IL TEMPO DELLA FINE NELLE PROFEZIE

RONALD WEINLAND

IL TEMPO DELLA FINE NELLE PROFEZIE

Capitolo 1	**Il Messia del Tempo della Fine**	**1**
Capitolo 2	**Il Settimo Sigillo**	**43**
Capitolo 3	**L'Elia del Tempo della Fine**	**92**
Capitolo 4	**La Chiesa al Tempo della Fine**	**128**
Capitolo 5	**L'apertura dei Sigilli della Rivelazione**	**185**
Capitolo 6	**La Rivelazione del Piano di Dio**	**247**
Capitolo 7	**Il Vero Messia**	**308**

Capitolo 1

Il MESSIA DEL TEMPO DELLA FINE

Questo libro indubbiamente risulterà un brano di letteratura fra i più discussi che il lettore avrà mai letto. La reazione dei lettori potrà variare fra l'incredulità, l'indignazione, la rabbia e lo scherno fino ad un'anticipazione zelante, un senso di umiltà e gratitudine uniti a profonda tristezza e timore.

La gamma delle reazioni varierà secondo il periodo della lettura in discussione. Lo scetticismo e l'incredulità svaniranno mano a mano che gli eventi descritti in questo libro troveranno il loro adempimento.

Nonostante questo libro sia stato scritto con considerevole contenuto religioso, non è stato scritto come la maggioranza delle pubblicazioni religiose: è stato scritto in modo da esporre gli errori lampanti e le ipocrisie profonde dei credi religiosi odierni. Il pubblico può non essere incline ad entrare nell'argomento religione, ma la religione è all'epicentro dei retroscena che ben presto folgoreranno il mondo in un conflitto già profetizzato.

La mancanza nell'indirizzare questi fatti ignorando passivamente le realtà che ci circondano non preverranno

l'inevitabile. Al contrario, non faranno che esacerbare il problema.

Tutto il contenuto di questo libro è rilevante nell'ambito della vostra vita attuale. L'impatto che esso avrà è senza precedenti, e non dovrete attendere a lungo per avere conferma che queste cose corrispondono alla verità.

Questo libro è stato scritto in maniera schietta per predire degli eventi specifici in procinto di colpire il mondo intero. Tali eventi si concentreranno particolarmente sull'Europa Occidentale e sui paesi di lingua inglese che si riscontrano in alcune profezie specifiche sull'era finale di questa terra. È importante riconoscere che i fatti del 11/9 diventeranno una memoria passeggera in quanto eventi molto più spaventosi sono in procinto di colpire questi paesi.

Molti dibattiti hanno avuto seguito agli eventi devastanti del 11/9 negli Stati Uniti. Che ne sarebbe stato se...? Chi dovrebbe assumere la responsabilità? A quali avvertenze si avrebbe dovuto mirare? Quali prassi di governo avrebbero potuto prevenire questi fattacci? Cosa si può fare per ostacolare simili atti di terrorismo nel futuro?

Non si può fare niente, purtroppo, per prevenire ciò che è ormai in arrivo. Questo libro è stato scritto con l'obiettivo di avvertire quanti possibile su quello che sta per colpirci. Non è stato scritto per dar via al panico o per impaurire, bensì come avvertimento perché possiate meglio far fronte a queste tragedie quando accadranno. Non solo avrete bisogno di questa informazione per voi stessi, ma in tale modo avrete occasione di condividerne con gli altri - ossia, per dare un aiuto ai vostri cari e ad altri, affinché loro pure abbiano speranza di scampo.

I film, i libri e le religioni da tempo immemorabile hanno sfornato storie sulla fine del mondo. Chi non ha sentito parlare di Armagheddon o dei quattro cavalli dell'Apocalisse? In molti avrete visto il film *Independence Day* che tratta dell'invasione della terra da esseri di un altro mondo. Dei vignettisti, e persino alcuni ritenutisi profeti di Dio, hanno fatto uso di cartelli con l'annuncio "Siamo Giunti Alla Fine!" Che sia un disastro a causa dell'uomo, oppure un asteroide in arrivo dallo spazio, un invasione da un altro mondo, oppure un evento religioso apocalittico, non vi è fine sul numero di libri e di film che trattano sull'argomento della fine del mondo o dell'estinzione della vita nella sua miriade di forme. Sfortunatamente, dovuto a tutte queste cose, la reazione spontanea è di mettere in ridicolo tutto questo argomento.

È ovvio che i responsabili di tali dichiarazioni erano dei tipi strampalati, altri un pò picchiatelli ed altri ancora zeloti religiosi squilibrati. La verità è, comunque, che il tempo della fine è ormai arrivato, e molte delle prove si sono già avverate. Con i prossimi anni alle soglie, la gente smetterà di reagire con scherno. Questo sentimento si tramuterà in grande paura nell'attesa di tragedie ulteriori!

Questo libro parla di un "tempo della fine" di cui non avete mai sentito parlare prima. Molti concetti sulla fine del mondo sorgono da interpretazioni religiose tratte in passato dalla Bibbia - il libro dalla più grande tiratura. A creare confusione, tutte quante ritengono di essere in possesso dell'interpretazione giusta. Il fatto rimane che tutte queste interpretazioni sono svariate quanto il numero dei credi religiosi odierni.

I nostri punti di vista personali sono, più spesso che no, influenzati dai pregiudizi sorti nella nostra infanzia. Questo è particolarmente vero quando si tratta di religione (il giudaismo, il cristianesimo, l'islamismo o qualsiasi altra religione). Perciò è comprensibile che potreste trovare delle difficoltà nel leggere questo libro obiettivamente dovuto a dei pregiudizi. Gli aderenti del cristianesimo tradizionale spesso si aggrappano a dei credi specifici tramandati dai loro genitori. La maggior parte delle famiglie cattoliche producono prole di fede cattolica. I figli allevati sia nella religione Anabattista, sia Metodista, sia Luterana oppure nella Chiesa di Cristo o nella fede dei mormoni di solito continuano nella fede in loro inculcata. Lo stesso è vero delle famiglie ebraiche, musulmane od indù. È cosi che il mondo religioso si perpetua.

Nell'ultima decade degli eventi sono stati in fase di svolgimento al di fuori degli occhi del mondo. Man mano che ne verrete al corrente, riceverete aiuto per meglio comprendere ciò che accadrà nel tempo che segue. Questi eventi coglieranno tutto il mondo di sorpresa. E non accadranno dietro le quinte. In paragone, questi episodi faranno passare il disastro del 11/9 per una bazzecola.

Distruzione profetizzata su vasta scala mondiale si profila sull'orizzonte. Le profezie parlano di miliardi di morti! Non vi rimane un'altra decade per prenderne atto. L'urgenza è immediata!

Confusione Religiosa

La religione è al nocciolo dei problemi più gravi che affliggono l'umanità. Detti problemi sono nel procinto di sfociare

nell'adempimento degli eventi finali. Tuttavia, tali eventi non possono essere compresi se prima non vengono discussi nel loro contesto storico. La confusione religiosa odierna si trova all'epicentro di ciò che sarà la causa di un massiccio scuotere del mondo intero secondo le profezie.

Inizialmente questa analisi storica potrà sembrare un po' noiosa, ma è tuttavia necessaria. Una volta capito ciò che ha avuto luogo attraverso i secoli, sarete in grado di capire più chiaramente il senso di queste profezie profondamente enigmatiche come pure il loro adempimento.

C'è sempre stata grande opposizione fra le fedi principali dell'islamismo, del giudaismo e del cristianesimo tradizionale. È interessante il fatto che tutt’e tre religioni sono sorte dalle stesse radici.

Oggi, come nel passato, grande conflitto esiste fra il giudaismo e l'islamismo, nonostante tutti e due dichiarino la loro venerazione per il Dio di Abrahamo. La maggior parte di questi popoli pure ritengono Abrahamo loro progenitore. Molto conflitto esiste fra il giudaismo ed il cristianesimo tradizionale, eppure entrambi dichiarano d'adorare lo stesso Dio. Perché tale confusione? Se esiste un Dio unico, non possono essere tutti dalla parte della ragione. Chi ha ragione? Nel nostro tragitto storico, inizierete a capire il perché di tanta confusione e disaccordo religioso.

Molte ironie esistono nelle differenze fra queste religioni avversarie. Una di queste ironie che avrà un certo impatto sulle vicende di quest'era finale concerne un movimento crescente, in anni recenti, di una convinzione non unanimamente condivisa fra il popolo musulmano che profetizza l'arrivo di un capo spirituale.

Gran parte del mondo islamico è in attesa di questo capo che liberi il popolo dall'oppressione dello straniero, in modo particolare gli Stati Uniti ed i suoi alleati - e dall'Israele in particolare.

È profetizzato che un "*Mahdi*" farà il suo ritorno per ristabilire la giustizia nel mondo. Questo capo farà parte di sé il nome di Maometto, ma non sarà grande come Maometto. Tale Mahdi apparirà in un periodo di grave oppressione per unire il popolo musulmano ed introdurre pace e giustizia nel mondo. Fra i musulmani alcuni credono che questo Mahdi, assieme al Profeta Gesù, che pure farà la Sua apparizione in quest'era finale, condurrà i credenti alla vittoria sugl'infedeli.

Se qualcuno dichiarasse di essere tale Mahdi, in un'epoca nella quale molti nel mondo sempre più credono di essere oppressi, il concetto di una grande *jihad* (guerra santa) aumenterebbe di popolarità. Attualmente c'è un movimento in fase di sviluppo che ripone le sue attenzioni sempre più su Osama Muhammad bin Laden come reincarnazione di tale Mahdi. Se questo individuo verrà riconosciuto, oppure no, come tale capo, questa realtà mette nondimeno in risalto l'inquietudine che esiste in gran parte del mondo islamico.

Rimarrà a vedere sul come questa jihad prenderà forma, ma essa diventerà una realtà, ed i zeloti islamici perpetreranno degli atti terroristici di gran lunga più devastanti del 11/9. Ben presto la perdita di vite umane eccederà le poche migliaia. La perdita si conterà in centinaia di migliaia. Tutto questo è difficile da accettarsi, ma diventerà realtà.

Un'altra ironia di ben più grande significato ed interesse, concerne un fatto che pure getta più luce su questo tempo della

fine. Ha a che fare con l'insegnamento della fede ebraica che è in conflitto con quello del cristianesimo tradizionale riguardo il ruolo biblico del Messia.

Sono millenni che il popolo ebraico crede che un Messia verrà a liberare la sua gente e per instaurare un nuovo regno che regnerà su questa terra. Nonostante questa convinzione abbia subìto delle modifiche nel corso degli anni, essenzialmente è rimasta immutata. Alcuni di questi aspetti verranno discussi in maniera più esauriente man mano che si procede.

Oggi, esistono delle differenze fra gli insegnamenti ebraici su questo argomento.

L'insegnamento del movimento Ebraico Riformatore crede in un'era utopica, che a volte viene riferita come "l'Era Messianica," e non in un vero e proprio Messia.

La credenza degli ebrei conservatori è molto simile a quella degli ebrei ortodossi in quanto credono che il Messia sia un essere umano e non divino. Essi credono che egli ristabilirà il regno ebraico ed estenderà il suo dominio giusto su tutta la terra, pronunciando giudizio e vendicando tutte le ingiustizie.

Attraverso i secoli, il popolo ebraico ha desiderato intensamente l'avvento di questo Messia profetizzato. Tutt'oggi molti sono in attesa del suo arrivo.

Al contrario del cristianesimo tradizionale, il giudaismo non è concorde che il Gesù del Nuovo Testamento sia questo Messia.

Il cristianesimo tradizionale crede che Gesù sia il Messia a cui il Vecchio Testamento fa riferimento ma che la Sua missione sia diversa da quella di cui parla il Vecchio Testamento, cioè, l'instaurazione di un regno. Sia il giudaismo sia il cristianesimo

tradizionale credono in parte la narrativa biblica, ma non sono capaci di riconciliare le differenze. Come rispondere?

Una risposta c'è! È piuttosto ironico che queste fedi non siano in grado di arrivare alla risposta, perchè arrivandoci una imparerebbe dall'altra. Invece di affidarsi a ciò che è stata tramandata come credenza basata su tradizione da generazione in generazione, sarebbe saggio mettere a fuoco ciò che la Bibbia ha da dire a proposito. La Bibbia ne fa un racconto che è chiaro e semplice, ma i paradigmi religiosi hanno intrappolato la gente in insegnamenti basati sulla tradizione. Di conseguenza, la sua mente è chiusa; la gente è cieca rispetto alla semplice verità com'è scritta.

Dando un'occhiata a due profezie nel Vecchio Testamento riguardo un Messia, sarà chiaro perchè gli ebrei e i cristiani interpretano questi versetti in modo diverso. Entrambi i gruppi sono in errore, nonostante ognuno sia in possesso, almeno in parte, della risposta. Ciascuno di loro è in possesso di una chiave essenziale alla quale l'altro dovrebbe fare ricorso.

Solo quando questi due gruppi saranno in grado di ammettere che la loro interpretazione è errata saranno essi in grado di riconciliare le loro differenze. Le profezie parlano di una riconciliazione. Queste stesse profezie rivelano quando questo avrà luogo.

Il Punto Di Vista Del Giudaismo

Le idee che riguardano un grande liberatore (un Messia) sono drasticamente differenti l'una dall'altra. Diamo un'occhiata su come si differenziano. Comprendendo il passato (modo tradizionale di pensare) di ciascun gruppo, diventa più chiaro

perché si oppongono - possiamo intravedere perché hanno la mente offuscata verso certe profezie cui credono di capire.

Un brano nel libro di Geremia può aiutarvi a capire perché il giudaismo ed il cristianesimo sono in contrasto su questi punti in discussione.

"Ecco, i giorni vengono, dice l'Eterno, in quale farò sorgere a Davide un germoglio giusto, che regnerà da re, prospererà, ed eserciterà il giudizio e la giustizia nella terra. Nei Suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele dimorerà al sicuro: e questo è il Suo nome con cui sarà chiamato, L'ETERNO NOSTRA GIUSTIZIA. Perciò ecco, i giorni vengono, dice l'Eterno, nei quali non diranno più, l'Eterno vivente che condusse i figli d'Israele fuori dal paese d'Egitto; ma, per l'Eterno vivente, che ha fatto uscire e ha ricondotto la discendenza della casa d'Israele dal paese del nord, e da tutti i paesi dove io li avevo dispersi; ed essi dimoreranno nella loro terra" (Geremia 23:5-8).

Se uno legge questi versetti in modo superficiale, non dovrebbe esser difficile capire il modo di pensare di molti ebrei attraverso gli anni. La storia del popolo ebraico è una storia di lotta e sofferenza. Questo popolo non è stato ben accolto da altre genti e nazioni. La sua tenacia e profonda convinzione della sua eredità e fede in Dio è stata causa di grande persecuzione attraverso i secoli. Benché esso si sia visto alla luce di questa lotta, questo non è certo stato il caso da parte del resto del mondo.

Nel corso della storia, gli ebrei sono stati della convinzione che un re sarebbe sorto fra di loro, della stirpe del re Davide, per liberarli dall'oppressione di altri popoli e nazioni. Secondo quanto indicato in questi versetti in Geremia, essi inoltre credono

che saranno un giorno riuniti, come unico popolo nella propria terra, in pace e sicurezza.

Molti ebrei sono persuasi che ciò che s'adoperano a costruire in Israele oggi sia un preludio a tale scopo.

Forse il seguente racconto del Nuovo Testamento sarà più comprensibile a questo punto. È il racconto di Gesù che fa la sua entrata a Gerusalemme, su di un puledro d'asina, poco prima della Sua morte.

"Quando furono vicini a Gerusalemme, giunti a Betfage, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro, Andate nel villaggio che si trova davanti a voi, e subito troverete un'asina legata e un puledro con essa: scioglieteli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dice qualcosa, ditegli che Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà presto. Or questo accadde, affinché si adempisse ciò che fu detto dal profeta, che dice: Dite alla figlia di Sion, Ecco il tuo Re viene a te mansueto, e montato sopra un'asina, anzi un puledro, figlio di una bestia da soma. I discepoli andarono e fecero come Gesù aveva loro comandato,E condussero l'asina e il puledro, e posero su questi le loro veste, e Lo montarono sopra. E una grandissima folla stendeva le sue veste sulla strada; mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li spargevano sulla strada. E le folle che precedevano come quelle che seguivano gridavano, dicendo, Osanna al figlio di Davide: Benedetto Colui che viene nel nome dell'Eterno; Osanna nei luoghi altissimi!" (Matteo 21:1-9).

Ciò che la gente spesso non riesce a percepire qui è il sentimento di molti ebrei dell'epoca. Erano in attesa di un liberatore già profetizzato d'esser il loro re, perchè li liberasse dalla morsa oppressiva dell'Impero Romano. Essi erano della

convinzione che Gesù avrebbe adempiuto tali profezie, perciò Lo ricevettero come re, e non come qualsiasi re, ma il Re delle profezie inviato da Dio.

È evidente, leggendo questi versetti, che il popolo ebraico credeva che Gesù fosse discendente del Re Davide. Essi credevano che Gesù fosse L'unto che sarebbe stato consacrato loro Re. Questa convinzione si diffuse attraverso Gerusalemme a tal punto, che persino Pilato chiese a Gesù se Egli fosse un re. Questi resoconti acquistano ancor più significato se scaviamo più profondamente nel racconto.

Nel corso dei secoli, particolarmente nei periodi di grande oppressione, gli ebrei hanno desiderato ardentemente l'adempimento di queste profezie. Detto Messia avrebbe liberato e portato pace e sicurezza a questo popolo. Non dovrebbe stupire se questi sentimenti predominavano nella psiche del popolo ebraico sia durante, sia dopo le atrocità commesse durante la seconda guerra mondiale.

Ecco qui un altro resoconto dell'arrivo di Gesù a Gerusalemme durante gli ultimi giorni della Sua vita. *"Il giorno seguente, una grande folla che era venuta alla festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui, gridando, Osanna: Benedetto sia il Re d'Israele che viene nel nome dell'Eterno"* (Giovanni 12:12-13).

Ripeto, il popolo ebraico era veramente convinto che Gesù fosse il liberatore mandato loro da Dio. Gli ebrei, fin dai tempi remoti hanno creduto che Dio manderebbe loro un re per instaurare un regno nazionale. Perciò, a loro modo di pensare, una volta condannato a morte, "Come poteva Gesù essere stato il Re delle profezie il cui adempimento abbiamo tanto atteso?"

Il Punto Di Vista Del Cristianesimo Tradizionale

Il popolo ebraico non accettò Gesù Cristo come proprio Messia in quanto Lui non li liberò e nemmeno diede loro un regno nazionale. D'altro canto, gli aderenti del cristianesimo tradizionale accettano sì Cristo come Salvatore personale, ma non Lo comprendono né credono ciò che insegnò. Alcuni del cristianesimo tradizionale hanno persino detto che le sofferenze subite dagli ebrei durante l'olocausto siano state come punizione per l'assassinio di Gesù Cristo secoli prima. Questo concetto è certamente perverso; verrà discusso ulteriormente in questo libro.

È una realtà che il cristianesimo tradizionale ha incluso come parte del suo credo un certo numero di scritture del Vecchio Testamento che hanno trovato adempimento in Gesù Cristo, ma al contempo ha trascurato delle chiavi vitali le quali la fede ebraica abbraccia.

Benché i credenti ebraici osservino la Pasqua dell'Eterno annualmente (l'uccisione ed il consumo d'un agnello), gli stessi non accettano Gesù Cristo come la realizzazione di tale agnello pasquale. I cristiani tradizionali accettano sì Gesù Cristo come tale, nonostante, come già detto, non capiscano le cose che Egli insegnò.

Di questa comprensione ne parla in modo chiaro l'apostolo Paolo. *"Togliete via dunque il vecchio lievito* [Nel Vecchio Testamento il lievito è simbolo del peccato] *, affinché siate una nuova pasta, come ben siete senza lievito. La nostra Pasqua infatti, cioè Cristo, è stato sacrificato per noi"* (1 Corinzi 5:7).

L'insegnamento che Gesù Cristo sia venuto come L'agnello di Dio per essere sacrificato per l'umanità - per morire per i nostri

peccati - è un punto fermo della fede cristiana. Paolo rende chiaro che queste credenze derivano dal Vecchio Testamento.*"Infatti vi ho prima di tutto trasmesso ciò che ho anch'io ricevuto, e cioè che Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture"* (1 Corinzi 15:3)

Gli apostoli citarono numerose scritture dal Vecchio Testamento per dimostrare come Gesù Cristo le adempì.

"Sicuramente eran le nostre sofferenze ch'Egli portava, e si era caricato dei nostri dolori; noi però lo ritenevamo colpito, percosso da Dio ed afflitto. Ma Egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità: il castigo per cui abbiamo la pace è stato su Lui, e per le Sue lividure noi abbiamo guarigione. Noi tutti come pecore siamo andati sperduti; ognuno di noi ha seguito la propria via; e l'Eterno ha fatto cadere su Lui <u>l'iniquità di noi tutti</u>. Maltrattato e umiliato, eppure non aprì la bocca: Come un agnello fu condotto al macello, e come una pecora davanti ai suoi tosatori è muta, non aprì bocca. Dalla prigione e dal giudizio fu portato via: e della sua generazione chi riflettè che era strappato dalla terra dei viventi [Gesù Cristo fu crocifisso.]*: e colpito <u>per le trasgressioni del mio popolo</u>? Gli si diede la sepoltura con gli empi, e col ricco alla Sua morte* [Un uomo ricco, Giuseppe di Arimatea, ricevette il permesso di deporre Gesù nella propria tomba nuova (Matteo 27:57-60).]; *perché non aveva commesso alcuna violenza, e non c'era stato alcun inganno nella Sua bocca. Tuttavia piacque all'Eterno di percuoterlo; di farlo soffrire: Offrendo la Sua vita <u>in sacrificio per il peccato</u>, Egli vedrà una progenie, Egli prolungherà i Suoi giorni, e la volontà dell'Eterno prospererà nelle Sue mani. Egli vedrà il travaglio della sua*

anima, e ne sarà soddisfatto: per la Sua conoscenza il giusto mio servo renderà giusti i molti; perché si caricherà delle loro iniquità. Perciò gli dividerò la Sua parte fra i grandi, ed Egli dividerà il bottino con i forti; perché ha versato la Sua vita fino a morire: ed è stato annoverato fra i trasgressori [Gesù fu crocifisso insieme a due ladroni (Marco 15:27).]; E*gli ha portato i peccati di molti e ha interceduto per i trasgressori"* (Isaia 53:4 -12).

È necessario ripetere che, al contrario della fede cristiana, la fede ebraica non accetta il fatto che Gesù Cristo adempì al simbolismo rappresentato nell'osservanza annuale della Pasqua. Questa è una delle due cose che sono, a questo punto, irriconciliabili fra le due fedi, eppure il Vecchio Testamento chiaramente insegna che il Messia sarebbe stato messo a morte per i peccati dell'umanità e che sarebbe poi stato resuscitato. La fede ebraica rifiuta di riconoscere questa verità, eppure questa è una chiave vitale di cui il cristianesimo è in possesso. Nonostante entrambe le fedi siano in possesso di una chiave vitale che fa parte della verità, esse non sono capaci di riconciliare le loro differenze. Di conseguenza, non sono in grado di capire la rivelazione molto più vasta riguardante il ruolo del profetizzato Messia, come è stata data attraverso le scritture nel Vecchio Testamento.

C'è una sezione delle scritture che potrebbe aiutare nel dissolvere le discrepanze che esistono fra queste due fedi opposte. Se semplicemente riconoscessero ciò che vien detto in questi versetti, esse sarebbero allora in grado di riconciliarsi.

Pietro e gli altri apostoli si erano riuniti per osservare la ricorrenza annuale del Giorno Santo di Pentecoste. In questa

occasione, poco dopo la morte e resurrezione di Gesù Cristo, Pietro cita dalle scritture nel Vecchio Testamento che si riferiscono a Davide. Né il giudaismo né il cristianesimo tradizionale afferrano il significato di queste scritture del Vecchio Testamento.

"Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù il Nazareno, uomo accreditato da Dio tra di voi per mezzo dei miracoli e prodigi e segni, che Dio fece tra di voi per mezzo di lui, come anche voi sapete: Egli vi fu consegnato secondo il determinato consiglio e prescienza di Dio, e voi lo prendeste, e per mani di iniqui lo avete crocifisso e ucciso. Che Dio ha risuscitato, avendolo sciolto dalle angosce della morte, poiché non era possibile che fosse da essa trattenuto" (Atti 2:22-24). Pietro qui parla del Messia che sarebbe stato messo a morte e poi risuscitato, esattamente come dichiarato nelle profezie. Pietro fa riferimento al Salmo 16° nel quale Davide scrive, non di se stesso ma di uno che sarebbe venuto, che sarebbe morto per poi risorgere, ed il cui corpo non sarebbe rimasto in sceol (parola ebraica per "tomba"), e perciò non avrebbe avuto il tempo di decomporsi.

"Io ho posto continuamente l'Eterno davanti ai miei occhi: poiché Egli è alla mia destra, io non sarò mai smosso. Perciò il mio cuore si rallegra, e la mia anima esulta per la gloria della mia eredità; anche la mia carne dimorerà nella speranza. Perché tu non lascerai l'anima mia nello Sceol [ebraico: " tomba"] *e non permetterai che il tuo Santo veda la corruzione. Tu mi mostrerai il sentiero della vita; alla tua presenza c'è abbondanza di gioia; alla tua destra vi sono delizie in eterno"* (Salmi 16:8-11).

Pietro continuò il suo discorso rendendo chiaro che Davide non poteva star scrivendo di se stesso.

"Infatti Davide disse di lui, io ho avuto del continuo l'Eterno davanti a me, perché egli è alla mia destra, affinché io non sia smosso. Per questo si è rallegrato il cuore mio e ha gioito la mia lingua, e anche la mia carne dimorerà nella speranza. Poiché tu non lascerai l'anima mia nell'Ades [Greco per "tomba" e corrisponde alla parola "sceol" in ebraico.] *e non permetterai che il tuo Santo veda la corruzione*. [la decomposizione che segue la morte]. *Tu mi hai fatto conoscere le vie della vita; tu mi riempirai di gioia alla tua presenza* [Nella presenza letterale di Dio]'. *Uomini e fratelli, lasciatemi liberamente dire del patriarca Davide che egli morì e fu sepolto; e la sua tomba si trova tra di noi fino al giorno d'oggi"* (Atti 2:25-29). Facendo riferimento al 16° Salmo, Pietro stava chiaramente dimostrando che Davide non stava parlando di se stesso in quanto il suo corpo vide sì la corruzione, poiché si decompose nella tomba.

Davide scrisse in un altro Salmo, *"L'Eterno disse al mio Signore, Siedi alla mia destra, finché io abbia fatto dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi"* (Salmi 110:1). Pietro pure cita questo stesso Salmo per far capire che Davide alludeva non a se stesso, bensì ad un altro perché queste cose non trovarono il loro adempimento in Davide. *"Poiché Davide non è asceso nei cieli; anzi egli stesso dice: L'Eterno ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché io abbia fatto dei tuoi nemici sgabello dei tuoi piedi"* (Atti 2:34-35). Davide in maniera chiara dice che l'Eterno (Geova, l'Eterno Dio) disse al suo (di Davide) Signore (il Re Messia) che Egli (il Messia) sarebbe seduto alla Sua (dell'Eterno) destra.

Dio fece delle promesse a Davide riguardo il futuro del suo trono. Alcune di queste promesse avrebbero trovato il loro adempimento in generazioni successive a quella di Davide, iniziando con Salomone. Molte benedizioni sarebbero dipese dal tipo di vita e le scelte fatte dai futuri re. Tuttavia, Davide inoltre capì che queste promesse avrebbero trovato il loro adempimento in un futuro nel quale il suo trono sarebbe instaurato per sempre, nell'epoca nella quale uno dei suoi discendenti - il Messia - regnerebbe sul suddetto trono.

Mentre Pietro riportava alla memoria della gente i diversi Salmi scritti da Davide stesso, inoltre alle profezie ben note dai brani di Isaia e Geremia, egli aggiunse pure, *"Dunque, essendo egli profeta, e sapendo che Dio con giuramento gli aveva promesso che dal frutto dei suoi lombi* [un discendente di Davide], *secondo la carne, avrebbe suscitato il Cristo per farlo sedere sul suo trono* [il trono di Davide]; *e, prevedendo questo, parlò della risurrezione di Cristo, dicendo che l'anima Sua non sarebbe stata lasciata nell'Ades e che la sua carne non avrebbe visto la corruzione"* (Atti 2:30-31).

Alcune delle cose che Pietro disse a quegli ebrei avevano a che fare con delle profezie già a loro conoscenza. Una è stata menzionata precedentemente, ma è necessario ripeterla a questo punto.

" Ecco, i giorni vengono, dice l'Eterno, nei quali farò sorgere a Davide un germoglio giusto, e un Re regnerà e prospererà, ed eserciterà il giudizio e la giustizia nella terra. Nei Suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele dimorerà al sicuro: e questo sarà il nome con il quale sarà chiamato: L'ETERNO NOSTRA GIUSTIZIA" (Geremia 23:5-6).

Pietro trae a conclusione dicendo, *"Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele, che Dio ha costituito quello stesso Gesù che voi avete crocifisso, Signore e Cristo"* (Atti 2:36).

La Riconciliazione Dei Due

In questo racconto di Pentecoste, il discorso su due differenze vastamente irriconciliabili fra il giudaismo ed il cristianesimo tradizionale è stato intavolato.

Il cristianesimo tradizionale crede che Gesù è il Cristo e che Egli venne come l'Agnello pasquale di modo che l'umanità potesse essere redenta tramite la Sua morte - il supremo sacrificio per i peccati. La Sua morte e risurrezione per sedersi alla destra di Dio è riconosciuta, esattamente come predetto nelle profezie del Vecchio Testamento.

Peró il cristianesimo tradizionale non comprende un ruolo del Messia, di vitale importanza, che il giudaismo riconosce. La maggior parte è della convinzione che, in un tempo futuro, il Messia verrà ed instaurerà il suo trono sulla Giudea e tutto l'Israele. Alcuni nel giudaismo sono della convinzione che questo trono si estenderà eventualmente su tutta la terra. Il cristianesimo non comprende che il Messia sia infatti destinato a regnare su questa terra, e non in paradiso. Anche in questo, il giudaismo ha solo una comprensione limitata.

Il dilemma sta nel fatto che nessuna delle due fedi comprende i tempi degli eventi annotati nelle scritture. Il giudaismo è in cerca di un Messia e vede il suo arrivo semplicemente per realizzare ciò che le scritture profetizzano riguardo il suo regno. Esso non riesce a venire a capo del fatto che le profezie chiaramente

dimostrano che il Suo destino era di adempiere un duplice ruolo particolarmente eccezionale su questa terra, in due tempi diversi. L'adempimento del primo ruolo era quello di nascere in carne ed ossa della stirpe di Davide, e come Pietro riferì dalle scritture del Vecchio Testamento, il Messia sarebbe morto e poi risorto per sedersi alla destra di Dio.

Il secondo adempimento è l'instaurazione di un Regno letterale su questa terra. Dal principio alla fine, la Bibbia fa riferimento a questo periodo come un periodo finale - un periodo alla fine. Non si può capire questo periodo della fine finché non s'intende ciò che ha avuto luogo su questa terra nel corso delle epoche in relazione al piano e allo scopo di Dio per tutta l'umanità.

Il giudaismo non riesce a venire a capo che il ruolo del Messia era di venire in primo luogo in carne ed ossa. Egli sarebbe morto per tutta l'umanità e dunque risorto per essere in cielo con il Dio Eterno fino al tempo della fine. Poi sarebbe ritornato su questa terra una seconda volta per instaurare il Regno di Dio sulla terra, non solo sulla Giudea e tutto l'Israele - ma su tutta la terra!

Benché il giudaismo riconosca che ci sarà un Regno, esso non comprende né come, quando, e tramite chi sarà instaurato.

Il cristianesimo tradizionale afferma che Gesù sia il Cristo, il Messia, ma non riconosce il Suo Regno che verrà a regnare su questa terra al tempo della fine. Esso ha oscurato il Regno letterale che è da venire su questa terra con un certo regno che crede sia in cielo. Il cristianesimo tradizionale crede che l'umanità debba prima "accettare Gesù Cristo come Salvatore personale," di modo che, una volta arrivata alla morte, sarà risuscitata in cielo. Ma il cielo non è il Regno di cui le profezie parlano, e sul quale il Messia regnerà.

Ci stiamo avvicinando ad un periodo di transizione nel quale molti nel cristianesimo tradizionale inizieranno ad ammettere che Gesù è infatti il Messia che verrà a regnare nel Suo Regno su questa terra. Ci stiamo avvicinando all'era profetica nella quale tanti nel giudaismo inizieranno ad ammettere che il Messia è in arrivo, e che Egli è quello stesso Gesù che era sulla terra 2,000 anni fa come Agnello pasquale per tutta l'umanità. Questa gente, al tempo presente non crede che queste cose corrispondano alla verità, ma degli eventi stanno per aver inizio che saranno la causa per un nuovo modo di veder le cose da parte di molti e di riconoscere che Gesù Cristo è in arrivo per regnare su questa terra.

Un Regno Su Questa Terra!

Il cristianesimo tradizionale insegna che il Regno di Dio sia in cielo oppure nel cuore del credente. È in paradiso, si dice, dove uno spera di andare dopo la morte. Ma è necessario che il cristianesimo tradizionale revisioni con attenzione alcune scritture che rivelano la verità in maniera molto ovvia su questo argomento, inoltre a degli altri testi che rivelano Cristo come Re che regnerà su questa terra.

Abbiamo già citato la dichiarazione molto franca di Pietro riguardo Davide. Egli disse, *"Uomini e fratelli, lasciatemi liberamente dire del patriarca Davide che egli morì e fu sepolto; e la sua tomba si trova tra di noi fino al giorno d'oggi"* (Atti 2:29). Pietro continuò, *"Poiché Davide non è asceso nei cieli..."* (Atti 2:34)

Per la maggioranza della gente sembra difficile accettare il fatto che quando si muore, uno è a tutti gli effetti morto, e si

rimane in questo stato fino alla resurrezione. Il corpo ritorna alla polvere della terra. È per questa ragione che la profezia riguardo il fatto che il corpo del Messia non avrebbe visto la corruzione (la decomposizione) è di tale importanza. Egli sarebbe stato diverso dal resto dell'umanità, in quanto dopo la Sua morte, il Suo corpo non avrebbe subìto la decomposizione ma sarebbe stato resuscitato.

Come si possono riconciliare questi versetti con le credenze del cristianesimo tradizionale? Com'è che Davide potrebbe essere tuttora nella sua tomba e non in cielo? Che tipo di uomo era Davide? Dio disse che egli era un uomo secondo il Suo cuore. Come risulta allora, che Davide, il quale scrisse tanti dei Salmi, non andò in cielo?

E che ne facciamo delle parole espresse da Gesù Cristo stesso? Egli disse, *"E nessuno è salito in cielo, se non colui che è disceso dal cielo, cioè il Figlio dell'uomo che è nel cielo"* (Giovanni 3:13). Se le parole di Gesù Cristo corrispondono alla verità, come può, allora, il cristianesimo tradizionale dire che i morti vanno in cielo quando Gesù dice che nessuno è mai andato lassù? Le scritture dimostrano che il Figlio dell'uomo è l'unico che sia mai andato in cielo. Cristo disse queste cose prima che morisse e fosse resuscitato. Prendete nota di ciò che vien detto dopo nel libro di Giovanni. *"Allora Gesù disse loro, io sono con voi ancora per poco tempo; poi me ne vado a Colui che mi ha mandato. Voi mi cercherete, e non mi troverete; e dove sarò io, voi non potete venire"*(Giovanni 7:33-34).

Il cristianesimo tradizionale insegna che dopo la morte l'anima va o in cielo oppure all'inferno. Inoltre, insegna che l'anima è l'essenza della persona e che può separarsi dal corpo dopo la

morte. Questo non è un insegnamento biblico. È riportato due volte in Ezechiele 18 che *"l'anima che pecca morirà"*. "L'anima" è semplicemente un'espressione biblica per descrivere l'essenza della vita che costituisce ogni creatura vivente. Persino gli animali vengono descritti come "anime viventi."

Giacomo scrive dell'anima che può morire. *"Fratelli, se uno di voi si svia dalla verità e qualcuno lo converte, sappia costui che chi avrà riportato indietro un peccatore dall'errore della sua via, salverà un'anima dalla morte, e coprirà una moltitudine di peccati"* (Giacomo 5:19-20). Se l'anima dopo la morte va automaticamente sia in cielo o all'inferno, com'è possibile che essa possa morire?

La verità è che l'uomo non va in cielo dopo la morte. L'insegnamento chiaro della Bibbia è che l'umanità muore ed attende una resurrezione da parte di Dio nel tempo stabilito da Dio. Capire il ruolo del Messia, vi aiuterà pure a capire quand'è che Iddio resusciterà tutti coloro che sono finora morti.

Un Governo Mondiale

Quando la gente legge la Bibbia, la tendenza è di sorvolare sulla maggior parte del contenuto in quanto non ne riesce a venire a capo. Alcuni sono del pensiero che molto nella Bibbia sia semplicemente un mistero. Questo è in parte vero perché, finché Dio non rivela il significato, l'umanità non è in grado di capire completamente. I predicatori religiosi e gli studiosi della Bibbia non comprendono il piano e lo scopo di Dio nella sua maggioranza, e perciò, non sono in grado di spiegarlo ad altri.

Un esempio delle sacre scritture che ha confuso il cristianesimo tradizionale si trova nel ventesimo capitolo

dell'Apocalisse. Si tratta di un evento futuro descritto come la "prima resurrezione", ma esso parla anche di una "seconda morte."

*"Benedetto e santo è colui che ha parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte,..."(*Apocalisse 20:6). Cosa sono questa "prima risurrezione" e questa "seconda morte?" Si può, infatti, morire due volte? E se si può morire due volte, com'è possibile vivere due volte, in modo di morir due volte? Questo è scritto nel Nuovo Testamento, ma il cristianesimo tradizionale non ne parla - esso non ne capisce il significato.

Comprendere l'argomento della prima resurrezione e della seconda morte è solo possibile quando si conosce, nella sua complessità, il piano di Dio per l'umanità. Tuttavia, anche questo richiede più conoscenza sul ruolo del Messia, che è in arrivo, una seconda volta, per instaurare un Regno sulla terra.

Durante la Pasqua, quando in piedi di fronte a Pilato per essere giudicato, Gesù fece delle dichiarazioni che dovrebbero avere risalto in noi. Comunque sia, la gente non ci si sofferma, essendo all'oscuro del loro profondo significato. Le risposte che Gesù diede a Pilato vanno al di là della comprensione in quanto la gente non capisce il ruolo del Messia nell'ambito del piano di Dio per l'umanità.

"Pilato dunque rientrò nel pretorio chiamò Gesù e gli disse: Sei tu il Re dei Giudei?. Gesù gli rispose: Dici questo da te stesso, oppure altri te lo hanno detto di me? Pilato gli rispose: Sono io forse Giudeo? La tua nazione e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato nelle mie mani; che hai fatto?. Gesù rispose: Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di

questo mondo, allora i miei servi combatterebbero affinché io non fossi dato nelle mani dei Giudei; ma ora il mio regno non è di qui. Allora Pilato gli disse: Dunque sei tu un re?. Gesù rispose: Tu dici che sono un re; io sono nato per questo e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità; chiunque è della verità ascolta la mia voce"(Giovanni 18:33-37).

Uno dei primi capi d'accusa sferrato dagli ebrei di primo piano all'epoca, aveva a che fare con un movimento da parte di altri membri della comunità ebraica, che iniziarono a vedere Gesù come il loro Messia - il profetizzato Re d'Israele. *"Il giorno seguente, una grande folla che era venuta alla festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui, gridando, Osanna: Benedetto sia il Re d'Israele, Colui che viene nel nome dell'Eterno"* (Giovanni 12:12-13).

Se i capi ebraici dovevano ottenere l'aiuto desiderato da parte del governo romano col fine di condannare Gesù a morte, allora sarebbe stato necessario trovare una causa. Essi fecero uso improprio di ciò che altri avevano detto di Gesù, cioè, che Egli era il Re d'Israele che era venuto a liberarli. Se loro avessero accusato Gesù di ritenersi tale Re, Egli sarebbe allora stato considerato un sovversivo contro il governo romano, che l'avrebbe dunque messo a morte.

In questo resoconto, Pilato chiese a Gesù se Egli fosse un re. Quale fu la Sua risposta? Gesù disse, "Il mio regno non è di questo mondo." Cosa significa questo? Ripeto, la comprensione a proposito del Regno di Dio ed il ruolo di Cristo nel piano di Dio vi darà la risposta.

Benché il periodo per la venuta del Messia a fine d'instaurare il Regno di Dio in terra sia evidente nel Nuovo Testamento, il cristianesimo tradizionale ne è all'oscuro.

Chiunque creda che il Nuovo Testamento sia la parola ispirata da Dio, tale persona dovrebbe allora prestare particolare attenzione a ciò che Giovanni scrisse all'inizio del Libro dell'Apocalisse. "*La rivelazione di Gesù Cristo, che Dio gli diede per mostrare ai suoi servi le cose che devono tra breve accadere e che egli manifestò per mezzo del suo angelo al suo servo Giovanni: Il quale ha testimoniato la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, e tutte le cose che ha visto. Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica le cose che vi sono scritte: perché il tempo è vicino"* (Apocalisse 1:1-3).

Le parole "testimoniato" e "testimonianza" sono usate in maniera simile alla quale si userebbero in un tribunale, quando i testimoni danno testimonianza. Questi versetti affermano che testimonianza viene data tramite queste parole da Dio a Gesù Cristo e che Giovanni è testimone della testimonianza data da Gesù Cristo. Se uno crede a questo, allora è d'obbligo ricevere ciò che Dio ha dato da documentare. Se uno non riceve queste parole come verità, tale individuo a tutti gli effetti fa di Dio e Gesù Cristo dei menzogneri. Tale individuo, quando si arriva al dunque, dice che la loro testimonianza non è veritiera!

Notate l'enfasi con cui Dio si esprime in questi versetti. Alla fine di questo libro vien detto, *"Io dichiaro ad ognuno che ode le parole della profezia di questo libro che, se qualcuno aggiungerà a queste cose, Dio manderà su di lui le piaghe descritte in questo libro. E se alcuno toglierà dalle parole del libro di questa*

profezia, Dio gli toglierà la sua parte dal libro della vita, dalla santa città e dalle cose scritte in questo libro. Colui che testimonia queste cose, dice: Sicuramente, vengo presto. Amen. Sì, vieni, Signore Gesù" (Apocalisse 22:18-20).

Queste sono parole gravi d'avvertimento! Prendete atto del fatto che Gesù Cristo viene presto. Se capite l'imminenza ed adempimento del Libro dell'Apocalisse, allora queste parole avranno un grande impatto sulla vostra vita. E se Gesù Cristo viene presto, perché viene, e per cosa viene? La supplica è resa ancora più urgente dalle parole, "Sì, vieni, Signore Gesù!"

La venuta di Gesù Cristo è descritta in termini potenti nell'Apocalisse. Come si spiega il fatto che il cristianesimo tradizionale non abbia accettato queste parole e cercato di capirle, almeno in parte, in modo simile al giudaismo - che il Messia è in arrivo per regnare su di un Regno letterale su questa terra? È necessario che ogni lettore sosti per considerare questo tema che si ripete attraverso le pagine del Libro dell'Apocalisse - cioè, che Gesù Cristo viene a regnare sulla terra intera.

Rileggiamo un ammonimento sobrio all'inizio dell'Apocalisse. *"Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica le cose che vi sono scritte: perché il tempo è vicino"* (Apocalisse 1:3). Questo libro è scritto nel contesto degli eventi del tempo della fine. Questi eventi conducono ad un periodo che viene descritto come il giorno dell'ira del Signore - un periodo di giudizio sulla terra - un periodo nel quale Gesù Cristo instaurerà il Regno di Dio sulla terra. Questo giorno viene descritto come prossimo quando l'adempimento di queste profezie avranno il loro inizio. Quando

questo periodo avrà il suo inizio, fate presa delle cose che avete appreso.

" E da Gesù Cristo, che è il testimone fedele, ed il primogenito dai morti, e il principe dei re della terra. A Lui che ci ha amati, e che ci ha lavati dai nostri peccati nel proprio sangue, e ci ha fatti re e sacerdoti per Dio e Padre Suo..." (Apocalisse 1:5-6).

Questi versetti rivelano un tema collegato che anche si ripete nelle pagine di questo libro - la resurrezione che avrà luogo quando Gesù Cristo farà il Suo ritorno su questa terra. A coloro che saranno resuscitati allora verrà dato di regnare con Gesù Cristo - come sacerdoti e re di un governo letterale.

Ad un certo punto, la descrizione di queste persone è che sono state redente da varie razze e nazionalità della terra (esseri umani in carne ed ossa attraverso i secoli) tramite il sangue sparso da Gesù Cristo. Ma fate caso a ciò che vien detto sul loro ruolo futuro. *"...Perché sei stato ucciso, e col tuo sangue ci hai comprati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione; E ci hai fatti re e sacerdoti per il nostro Dio: e regneremo sulla terra"* (Apocalisse 5:9-10).

Di questi individui, che sono stati redenti dalla terra nei precedenti 6,000 anni, viene detto che ammontano ad un numero specifico.

"Poi vidi l'Agnello che stava in piedi sul Monte di Sion, e con Lui centoquarantaquattromila persone che avevano il nome di suo Padre scritto sulle loro fronti. E udii una voce dal cielo come il fragore di molte acque, e come il rumore di un forte tuono: e udii il suono di suonatori di arpa che suonavano le loro arpe: Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono, e davanti alle quattro creature viventi e davanti agli anziani: e

nessuno poteva imparare il cantico se non i centoquarantaquattromila, i quali sono stati riscattati dalla terra" (Apocalisse 14:1-3).

Nella continuazione della narrazione, costoro vengono di nuovo descritti come regnanti con Gesù Cristo. *"Poi vidi dei troni, e a quelli che vi sedettero fu dato il potere di giudicare:...e vissero e regnarono con Cristo per mille anni"* (Apocalisse 20:4). *"...ma essi saranno sacerdoti di Dio e di Cristo, e regneranno con Lui mille anni"* (Versetto 6).

Il riferimento a questo gruppo è non solo come quello di regnante con Gesù Cristo quando verrà, ma la durata di questo regno è anche rivelata - mille anni.

In quanto a questo tema del tempo della fine che culmina col ritorno di Gesù Cristo, è d'obbligo che si segua la progressione del racconto man mano che si spiega attraverso le pagine dell' Apocalisse. Gli eventi del tempo della fine hanno inizio quando Gesù Cristo apre il primo sigillo del Libro dell'Apocalisse. Dal momento in cui ciascun sigillo viene aperto, naturalmente, il momento dell'apertura dell'ultimo sigillo, il settimo, s'avvicina. L'apertura del settimo sigillo dà il via ad una serie di eventi in questo periodo della fine che culminano con il ritorno di Gesù Cristo a scopo d'instaurare il Regno di Dio sulla terra. L'apertura dei suddetti sigilli sarà discussa in dettaglio successivamente. Arrivati a questo punto, dovrebbe essere d'interesse al lettore sapere che sei dei sette sigilli sono già stati aperti, e che l'apertura del settimo è alle porte. Voi vivete nel periodo più culminante della storia dell'umanità.

La venuta di Gesù Cristo avrà luogo nel Giorno del Signore, che è alla fine assoluta di quest'era. Esso segna l'inizio di una

nuova era per l'umanità sulla terra quando il governo - il Regno di Dio regnerà. Nel momento in cui il settimo sigillo viene aperto, una serie di sette trombe vengono suonate le quali rivelano una serie di eventi che avranno luogo durante un periodo di tre anni e mezzo.

"Poi il settimo angelo suonò la tromba e si alzarono grandi voci nel cielo che dicevano: I regni del mondo sono venuti ad essere i regni del nostro Dio e del suo Cristo; ed Egli regnerà nei secoli dei secoli" (Apocalisse 11:15). Questo passaggio descrive l'arrivo del Messia ed il Suo regno su tutte le nazioni della terra. La durata iniziale di quel Regno è di mille anni, ma gli eventi che seguono estenderanno quel regno nell'eternità. Quegli eventi verranno indirizzati più avanti.

Come descritto precedentemente, il giudaismo ed il cristianesimo tradizionale si sono sempre trovati ad un punto invalicabile rispetto al ruolo del Messia. Il giudaismo intende, in una maniera limitata, che il Messia è destinato ad instaurare un Regno su questa terra, però esso crede che questo Regno sia un regno ebraico. Gli ebrei credono che il Messia (un essere umano che non è divino) estenderà is suo regno giusto sulla terra, che renderà giustizia e vendicherà tutti i torti.

Il cristianesimo tradizionale vede il Messia come l'Agnello di Dio che venne e morì per tutti. Di conseguenza, risulta difficile per molti percepire Gesù come Re che regna sulle nazioni con grande potere, eppure è così che Egli viene descritto. *"Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco, e Colui che lo cavalcava si chiama il Fedele e il Veritiero; e con giustizia Egli giudica e guerreggia. I suoi occhi erano come fiamma di fuoco e sul suo capo vi erano molte corone, e aveva un nome scritto che nessuno*

conosce fuorché Lui. Ed era vestito di una veste tinta di sangue, e il suo nome si chiama La Parola di Dio. E gli eserciti che sono in cielo lo seguivano su cavalli bianchi, vestiti di lino finissimo, bianco e puro. Dalla sua bocca esce una spada affilata per colpire con essa le nazioni; Egli governerà le nazioni con una verga di ferro ed Egli stesso pigerà il tino del vino della furente ira di Dio Onnipotente. E sulla veste e sulla coscia porta scritto un nome: IL RE DEI RE e IL SIGNORE DEI SIGNORI" (Apocalisse 19:11-16).

Questa narrazione del Cristo che viene a regnare sulla terra, nel Regno di Dio, è un racconto a cui viene fatto riferimento dal principio alla fine del Nuovo Testamento col nome di Vangelo (greco per "buona novella"). Comunque, gran parte del cristianesimo tradizionale ha ridotto il vangelo ad un messaggio sul personaggio di Gesù Cristo, con il risultato che si è lasciato sfuggire la buona novella che Gesù Cristo portò: Egli ritorna per instaurare il Regno di Dio perché governi e regni sulla terra!

Il Vangelo del Regno di Dio

Non è solamente che il giudaismo ed il cristianesimo tradizionale siano stati in disaccordo a proposito del ruolo del Messia, ma entrambi hanno frainteso la rivelazione di Dio all'umanità. La Bibbia è una rivelazione continua, dalla Genesi all'Apocalisse, del piano e scopo di Dio per l'umanità. Nel corso degli ultimi seimila anni di storia - ossia, il soggiorno dell'uomo sulla terra fin dai tempi d'Adamo ed Eva - Iddio è andato poco a poco rivelando il Suo piano e scopo.

Questa rivelazione progressiva viene descritta nelle scritture come il vangelo - la buona novella.

Il Libro di Marco inizia con l'annuncio che qualcuno sarebbe venuto a preparare la via per la venuta (la prima venuta) di Gesù Cristo. Questo "qualcuno" era Giovanni Battista. Marco effettivamente inizia dicendo, *"Il principio del vangelo di Gesù Cristo, il Figlio di Dio; Come sta scritto nei profeti, Ecco, io mando il mio messaggero davanti alla tua faccia, il quale preparerà la tua via davanti a te. La voce di uno che grida nel deserto, Preparate la via del Signore, raddrizzate i Suoi sentieri. Giovanni battezzava nel deserto, e predicava un battesimo di ravvedimento per il perdono dei peccati"* (Marco 1:1-4).

Il passaggio dice che questo è il principio del vangelo di Gesù Cristo. Non dice che sia un vangelo sul personaggio di Gesù Cristo. Invece, è chiaro che parla del principio della buona novella data da Gesù Cristo. Questa buona novella era il messaggio che Gesù Cristo venne a predicare e rivelare all'umanità a quell'epoca. Era un messaggio sul piano e sullo scopo vero e proprio di Dio, che viene compiuto tramite Gesù Cristo.

Il "principio" di quella buona novella era il messaggio che Gesù iniziò ad insegnare appena il Suo ministero ebbe inizio, dopo che Giovanni aveva preparato la via. Concentriamoci su parte del messaggio di Gesù Cristo che rimane offuscato, dovuto alle idee ristrette del cristianesimo tradizionale, a proposito dello scopo del Messia - il Cristo - come rivelato nella sua completezza.

"Ora, dopo che Giovanni fu messo in prigione, Gesù venne in Galilea predicando il vangelo del regno di Dio, e dicendo: Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino. Ravvedetevi e credete al vangelo" (Marco 1:14-15).

Gesù Cristo iniziò a predicare un messaggio sulla buona novella del Regno di Dio. Egli disse che l'avvento di quel Regno era vicino. Era vicino perché Colui che regnerà in quel Regno si trovava allora sulla terra. Egli non era in procinto d'instaurare il Suo Regno allora, ma stava portando la buona notizia relativa al Regno.

Gesù portò questa stessa buona novella nel corso del Suo predicare agli ebrei durante il Sabato. *"E Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando la buona novella del regno..."* (Matteo 4:23)

Questo messaggio era talmente importante che Gesù lo incluse persino nelle Sue istruzioni ai discepoli su come pregare. Egli delineò per loro sul modo di pregare: *"Voi dunque pregate in questa maniera: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. Venga il tuo regno..."* (Matt 6:9-10). Gesù porta a termine questa preghiera composta di elementi essenziali, dimostrando nuovamente l'importanza del Regno. *"E non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno, perché tuo è il regno , la potenza e la gloria in eterno. Amen"* (Matteo 6:13). La lezione da imparare è che il Regno risiede nel potere di Dio Padre.

Gesù Cristo rivelò che è la volontà di Dio che l'umanità mirasse con anticipazione verso il futuro, quando Egli avrebbe portato il Suo Regno su questa terra, a regnare su tutte le nazioni. Questo Regno doveva essere un tale punto di riferimento per l'umanità, che Gesù Cristo disse che uno dovrebbe pregare con fervore a fine di vedere l'arrivo di detto Regno.

Cristo ammonì i Suoi seguaci di concentrarsi sullo scopo del Regno di Dio. *"Ma cercate prima il regno di Dio e la Sua*

giustizia…" (Matteo 6:33). L'importanza di questo Regno fu enfatizzata mettendo in parallelo il desiderio della venuta del detto Regno con il desiderio di assimilare la stessa rettitudine di Dio nella nostra vita.

Gesù fece uso di numerose parabole con lo scopo di insegnare del Suo Regno. In un'occasione Egli diede al popolo una parabola particolare in quanto la gente era del pensiero che il Regno sarebbe venuto in vigore lì per lì. *"E, mentre ascoltavano queste cose, Gesù proseguì a raccontare una parabola, perché era vicino a Gerusalemme, e perché essi pensavano che il regno di Dio dovesse manifestarsi immediatamente. Disse dunque, Un uomo nobile andò in un paese lontano per ricevere l'investitura di un regno e poi tornare. E, chiamò a sé dieci suoi servi, diede loro dieci mine, e loro disse: fatele fruttare fino al mio ritorno. Ma i suoi cittadini lo odiavano e gli mandarono dietro un messaggio, dicendo: Non vogliamo che quest'uomo regni su di noi"* (Luca 19:11-14). Gesù Cristo diede questa parabola per descrivere, almeno in parte, quello che sarebbe profeticamente accaduto a riguardo del Regno. Lui si descrisse come il nobile che andò in un paese lontano (in cielo). Questo ebbe luogo dopo la Sua morte e resurrezione. Procedendo in questi versetti, Gesù spiegò che sarebbe ritornato un dì e avrebbe fatto domanda ai Suoi servi se avevano fatto buon uso di quello che gli era stato affidato. Questa parabola inoltre mette in evidenza un'antica verità. La realtà è che l'umanità non vuole che il Regno di Dio regni su di essa.

Un Regno è in procinto d'arrivo su questa terra per regnare sulla creazione di Dio, ma l'uomo questo regno non lo vuole. Lo voglia o no, questo governo di Dio che detterà legge sulle nazioni

è in arrivo. Se il mondo ci creda o lo voglia non è d'importanza. Gesù Cristo è in arrivo appena gli eventi della fine saranno conclusi!

Notate ciò che la scrittura seguente dice riguardo l'inizio degli eventi finali:

"E Gesù uscì e se ne andò dal tempio: e i Suoi discepoli gli si accostarono per fargli osservare gli edifici del tempio. E Gesù disse loro, Non vedete voi tutte queste cose? Io vi dico in verità che non resterà qui pietra sopra pietra che non sarà diroccata. E mentre Egli era seduto sul Monte degli Ulivi, i discepoli gli si accostarono in disparte, dicendo, Dicci, quando avverranno queste cose? e quale sarà il segno della Tua venuta e della fine del mondo [greco – "età"]*?"* (Matteo 24:1-3).

I discepoli stavano ammirando gli edifici del tempio mentre camminavano con Gesù. Cristo disse loro che sarebbe venuta l'ora quando tutte le pietre del tempio sarebbero state gettate giù - non una pietra sarebbe rimasta sopra un'altra. La maggior parte degli studiosi credono che questo si riferisca alla distruzione letterale del tempio di Gerusalemme. Non sono in grado di discernere che Cristo stava parlando di un evento futuro che avrebbe avuto luogo nel tempio spirituale di Dio - la Chiesa.

Lo stesso tipo di fraintesa ebbe luogo quando gli ebrei chiesero a Cristo un segno, ed Egli rispose, *"distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere"*(Giovanni 2:19). Lo schernirono perché pensavano che stesse parlando del tempio materiale. In entrambi i casi, la gente non ha capito l'applicazione spirituale di quello a cui Cristo si riferiva.

Dopo questo, i discepoli vollero sapere di più riguardo il tempo specifico di questo evento, del segno della Sua venuta e della fine di quest'età.

La parola "età" alle volte viene tradotta come "mondo". È per questo che molti credono che quest'argomento si riferisca ad una fine vera e propria del mondo. Ma non si riferisce ad eventi apocalittici che distruggeranno il mondo. Si riferisce ad un "periodo specifico" nel mondo - la fine di un'età. Questo è in armonia con altre profezie bibliche che parlano della fine di un'età - di un'era. Nel contesto, tutto questo si riferisce ad eventi apocalittici che accadranno sulla terra, non per distruggerla, bensì per porre fine al dominio dell'uomo sulla terra e per introdurre una nuova era - il Regno di Dio.

È per questo che la domanda che Pilato fece a Gesù è piena di significato,

"Pilato dunque rientrò nel pretorio chiamò Gesù e gli disse: Sei tu il Re dei Giudei?. Gesù gli rispose: Dici questo da te stesso, oppure altri te lo hanno detto di me?. Pilato gli rispose: Sono io forse Giudeo? La tua nazione e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato nelle mie mani; che hai fatto?. Gesù rispose: Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, allora I miei servi combatterebbero affinché io non fossi dato nelle mani dei Giudei; ma ora il mio regno non è di qui. Allora Pilato gli disse: Dunque sei tu un re?. Gesù rispose: Tu dici che io sono un re; per questo sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità; chiunque è della verità ascolta la mia voce" (Giovanni 18: 33-37).

In questi versetti, la parola "mondo" è stata tradotta dalla stessa parola greca (kosmos), come pure la parola "età" in Matteo 24 nei versetti di alcune traduzioni bibliche. Questa parola tradotta come "mondo," di solito viene usata nel contesto di riferimento all'umanità, nel mondo. Un versetto ben conosciuto e spesso citato dal cristianesimo tradizionale, dice, "Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo unigenito Figlio." La maggioranza intende che questo passaggio si riferisce all'umanità (la gente) semplicemente dovuto al contesto, e non al mondo materiale (la Terra).

Cristo stava letteralmente dicendo che il Suo Regno non apparteneva ad un regno umano. Il Suo Regno sarebbe venuto dopo quest'era - questo periodo di sovranità umana sul mondo. L'umanità non regnerà più su se stessa, ma sarà governata dal Regno di Dio - in questa nuova era. Questa è la rivelazione continua della Bibbia, la "buona novella", il vangelo. Gesù Cristo verrà alla fine di questo regno umano e porterà finalmente pace vera e prosperità per tutti nel momento stabilito da Dio!

Prima che la "buona novella" del Regno di Dio possa aver luogo, il mondo dovrà subire tre anni e mezzo di grande tribolazione che porterà a termine i governi umani. Il mondo porrà resistenza e lotterà contro quel Regno. Questa è l'ultima fase degli eventi finali a cui fanno riferimento le pagine attraverso tutta la Bibbia. Questi eventi culmineranno in una finale ed orrificante terza guerra mondiale. Questo argomento verrà discusso in maniera approfondita nei capitoli che seguono.

Il Regno è Spirituale

C'è un aspetto rispetto il Regno di Dio che ha tuttora bisogno d'essere chiarito. All'inizio del ritorno di Gesù Cristo, questo Regno governerà sulla terra. Comunque, gli abitanti della terra non saranno in quel Regno. Saranno semplicemente sotto il suo governo.

Molti nel cristianesimo tradizionale non comprendono questo messaggio perché insegnano che il Regno ha a che fare con il cielo. Gran parte di questa confusione è derivata dalle scritture che fanno riferimento al Regno nel contesto del paradiso. Di conseguenza, essi credono che debbano andare in paradiso per trovarsi in questo Regno. Queste persone semplicemente non riescono ad afferrare la verità che il Regno proviene da Dio. Esso riceve il suo potere ed autorità da Dio, ma verrà a governare sulla terra alla fine di quest'era. Ma cos'è questo Regno?

"Gesù disse allora ai suoi discepoli: In verità io vi dico che un ricco difficilmente entrerà nel regno dei cieli. E ve lo ripeto: È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio" (Matteo 19:23-24).

Gesù Cristo qui sta spiegando quanto sia difficile per i ricchi seguire la via che conduce al Regno. L'essere materialmente o spiritualmente ricchi, in questo contesto, dimostra un atteggiamento presente in noi stessi. Raffigura un atteggiamento di superbia - il modo nel quale la natura umana si valuta. È una natura che cerca di giustificare se stessa. Questa nostra natura tende a vedere se stessa dalla parte della ragione; pecca di vanità, a tal punto, che si rifiuta di ricevere l'istruzione e correzione di Dio. Una natura - una mente che riflette un'opinione esagerata di se stessa non può subire cambiamenti contro la propria volontà,

eppure Dio esprime chiaramente che dobbiamo pentirci dei nostri modi e ricevere la sola e unica via di Dio che ci condurrà nel Suo Regno. Chiedo nuovamente, cos'è questo Regno?

Il "Regno dei Cieli" di cui le scritture parlano, è il Regno di Dio. Ha la stessa origine - deve venire da Dio e dal cielo. Questi modi di esprimere parlano della stessa cosa.

Questo si intende più facilmente quando si inizia a capire il ruolo del Messia. Lui verrà su questa terra per regnare in un Regno letterale, come Re dei re. Come discusso anteriormente, questo Regno governerà sulla terra - regnerà sull'umanità per mille anni. Ma quello che è difficile per la gente afferrare è che il Regno di Dio è spirituale.

Iddio Padre - il Dio di Abrahamo, Isacco e Giacobbe - Geova (il Dio Eterno) dell'Antico Testamento è un essere spirituale, composto di spirito. La Sua potenza, tramite la quale ha creato l'universo, procede dallo spirito. Viene spesso chiamato lo Spirito Santo in quanto rivela la sua origine, Dio, che è Santo. Lo Spirito Santo è la potenza che procede da Dio. Non è un essere spirituale a parte come alcuni credono.

Iddio Padre è un essere spirituale, ed Egli ha creato altri esseri spirituali, chiamati angeli. Esiste un reame spirituale. Ci dimorano gli angeli. Alcuni di quegli angeli, assieme a Lucifero, si ribellarono contro Dio e furono gettati su questa terra. Divennero noti come demoni, spiriti perfidi ed angeli caduti. Lucifero divenne noto come Satana il diavolo. Benché queste cose siano scritte chiaramente nella Bibbia, la verità è che ben pochi ci credono.

Eppure Dio è spirito, e Suo Figlio, Gesù Cristo è adesso spirito. Gesù Cristo nacque in un mondo materiale. Suo Padre era

Geova (il Dio Eterno) e Sua madre era la vergine Maria. Egli visse come essere umano, in carne ed ossa finché fu ucciso - messo a morte come l'Agnello pasquale per tutta l'umanità.

L'apostolo Pietro parlò di questo, dicendo, *"perché anche Cristo ha sofferto una volta per i peccati, il giusto per gl'ingiusti, per condurci a Dio, essendo stato messo a morte nella carne, ma reso vivo dallo Spirito"* (1 Pietro 3:18).

Gesù divenne la prima persona ad essere resuscitata, come essere composto di spirito, e nato in una famiglia spirituale - al disopra del regno angelico. Dopo la Sua resurrezione, Si manifestò in forma umana ai discepoli e fu loro Maestro per quaranta giorni. Gli esseri spirituali possono apparire in forma umana quando Dio dà loro il potere di così fare. Quando questi esseri sono nel loro stato spirituale, noi umani non siamo in grado di vederli.

Dopo la resurrezione dalla morte, Gesù apparve a Maria il mattino seguente e le disse di andare e di dire ai discepoli che Egli sarebbe adesso asceso da Suo Padre ed il loro Padre. Più tardi in quello stesso giorno, mentre la sera si avvicinava, Gesù s'imbatté in due persone che stavano camminando ed iniziò a dialogare a proposito degli eventi dei giorni appena scorsi. Comunque, i due non seppero che era Gesù con cui avevano tenuto conversazione finché Egli se n'era andato via. Ma prestate attenzione sul modo che se ne andò. *"Allora gli occhi loro furono aperti e lo riconobbero; ma Egli <u>scomparve</u> dai loro occhi"* (Luca 24:31). Egli semplicemente svanì dal loro cospetto.

Più tardi quella sera, Gesù apparve dinanzi ai discepoli. Prendete nota del resoconto.

"Ora, la sera di quello stesso giorno, essendo il primo della settimana, mentre le porte del luogo dove i discepoli erano radunati erano serrate per timore dei Giudei, Gesù venne e si presentò in mezzo a loro, e disse, Pace a voi" (Giovanni 20:19). Le porte dove i discepoli erano riuniti erano sbarrate, eppure Gesù tutto d'un tratto apparve a loro e Si mise a parlare.

Ecco un altro resoconto dello stesso evento. *"Ora, mentre essi parlavano di queste cose, Gesù stesso comparve in mezzo a loro e disse: Pace a voi!. Ma essi, terrorizzati e atterriti, pensavano di aver visto uno spirito. Allora egli disse loro: Perché siete turbati? e perché sorgono dubbi nei vostri cuori? Guardate le mie mani e i miei piedi, perché sono proprio io. Toccatemi e guardate, perché uno spirito non ha carne e ossa, come vedete che ho io"* (Luca 24:36-39). I discepoli rimasero talmente scossi dall'esperienza che Gesù dovette calmarli facendo loro sapere che non erano in grado di vedere un essere nel suo stato spirituale, e dimostrando loro che Si era letteralmente manifestato in carne ed ossa.

Dunque, quando Gesù verrà nel Suo Regno, come Re dei re, per regnare su tutto il mondo, Egli Si manifesterà in carne ed ossa, proprio come fece in presenza dei Suoi discepoli. Gesù Cristo sarà il Re dei re in questo Regno. Però altri, che faranno parte di questo Regno, verranno pure a questa terra con Gesù Cristo.

Nel corso degli ultimi 6,000 anni, Dio è stato all'opera di chiamare a Sé alcuni a scopo di diventare eredi di questo Regno con Gesù Cristo. Essi faranno ritorno con Lui, per regnare sulla terra, nel Regno di Dio. Questi sono coloro a cui riferimento è stato fatto precedentemente in questo capitolo. Essi proverranno

da diverse razze e nazionalità (gente in carne ed ossa attraverso i secoli) e saranno stati redenti con il sangue di Gesù Cristo. Ma fate caso a ciò che vien detto a proposito del loro ruolo futuro. *"...Perché sei stato ucciso, e col tuo sangue ci hai comprati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione; E ci hai fatti re e sacerdoti per il nostro Dio: e regneremo sulla terra'"* (Apocalisse 5: 9-10).

Questi sono i 144,000 di cui parla il Libro dell'Apocalisse, che vengono resuscitati al ritorno di Cristo. Regneranno con Lui per 1,000 anni nel Regno di Dio su questa terra. Dio li ha instaurati come re e sacerdoti, e verranno con Gesù Cristo al Suo ritorno. Questo Regno è un Regno spirituale perché tutti i suoi membri sono esseri spirituali - composti di spirito - nella Famiglia di Dio.

Il Regno di Dio è spirituale e regnerà sull'umanità sulla terra. Coloro che vivranno il corso della loro vita in uno stato corporeo durante quel periodo - durante il regno millenario di Cristo - non faranno parte di quel Regno. Essi saranno semplicemente sotto il suo governo.

Ma è l'intenzione di Dio che tutti, al tempo dovuto, abbiano l'opportunità di far parte, ossia, di diventare membri di questo stesso Regno, se questa sarà la loro scelta. Questi dettagli saranno discussi in maniera più completa in un altro capitolo.

Adesso che il ruolo del Messia - del Cristo - è stato indirizzato, è necessario che si ponga l'attenzione sul periodo in cui viviamo noi. Il periodo per il ritorno di Cristo su questa terra è arrivato. Siamo alla fine dei 6,000 anni assegnati all'umanità di vivere in autonomia. Ci troviamo già nel tempo profetizzato della fine. La maggior parte delle profezie che riguardano la Chiesa al tempo della fine sono già state adempiute. Anche queste saranno

discusse più in là, ma prima avrete bisogno di sapere ciò che accadrà nel futuro prossimo e che rivelerà la validità delle cose scritte in questo libro.

Dovreste iniziare a prepararvi perché grande tribolazione sta per scoppiare su questa terra. Essa è in arrivo, se uno ci creda oppure no.

Capitolo 2

IL SETTIMO SIGILLO

Nel momento che questo libro sta essendo scritto, rimane solo un po' di tempo prima che gli eventi cataclismici di questo tempo della fine abbiano il loro inizio su questa terra. D'altra parte, mentre starete leggendo, gli eventi qui accennati potranno essere già in fase di svolgimento.

Questo periodo d'afflizione e devastazione che è alle porte è di tale scala che secondo Iddio, non c'è mai stato un periodo simile nel corso dei 6,000 anni che l'uomo si trova su questa terra. Questa grande tribolazione durerà tre anni e mezzo. Poi, esattamente nell'ultimo giorno, la più grande distruzione di tutti i tempi colpirà l'umanita - e ciò porrà fine alla terza guerra mondiale. In quel giorno, Dio stesso arrecherà giudizio, morte e distruzione su questo mondo. In questo stesso giorno, Gesù Cristo, il Messia profetizzato, ritornerà con 144,000 membri della Famiglia di Dio, adesso risorti - il Regno di Dio - per regnare su questa terra! Un nuovo ordine mondiale, con un unico governo mondiale, inizierà a regnare sulla terra.

Individui dell'antichità (Abele, Noè, Giobbe, Abrahamo, Sara, Mosè, Davide, Ruth, Daniele, Pietro, Paolo, Giovanni, e molti

altri riportati nelle pagine della Bibbia) saranno risorti in quel giorno. Questo vi potrà sembrare pazzesco, ma è esattamente ciò che è in arrivo, e tra poco.

Dio ha predetto che la maggioranza non crederà a quello che sta per accadere, nemmeno al momento nel quale questo mondo verrà sommerso dagli eventi più cataclismici della storia. La possibilità che tali eventi accadranno vi potrà sembrare inverosimile, e forse a tal punto, che non vorrete continuare a leggere. Ma se per caso...se esiste la più remota possibilità...non sarebbe saggio da parte vostra sapere cosa aspettarsi, cosicché se queste cose dovessero accadere esattamente come affermato in questo libro, potrete con più criterio prepararvi?

Più tempestiva sarà la vostra azione nel far fronte a ciò che inizierà ad accadere rapidamente, più attrezzati sarete per sopravvivere, e di conseguenza di prestare aiuto alle persone a voi care, affinché esse pure possano sopravvivere.

Iddio non ha solamente predetto la vastità di questi eventi, ma persino i paesi e zone particolari del mondo che subiranno afflizioni specifiche e cataclismi. Dio arriva ad essere ancora più specifico quando Si pronuncia sulla percentuale della popolazione che sopravvivrà in certi paesi.

La testimonianza che Dio dà al riguardo della tribolazione al tempo della fine e dello scoppio di quest'ultima guerra mondiale è vera. Prendendo in considerazione solamente il continente nordamericano, tanto per esempio, esso subirà un cataclisma orrificante che andrà al di là dell'immaginazione umana. Questo rapporto profetico lo si può illustrare, per esempio, facendo un'addizione delle popolazioni del Canada e degli Stati Uniti d'America. Benché la cifra sia un po' più grande, facciamo uso

della cifra di 300 milioni nella nostra illustrazione. Le profezie riguardo a questo numero specifico di devastazione in questo periodo finale non sono documentate in un numero specifico di persone, bensì in percentuali di popolazione. Se 300 milioni fosse il totale dei due paesi, 200 milioni, o due terzi, morirebbero nel corso dei primi mesi. Dei rimanenti 100 milioni, solamente il 10 percento, ossia, 10 milioni, sopravvivrebbero per continuare nel nuovo mondo al ritorno di Gesù Cristo. La devastazione e perdita di vite umane in alcune parti del mondo saranno ancora maggiori.

Non potete darvi il lusso d'ignorare o di rifiutare ciò che è scritto in questo libro. Purtroppo, la maggioranza nel mondo l'ignorerà e lo rifiuterà, proprio come la gente fece ai tempi di Noè. Ma è proprio vero, quelli dell'epoca derisero Noè e la sua famiglia. Ma la derisione smise quando le acque iniziarono a levarsi. Le acque continuarono a crescere finché tutti morirono. Distruzione su scala mondiale è in arrivo, ma milioni avranno la possibilità di continuare a vivere in un nuovo mondo, e non una famiglia sola come fu nei giorni di Noè. Se mettete in ridicolo ciò che è qui scritto, allora anche voi smetterete di farlo quando queste cose diventeranno realtà - se non lo sono già diventate.

Questo non è, né sarà, un messaggio popolare. Ciononostante è vero, ed accadrà esattamente come descritto. Dio non è né preoccupato né influenzato da ciò che è popolare con l'umanità. Dopo 6,000 anni, è arrivato finalmente il momento nel quale l'uomo dia ascolto, giacché Dio inizia a parlargli più direttamente.

Questo avvertimento sarà dato con più potenza durante quegli ultimi tre anni e mezzo. Due individui si presenteranno sulla scena mondiale, sostenuti dalla potenza di Dio con segni e

miracoli, e parleranno audacemente sulle stesse cose che sono scritte qui. Avete bisogno d'esser consapevoli di questo per poter rispondere rapidamente, perché di tempo ne rimarrà poco.

I Due Testimoni del Tempo Della Fine

Prima che la terza ed ultima guerra mondiale scoppi sulla terra, due testimoni, inviati da Dio, inizieranno a dire e fare grandi cose su questa terra. La loro opera durerà tre anni e mezzo. Fate attenzione a ciò che accadrà a loro quando il loro lavoro sarà terminato.

"E quando avranno terminato la loro testimonianza, la bestia che sale dall'abisso farà guerra contro di loro, e li vincerà e li ucciderà" (Apocalisse 11:7). La bestia di cui questo versetto parla è una potenza militare che emerge dall'Europa per la settima ed ultima volta nella storia. Il suo potere e ragione d'essere ricevono spinta e direzione da Lucifero, l'angelo caduto, - cioè, Satana, che possiede il potere di muovere le menti umane a fare la sua volontà. Questo stesso essere è colui che ispirò Hitler ed altri a compiere la sua volontà durante la seconda guerra mondiale.

La gente tende ad essere indifferente, ad ignorare, a mettere in ridicolo o anche a schernire tali idee e nozioni perché non sa come far fronte a ciò che deriva dal mondo spirituale - quella dimensione per la quale non c'è nessun mezzo scientifico con cui vedere o misurare. Ma questo non cambia la realtà che ci sono influenze spirituali all'opera in questo mondo.

L'apostolo Paolo indirizzò il tema accuratamente quando disse, *"Ma l'uomo naturale* [l'uomo fisico, l'uomo carnale] *non riceve le*

cose dello Spirito di Dio, perché sono follia per lui, e non le può conoscere, perché si giudicano spiritualmente" (1 Corinzi 2:14).

A proposito dei due testimoni: ci vien detto che questo organo militare europeo è la potenza che è finalmente responsabile per la morte di queste due persone. Non è solo la volontà di Dio a permettere che questo accada, ma fa anche da segno e testimonianza finale al mondo, che questi due sono precisamente quelli di cui Dio parla - i Suoi due testimoni.

Le scritture continuano, *"E i loro cadaveri giaceranno sulla piazza della grande città, che spiritualmente si chiama Sodoma ed Egitto, dove anche il nostro Signore è stato crocifisso"* (Apocalisse 11:8). Questi due saranno uccisi a Gerusalemme con il consenso e l'autorizzazione di questa potenza militare europea. Da notarsi la descrizione poco lusinghiera di Gerusalemme espressa in questa profezia. Dio dice che spiritualmente è come Sodoma e l'Egitto. La confusione religiosa, all'origine di innumerevoli problemi dell'uomo, ne è la causa.

Anche al Suo tempo, Gesù Cristo castigò i capi religiosi a ragione della loro ipocrisia e le loro menzogne nel riguardo delle vie di Dio, delle quali si ritenevano portavoci. Quegli uomini non rappresentarono Dio sinceramente a quel tempo, e da allora le cose sono solo peggiorate.

Oggi Gerusalemme è spiritualmente un luogo di confusione e di credi religiosi contrastanti. Un gran numero di religioni differenti dichiarano d'essere le vere rappresentanti di Dio. Eppure il buonsenso rivela che questo non può essere vero.

Due anni fa, io e mia moglie facemmo un giro turistico della parte antica di Gerusalemme. La nostra guida spiegò che è divisa

in quattro molto differenti credi religiosi. Questi credi sono l'islamismo, il giudaismo, l'Armeno ed il cristianesimo tradizionale occidentale. Persino fra quello che fa parte del cristianesimo tradizionale, esistono innumerevoli divisioni e diversità. Ma ciascun gruppo dichiara d'essere il vero rappresentante di Dio - che esso solo possiede la verità, la via che conduce a Dio.

È Dio che proclama che Gerusalemme è spiritualmente come Sodoma e l'Egitto. Sodoma è una descrizione esplicita di sessualità oscena e di un comportamento perverso. Dunque, per quanto concerne Gerusalemme, questo costituisce una condanna che le religioni lì sono spiritualmente licenziose e perverse. L'Egitto è una descrizione biblica della via del peccato dal quale noi tutti dobbiamo essere liberati.

Continuando con la descrizione della morte di questi due testimoni, vien detto, *"E uomini dei vari popoli, tribù, lingue e nazioni vedranno i loro cadaveri per tre giorni e mezzo, e non permetteranno che i loro cadaveri siano deposti nei sepolcri. E gli abitanti della terra si rallegreranno su di loro, faranno festa e si scambieranno regali gli uni agli altri, perché questi due profeti avevano tormentato gli abitanti della terra"* (Apocalisse 11:9-10).

Questo è tipico! Piuttosto che indirizzare ciò che questi due hanno detto ed ammettere che hanno enunciato la verità, la maggior parte della gente li vorrebbe morti in quanto incolpa loro, piuttosto che se stessa, per il tormento che ha subito. La maggior parte della gente ha sempre odiato ciò che Dio ha avuto da dire ad essa, ed ha odiato i Suoi messaggeri. Perciò ha scelto

di odiare il messaggero e ne ha persino uccisi la maggior parte, invece di ricevere il messaggio e di pentirsi!

Questi due saranno odiati dalla maggior parte della gente per via del messaggio che porteranno a questo mondo. Questi due non sono solo portavoci di infausti eventi da parte di Dio all'umanità riguardo gli eventi di questo tempo della fine, ma avranno anche il potere di affliggere l'umanità in maniera devastante. Questo fa tutto parte dell'opera di cui Dio gli ha incaricati. Ma la natura umana è quella che è, e la gente li odierà, come pure odierà il loro messaggio, non rendendosi conto o ad essere disposta ad accettare che questo messaggio veramente proviene dal Dio Eterno.

Dunque, dopo la morte di questi due individui, la gente, che avrà già talmente sofferto nel corso di quegli ultimi tre anni e mezzo, si metterà a celebrare, convinta che la fine delle sue sofferenze sia prossima. Adesso potrà chiedersi, "Com'è possibile che questi due siano stati inviati da Dio se giacciono morti per le strade di Gerusalemme?" Come frutto delle meraviglie della tecnologia moderna, quelli che avranno accesso alla televisione potranno vedere la prova della loro morte che sarà trasmessa dai notiziari.

Comunque sia, la morte di questi due profeti non pone fine allo sconvolgimento su questa terra. Al contrario, come verrà dimostrato successivamente, due grandi eserciti calano, uno verso l'altro, per incrociar le armi in una grande battaglia finale - la più grande che il mondo abbia mai visto. È a questo punto che Gesù Cristo ritorna per instaurare il Suo Regno. In questo solo giorno, la più grande distruzione che causerà il più gran numero di morti che ci siano mai stati in una singola giornata, verrà riversata sulla

terra, questa volta da Dio, che porrà fine all'autodistruzione dell'umanità.

Ma riguardo ai due testimoni, *"Ma dopo tre giorni e mezzo lo spirito di vita che procede da Dio, entrò in loro, e si alzarono in piedi; e grande terrore cadde su coloro che li videro. E udirono una gran voce dal cielo che disse loro: Salite quassù. E ascesero al cielo in una nube sotto lo sguardo dei loro nemici. E in quel momento ci fu un gran terremoto, e la decima parte della città cadde, e settemila persone furono uccise nel terremoto: e il resto fu spaventato e diede gloria al Dio del cielo"* (Apocalisse 11:11-13).

Sarà spiegato più per completo successivamente, ma queste due persone vengono resuscitate, elevate dalla morte alla vita, all'esatto momento della resurrezione dei 144,000 che ritorneranno su questa terra per regnare accanto a Gesù Cristo, nel Suo Regno.

Il Potere Dato ai Due Testimoni

Anche se questi eventi profetizzati possono sembrarvi inverosimili al momento di lettura, prendetene atto, perché fra non molto tempo, diventerà tutto una realtà per voi - quando queste cose succederanno sotto ai vostri occhi. Adesso ne venite informati e potete prepararvi per quello che sta per succedere. Forse non prenderete queste parole sul serio, ma date un po' di tempo e tenete gli occhi aperti per l'entrata in scena di questi due testimoni. La loro opera non sarà svolta all'oscuro, ma sarà vista dal mondo intero - tuttavia, non sarà creduta come volontà di Dio.

Quando i due testimoni inizieranno a dire al mondo che il tempo della fine di quest'era è arrivato, loro avranno grande potere per dar peso alle loro parole - quello che dicono viene da Dio, perché solamente Dio è in grado di adempiere le loro profezie. Informeranno il mondo che l'umanità è arrivata alla fine dei 6,000 anni di governo autonomo. Al mondo sarà testimoniato che 6,000 anni sono stati elargiti all'umanità per comprovare una volta per tutte che l'uomo può esercitare ogni tipo di governo, sistema economico, credo religioso, tipo di struttura familiare, modello educativo - e che tutti sarebbero falliti - come infatti è accaduto. Niente su cui mette la mano l'uomo può produrre vera libertà, pace continua, felicità duratura, prosperità, ed abbondanza di vita.

Le vie dell'umanità sono un fallimento perché l'uomo ha respinto l'una ed unica via che è in grado di produrre i risultati positivi ai quali ha sempre desiderato - la via di Dio. Fin dai tempi di Adamo ed Eva l'umanità ha seguito la propria strada, persino nei suoi credi religiosi, i quali rappresenta come provenienti da Dio. L'uomo soffre d'inganno e di delusione - e questo di propria volontà! Perciò dovrebbe meravigliare se il mondo odierà il messaggio portato da questi due testimoni, i quali dichiareranno che il loro messaggio del tempo della fine origina dal grande Creatore Iddio?

Persino durante questo secolo scorso, l'umanità è stata testimone di un'era d'incredibile sviluppo tecnologico ed un'esplosione di conoscenza senza precedenti nella storia. Eppure questi passi in avanti non hanno aiutato l'uomo a risolvere i propri problemi o a portare la pace a questo mondo. I frutti de La Società delle Nazioni e adesso le Nazioni Unite sono testimoni di

questa verità, cioè, che l'umanità è incapace di risolvere i propri problemi ed anche incapace di portare la pace a questa terra.

Questa crescita della conoscenza e rapido sviluppo della tecnologia sono stati negati all'umanità fino a che si fosse arrivati proprio alla fine dei 6,000 anni di autonomia assegnatici da Dio. Se Dio non avesse limitato l'accesso all'uomo di questa tecnologia e conoscenza fino a questo tempo della fine, egli si sarebbe distrutto dalla faccia della terra molto tempo fa. Siamo adesso arrivati ad un'era nella quale Dio deve intervenire, prima che i progressi della tecnologia conducano ad ulteriori armi di distruzione di massa che l'uomo non sarebbe in grado di controllare. Dio ha consentito all'umanità d'arrivare a questo punto nel tempo per far capire all'uomo che, se Egli non intervenisse, l'uomo in verità si estinguerebbe.

Pensate forse che le scoperte scientifiche del secolo scorso siano semplicemente state una questione del momento giusto e della buona sorte? Oppure siete in grado d'afferrare che queste cose sono state trattenute dall'uomo finché si fosse arrivati ai nostri giorni - il tempo della fine?

Ci troviamo al punto esatto nel tempo nel quale Dio porrà fine alle vie dell'uomo ed ai suoi governi. Ma prima di mandare Suo Figlio, il Messia, per instaurare il Suo Regno sulla terra, Dio dovrà portare l'umanità all'umiltà affinché non continui a resistere e a lottare contro le Sue vie. Coloro che continueranno a lottare contro Dio semplicemente finiranno col morire.

Dio diede all'umanità "libera scelta", ed è proprio questa "facoltà morale di scelta" che distingue l'uomo dal regno animale che funziona tramite l'istinto - proprio come fu destinato ad agire al momento della creazione. Il regno animale deve la sua

sopravvivenza in maniera unica, all'istinto creato in esso da Dio, a rispondere a cose specifiche della natura in maniera particolare. Non è così con l'uomo: egli non è stato creato come un automa - ma gli fu data una mente con le facoltà di pensiero libero, creatività, memoria, e di conseguenza, l'abilità di scegliere il proprio cammino.

In conseguenza della sua libera scelta ed ignobile natura, l'uomo si è arreso all'egocentrismo - la via del "prendere" - e dell'egoismo. Dio non è così! Dio è amorevole e sollecito - senza egoismo. Il piano di Dio era di concedere all'uomo 6,000 anni di autonomia per comprovare la sua incapacità di regnare sia su se stesso che sugli altri, facendo a meno "della via" del suo Creatore. L'uomo ha dato esattamente prova di questa incapacità negli ultimi 6,000 anni!

Adesso è giunto il momento per portare l'uomo all'umiltà, affinché egli arrivi ad ammettere che il modo distruttivo del suo agire terminerebbe con l'annientamento se Dio non intervenisse. È per questa ragione che nel secolo scorso il progresso della tecnologia non è più stato trattenuto dall'umanità - per dimostrare l'uso negativo di cui l'uomo ne avrebbe fatto, una volta che glielo fosse stato concesso. Sì, Dio ha trattenuto il progresso di questa tecnologia fino al tempo della fine a scopo di dare una testimonianza irrifiutabile dei frutti dell'agire dell'uomo, nel corso di 6,000 anni di storia.

Adesso l'arroganza e la superbia dell'uomo verranno ridimensionate dal suo Creatore. L'atteggiamento dell'uomo avrà subito un cambiamento dopo l'esperienza degli orrori della tribolazione. L'umanità sarà ben disposta a ricevere il Regno di Dio ed il regno di Gesù Cristo su tutte le nazioni.

Dio prestabilì che ci sarebbero stati due testimoni a proclamare questo messaggio sulla terra in questo periodo della fine. Dio darebbe loro il potere a fine di portare l'uomo all'umiltà. Non c'è mai stata un'epoca così sulla terra. Ci fu un periodo quando Dio mandò delle piaghe sulla terra - sull'Egitto - nel periodo nel quale gli israeliti erano lì in schiavitù. Dio umiliò gli egiziani a tal punto che alla fine colmarono gl'israeliti con le loro ricchezze, nella convinzione che se non avessero espulso questo popolo dalla loro terra sarebbero stati distrutti tutti.

L'atteggiamento del faraone è indicativo del mondo d'oggi: superbia ed arroganza colmano la terra. Ognuno crede di sapere quello che è meglio - d'aver la risposta giusta. Persino in qualcosa di poca importanza come l'ambiente dello sport, la gente si prende a battibecco su cosa dovrebbe esser stato fatto, oppure su cosa sarebbe stato meglio. Il nostro mondo è pieno di superbia! Ognuno crede che i suoi modi, le sue idee, la sua religione, ed i suoi punti di vista siano i migliori.

È lo stesso nella politica. Tutti i politici dichiarano che il loro modo d'agire, le loro idee e la loro linea di condotta siano le migliori. Le nazioni non riescono a mettersi d'accordo. In quanto al Medio Oriente, ogni capo di governo crede che le sue idee offrino la miglior soluzione per la pace. Ma nessuno è in grado di apportare la pace ai popoli del Medio Oriente. Nessuno dei capi di governo d'oggi ha la soluzione! E quelli che fanno da spettatori, che danno via libera alle loro opinioni sono altrettanto ignoranti - ma con una dose in più di superbia. La maggior parte dei presentatori dei notiziari puzzano di questo spirito pieno di vanità e superbia. Essi plasmano e modellano gli eventi in

"notizie" - notizie dalla loro perspettiva - di loro gusto. Se non siete in grado di percepire questo, allora avete molto da imparare.

Dio spezzerà quest'atteggiamento vanitoso e questo spirito d'arroganza prima che instauri il Suo Regno sulla terra. I suoi due testimoni avranno un ruolo maggiore in questo. Tuttavia, dagli inizi della loro opera, la vasta maggioranza dell'umanità non crederà che siano stati inviati da Dio. L'atteggiamento della gente sarà, invece, uno di derisione, del metterli in ridicolo e di disdegno - come pure verso coloro che li crederanno.

Ci volle del tempo, ma persino gli egiziani alla fine arrivarono a credere che Dio stava operando tramite Aaronne e Mosè. Ad un certo punto Dio mandò a dire a faraone, *"...Poi l'Eterno disse a Mosè: Levati al mattino presto, presentati davanti al Faraone e digli: Così dice l'Eterno, il Dio degli israeliti: Lascia partire il mio popolo, perché mi possa servire. Poiché questa volta manderò tutte le mie piaghe proprio su di te, sui tuoi servi e sul tuo popolo, perché tu sappia che non c'è nessuno come me su tutta la terra"* (Esodo 9:13-14).

Dio manderà nuovamente piaghe sulla terra che coincideranno con il momento preciso nel quale l'umanità starà per essere trascinata nella terza guerra mondiale. Il fermento ed il potere al lavoro su questa terra stanno conducendo alla comparsa di due grandi potenze militari che si confronteranno per incrociar le armi nella battaglia più grande che abbia mai coinvolto l'umanità.

Dio persino identifica queste due grandi potenze. La prima a manifestarsi sarà un'antica e risorta potenza dall'Europa. L'Europa risorgerà, per far da propulsore nel coinvolgere il mondo in una terza guerra mondiale. La potenza distruttiva che scatenerà, risulterà nella morte di centinaia di milioni di persone.

Questa minaccia è il catalizzatore che provocherà l'Estremo Oriente ad unirsi in maniera più rapida dei tempi che avrebbe normalmente impiegato ed in alleanze più forti di quello che sarebbe stato immaginabile. Dio specificamente dichiara che questa potenza asiatica da sola, distruggerà un terzo dell'umanità - oltre un miliardo di persone.

Questo è il mondo ed i giorni nei quali ci troviamo. Nessuno lo vuol credere. Nessuno vuole ammettere che sia possibile. Però accadrà. Tutto ciò non è stato scritto per convincervi che accadrà, ma semplicemente per dirvi che accadrà esattamente com'è stato espresso. Per coloro che ascolteranno, la speranza è che inizieranno a prepararsi per quello che è inevitabile. Questo è un messaggio che l'umanità odierà! E odierà i due incaricati nel portarlo. Alcuni cercheranno di ucciderli prima dell'ora stabilita, ma non ci riusciranno. Anche questo è profetizzato!

Prima che questo libro riveli dettagli ulteriori degli eventi di quest'era finale che culmineranno in guerra mondiale, è necessario far più luce su questi due testimoni, visto che faranno la loro comparsa prima dello scoppio della terza guerra mondiale.

Dio dichiara, *"Ma io darò potere ai miei due testimoni, ed essi profetizzeranno milleduecentosessanta giorni, vestiti di sacco"* (Apocalisse 11:3). Questi due individui profetizzeranno su cose da venire, ed il loro messaggio sarà rinforzato dal potere di Dio Onnipotente, tramite segni e miracoli, principalmente in forma di piaghe e del controllo sulle condizioni metereologiche. Tramite questi mezzi, Dio rivelerà che questi sono i Suoi due testimoni e che è infatti il tempo della fine, la fine di 6,000 anni di regno umano su questa terra.

Questi due saranno di spirito umile (vestiti di sacchi - spiritualmente), diversi dagli altri che li nel mondo circostante, in quanto sono consapevoli delle sofferenze cui l'uomo dovrà subire affinché cambi di spirito. Essi sono inoltre consapevoli che ciò che accadrà non ha niente a che fare con l'essere al centro dell'attenzione loro stessi, ma piuttosto con ciò che Dio sta operando per portare il Suo Regno sulla terra.

"Questi sono i due ulivi e i due candelabri che stanno nel cospetto del Dio della terra" (Apocalisse 11:4). Questi due occupano una posizione di incredibile potere. Esercitano un tale potere sulla terra come nessun essere umano, nemmeno lontanamente ha mai esercitato in passato. Mosè annunciò grandi piaghe sul faraone e l'Egitto, ma niente in paragone alla cose che verran fatte da questi due profeti.

"E se qualcuno vuole far loro del male, fuoco procede dalla loro bocca e divora i loro nemici: e se alcuno vuole far loro del male deve essere ucciso in questa maniera" (Apocalisse 11:5). Saranno in molti ad odiarli con passione. Saranno inoltre in molti a desiderare la loro morte, ed alcuni cercheranno persino d'ucciderli. Però questi due hanno il potere d'infliggere morte su quelli che attentano tale cosa. Questo accadrà un numero sufficiente di volte, da mettere timore in coloro che tramassero d'ucciderli.

"Costoro hanno <u>potere</u> [greco – potere e autorità] *di chiudere il cielo, perché non piova nei giorni della loro profezia: essi hanno pure <u>potere</u> sulle acque, per tramutarle in sangue e per colpire la terra con <u>ogni sorta di piaga</u>, ogni volta che vorranno"* (Apocalisse 11:6). Agli inizi, saranno molto pochi a credere che questi due sono inviati da Dio, ma con il passar del

tempo in questo periodo di tre anni e mezzo, la gente sarà persuasa a crederci. Essa potrà allora prepararsi per quello che dovrà ancora accadere – in attesa dell'arrivo del Regno di Dio, con il Messia – il Cristo, come Re di tutti i re.

Ma, una volta arrivati al punto nel quale gli eventi di quest'era finale saranno in fase di conclusione - appena prima del ritorno di Gesù Cristo - qualcuno riuscirà finalmente ad uccidere questi due testimoni. *"E quando avranno terminato la loro testimonianza, la bestia che sale dall'abisso farà guerra contro di loro, e li vincerà e li ucciderà"* (Apocalisse 11:7).

Il Settimo Sigillo della Rivelazione

Il momento dell'arrivo di questi due testimoni di Dio è rivelato dall'apertura del Settimo Sigillo del Libro della Rivelazione (oppure, il Libro dell'Apocalisse). L'opera di questi due profeti di Dio avrà inizio allo stesso tempo nel quale il Settimo Sigillo della Rivelazione viene aperto. Al momento di questo scritto sei sigilli sono già stati aperti.

Molti studiosi di religione credono che questi primi sei sigilli abbiano a che fare con eventi reali che accadranno sulla terra. Ma questo tempo della fine coglierà il mondo di sorpresa in quanto i primi sei sigilli non hanno niente a che fare con degli eventi materiali - bensì con degli eventi spirituali.

L'apertura dei detti sigilli è passata inosservata agli occhi del mondo perché sono collegati con una piccola chiesa al tempo della fine, l'esistenza della quale fu già profetizzata. Questa chiesa doveva attraversare dei periodi tumultuosi ad un livello spirituale senza precedenti nella storia.. Queste profezie sono

state adempiute nel corso dell'ultima decade e verranno spiegate in un altro capitolo.

L'apertura del settimo sigillo avrà luogo allo stesso tempo che i due testimoni inizieranno la loro opera. Ma durante il periodo del Sesto Sigillo, la tribolazione del tempo della fine viene trattenuta finché il numero finale di coloro che arriveranno a far parte del Regno di Dio al ritorno di Cristo sarà adempiuto.

Nel corso degli ultimi 6,000 anni, Dio è stato all'opera preparando quelli che ha chiamato, istruito e raffinato con il fine di arrivare a far parte del Suo Regno, per regnare con Gesù Cristo al Suo ritorno. Gli ultimi da essere aggiunti, per completare la cifra di 144,000, sono determinati durante questo periodo di tempo. Dio non ha rivelato quanti durante questo periodo specifico (ossia, l'apertura del Sesto Sigillo e la sua durata) siano ancora da essere aggiunti per portare al completo il numero. Si potrebbero contare nelle dita di una mano, oppure qualche centinaia, ma tuttavia, è un numero esiguo.

L'apostolo Giovanni documenta ciò che vide durante il periodo del Sesto Sigillo - un periodo di tempo che deve essere pienamente compiuto prima che il Settimo Sigillo possa essere aperto. *"Dopo queste cose, vidi quattro angeli che stavano in piedi ai quattro angoli della terra e trattenevano i quattro venti della terra, perché non soffiassero sulla terra né sul mare né su alcun albero. Poi vidi un altro angelo che saliva dall'oriente, il quale aveva il sigillo del Dio vivente: e gridò con gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di danneggiare la terra e il mare, dicendo: Non danneggiate la terra né il mare né gli alberi, finché abbiamo segnato in fronte con il sigillo i servi del nostro Dio. Poi udii il numero di quelli che erano stati*

segnati con il siggillo: centoquarantaquattromila..." (Apocalisse 7:1-4).

Durante il Sesto Sigillo, quattro angeli vengono trattenuti da quello che alla fine riverseranno sulla terra. Ma una volta che il Settimo Sigillo viene aperto, degli eventi catastrofici specifici hanno inizio. L'apertura del Settimo Sigillo e la distruzione che segue nel momento che a questi quattro angeli viene data via libera d'azione segna l'inizio della tribolazione in questo periodo finale. Appena i 144,000 vengono sigillati e l'opera di 6,000 anni è giunta alla conclusione, il Settimo Sigillo viene aperto.

"E quando Egli aprì il settimo sigillo, si fece silenzio in cielo per circa lo spazio di mezz'ora. E io vidi i sette angeli in piedi che stanno davanti a Dio, e a loro furono date sette trombe" (Apocalisse 8:1-2). Ciascun angelo suona una tromba per annunciare degli eventi specifici che devono essere riversati sulla terra durante questo periodo di tre anni e mezzo di grande tribolazione.

"Poi venne un altro angelo, che aveva un incensiere d'oro e si fermò presso l'altare; e gli fu dato molto incenso, affinché lo aggiungesse alle preghiere di tutti i santi sull'altare d'oro che era davanti al trono. E il fumo dell'incenso, offerto con le preghiere dei santi, ascese dalla mano dell'angelo al cospetto di Dio. Poi l'angelo prese l'incensiere, lo riempì del fuoco dell'altare e lo gettò sulla terra: e si fecero voci, tuoni, fulmini e un terremoto. E i sette angeli che avevano le sette trombe si prepararono a suonare" (Apocalisse 8: 3-6) Così ha inizio il tempo della fine profetizzato.

I primi quattro angeli che erano stati trattenuti durante il Sesto Sigillo adesso iniziano a suonare le loro trombe e grande tribolazione viene riversata sulla terra.

La prima piaga sulla terra è descritta con il suono della prima tromba. *"Il primo angelo suonò, e si fecero grandine e fuoco mescolati con sangue e furono scagliati sulla terra; e la terza parte degli alberi fu bruciata, ed ogni erba verde fu interamente bruciata"* (Apocalisse 8:7). Carestia, morte e distruzione travolgono la terra in proporzioni impensabili.

Alle sue calcagna c'è il suono della prossima tromba. *"Poi suonò la tromba il secondo angelo, e qualcosa simile a una grande montagna di fuoco ardente fu scagliata nel mare: e la terza parte del mare diventò sangue; e la terza parte delle creature viventi che vivono nel mare morì; e la terza parte delle navi andò distrutta"* (Apocalisse 8:8-9). Il risultato della prima tromba è la distruzione su vasti tratti della terra ferma, mentre la seconda tromba risulta in simile devastazione nei mari ed oceani.

"Poi suonò la tromba il terzo angelo, e cadde dal cielo una grande stella che bruciava come una torcia, e cadde sulla terza parte dei fiumi e sulle sorgenti d'acqua. Il nome della stella è Assenzio: e la terza parte delle acque divenne assenzio; e molti uomini perirono a causa di quelle acque, perché erano diventate amare" (Apocalisse 8:10-11). A questo punto non è ancora inteso ciò che questi eventi specifici significano, ma risulta chiaro che durante lo squillo di questa terza tromba, vaste quantità d'acqua potabile vengono inquinate, e centinaia di migliaia di persone di conseguenza muoiono.

Poi, l'ultimo di questi quattro angeli suona la sua tromba. *"Poi suonò la tromba il quarto angelo, e la terza parte del sole fu*

colpita, e la terza parte della luna, e la terza parte delle stelle; affinché la terza parte di essi si oscurò; ed il giorno perse il suo splendore per la sua terza parte come pure la notte" (Apocalisse 8:12). Il risultato di queste piaghe è l'oscuramento dell'atmosfera su di una terza parte della terra. La luce dei cieli è limitata nel suo risplendere sulla terra. Questo ha il suo effetto sul tempo, particolarmente su un calo rapido della temperatura terrestre, a tal punto, che molta più morte e sofferenza si abbattono su questo mondo.

I risultati orrificanti di questa tribolazione sono di una vastità tale che è molto sgradevole da considerarsi e quasi impossibile da immaginarsi. Ma tutto ciò avrà luogo, proprio come Dio ha detto.

Questa devastazione colpisce principalmente gli Stati Uniti d'America, il Canada, l'Australia, il Regno Unito ed alcuni dei paesi che si trovano all'estremo nord-ovest dell'Europa. Iddio ha molto da dire al riguardo di queste nazioni odierne e dell'intensità della loro devastazione in quest'era finale che è alle soglie. Lo scopo di questo libro non è di convincere che queste cose accadranno, ma di dichiararle prima che accadino, di modo che, quando avverranno, voi siate in grado di riconoscerle e di prepararvi per quello che seguirà. Dio fa chiaro sul fatto che la maggior parte della gente non crederà che queste cose succederanno finché avranno un vero e proprio inizio - e persino allora, purtroppo, il numero sarà di una percentuale esigua. Però, man mano che questi eventi profetizzati continuano ad adempiersi, il numero di quelli che inizieranno a credere aumenterà. Coloro che ostinatamente si rifiuteranno di credere non faranno che aumentare le probabilità della loro caduta.

Nel descrivere la situazione di queste nazioni principalmente di lingua inglese, vale la pena rendere chiaro quanto vasta diventerà la loro distruzione attraverso il periodo intero della tribolazione in quest'era. Questo aspetto è stato discusso in parte agli inizi di questo capitolo.

Al profeta Ezechiele fu data profezia rispetto a queste nazioni ed il loro crollo nel tempo della fine.

"Perciò, com'è vero che io vivo", dice il Signore, l'Eterno, perché tu hai contaminato il mio santuario con tutte le tue cose detestabili, e con tutte le tue abominazioni, ritirerò da te il mio favore; il mio occhio non avrà compassione e non eserciterò alcuna pietà. Una terza parte di te morirà di peste e sarà consumata dalla fame in mezzo a te; e una terza parte cadrà per la spada attorno a te; e disperderò una terza parte a tutti i venti, e sguainerò contro ad essa la spada. Così si sfogherà la mia ira e soddisferò su di loro il mio furore e sarò pago: ed essi sapranno che io, l'Eterno, ho parlato nella mia gelosia, quando avrò compiuto su di loro il mio furore. Inoltre farò di te una desolazione; il vituperio fra le nazioni che ti circondano, sotto gli occhi di tutti i passanti. E questo sarà un obbrobrio, e un oggetto di scherno, una lezione e un oggetto di stupore per le nazioni che ti circondano, quando eseguirò su di te i miei giudizi con ira, con furore e con indignati castighi. Io, l'Eterno, ho parlato" (Ezechiele 5:11-15).

Verrà spiegato più tardi come questo sia applicabile a queste nazioni specifiche. Attraverso le epoche, Dio ha mandato i Suoi profeti alla Sua gente. Essa non ha ascoltato. Adesso è arrivata l'era nella quale l'uomo sarà testimone della potenza e forza di Dio. L'umanità verrà portata all'umiltà affinché ascolti!

Anche a coloro che si consideravano religiosi, Gesù Cristo disse, *"Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono mandati! Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figliuoli come la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!"* (Matteo 23:37). Oggi la gente non è affatto diversa, ma pensa di esserlo - particolarmente quella che si considera religiosa. Se Gesù Cristo dovesse venire sulla terra oggi, invece di 2,000 anni fa, i capi religiosi d'oggi lo schernirebbero e cercherebbero di screditarlo. La natura dell'uomo non è cambiata da allora. È per questa ragione che i due testimoni verranno alla fine uccisi, ma saranno protetti da Dio finché non avranno portato a compimento l'opera di cui sono stati incaricati. Sì, l'uomo è ancora lo stesso. È per questo che Dio è in procinto di portare quest'epoca ad una conclusione introducendo il Suo Regno - col fine di cambiare la natura dell'uomo che è piena di superbia.

Le profezie date ad Ezechiele riguardo le suddette nazioni d'oggi sono cupe. Quasi due terzi delle loro popolazioni moriranno entro alcuni mesi dall'inizio della grande tribolazione. L'ultimo terzo subirà una processo di setacciamento nel tempo rimanente della tribolazione. La superbia è talmente grande, talmente difficile a spezzare, che Dio rivela che Egli proteggerà solo una decima parte dell'ultimo terzo della popolazione rimanente, dopo che i primi due terzi è stata distrutta. Questo residuo di popolo, che consiste di quelli che si sono pentiti del loro modo di vivere, inizierà a desiderare il ritorno di Gesù Cristo affinché lo salvi. Prima che tutto venga alla conclusione, le altre nazioni del mondo non se la saranno cavata affatto meglio di

quelle già menzionate. Alcune nazioni subiranno devastazione molto peggiore!

Queste rivelazioni e la loro sistematica manifestazione non faranno che dar via ad un giro di derisione, rancore ed odio. L'umanità odierà ciò che sta accadendo, inoltre all'odio espresso verso quelli che credono ed insegnano che questi eventi sono il risultato del giudizio di Dio. Eppure, questo è esattamente ciò che due testimoni faranno - dichiareranno che queste catastrofi sono il risultato del giudizio di Dio sull'umanità. Non si limiteranno solamente a spiegare il perché di queste cose, ma proclameranno che questa è la fine dell'autogoverno dell'uomo sulla terra e che Gesù Cristo è in arrivo, con un nuovo Regno che regnerà su tutte le nazioni.

La maggior parte della gente odierà questo messaggio come pure i messaggeri. I due testimoni risponderanno invocando ulteriori piaghe su un'umanità impenitente. Contemporaneamente a questi eventi ci sarà un movimento di migliaia di persone che inizieranno ad implorare pietà e salvezza da Dio man mano che arrivano a pentirsi, in cerca di apportare un cambiamento alla loro vita in anticipo del Regno di Dio che è in arrivo.

Un Impero Romano Redivivo

Come abbiamo già visto, una volta che il Settimo Sigillo viene aperto, sette angeli suonano le loro trombe durante i tre anni e mezzo di tribolazione. I primi quattro angeli arrecano incredibile distruzione sulla terra.

"Poi vidi e udii un angelo che volava in mezzo al cielo e diceva a gran voce: Guai, guai, guai a coloro che abitano sulla terra, a causa degli altri squilli di tromba dei tre angeli che devono

ancora suonare" (Apocalisse 8:13). Ognuna delle ultime tre trombe viene chiamata un "guaio." Queste arrecheranno molta più morte e distruzione delle prime quattro.

Il primo di questi "guai" viene annunciato quando il quinto angelo suona la sua tromba. Questo è l'inizio della terza guerra mondiale. I perpetratori di questa guerra emergono dall'Unione Europea. Dieci nazioni europee finalmente si uniranno, come singola entità, per prendere le redini di un mondo fuori controllo. Non tutte le nazioni che attualmente fanno parte dell'Unione Europea ne faranno parte, ma al momento opportuno, dieci nazioni giungeranno alla meta di formare un'Europa Federale potente che alcuni capi di governo, già adesso, prevedono. Giustificheranno un'azione militare potente come l'unica speranza per riportare l'ordine.

Nonostante molti siano sinceri nella convinzione delle misure da prendere, essi sono profondamente ingannati ed illusi dalle loro proprie visioni di grandezza. Essi sono testimoni dell'arroganza degli Stati Uniti d'America e di alcuni suoi alleati di lingua inglese e desiderano un cambiamento per ciò che riguarda il dominio mondiale.

Il desiderio per un Europa più forte è gradualmente aumentato nel seno di molti europei dai primi degli anni Cinquanta. Il Mercato Comune Europeo iniziò ad esercitare una certa forza politica nel corso degli anni, finendo con evolversi nell'Unione Europea. Il prossimo passo è di realizzare gli Stati Uniti d'Europa, oppure un'Europa Federale potente. Questo passo è prossimo a realizzarsi. Eventi catastrofici che colpiranno gli Stati Uniti d'America ed altre nazioni di lingua inglese ne saranno il catalizzatore.

Le decisioni prese dagli Stati Uniti d'America a partire dal 11/9 hanno spinto altre nazioni del mondo in alleanze decisive con motivazioni "fisse" d'indipendenza, inoltre ad un desiderio crescente per l'autodeterminazione - risoluti nella loro resistenza alla politica degli Stati Uniti. Le nazioni sono "stufe" dell'arroganza che vedono nella nazione più ricca che ci sia mai stata. Purtroppo, non capiscono la propria natura umana. Gran parte della motivazione di queste nazioni è fondata sulla gelosia.

Al momento attuale, la Francia e la Germania sono allineate in uno spirito comune. È uno spirito di rancore, frustrazione ed impazienza con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Sono in cerca d'un Europa più forte e di autodeterminazione ed unita inoltre da un esercito in comune che cerchi di distanziarsi dalla NATO e con lo scopo di finalmente rimpiazzarla - facendosi strada nella loro Eurozona senza più interferenze dagli Stati Uniti.

In effetti, gli Stati Uniti sono ricolmi d'arroganza e cercano di forzare la propria volontà sulle altre nazioni del mondo. Il fatto è, che questo tipo di arroganza nazionale non fa che incoraggiare gelosie, discordie, rancori e dispute economiche che così spesso finiscono in guerra.

L'Europa non si rende conto della sua grande vulnerabilità in tempi come questi. La gente è vulnerabile all'autodistruzione perché non crede veramente in Dio. Non crede nel potere e nella realtà di un vero mondo spirituale. La realtà è che questo mondo spirituale è adesso intensamente attivo, preso dalle proprie lotte e contese. Il mondo demoniaco sa che gli rimane poco tempo per far gravare la sua influenza sugli affari dell'umanità.

Quando Gesù venne faccia a faccia con un gruppo di demoni e diede loro l'ordine di allontanarsi, loro chiesero a Gesù se fosse

venuto a tormentarli prima del tempo dovuto. Loro sapevano che l'ora sarebbe venuta nella quale sarebbero stati separati dalla presenza dell'umanità, ma sapevano, inoltre, che non erano ancora affatto vicini al termine dei 6,000 anni assegnati all'umanità. All'epoca di quest'evento, solo 4,000 anni del totale assegnati all'uomo erano trascorsi.

Gli spiriti demoniaci sono stati la causa strumentale nel fomentare conflitti nel mondo - conducendo le nazioni in guerra e le religioni nell'inganno. I paesi fanno guerra, l'uno contro l'altro, in nome della religione, ognuno convinto di avere Dio dalla sua parte.

Considerate il mondo del cristianesimo tradizionale. La storia trabocca di nazioni che si dichiarano cristiane, che si sono affrontate in guerra, ognuna invocando il nome di Dio. Tale confusione ed inganno vengono fomentati da questo mondo spirituale di angeli caduti (demoni). Riflettete sulla guerra civile, fra il nord ed il sud degli Stati Uniti, quando i soldati di entrambi eserciti pregavano in alcune delle stesse chiese ed erano della stessa fede. Durante la seconda guerra mondiale, che sentimento era in seno dei cattolici tedeschi ed italiani mentre combattevano contro i cattolici degli Stati Uniti e vice-versa? Non chiedevano la benedizione di Dio per se stessi prima d'entrare in battaglia?

Nel libro di Daniele, Dio predisse il sorgere di quattro grandi regni mondiali sulla terra. Il primo fu l'impero caldeo (Babilonese) che emerse nella scena mondiale all'epoca di Daniele. Nella suddetta profezia, un quinto regno al tempo della fine sarebbe apparso sulla scena mondiale per rimpiazzare i regni dell'uomo. Vedete come questo regno viene descritto, nel tempo nel quale il quarto ed ultimo regno terrestre volge alla sua fine.

"Al tempo di questi re [quelli che regneranno alla fine, nel regno finale] *il Dio del cielo farà sorgere un regno* [il Suo proprio Regno sulla terra]*, che non sarà mai distrutto; questo regno non sarà lasciato a un altro popolo* [l'uomo non sarà alla guida di questo Regno, ma sarà guidato da esseri spirituali della Famiglia di Dio che faranno ritorno con Gesù Cristo]*, ma farà a pezzi e annienterà tutti quei regni, e sussisterà eternamente* [quando questo Regno verrà, esso distruggerà il quarto ed ultimo regno profetizzato dell'uomo che sarà in esistenza alla sua venuta]. *Proprio come hai visto la pietra staccarsi dal monte, non per mano d'uomo* [il Regno di Dio, fatto da Dio]*, e frantumare il ferro, il bronzo, l'argilla, l'argento e l'oro; il grande Dio ha fatto conoscere al re* [il Re Nebukadnetsar] *ciò che avverrà d'ora in poi. Il sogno è veritiero e la sua interpretazione è sicura"* (Daniele 2:44-45). Sì, tutto questo accadrà esattamente come detto da Dio.

Il quarto ed ultimo regno che avrebbe regnato sulla terra viene descritto da Dio in molte profezie. È un regno che regnò durante il periodo di Gesù Cristo e che continuerà fino a quando Egli farà il Suo ritorno. Si tratta dell'impero romano, che viene descritto nelle scritture minuziosamente. Esso ha subito varie rinascite attraverso i secoli, ma non è esistito sotto un'unica guida nazionale o governo organizzato.

L'impero romano originale durò dal 31 A.C fino al 476 D.C. Nonostante fosse diviso, l'impero romano continuò sotto i Vandali, gli Eruli e gli Ostrogoti. Poi, nel 554 D.C. l'impero subì una "Ristorazione Imperiale" sotto la guida di Giustiniano.

Fu in questo periodo che il regno assunse un'alleanza religiosa. L'impero romano assunse diversi volti, ma coinvolse gli stessi

popoli (Europei). La prima rinascita religiosa di questo regno ebbe luogo sotto la guida di Giustiniano che fu il primo a riconoscere l'autorità religiosa del Papa della Chiesa Cattolica Romana. Così ebbe inizio la prima rinascita dell'impero romano - che adesso sarebbe conosciuto come il Sacro Romano Impero.

Il Sacro Romano Impero fu ravvivato nel Regno Franco nel 774 D.C. Carlo Magno fu incoronato dal Papa nel 800 D.C. Poi nel 962 D.C. ci fu una rinascita tramite un capo di governo tedesco quando il Papa incoronò Ottone il Grande. Una quarta rinascita ebbe luogo nel 1520 D.C. quando Carlo il Grande della dinastia di Asburgo (un capo austriaco) fu incoronato dal Papa. Un altra rinascita ancora ebbe luogo quando Napoleone (un capo francese) fu incoronato dal Papa nel 1805. Poi, nel 1814 le rinascite del Sacro Romano Impero terminarono.

In una lotta per il dominio, una sesta rinascita dell'impero romano ebbe inizio sotto lo sforzo di unificazione da parte di Garibaldi (un capo italiano) nel 1870. Questa impresa continuò quando Mussolini più tardi si alleò con Hitler, in un grande tentativo di assumere controllo totale di tutto il continente europeo in più ad altre parti del mondo, ma questo tentativo fu soppresso nel 1945.

Qualunque fosse il nome, varie rinascite di questo impero hanno avuto luogo attraverso le epoche. Dio rivelò che ogni rinascita susseguente avrebbe avuto un'alleanza religiosa con la stessa chiesa. Sei sono venute e andate - solo una rinascita rimane da avverarsi.

Fu durante la seconda guerra mondiale, nel periodo in cui la sesta rinascita era alla sua apice, che un versetto nelle profezie fu adempiuto. Esso parla di queste stesse rinascite, dimostrando che

i tempi stringevano e che il tempo di rivelare il Libro dell'Apocalisse (chiamato, infatti, anche il Libro della Rivelazione) era prossimo. Esso dice, *"E sono anche sette re* [Ci sarebbero state sette rinascite dell'impero romano.]*; cinque sono caduti, uno è* [L'Europa, benché principalmente sotto la guida di Hitler, fu "l'uno è "durante la sesta rinascita, che fu incoraggiato dall'ispirazione di Satana stesso.]*, e l'altro non è ancora venuto; e, quando verrà, dovrà durare poco"* (Apocalisse 17:10). Grazie a Dio l'ultima rinascita durerà solo un breve tempo – meno di tre anni e mezzo. È interessante vedere come quelli nel periodo della sesta rinascita vedevano se stessi. Essi sarebbero stati alla guida di un governo che avrebbe instaurato un Reich sulla terra – un regno di mille anni. Veniva chiamato il Terzo Reich.

A capo della settima ed ultima rinascita sarà di nuovo qualcuno che sarà persuaso a fare quello che farà sotto ispirazione di Satana. Satana è il vero essere vivente di cui il seguente versetto parla e che ha avuto un'influenza su queste rinascite. *"E la bestia che era* [Satana, che è la guida vera di ogni rinascita] *e non è* [tuttavia, egli non può esercitare questo potere continuamente – solamente durante ogni rinascita]*, essa è addirittura l'ottava* [contato come l'ottavo perché egli ha, in effetti, il potere su ciascuna delle sette rinascite] *, ed è dei sette e se ne va in perdizione"* (Apocalisse 17:11).

È necessario ripetere che l'informazione su tutte queste cose riservate per il tempo della fine, non viene data con l'intenzione di persuadere nessuno adesso, bensì, solo per aiutare a capire, cosicché quando queste cose si avvereranno, potrete "allora sapere" e scegliere su come rispondere.

Benché i capi di quest'ultima rinascita in Europa credono di avere controllo totale del proprio destino, sono ignoranti del fatto che sono spinti, ingannati e diretti da un potere molto più grande del loro - quello che esiste in un mondo spirituale .

Adesso arriviamo al tempo della settima ed ultima rinascita del vecchio impero romano. *"Poi il quinto angelo suonò la tromba, ed io vidi una stella cadere dal cielo sulla terra; e a lui fu data la chiave del pozzo dell'abisso. Ed egli aprì il* <u>*pozzo dell'abisso*</u> [simbolismo biblico come luogo di restrizione]*; e dal pozzo salì un fumo, simile al fumo di una grande fornace; e il sole e l'aria furono oscurati per il fumo del pozzo. E da quel fumo uscirono sulla terra delle locuste* [simbolismo biblico per un esercito enorme e distruttivo]*, e fu dato loro un potere simile a quello degli scorpioni della terra* [per colpire rapidamente e paralizzare]*"* (Apocalisse 9:1-3). Durante la seconda guerra mondiale questo tipo di azione veniva descritta come blitzkrieg (guerra fulminante). Accadrà di nuovo!

Una "stella" viene spesso usata come simbolismo biblico per raffigurare un angelo. Qui, a un angelo viene data una chiave, che simbolicamente apre quello che tiene sotto controllo un essere a cui adesso verrà concesso di esercitare di nuovo grande potere sulla terra. Satana è stato trattenuto dal libero agire durante gli intervalli delle varie rinascite del Sacro Romano Impero. Adesso, nuovamente gli viene concesso di incoraggiare i desideri e le intenzioni nel seno degli uomini, che già cercano di ravvivare il potere e l'influenza di quell'antico impero europeo.

Come punto d'interesse, tanto per dimostrare come la gente tende a leggere la Bibbia in così gran parte in termini letteralmente materiali, c'è un racconto che il cristianesimo

tradizionale ha perpetuato, ma che è scioccamente in errore. Ha a che fare con un segno di cui molti parlano nel periodo di Natale, che dovrebbe essere il posto dove apparve una vera stella che indicava la direzione del luogo di nascita di Gesù. La gente non comprende che la stella menzionata non era un corpo astrale nei cieli, bensì un essere spirituale - un angelo. La Bibbia semplicemente narra il racconto di tre saggi, venuti dall'est per trovare il Messia, Colui di cui era stato detto che era nato re degli ebrei. Questi uomini dissero d'aver visto la Sua stella nell'est. Quest'angelo aveva rivelato a loro l'ora ed il luogo della nascita di Gesù. Non aveva niente a che vedere con una stella nei cieli che in qualche modo si soffermò sulla zona di Betlemme.

Perpetuare questa anomalia è simile alla perpetuazione del credere in Babbo Natale, il coniglietto pasquale ed altre simili storielle che mettono la vera religione in cattiva luce negli occhi delle persone di intelletto ragionevole. Dovrebbe sorprendere, dunque, se la religione viene considerata allo stesso livello delle favole dal punto di vista di tanti?

Questo essere spirituale, che viene rilasciato dal suo luogo di restrizione, viene descritto nel contesto di un reame spirituale, in modo analogo alla descrizione di una persona che parla di uno che prende la chiave in mano ed apre una cella o che rimuove le catene dalle membra di un prigioniero. In questo caso, il racconto rende molto chiaro chi è che viene liberato.

Il vero potere dietro l'impeto di quest'ultima rinascita politica sulla terra è uno spirito. *"E avevano come re sopra di loro l'angelo dell'abisso, il cui nome in ebraico è Abaddon e in greco Apollion"* (Apocalisse 9:11). Questi sono, infatti, altri nomi per Satana.

Questa grande potenza che emerge dall'Europa sarà in grado di compiere ciò che non furono in grado di fare durante la seconda guerra mondiale. Questa volta sconfiggeranno il Regno Unito - e ancor più, sconfiggeranno gli Stati Uniti d'America, il Canada ed i loro alleati.

Un Atteggiamento di Sfida

È doveroso a questo punto parlare della reazione spontanea che la maggior parte avrà nel sentire queste dichiarazioni di disastro e rovina. La maggior parte non crederà a queste cose. Ironicamente, questo libro sta in effetti dichiarando precisamente il vangelo (greco - "buona novella") di Gesù Cristo, che è la buona novella del Regno di Dio. La cosa che la maggior parte non capirà è che come primo passo l'uomo deve essere portato all'umiltà affinché il messaggio del vangelo, ossia, la buona novella del Regno di Dio possa diventare una realtà. Dopo la fine dell'era dell'uomo (6,000 anni), l'era di Dio avrà inizio, con l'avvento del Suo Regno e governo su questa terra.

Di nuovo, la reazione spontanea della gente sarà d'ignorare oppure di mettere in ridicolo il messaggio contenuto in questo libro. Nessuna figura pubblica sta avvertendo dell'imminenza di disastro su tale scala mondiale. Ed i grandi educatori e capi di governo non daranno nessun peso a queste parole, non adesso, non prima che queste cose iniziino ad aver luogo.

Nessun capo religioso ben conosciuto sta dicendo queste cose, e anche se lo stessero facendo, la maggior parte li considererebbe di non aver tutte le "rotelle a posto." Il fatto è che tutti i capi religiosi di alcuna reputazione ignoreranno questo messaggio. In effetti, reagiranno dichiarando tali idee assurde. Poiché semmai

alcuni di loro ammettessero queste cose, dovrebbero pentirsi e fare una giravolta dalle loro care e vecchie credenze religiose.

Riceveranno con piacere queste cose gli Europei? Alcuni potranno trovar di gusto l'idea di finalmente diventar la più grande potenza della terra, con la capacità d'aver dominio sugli Stati Uniti ed i suoi alleati, ma la maggior parte non avrà piacere nel sentire che vengono descritti come l'ultima rinascita dell'impero romano con un potere di breve durata. Certamente non saranno rallegrati nel sentire che la loro fine - la loro caduta farà sembrare le conseguenze della seconda guerra mondiale insignificanti in paragone. Questa caduta verrà descritta più in là in questo capitolo.

E gli Stati Uniti, il Canada, l'Australia, il Regno Unito ed altri fra i loro alleati saranno altrettanto rallegrati da queste dichiarazioni? Sia come sia, e comprensibilmente la loro reazione sarà negativa, la loro caduta sarà rapida quando verrà. Tutto questo non ha niente a che fare se quello che sentiamo è di nostro gusto oppure no. È semplicemente una questione di quello che Dio dice accadrà, fra molto breve.

Dio è Colui che dichiara ciò che accadrà in questo tempo della fine. Non è l'intenzione che ciò che Dio dichiara sia ben ricevuto. L'intenzione è che ciò che accadrà sia la correzione più severa ed umiliante che sarà mai stata riversata sull'umanità.

Naturalmente le genti e le nazioni non affideranno nessuna credibilità a quello che è qui scritto. La gente ha troppa superbia per credere che sia in errore riguardo i suoi ideali e credi religiosi. Ed è precisamente per questa ragione che Dio darà grande potere ai Suoi due profeti in questo periodo finale, a

scopo di correzione e per essere testimoni delle verità contenute in questo libro.

Con il passare del tempo attraverso questa tribolazione della fine, un numero crescente di persone reagirà positivamente ed ammetterà ciò che è vero. Inizierà a cercare aiuto da Dio, con la speranza di vivere nel nuovo mondo che Gesù Cristo sta portando.

Ma la stragrande maggioranza non reagirà in questo modo, e come risultato della sua ostinatezza, arroganza e superbia, sarà fra quelli che moriranno durante questa tribolazione di tre anni e mezzo.

Queste sono previsioni lugubri, non intese ad essere facilmente ricevute. La correttezza politica non ha nessuna importanza in questo caso. È la realtà, ed è prossima a venire sulla la terra. Avrete solo una scelta da fare - di rispondere. Come risponderete? Sarà in modo arrogante e di sfida come la maggioranza intorno a voi? Oppure prenderete atto della vostra vita e ammetterete che l'uomo non ha vissuto secondo le vie di Dio? Vi pentirete per ricevere la sovranità di Dio nella vostra vita? Sarete disposti a ricevere la correzione adesso ed a ricevere il Regno di Dio con letizia in una nuova era per l'umanità? Se scegliete il rifiuto, scegliete la morte! Se vi pentite, forse potrete vivere e fare la transizione a questa nuova era.

Il Secondo Guaio!

Ma quando la quinta tromba verrà suonata, una grande potenza militare sorgerà da dieci nazioni europee. Una terza guerra mondiale diventerà allora una realtà. La devastazione e morte che seguirà risulterà nella perdita di centinaia di milioni di vite.

Ma l'azione di questa settima e finale rinascita del Sacro Romano Impero è causa di fomento e di una massiccia azione militare in un'altra parte del mondo. Una reazione da parte delle nazioni dell'Asia darà il via all'esercito più grande che il mondo abbia mai visto.

Il suono della quinta tromba è stato descritto come il primo di tre grandi guai a colpire l'umanità. Poi, Dio avverte sul secondo guaio che segue come risultato dell'azione del primo.

"Un guaio è passato; ecco, vengono ancora due guai dopo queste cose. Poi il sesto angelo suonò la tromba, e io udii una voce dalle quattro corna dell'altare d'oro che è davanti a Dio, che diceva al sesto angelo che aveva la tromba, Sciogli i quattro angeli che sono legati sul grande fiume Eufrate. Allora i quattro angeli furono sciolti, che erano stati preparati per un'ora, un giorno, un mese e un anno, per uccidere una terza parte degli uomini" (Apocalisse 9:12-15).

Il suono della sesta tromba viene descritto come il secondo grande guaio a colpire l'umanità. Questo ha luogo quando si è bene inoltrati nei tre anni e mezzo della grande e finale tribolazione sulla terra. La potenza sguinzagliata da questa potenza feroce risulta nella morte di un terzo dell'umanità - ben oltre un miliardo di persone.

Dio predisse persino il numero di questa orda asiatica che irromperà sulla faccia della terra in questo periodo.

"E il numero dell'esercito della cavalleria era di duecento milioni, e io udii il loro numero. E così vidi nella visione i cavalli e quelli che li cavalcavano; essi avevano delle corazze di fuoco, di giacinto e di zolfo: e le teste dei cavalli erano come teste di leoni; e dalle loro bocche usciva fuoco, fumo e zolfo. Da

questi tre fu uccisa la terza parte degli uomini, cioè dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalle loro bocche. Ed il loro potere risiede nella loro bocca e nelle loro code, poiché le loro code erano simili a serpenti, e avevano delle teste e con esse causano danno" (Apocalisse 9:16-19).

Molto più potrebbe esser detto riguardo le forze militari che ben presto faranno la loro comparsa su questa terra, ma ciò non è il compito di questo libro. Tali cose, e molto di più, saranno portate a conoscenza dai due profeti che appariranno appena la prima tromba del Settimo Sigillo verrà suonata.

Alla fine dei tre anni e mezzo di grande tribolazione, un grande guaio deve ancora colpire. A questo punto nel tempo sei trombe sono già state suonate, e la distruzione susseguente è incomprensibile. La stragrande maggioranza di vita è stata cancellata dalla terra.

Uno penserebbe che, a questo punto delle cose, la rimanenza dell'umanità si sarebbe pentita e diretta verso Dio. Non è così! L'uomo tuttavia rimane in atteggiamento ribelle contro Dio, persino dopo tutta questa devastazione e dopo tutto quello che i due testimoni di Dio hanno avuto da dire si sia avverato. Questo sì dimostra l'enormità dell'altezzosità e della superbia dell'uomo!

Benché la maggior parte della vita umana è stata a questo punto distrutta, la maggioranza dei superstiti ancora si aggrappa ai suoi modi e convinzioni egoistiche. Diversi milioni si sono pentiti a questo punto, ma questo non è il caso con la maggior parte dei superstiti. La maggior parte di coloro che si sono pentiti sono fra quelli già conquistati da questi due grandi eserciti.

Nei seguenti versetti, Dio parla di quelli che tuttora rimangono in atteggiamento ribelle fra le nazioni di queste due potenze

militari. *"E il resto degli uomini, che non furono uccisi da queste piaghe, non si pentì ancora dalle opere delle loro mani, e non cessarono di adorare i demoni e gli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno; che non possono né vedere, né udire, né camminare: Essi non si pentirono dei loro omicidi, né dalle loro stregonerie né dalla loro fornicazione né dai loro furti"* (Apocalisse 9:20-21).

Queste due grandi potenze rimangono altezzose innanzi a Dio, dato che sono ancora in grado di esercitare il loro potere sugli altri. Non sono state sconfitte, perciò non sono ancora state portate all'umiltà. Esse rimangono non-credenti fino all'ultimo.

È inevitabile che questi due eserciti arrivino ad affrontarsi. Quando questo accade, non faranno uso delle armi di distruzione di massa per timore d'una totale autodistruzione. Invece, si convergono su di una zona molto specifica della terra per incrociare le armi tramite mezzi più convenzionali - combattimento frontale.

I preparativi per questa battaglia sono di proporzioni mastodontiche - qualcosa mai prima considerato dall'uomo - al di là dell'impensabile rispetto ad un confronto militare.

Questo preparativo di battaglia è ben conosciuto nella storia - almeno di nome. Uso di questo nome è stato fatto in innumerevoli racconti. Il cinema ne ha fatto uso nel contesto dei più orrendi concetti di una guerra mondiale finale. È "Armagheddon."

La Valle di Meghiddo è la località per lo scontro dei due più enormi eserciti che il mondo abbia mai visto - l'ultima grande battaglia dei 6,000 anni dell'uomo sulla terra. Questa battaglia finale durerà solo una giornata!

L'ultimo Giorno di Tribolazione!

Della battaglia di Armagheddon ne è stato parlato, tuttavia non è mai stata compresa da questo mondo. Non è stata nemmeno compresa dagli studiosi della Bibbia. Ciononostante, la battaglia infatti riguarda un vero e proprio raduno di forze militari tali, di cui il mondo non è mai stato testimone. Si tratta di una battaglia finale sulla terra!

Come descritto anteriormente, un esercito europeo si contrapporrà ad un esercito asiatico che sta spingendo verso l'Europa. È una preparazione inevitabile per una grande guerra fra queste due potenze - un raduno per uno scontro finale ad oltranza. Questo raduno, di due potenze militari, coincide con il più importante momento della storia dell'umanità. È il momento esatto nel quale l'autogoverno dell'uomo giunge alla fine ed il governo di Dio ha inizio.

Nello stesso giorno che questi due grandi eserciti si schierano per far battaglia, nella Valle di Meghiddo, la settima tromba viene suonata. Questo è il terzo ed ultimo guaio a colpire l'umanità:

"Il secondo guaio è passato, ma ecco, il terzo guaio viene presto. Poi il settimo angelo suonò la tromba e si fecero grandi voci nel cielo che dicevano: I regni di questo mondo sono divenuti i regni del nostro Signore e del suo Cristo, ed Egli regnerà nei secoli dei secoli" (Apocalisse 11:14-15).

Nel momento che il terzo guaio viene annunciato dal settimo angelo che suona la sua tromba, Dio rivela che i 6,000 anni di autogoverno dell'uomo sono giunti alla fine ed è ora che il Regno di Dio abbia inizio con il regno di Gesù Cristo su tutte le nazioni

della terra. Accade tutto nel corso della giornata nella quale queste due potenze militari si preparano ad incrociare le armi nella Valle di Meghiddo.

La prima cosa che ha luogo in questa giornata è incredibile nel vero senso della parola. Prendete atto di ciò che i prossimi versetti hanno da dire a proposito: *"Allora i ventiquattro anziani, che sedevano davanti a Dio sui loro troni, si prostrarono faccia a terra e adorarono Dio, dicendo: Noi ti ringraziamo, o Signore, Dio Onnipotente, che sei, che eri e che hai da venire, perché hai preso in mano il tuo grande potere e hai stabilito il tuo regno. Le nazioni si erano adirate, ma la tua ira è giunta ed è arrivato il tempo di giudicare i morti e di dare il premio ai tuoi servi i profeti, ed ai santi e a coloro che temono il tuo nome, piccoli e grandi, e di distruggere quelli che distruggono la terra. Allora si aprì nel cielo il tempio di Dio e si vide in esso l'arca del Suo patto, e ci furono fulmini, voci, tuoni, un terremoto e una forte grandinata"* (Apocalisse 11:16-19).

Questi eventi, che avranno luogo durante l'ultimo giorno di dominio dell'uomo e l'inizio del governo di Dio, faranno parte del giorno più drammatico della storia dell'umanità - ben oltre la capacità umana di capire completamente, tanto meno di credere. Ma accadranno precisamente alla fine dei tre anni e mezzo di grande tribolazione sulla terra.

I ventiquattro anziani presenti innanzi al trono di Dio dichiarano che il momento è arrivato affinché Dio premi un gruppo specifico di persone che sono vissute sulla terra. Inoltre, danno atto di riconoscenza del fatto che Iddio sta adesso prendendo a Se stesso il Suo grande potere per dar inizio al Suo governo sulla terra. Sì, le nazioni sono incollerite e molte sono

pronte a distruggersi a vicenda - persino di porre resistenza alla venuta di Gesù Cristo in questo giorno. Ma questo è il giorno in cui l'ira di Dio deve essere riversata sulla terra - per porre fine all'autodistruzione dell'uomo. Proprio come dichiarano questi anziani, Dio distruggerà coloro che stanno distruggendo la terra - il tutto compiuto in questa grande giornata della storia umana.

Ma innanzitutto - una grande resurrezione avrà luogo. È un momento di cui si è già parlato, quando i 144,000 chiamati da Dio durante il corso di 6,000 anni di governo umano saranno risorti a vita immortale per essere i primi, dopo Gesù Cristo, ad entrare nel Regno di Dio.

Questo è lo stesso periodo di tempo nel quale i due testimoni di Dio vengono resuscitati. Notate questo di nuovo nel contesto degli eventi che stanno per accadere in questo grande giorno.

"E quando avranno terminato la loro testimonianza, la bestia che sale dall'abisso farà guerra contro di loro, e li vincerà e li ucciderà. E i loro cadaveri giaceranno sulla piazza della grande città, che spiritualmente si chiama Sodoma ed Egitto, dove anche il nostro Signore è stato crocifisso. E uomini dei vari popoli, tribù, lingue e nazioni vedranno i loro cadaveri per tre giorni e mezzo, e non permetteranno che i loro cadaveri siano deposti nei sepolcri. E gli abitanti della terra si rallegreranno su di loro, faranno festa e si scambieranno regali gli uni agli altri, perché questi due profeti avevano tormentato gli abitanti della terra. Ma dopo tre giorni e mezzo lo spirito di vita che procede da Dio, entrò in loro, e si alzarono in piedi; e grande terrore cadde su coloro che li videro. E udirono una gran voce dal cielo che disse loro: Salite quassù. E ascesero al cielo in una nube sotto lo sguardo dei loro nemici. E in quel momento ci fu un gran

terremoto, e la decima parte della città cadde, e settemila persone furono uccise nel terremoto: e il resto fu spaventato e diede gloria al Dio del cielo. Il secondo guaio è passato, ma ecco, il terzo guaio viene presto" (Apocalisse 11:7-14).

È proprio all'inizio di quest'ultimo grande giorno che i 144,000 vengono resuscitati per regnare con Gesù Cristo nel Regno di Dio. Questi due testimoni sono fra questi risorti. La gente, a tutti gli effetti vedrà questi due testimoni, che giacevano morti in una strada di Gerusalemme per tre giorni e mezzo, ricevere vita, rialzarsi, ed ascendere nell'atmosfera, insieme a tutti gli altri che vengono risorti nello stesso momento. Questo evento darà inizio ad una grande paura nel mondo quando la gente lo vedrà trasmesso alla televisione da Gerusalemme. Adesso nessuno può negare che questi due profeti fossero di Dio, visto che adesso sono risorti e la gente è testimone della loro resurrezione e della loro ascensione nell'atmosfera dove s'incontrano con Gesù Cristo.

Ci sono altre scritture che parlano di questo ritorno di Gesù Cristo e la resurrezione che ha luogo in questo tempo.

"*Infatti, se crediamo che Gesù è morto ed è risuscitato, crediamo pure che quelli che sono addormentati Dio li radunerà per mezzo di Gesù Cristo insieme con Lui. Ora vi diciamo questo per parola del Signore che noi viventi, che saremo rimasti fino alla venuta del Signore* [quando Cristo verrà]*, non precederemo quelli che si sono addormentati, perché il Signore stesso scenderà dal cielo con un potente grido, con voce di arcangelo e con la tromba di Dio* [la settima tromba]: *e prima risorgeranno I morti in Cristo: Poi noi viventi, che saremo rimasti verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria* [La resurrezione è nell'atmosfera stessa al disopra della

terra – sulle nuvole – da esser vista da quelli sulla terra]: *e così saremo sempre col Signore* [Sono stati risorti a vita immortale, così come fu con Gesù Cristo quando Egli fu risorto, e saranno nel Regno di Dio con Gesù Cristo.]*"* (1 Tessalonicesi 4:14 -17).

La gente rimarrà allibita da questi eventi in quanto eccedono di gran lunga la capacità umana di comprensione. Essa sarà molto impaurita in quanto vedrà questo segno nei cieli - nella nostra propria atmosfera - alla venuta di Gesù Cristo. Non afferrerà ciò che vede, ma sarà un'enorme esibizione di potenza e di segni sulla terra e nei cieli.

"Infatti, come il lampo viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo" (Matteo 24:27). Gesù Cristo predisse tutto questo in varie parti delle scritture e rese chiaro che quelli sulla terra sarebbero stati in grado di vedere la Sua venuta. Cristo e gli altri risorti saranno letteralmente visibili nell'atmosfera e scenderanno sulla terra in quel grande giorno.

"Ora, subito dopo la tribolazione di quei giorni [Quando tutta la grande tribolazione sulla terra è volta a termine ed è arrivata l'ora del ritorno di Gesù Cristo.]*, il sole si oscurerà e la luna non darà la sua luce, le stelle cadranno dal cielo, e le potenze dei cieli saranno scrollate. E allora apparirà il segno del Figlio dell'uomo nel cielo; e allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio* [La gente avrà paura di quello che vede perché non lo capisce.] *e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo con potenza e grande gloria. Ed egli manderà i suoi angeli con un potente suono di tromba* [Questo è il momento nel quale la settima tromba viene suonata, che annuncia il ritorno di Gesù Cristo, la resurrezione dei 144,000, la venuta di Gesù Cristo sulla

terra e la distruzione di quelli che distruggono la terra.], *ed essi raccoglieranno i Suoi eletti dai quattro venti, da un capo all'altro dei cieli"* (Matteo 24:29-31).

Luca riporta le parole di Gesù a proposito di questo periodo nel tempo. *"E vi saranno dei segni nel sole, nella luna e nelle stelle; e sulla terra angoscia di popoli, spaventati dal fragore del mare e delle onde; gli uomini verranno meno dalla paura e per la paurosa attesa delle cose che staranno per accadere al mondo: poiché le potenze dei cieli saranno scrollate. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nuvola con potenza e grande gloria. Ora, quando queste cose cominceranno ad accadere, guardate in alto e levate il capo, perché la vostra redenzione si avvicina"* (Luca 21:25-28).

Tanti hanno letto queste stesse parole nelle loro Bibbie, ma non hanno mai inteso i tempi e nemmeno il loro posto nel piano di Dio. È un piano strabiliante, ed è in procinto di svelarsi sulla faccia della terra. Si tratta del racconto contenuto attraverso le pagine della Bibbia, in entrambi il Vecchio ed il Nuovo Testamento, della buona novella che un giorno si avvererà, quando Dio porterà il Suo Regno sulla terra, con Suo Figlio che regnerà come Re di tutti i re - regnando su tutte le nazioni della terra. Quel periodo è quasi qui. Sarà per il bene dell'intera umanità – una buona novella!

Mentre questa grande esibizione si manifesta nei cieli, coloro che tuttavia rifiutano di pentirsi trovano impossibile credere che queste cose siano di Dio. Trovano più facile credere in qualcosa che sembra più razionale - un invasione dallo spazio. I film come *Independence Day* ed altri racconti di fantascienza vanno giù meglio, al loro modo di pensare.

Questo stesso tipo di ragionamento sta, inoltre, per cambiare l'intero centro d'attenzione di questi due grandi eserciti che si sono schierati per far battaglia nella Valle di Meghiddo.

Le Ultime Sette Piaghe

La settima tromba annuncia il ritorno di Gesù Cristo e la resurrezione dei 144,000, ma annuncia pure la grande ira di Dio su quelli che sono stati occupati nel distruggere la terra. Le dieci nazioni europee e le nazioni dell'Asia adesso faranno i conti con quell'ira.

Una visuale che descrive le attività di questo grande giorno, che nello spiegarsi conduce al riversamento dell'ira di Dio su queste due grandi potenze militari, viene meglio capita dai seguenti versetti. Agli inizi del giorno, la dichiarazione viene fatta che è arrivata l'ora affinché il governo di Dio venga sulla terra.

" Il secondo guaio è passato, ma ecco, il terzo guaio viene presto. Poi il settimo angelo suonò la tromba e si fecero grandi voci nel cielo che dicevano: I regni di questo mondo sono divenuti i regni del nostro Signore e del suo Cristo, ed Egli regnerà nei secoli dei secoli" (Apocalisse 11:14-15). La resurrezione dei 144,000 ha luogo immediatamente. Poi segue la dichiarazione di quelle cose nel terzo guaio che verranno riversate sulla terra.

"Poi vidi un altro segno nel cielo, grande e meraviglioso: sette angeli che avevano le ultime sette piaghe; con esse si compie l'ira di Dio" (Apocalisse 15:1). La settima tromba annuncia pure un certo periodo di tempo in cui l'ira viene riversata sulle due potenze militari, le loro genti e le loro terre. Questo terzo guaio

consiste di sette ultime piaghe da essere riversate su queste nazioni - tutte in un singolo giorno.

"E dopo queste cose, io vidi, ed ecco il tempio del tabernacolo della testimonianza fu aperto nel cielo: E i sette angeli, che avevano le sette piaghe, uscirono dal tempio, vestiti di lino puro e bianco, risplendente e cinti intorno al petto di cinture d'oro. Una delle quattro creature viventi diede ai sette angeli sette fiale d'oro, piene dell'ira di Dio, che vive nei secoli dei secoli. E il tempio fu ripieno di fumo, procedente dalla gloria di Dio e dalla sua potenza; e nessuno poteva entrare nel tempio, finché le sette piaghe dei sette angeli non fossero compiute" (Apocalisse 15:5-8)

"Poi udii una gran voce procedere dal tempio che diceva ai sette angeli: Andate e versate sulla terra le fiale dell'ira di Dio. Il primo andò e versò la sua fiala sulla terra; e un'ulcera maligna e dolorosa colpì gli uomini che avevano il marchio della bestia, e coloro che adoravano la sua immagine" (Apocalisse 16:1-2).

Una grande piaga viene riversata su questo esercito militare europeo, le sue genti, e tutti quelli che fanno parte dell'alleanza. Milioni muoiono!

" Poi il secondo angelo versò la sua fiala sul mare; ed esso divenne sangue simile a quello di un morto e ogni creatura vivente nel mare morì. Poi il terzo angelo versò la sua fiala sui fiumi e sulle sorgenti, e le acque diventarono sangue" (Apocalisse 16:3-4). *"Poi il quarto angelo versò la sua fiala sul sole; e gli fu dato di bruciare gli uomini col fuoco. E gli uomini furon arsi dal grande calore e bestemmiarono il nome di Dio che ha potere su queste piaghe; e non si pentirono per dargli*

gloria" (Apocalisse 16:8-9). Nel corso di tutto il giorno le piaghe continuano ad essere inflitte con crescente severità, eppure questi popoli persistono nel rimanere altezzosi e ribelli verso Dio. Dio continua a riversare piaghe su di essi. Masse di persone continuano a morire perché rifiutano di pentirsi innanzi a Dio!

"Poi il quinto angelo versò la sua fiala sul trono della bestia e il suo regno fu avvolto dalle tenebre, e gli uomini si mordevano la lingua per il dolore, e bestemmiarono il Dio del cielo, a causa delle loro sofferenze e delle loro ulcere, ma non si pentirono delle loro azioni" (Apocalisse 16:10-11).

I prossimi versetti rivelano il piano di Dio che raduna queste due grandi potenze militari in un'area particolare del mondo. È intenzione di Dio di fare i conti con loro con ferocità e potenza, il risultato delle quali sarà ricordato e visto per generazioni a venire.

"Poi il sesto angelo versò la sua fiala sul grande fiume Eufrate; e la sua acqua ne fu prosciugata per preparare la via dei re che vengono dall'oriente. E vidi uscire tre spiriti immondi simili a rane dalla bocca del dragone dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta. Questi infatti sono spiriti di demoni che compiono miracoli e vanno dai re della terra e del mondo intero, per radunarli per la guerra di quel gran giorno di Dio Onnipotente" (Apocalisse 16:12-14). Questi versetti condensano lo spazio di tempo di ciò che ha portato agli eventi finali di questo giorno, che sono il risultato della sesta piaga, il mezzo di scontro di Dio contro entrambe le potenze militari, nella regione di Armagheddon. *"E li radunò in un luogo in ebraico detto: Armagheddon"* (Apocalisse 16:16). Nonostante ci sia voluto un periodo di tempo più lungo affinché queste potenze militari

fossero mosse al raduno per affrontarsi, è in questo giorno che la sesta piaga viene riversata e queste potenze fanno i conti con Dio nella Valle di Meghiddo.

In questo grande giorno, quando Gesù Cristo viene per iniziare il Suo regno ed ad instaurare il Regno di Dio sulla terra, Dio ha predetto che questa potenza europea, che è la resurrezione finale dell'antico impero romano, farà addirittura una giravolta per unirsi alle potenze asiatiche e così cercare di combattere contro Gesù Cristo.

"Essi faranno guerra contro l'Agnello e l'Agnello li vincerà, perché Egli è il Signore dei signori e il Re dei re: e coloro che sono con Lui sono chiamati, scelti e fedeli" (Apocalisse 17:14).

È in questo giorno che questi due eserciti si uniranno a tutti gli effetti per far guerra contro il Regno di Dio che sta arrivando. Fate caso come questo viene indirizzato più tardi nel Libro dell'Apocalisse, dove la venuta di Gesù Cristo viene descritta.

"Poi udii come la voce di una grande moltitudine, simile al fragore di molte acque e come il rombo di forti tuoni che diceva, Alleluia! Perché il Signore nostro Dio, l'Onnipotente, ha instaurato il Suo regno. Rallegriamoci ed esultiamo e diamo a Lui la gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la sua sposa si è preparata. E le è stato dato di essere vestita di lino fino, puro e bianco, poiché il lino fino sono le opere giuste dei santi. E mi disse: Scrivi: Beati coloro che sono invitati alla cena delle nozze dell'Agnello. E mi disse ancora: Queste sono le parole veritiere di Dio" (Apocalisse 19:6-9). Il momento è arrivato perché Dio regni sulla terra e per quelli che sono stati chiamati da Dio nel corso della storia, negli ultimi 6,000 anni, che siano resuscitati (i 144,000) per far parte di questo Regno.

Esso continua con una descrizione del potere che Gesù Cristo adesso eserciterà sulla terra.

"Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco, e Colui che lo cavalcava si chiama il Fedele e il Veritiero; e con giustizia Egli giudica e guerreggia [La venuta di Gesù Cristo, questa volta, non è come l'Agnello di Dio, ma come un Re che per prima cosa farà guerra con quelli che Lo oppongono]. *I suoi occhi erano come fiamma di fuoco e sul suo capo vi erano molte corone, e aveva un nome scritto che nessuno conosce fuorché Lui. Ed era vestito di una veste tinta di sangue, e il suo nome si chiama La Parola di Dio. E gli eserciti che sono nel cielo lo seguivano su cavalli bianchi, vestiti di lino finissimo, bianco e puro* [Quelli che Lo seguono sono i 144,000.] (Apocalisse 19:11-14).

"Dalla sua bocca esce una spada affilata per colpire con essa le nazioni; Egli governerà le nazioni con una verga di ferro ed Egli stesso pigerà il tino del vino della furente ira di Dio Onnipotente" (Apocalisse 19:15). Quest'ira viene riversata su queste potenze dopo che la sesta piaga viene riversata sulla terra.

Il Libro dell'Apocalisse continua a descrivere Gesù Cristo e la Sua venuta.

"E sulla veste e sulla coscia porta scritto un nome: RE DEI RE e SIGNORE DEI SIGNORI. Poi vidi un angelo che stava in piedi nel sole, ed egli gridò a gran voce dicendo a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo: Venite, radunatevi per il banchetto del nostro gran Dio, per mangiare le carni di re, le carni di capitani, le carni di uomini prodi, le carni di cavalli e di cavalieri, le carni di tutti gli uomini, liberi e schiavi, piccoli e grandi. E vidi la bestia e i re della terra e i loro eserciti radunati per muover

guerra contro Colui che cavalcava il cavallo e contro il Suo esercito" (Apocalisse 19:16-19). Gesù Cristo affronta entrambi gli eserciti ad Armagheddon e li distrugge tutti e due in un rapido, singolo momento. Solamente in questa zona muoiono decine di milioni, e molteplici milioni in più moriranno in questa giornata.

"Poi il settimo angelo versò la sua fiala nell'aria, e dal tempio del cielo, proveniente dal trono, uscì una gran voce che diceva, È fatto. E ci furono voci, e tuoni e fulmini; e ci fu un gran terremoto, talmente forte e grande come mai ci fu stato da quando gli uomini vivono sulla terra. La grande città fu divisa in tre parti e le città delle nazioni crollarono: e Dio si ricordò di Babilonia la grande, per darle il calice del vino della sua ira ardente. E ogni isola fuggì, e i monti non furono più trovati.1 E cadde dal cielo sugli uomini una grandine enorme dal peso di circa un talento: e gli uomini bestemmiarono Dio per la piaga della grandine; perché era una piaga estremamente grande" (Apocalisse 16:17-21).

Mentre i piedi di Gesù Cristo toccano nuovamente la terra, un forte terremoto fa tremare gran parte del pianeta. Una piaga finale viene riversata sull'umanità con l'effetto di distruggere ancor più fra quelli che ancora L'oppongono ed il Suo Regno. Gli abitanti della terra verranno portati all'umiltà dal loro Dio, e dopo 6,000 anni di governo egoistico dell'uomo, la lieta novella (il vangelo) profetizzata attraverso le pagine della Bibbia finalmente diverrà una realtà, ed il Regno di Dio, il governo di Dio, sarà instaurato sulla terra!

Capitolo 3

L'ELIA DEL TEMPO DELLA FINE

Il precedente capitolo ha spiegato che nel tempo della fine Dio manderebbe i Suoi due testimoni nel mondo durante i tre anni e mezzo di grande tribolazione. Loro non smetteranno di profetizzare finché non verranno uccisi proprio alla fine di questo periodo di tempo. Poi, dopo tre giorni e mezzo, saranno resuscitati a vita eterna ed ascenderanno per incontrare Gesù Cristo nello stesso giorno che Egli farà ritorno per instaurare il Suo Regno sulla terra - così adempiendo il messaggio (la buona novella) dell'intera Bibbia.

Parte del messaggio che questi due porteranno concerne una delle ragioni principali del perché questa tribolazione deve adesso compiersi su tutta la terra. Spiegheranno che Dio aveva avvertito il mondo che Gesù Cristo era in procinto d'arrivare - che questa era la generazione nella quale questo si sarebbe adempiuto. Per oltre cinquant'anni a questo mondo fu detto ciò che sarebbe stato in procinto di accadere - la fine del governo dell'uomo e l'arrivo del governo di Dio su tutte le nazioni. Ma questo mondo ha rifiutato quel messaggio, nello stesso modo che

ha rifiutato Dio e tutto quello che ha avuto da dire all'umanità negli ultimi 6,000 anni.

Lo stesso sarà vero riguardo la reazione verso questo libro. Nonostante provenga da Dio, il mondo lo rifiuterà. La gente non crederà a ciò che è scritto, persino quando si sarà al punto che queste cose saranno adempiute sotto i suoi occhi! Una percentuale molto esigua fra tutta l'umanità inizierà a credere, a pentirsi e ad obbedire Dio, ma la maggioranza non lo farà!

Voi potrete reagire dicendo, "ma io non ho mai sentito questo avvertimento," oppure, "non ho mai sentito del ritorno di Gesù Cristo e che Egli regnerà sulla terra." Comunque sia, il mondo fu avvertito, e fu avvertito dall'Elia che fu profetizzato per il tempo della fine, che Dio disse avrebbe mandato prima della venuta di Gesù Cristo.

I due testimoni proclameranno che il messaggio di questo Elia al tempo della fine fu rifiutato, che la gente e le nazioni rifiutarono di pentirsi, e perciò, tutto il mondo deve soffrire attraverso la tribolazione di questi ultimi giorni. Inoltre, proclameranno che lo spirito di superbia dell'uomo deve essere spezzato prima che il Regno di Dio venga.

Chi era quest'uomo - questo Elia del tempo della fine - e cosa aveva avuto da dire? Il mondo lo sentirà nominare di nuovo perché gli verrà ripetutamente detto che ha rifiutato di ascoltare ciò che aveva avuto da dire. Gli fu dato un grande lavoro da svolgere verso la "fine" del tempo assegnato all'uomo - verso la fine dei 6,000 anni. Egli adempì varie profezie del tempo della fine nel corso della sua vita ed il suo lavoro, che fu infatti la manifestazione dell'opera di Dio per questo tempo, tramite lui. Egli non fu solamente l'Elia del tempo della fine che fu

profetizzato a venire prima della venuta di Gesù Cristo, ma fu anche il solo apostolo che Dio avrebbe dato al mondo al tempo della fine.

L'ufficio di apostolo è legato alla Chiesa di Dio. Nel ruolo di apostolo, Dio fece uso di lui per ravvivare la Sua Chiesa durante questo secolo scorso, dopo che era quasi defunta. Quasi tutta la verità ricevuta da Dio era andata persa dalla gente di Dio, la Chiesa di Dio, e di conseguenza la verità delle vie di Dio fu ovviamente persa al mondo, visto che la Sua Chiesa l'aveva quasi perduta.

Chi era quest'uomo? Forse non avrete mai sentito il suo nome, ma il mondo lo sentirà, nello stesso modo che sentirà molto più di ciò che Dio è in procinto di fare. Quest'uomo fu usato da Dio come strumento per tirar su un piccolo gregge, una piccola Chiesa, ma ciononostante, sempre la Chiesa di Dio! Notate ciò che Dio dice a proposito della Sua Chiesa.

"Vi è <u>un solo corpo</u> e un solo Spirito, come pure siete stati chiamati in un'unica speranza della vostra vocazione.Vi è un solo Signore, <u>una sola fede</u>, un solo battesimo, un Dio solo e Padre di tutti, che è sopra tutti,(agisce per mezzo di tutti?) fra tutti (ed) e in voi tutti" (Efesini 4:4-6) Questo chiaramente significa che c'è solo un Corpo di Cristo, che è la Chiesa, e c'è solo una fede, il che significa che c'è solo un modo di "credere" che può essere vero. Ma osservate quante idee dottrinali e credi ci sono fra le chiese, in disaccordo l'una con l'altra rispetto a ciò che credono sia vero.

La gente sceglie di rifiutare queste parole nelle scritture perché facendo diversamente dovrebbe affrontare la spinosa realtà che c'è infatti solo "una Chiesa," proprio come dice Dio. Ma la

maggior parte non crede Dio. Fortunatamente, l'obiettivo di questo libro non è di comprovare queste cose, ma solamente di documentare ciò che è vero e quello che fra molto poco tempo accadrà. Infine, quando tutto qui scritto si avvererà, questo libro avrà compiuto il suo scopo come vero testimone della vera testimonianza di Gesù Cristo.

Due cose saranno realizzate da questo libro. La prima cosa è, che un numero di persone molto piccolo inizierà ad esser persuaso tramite lo spirito di Dio a veder che queste cose sono vere perché Dio ha uno grande scopo per coloro che verranno chiamati, agli inizi, ad uscire dalla confusione di questo mondo. Essi avranno per primi l'opportunità di rivolgersi a Dio e di ricevere il favore di sopravvivere quello che è in procinto di colpire la terra e di continuare a vivere in una nuova era per l'umanità - sotto il regno di Gesù Cristo sulla terra. Continuando su questo argomento, con il progresso del tempo, specialmente durante la grande tribolazione, un numero sempre maggiore di persone verrà attratto a Dio mentre arriva ad ammettere la verità. Altri milioni continueranno a pentirsi e ad essere attirati da Dio nel sentire queste stesse cose le quali verranno esposte e chiarite dai due testimoni che faranno la loro comparsa sulla scena mondiale. Coloro che si pentiranno e riceveranno (si rivolgeranno - desidereranno) il Regno di Dio che è in arrivo, faranno parte di una nuova civiltà in quell'era nuova.

La seconda cosa è, che questo libro farà da testimone - una vera testimonianza di Dio contro tutti quelli che rifiutano ed oppongono ciò che è scritto. Il contenuto di questo libro non ha bisogno d'esser giustificato - non tramite discussione, dibattito, o con la Scienza, dotta dissertazione e nessuna tale cosa. È

semplicemente fatto - verità da Dio - il Dio Onnipotente di tutto l'universo, ed il "tempo" daranno prova della sua autenticità ed il potere di Dio di adempiere tutte queste cose.

Nel gennaio del 1986, l'opera dell'Elia del tempo della fine venne a termine quando egli morì. Il suo nome era Herbert W. Armstrong. Dio lo chiamò al Suo servizio, lontano dalle cose terrene e gli diede un lavoro incredibile da compiere. Questo lavoro iniziò molto umilmente agli inizi degli anni Trenta.

Plasmando l'Elia

Herbert W. Armstrong da giovane era un uomo di grande successo nel mondo della pubblicità, ma Dio iniziò ad attrarlo dagl'interessi di questo mondo e a "chiamarlo" per un opera speciale. Iddio forgiò e predispose le condizioni e le circostanze intorno alla sua vita per prepararlo per il lavoro da compiere.

Il primo vero incontro del Sig. Armstrong con Dio ebbe inizio quando sua moglie, Loma, gli lanciò una sfida riguardo il Sabato (giorno di riposo) di Dio. La sua solida formazione di quacchero, insieme al suo orgoglio di uomo fatto da sé, con grande successo nel mondo degli affari, resero questa sfida una grande battaglia personale. Lui sapeva che sua moglie era sbagliata a proposito della sua nuova credenza, ma lei l'aveva sfidato a trovarla in errore.

Nel corso dei prossimi sei mesi egli trascorse molte ore nella biblioteca pubblica. Iniziò cercando di trovare sua moglie in errore per aiutarla a far ritorno alle sue forti radici di protestante. Ma, man mano che si approfondiva nello studio, riscontrava sempre più che non c'era nessun insegnamento biblico per l'osservanza della domenica come giorno di riposo settimanale.

Invece, trovò solo prove che il riposo settimanale era nel settimo giorno della settimana - il Sabato.

Egli trovò che Gesù Cristo osservava il giorno di riposo nel settimo giorno - il Sabato. Trovò che gli apostoli pure osservavano il giorno di riposo di sabato - il settimo giorno. Persino Paolo, che fu mandato ai gentili - non agli ebrei, insegnava ai gentili durante il settimo giorno.

Con il passar del tempo, iniziò a trovare altre cose sorprendenti nella Bibbia - cose che non gli erano mai state insegnate durante i servizi religiosi domenicali. Egli notò che altre credenze comuni che aveva appreso nella sua gioventù non avevano origine nelle scritture. Riscontrò che la Pasqua come comunemente osservata dal mondo cristiano tradizionale non veniva insegnata nel Nuovo Testamento. Nella versione inglese della Bibbia - King James - il Sig. Armstrong trovò che nell'unico posto dove la parola "Easter" (inglese per Pasqua) era stata usata, si trattava di un errore di traduzione dal greco all'inglese: era infatti la parola per "Passover"- che significa **passar oltre**. Qual'era il significato di tutto questo?

Dio stava illuminando la mente di Herbert W. Armstrong a delle verità che stavano svanendo da questo mondo, con il passare di così tanto tempo, partendo dai giorni dei discepoli. Lo spirito di Dio lo stava conducendo nella verità di cui il mondo era all'oscuro - il mondo religioso che lo circondava.

Tali rivelazioni riguardo il Sabato e adesso la Pasqua, lo condussero verso una comprensione ed uno stupore ancor più profondi. Egli riscontrò che durante tutto il corso della sua vita di protestante gli era stato mentito a proposito della resurrezione di Gesù Cristo. Aveva sempre creduto che Gesù fosse stato ucciso

sul tardi di venerdì, verso il tramonto, e risorto al mattino di domenica. Questo poteva solo significare che Gesù era morto per una giornata e mezzo prima d'essere resuscitato. Persino questo insegnamento del cristianesimo tradizionale l'avrebbe adesso condotto ad una rivelazione sorprendente. (Si dovrebbe prendere nota che il contare di una giornata biblica è da tramonto a tramonto, non da mezzanotte a mezzanotte).

La grande sorpresa venne quando lesse le parole di Gesù stesso nelle quali spiegava dell'unico segno che avrebbe lasciato agli ebrei che Egli era il Messia. Gesù disse che sarebbe stato nel cuore della terra per lo stesso periodo di tempo che Giona stette nel ventre del grande pesce. Quel periodo di tempo, come descritto nella lingua ebraica nel Vecchio Testamento, è un periodo molto specifico di 72 ore, ossia, di tre giorni e tre notti.

Se Gesù morì di venerdì e fu messo nella tomba poco prima del tramonto, questo significherebbe che dovrebbe esser stato resuscitato appena prima del tramonto di lunedì, in modo di adempiere le Sue parole e di dar prova che Egli fosse il Cristo. Il Sig. Armstrong arrivò a capire che ciò che gli era stato insegnato nel corso della sua vita era un errore - una menzogna! Gli rimase solamente una possibile risposta. O Gesù non aveva adempiuto la propria profezia, e dunque non è il Cristo, oppure esisteva grande errore in ciò che gli era stato insegnato tutta la sua vita.

Egli era della convinzione che Gesù era il Cristo. Perciò, qual'era la verità in tutto questo? Trovò la risposta imparando di più sul settimo giorno di riposo (il Sabato) ed i Giorni Santi annuali che Dio diede al Suo popolo tanto tempo fa. Arrivò a vedere che il periodo di tempo, durante la settimana in cui Gesù morì, era l'inizio di un periodo religioso per il popolo ebraico,

conosciuto con il nome di *Pesach* (Pasqua dell'Eterno) ed il periodo annuale di Giorni Santi della Festa dei Pani Azzimi. Questi erano raduni annuali convocati da Dio per il Suo popolo.

Il primo giorno dei Pani Azzimi è descritto come un Sabato annuale, un Giorno Santo d'osservanza religiosa, nello stesso modo che il settimo giorno, il Sabato di riposo, è di ricorrenza settimanale. Imparò che Gesù Cristo fu ucciso durante il periodo conosciuto col nome di Pesach (Pasqua: *passar oltre*), nella lingua ebraica. Egli inoltre imparò, che questo aveva un grande significato nell'insegnamento del Vecchio Testamento, come pure nel Nuovo Testamento, dato che Gesù Cristo doveva adempiere il ruolo di Agnello pasquale, il vero Agnello di Dio, sacrificato al posto nostro. Questo era comprensibile! Aveva grande significato! Questa era una rivelazione emozionante. Questa conoscenza aprì le porte alla comprensione che Gesù Cristo era infatti il Messia, il Cristo che doveva venire a regnare sul mondo.

I teologi leggono della morte di Gesù Cristo, ma sono accecati a proposito della verità a causa dei loro pregiudizi religiosi, cosicché si attengono intenzionalmente ad una storia contorta la quale insegna che Gesù morì appena prima dell'inizio del Sabato. Si aggrappano alla favola che Egli fu poi resuscitato il mattino di domenica, e di conseguenza, con il loro modo di pensare, conferiscono credibilità ed autorità al cambiamento del giorno di riposo dal settimo giorno della settimana al primo giorno della settimana - la domenica.

Il Sig. Armstrong non solo trovò questo in errore, ma una menzogna sfacciata! I teologi scelgono d'ignorare la documentazione biblica a fin di sostenere i loro credi falsi e la loro professione scelta. Il Sig. Armstrong apprese che il Sabato,

al quale riferimento veniva fatto da coloro che volevano fare in fretta a preparare il corpo di Gesù per la sepoltura (prima che il Sabato iniziasse), non era il Sabato settimanale, che avrebbe avuto inizio al tramonto di venerdì, bensì il Sabato annuale che seguiva la Pasqua dell'Eterno al tramonto.

Quelli che volevano la salma di Gesù, col fine di prepararla per la sepoltura prima del Sabato, volevano farlo nel giorno della Pasqua dell'Eterno, ossia, prima che il primo giorno di Pane Azzimo iniziasse (un Sabato annuale). Queste persone potevano lavorare nel corso del giorno della Pasqua dell'Eterno dato che non era un Sabato (Giorno Santo). Ma dovevano fare in fretta perché non potevano lavorare durante il Sabato annuale che avrebbe avuto inizio appena il sole sarebbe tramontato nel giorno della Pasqua dell'Eterno.

L'osservanza di questo Sabato annuale non fu di venerdì (secondo il nostro calendario romano), ma di giovedì. In effetti, ebbe inizio dopo il tramonto di mercoledì e terminò al tramonto di giovedì. Nell'anno della morte di Gesù, la Pasqua dell'Eterno ebbe luogo il mercoledì. Il tramonto di quel mercoledì, contrassegnò l'inizio del primo giorno (un Sabato annuale) della Festa dei Pani Azzimi (Levitico 23).

Mentre il Sig. Armstrong apprendeva queste cose - mentre Dio gliele rivelava - egli venne a capire quello che era vero e quello che era menzogna. La verità è che Gesù Cristo adempì il segno che Egli disse avrebbe dato prova che Egli era il Messia. Lui morì verso la fine del giorno della Pasqua dell'Eterno, a metà pomeriggio del mercoledì, fu preparato per la sepoltura e fu deposto nella tomba poco prima del Sabato annuale - appena prima del tramonto di quel mercoledì.

Contando in avanti, divenne ovvio che Gesù non fu risorto il mattino di domenica, ma alla fine del Sabato settimanale, appena prima del tramonto di quel giorno - appena prima che il primo giorno della settimana iniziasse! La prima giornata della settimana biblica ebbe inizio dopo il tramonto del settimo giorno, dopo il tramonto del Sabato. Gesù non fu nemmeno resuscitato nel primo giorno della settimana, ma alla fine del Sabato . Questa fu un'incredibile rivelazione per il Sig. Armstrong, come lo dovrebbe essere per voi - se avete orecchie per udire ed occhi per vedere. Molto più sui tempi specifici della Pasqua sono discussi nel 7° Capitolo.

Tutto quanto iniziò ad aver un nesso per il Sig. Armstrong mentre leggeva i vari resoconti della resurrezione di Gesù Cristo. A quelli che vennero alla tomba agli inizi del mattino di domenica, venne detto che Gesù era già risorto. Non fu detto loro che era risorto quel mattino. Non andarono lì dopo il tramonto alla fine del Sabato, bensì alla prima luce del mattino, del primo giorno della settimana. Gesù non era nella tomba siccome era già stato resuscitato dalla morte.

Il Sig. Armstrong imparò molto agli inizi, dal momento che Dio lo stava preparando per il lavoro futuro da compiere. La sua vita sarebbe stata un continuo apprendere di quelle verità che Dio gli rivelava. Dio lo usò per ristabilire la Sua verità alla Sua Chiesa - verità che non solo il mondo aveva perduto, ma che la Sua stessa Chiesa stava perdendo.

Il Momento di Decidere

In maniera simile agli inizi della chiamata e crescita del Sig. Armstrong, apprendere le verità di Dio può adesso diventare

parte della vostra storia. Dio sta iniziando un processo di chiamare questo mondo ad un rapporto con Sè. Ognuno che desideri vivere oltre la grande tribolazione al tempo della fine, in un nuovo mondo, nel quale il Regno di Dio governa, dovrà scegliere per se stesso se ricevere la verità di Dio oppure continuare ad aggrapparsi testardamente alle credenze tradizionali che non son altro che favole. È una scelta, ma che non sarà aperta al dibattito con Dio.

La gente deve pentirsi delle sue vie errate e ricevere le vie di Dio, altrimenti verrà semplicemente cancellata dalla faccia della terra in questo periodo. La strada che offre la più grande speranza (perché non c'è tuttavia garanzia di sopravvivere) è di pentirsi dell'errore e di ricevere ciò che è vero. Questa è la cosa corretta da fare, non importa quale sia il risultato immediato. Se non si dovesse ricevere tale favore immediatamente, allora verrà dato quando saremo resuscitati a nuova vita (questo verrà spiegato verso la fine di questo libro). Comunque, la vostra migliore speranza, attualmente, per quanto concerne voi e le vite di quelli cari a voi, è di pentirvi senza indugio e di riversarvi in preghiera a Dio, cercando la Sua guida, perdono, favore, ed aiuto ed intervento quotidiano nella vostra vita!

Quando vi pentirete sinceramente, dovrete fare come fece il Sig. Armstrong. Man mano che Dio gli rivelava la verità, egli si ravvedeva dei suoi modi errati e riceveva la verità con lietezza. L'inizio, per lui, ebbe a che fare con l'osservanza del Sabato. Voi accetterete quello che è vero? Abbraccerete ed osserverete il settimo giorno di riposo, il Sabato, o continuerete a resistere Dio e ad aggrapparvi alle vie false, come questo mondo ha fatto per così tanto tempo?

Il Sabato è un segno della gente di Dio. È un segno di quelli che desiderano seguire il loro Dio. Questo rivela l'inizio di un atteggiamento corretto che è disposto a respingere credenze a lungo tenute care per obbedire Dio e far presa di ciò che è vero. L'osservanza del Sabato è un comandamento di "prova." Vi mette alla prova per vedere se vi umilierete di propria volontà per accettare l'autorità di Dio nella vostra vita.

"L'Eterno parlò a Mosè, dicendo: E tu, parla ai figliuoli d'Israele, dicendo, Badate bene di osservate i miei Sabati; perchè è un segno fra me e voi, per tutte le vostre generazioni; affinchè voi sappiate che io sono l'Eterno che vi santifica" (Esodo 31:12-13). *"Esso è un segno perpetuo fra me e i figli d'Israele, poiché in sei giorni l'Eterno fece i cieli e la terra, e il settimo giorno si riposò e fu ristorato"* (Esodo 31:17).

È veramente così semplice, ma l'uomo ha lottato contro le vie di Dio per 6,000 anni. L'uomo ha resistito il Sabato e ha rinnegato questo segno fra sé e il suo Dio. Solamente quando uno è fedele al Sabato può sperare d'essere santificato - separato - come uno di Dio per il Suo scopo speciale. Sì, è così semplice, un segno che sarebbe un perpetuo accordo solenne con l'uomo. Non potrebbe mai essere cambiato dal settimo giorno al primo, perché così facendo, perderebbe tutto il grande significato che Dio ha per averlo dato - un segno perpetuo che Egli è il nostro Creatore. In sei giorni Dio creò il mondo, e nel settimo riposò. Dio scelse quel giorno come tempo santificato, per convocare la Sua gente ed insegnarle le Sue vie.

Ma l'uomo ha scelto altri giorni della settimana per seguire i suoi dei. Alcuni scelsero il lunedì, altri il venerdì ed altri ancora la domenica. Più verrà dato nel 6° Capitolo su alcune di queste

cose. Per il momento, cosa sceglierete voi? Continuerete con le vie false o accetterete le vere vie di Dio? In realtà è una scelta semplice. È qui che dovete iniziare. Non sarà facile. Non è stato facile per tutti quelli che son vissuti durante gli ultimi 6,000 anni e hanno scelto di seguire le vere vie di Dio. È stato difficile per via della resistenza, la derisione e l'oppressione che è venuta dagli altri che hanno odiato tali idee e credenze. Sarà così anche per voi.

Dovrebbe esser notato a questo punto che l'osservanza del Sabato in se stessa non significa che uno stia seguendo le vie di Dio totalmente e che Dio stia operando con una persona. Ma il Sabato è un comandamento di prova ed un segno dell'inizio dell'obbedienza.

Nello stesso modo che il Sig. Armstrong fece una scelta quando Dio gli fece vedere la verità sul Sabato, voi pure dovete scegliere. Lui dovette umiliarsi e dire a sua moglie che lei aveva ragione. Dovette umiliarsi innanzi a Dio, pentirsi e chiedere il perdono per poter avvicinarsi di più in obbedienza ed armonia con Lui. Farete così anche voi?

Questo libro non sta cercando di influenzare la gente col fine di unirsi ad un movimento o ad un'organizzazione che cerca di ingrandirsi. Purtroppo, questo è quello che la maggior parte delle organizzazioni ed i movimenti cercano di fare - di diventar più grandi, più potenti e più ricchi. Il libro è stato scritto per fornirvi i mezzi con cui possiate trovare le soluzioni verso quello che sta per accadere sulla terra, affinché voi possiate avere la possibilità di partecipare in ciò che è in arrivo, appena al di là della tribolazione di questo tempo della fine. Dio sta portando il Suo Regno che regnerà su tutte le nazioni su questa terra. Tutti coloro

che sopravvivranno la tribolazione potranno arrivare a far parte della Sua Chiesa. Essa sarà l'unica Chiesa sulla terra. Nessun'altra religione esisterà più per poter far del male ed ingannare l'umanità. Sarà "una Chiesa." Esiste solamente una Chiesa comunque sia, ma in quel nuovo mondo sarà manifesta in tutto il mondo!

Afferrate ciò che Dio può starvi offrendo? Che cosa ci vorrà per portarvi in ginocchio? Se la morte viene, la vostra facoltà di scegliere termina. Se continuate a vivere, quanto tempo ci vorrà prima che vi pentiate ed accettiate la verità di ciò che state leggendo? ... Lo state per scoprire, in un modo o nell'altro!!!

L'Elia a Venire

"Ecco, io vi manderò Elia, il profeta, prima che venga il giorno grande e spaventevole dell'Eterno. Egli ricondurrà il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai padri, affinché non venga a colpire il paese di completo sterminio." (Malachia 4:5-6)

Questa è una profezia che si concentra su un evento su cui gli studiosi ed insegnanti religiosi hanno a lungo tenuto dibattito e che concerne la venuta d'un Messia. Alcuni erano talmente confusi al tempo di Gesù che si chiesero se Egli non poteva essere l'Elia di cui le scritture parlano. Ma questa profezia nel Libro di Malachia parla di qualcuno che doveva venire su questa terra nello spirito di Elia, non l'Elia originale resuscitato, prima del grande e spaventevole giorno dell'Eterno - al tempo della fine.

Prestate particolare attenzione a quello che questa profezia dice perché Dio già sapeva quale sarebbe stata la reazione dell'umanità. È sempre stata la stessa - l'uomo respinge Dio.

La gente impara ad andare nella chiesa di propria scelta. Non le viene insegnato che c'è un solo Dio, una fede, una vera Chiesa, ed un Cristo. Di conseguenza è cieca alla realtà che non ci possono essere centinaia di fedi ed insegnamenti diversi su Dio e Suo Figlio, Gesù Cristo. La gente è ingannata! Non capisce che ha semplicemente scelto una religione di "gusto" proprio.

Date un'occhiata alla storia dell'uomo e ciò che l'uomo ha creato secondo la sua immagine. Date un'occhiata alle idee differenti di un dio a cui l'uomo preferisce credere, uno che si può venerare durante il tempo di propria scelta. Il dio dell'uomo può avere diverse leggi oppure nessuna legge. Osservate quanto frammentato sia il cristianesimo tradizionale.

Che reazione ricevereste se direste alla gente religiosa che l'osservanza del Sabato è ordinata da Dio? Come reagirebbe se voi le diceste che per obbedire Dio dovrebbe osservare i Sabati annuali, nello stesso modo che fecero i discepoli fin dal tempo di Cristo? E voi, come reagite? Provate a dire a quelli del cristianesimo tradizionale che la Pasqua come osservata da loro non ha fondatezza biblica. Provate a dire che è una menzogna. Che reazione ricevereste? L'uomo odia la verità, perciò, inconsapevolmente odia Dio.

Provate a dire alla gente che la resurrezione non fu nel mattino di domenica e vi giudicheranno uno stolto, uno strano oppure incredibilmente ignorante. Provate a dire che i cattolici, nella loro propria enciclopedia, spiegano che non esiste nessuna autorizzazione, nelle scritture, per cambiare il giorno di riposo dal sabato al primo giorno della settimana (la domenica). I cattolici spiegano francamente che l'unica autorità per così aver fatto sia quella del Papa. Un Papa lo cambiò per decreto tanto

tempo fa, e questa dottrina è stata sostenuta da ogni Papa da allora. La fede cattolica, dalla quale la fede protestante emerse, crede che l'unica autorità che i protestanti abbiano sia quella del Papa. Provate a dire queste cose alla gente e vedete cosa succederà. Credete forse, che pregiudizi religiosi di proporzioni profonde non esistano nel cuore degli uomini? Conflitto religioso di proporzioni inimmaginabili sta per scoppiare nel mondo.

Provate a dire a quelli del cristianesimo tradizionale che la Pasqua com'è osservata da loro è una falsità. Provate a dire ai piccoli che i coniglietti pasquali non depongono le uova e che Babbo Natale è una favola e non ha niente a che fare con Dio. Che reazione riceverete? Vi troverete in opposizione ai loro dei. Vi odierebbero per questo. La gente non riceve con simpatia nessuno che osi annullare i "suoi" dei. Eppure, Dio sta dicendo questo al mondo e continuerà a farlo con grande potenza con il passar del tempo, e continuerà a farlo fino al giorno grande e spaventevole dell'ETERNO! L'uomo imparerà ad inghiottire la sua superbia e a scrollarsi di dosso la sua arroganza enorme che si oppone a Dio - contro ciò che è vero.

Questa profezia nel Libro di Malachia sull'Elia del tempo della fine contiene anche giudizio profetico che avrà luogo. Dio sapeva, quando mandò l'Elia, che sia lui che il suo messaggio sarebbe stato respinto. Dio rende chiaro che il tempo della sua venuta sarebbe stato "prima" del giorno grande e spaventevole dell'Eterno. Dio disse che se il messaggio del Suo Elia non avesse cambiato i cuori degli uomini, Egli avrebbe colpito la terra con una maledizione. Questa maledizione sull'umanità è tutto ciò che è profetizzato a venire su un mondo impenitente alla fine di 6,000 anni di autogoverno. Dio già prevedeva che l'umanità avrebbe

rifiutato il messaggio del Suo Elia del tempo della fine. Cionostante, la sua venuta doveva fare da testimonianza all'umanità, che l'umanità era ancora la stessa alla fine di quello che era stata attraverso i precedenti 6,000 anni - in ribellione ed opposizione al suo Dio.

Il desiderio di Dio per l'uomo è che si penta - che il suo cuore subisca un cambiamento per ricevere il tipo di cuore che i padri fedeli dell'antichità - Abrahamo, Isacco e Giacobbe - possedevano. Ma la storia dell'uomo è che lui rifiuta un tale cuore.

Dio da sempre ha espresso il Suo desiderio che l'uomo subisse un cambiamento e ricevesse le Sue vie, affinché potesse vivere la vita appieno. Questo è stato espresso in molti modi ed in molte occasioni.

"Oh, che ci fosse un tale cuore in loro, da temermi e da osservare sempre tutti i miei comandamenti, in modo di prosperare sempre, loro e i loro figli!"(Deuteronomio 5:29). Questo fu detto, dopo che Dio diede la Sua legge agli israeliti, per far vedere a tutta l'umanità il modo vero di vivere la vita. Ma Dio conosceva i loro cuori - non avrebbero obbedito.

Gesù Cristo espresse questo stesso sentimento in un altro modo. *"Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono mandati! Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!"* (Matteo 23:37) Gesù Cristo sta dimostrando, con questa espressione di sollecitudine verso quelli a cui erano state date le vie di Dio, che il loro cuore, la loro natura, era di respingere Dio e di non ricevere le Sue cure ed il Suo amore sollecito. Tutta l'umanità possiede questo stesso cuore e spirito.

"Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da tutti i paesi e vi ricondurrò nella vostra terra. Spanderò quindi su di voi acqua pura e sarete puri; vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli. Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio Spirito e farò sì che camminerete nei miei statuti, e voi osserverete e metterete in pratica i miei decreti." (Ezechiele 36:24-27) Questa profezia è in risposta allo spirito ed atteggiamento che è esistito nell'umanità nei 6,000 anni scorsi. Dio farà crollare tutte le nazioni. Tutti i governi dell'uomo saranno portati ad una fine. Dio raccoglierà tutte le genti in un singolo regno - il Suo Regno su tutta la terra. Nel tempo della fine, Dio distruggerà tutte le religioni, idoli e dei falsi, incluso le vie false di quello che vien chiamato Cristianesimo. Poi il Regno di Dio inizierà a regnare, e Dio riverserà il Suo Spirito su tutta l'umanità. Dio deve far cadere tutte le nazioni dalla loro altezzosità e superbia - deve umiliarle - affinché possano ricevere un nuovo cuore e spirito.

La storia dell'uomo è stata orribile durante questi 6,000 anni. L'umanità ha continuamente rifiutato Dio con eccezione di quei pochi, attraverso il tempo, che Dio ha specificamente chiamato, portato all'umiltà, plasmato, e modellato per arrivare a far parte del Suo Regno. Essi sono i 144,000 con i quali ha operato nel tempo.

Dio sapeva che l'uomo avrebbe rifiutato il messaggio del Suo Regno. Perciò, lo scopo dell'opera dell'Elia sarebbe stata una "testimonianza" alla fine del tempo di autogoverno dell'uomo - che l'uomo tuttora rifiuta Dio. Il giudizio finale di Dio è allora, infatti, retto e giusto. Il lavoro dell'Elia del tempo della fine farà

da prova come "testimonianza" contro l'umanità e che la testimonianza di Dio è vera.

I Due Elia

Inoltre all'Elia biblico, che era uno dei profeti di Dio, le scritture rivelano che due sarebbero venuti nello spirito di Elia. Uno sarebbe venuto al tempo della fine. La gente confonde queste scritture e di conseguenza perde il loro profondo significato ed applicazione.

Gesù Cristo rese chiaro che il primo a venire nello spirito di Elia fu Giovanni il Battista.

Allora i suoi discepoli lo interrogarono, dicendo: Come mai dunque gli scribi, dicono che prima deve venire Elia? E Gesù rispose loro, dicendo: Elia veramente deve venire prima e ristabilire ogni cosa. Ma io vi dico che Elia è già venuto ed essi non l'hanno riconosciuto, anzi l'hanno trattato come hanno voluto; [Gesù spiegò che non riconobbero che Giovanni Battista era un Elia a venire. Giovanni fu persino imprigionato e poi ucciso.]. *così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire da parte loro. Allora i discepoli compresero che aveva parlato loro di Giovanni Battista.* (Matteo 17:10-13)

Persino gli scribi al tempo di Gesù capirono che c'erano delle scritture profetiche che parlavano di un Elia a venire, prima che venisse il Messia. Ma nessuno capì la dualità della profezia nelle scritture o lo scopo per il quale il Messia sarebbe venuto due volte.

È veramente piuttosto semplice, perché Giovanni doveva preparare la via per la prima venuta di Gesù Cristo - facendo così nello spirito e potenza di Elia. Ma la profezia è doppia - un'altra

persona doveva venire nello spirito e potere di Elia, per preparare la via per la seconda venuta di Gesù Cristo.

Parte dello scopo di questa dualità è rivelato da Gabriele mentre parla a Zaccaria a proposito del suo futuro figlio, Giovanni. *"Ed andrà innanzi a Lui nello spirito e potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i disobbedienti alla saggezza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto".* (Luca 1:17) Giovanni Battista aiutò a preparare della gente per la prima venuta di Gesù Cristo. Giovanni predicò un messaggio di ravvedimento per preparare la venuta del Messia. Nel momento che Gesù Cristo iniziò il Suo sacerdozio, alcune migliaia di persone si erano già pentite e furono preparate per ricevere il Suo messaggio. Ma la maggior parte nel paese, e specialmente i capi (di governo e religiosi) non si pentirono.

Ripeto, questo versetto fa semplicemente vedere parte del processo di persone che fanno una svolta dalle loro vie, attraverso il pentimento, verso le vie di Dio. Quelli che vengono riferiti come "padri" sono quelli del Vecchio Testamento, che abbracciarono la rettezza di Dio - i cui cuori furono diretti verso Dio. Le loro vite furono documentate per istruzione ed ispirazione nelle vie di Dio. Lo stesso spirito che operò con questi uomini dell'antichità, "i padri," stava adesso operando nei loro discendenti, "i figli," di modo che i loro cuori potessero adesso volgersi verso Dio ed essere preparati per il predicare di Gesù Cristo.

Giovanni predicò un messaggio (a livello fisico) per la prima venuta di Gesù Cristo, in forma di un essere umano, che fu ricevuto da alcuni ebrei del suo tempo. Il secondo Elia a venire predicò un messaggio che fu ricevuto ad un livello spirituale, per

preparare della gente - la Chiesa, per la seconda venuta di Gesù Cristo. All'epoca che il Sig. Armstrong fu chiamato, la condizione della Chiesa era tale, da essere spiritualmente morta, con quasi tutta la verità in procinto di morire. Se Dio non avesse mosso il Sig. Armstrong ad adempiere per completo il ruolo dell'Elia a venire, la Chiesa di Dio oggi non esisterebbe. Questa fase dell'opera di Dio, tramite il Sig. Armstrong, verrà discussa ulteriormente in un altro capitolo.

Basti dire, che fu in questo periodo che Dio usò il Sig. Armstrong in funzione di apostolo al tempo della fine per tirar su la Chiesa ancora una volta e per chiamare molti a quella Chiesa per partecipare nello svolgimento di quest'opera. E attraverso il suo sacerdozio, Herbert W. Armstrong avrebbe aiutato a preparare della gente, a livello spirituale, affinché fosse pronta per la seconda venuta di Gesù Cristo. Ma il mondo rifiutò il suo messaggio. Adesso siamo al punto che Dio fra poco introdurrà il grande e spaventevole tempo del Suo giudizio.

Quando i discepoli gli chiesero dell'Elia a venire, come documentato in Malachia, Gesù aggiunse una descrizione importante relativa al suo ufficio. È la cosa più importante da capire per poter identificare chi fosse questa persona.

L'Identificazione del Secondo Elia

Subito dopo la trasfigurazione, quando alcuni di essi furono testimoni di una visione sulla venuta del Messia nel Regno di Dio, i discepoli chiesero a Gesù Cristo a proposito di questa profezia in Malachia. Sapevano che era stato scritto che, prima dell'arrivo del Regno di Dio, un Elia doveva far la sua presenza

sulla scena, e che il grande e spaventevole giorno del Signore dovrebbe venire prima dell'instaurazione del Regno.

Questo Elia a venire avrebbe adempiuto un duplice ruolo con Giovanni, aiutando a preparare una gente per la venuta di Gesù Cristo - in questo caso la seconda venuta. Queste persone avrebbero dovuto pure arrivare a pentirsi ed avere i loro cuori rivolti verso le vie di Dio, nello stesso modo che fecero i loro "padri" in antichità.

Così vediamo che, alla fine del tempo, una persona sarebbe venuta nello spirito e potenza di Elia per aiutare a preparare questa gente per la seconda venuta di Gesù Cristo. I "cuori dei padri" - quell'atteggiamento di mente e spirito degli uomini retti dell'antichità che avevano un rapporto intimo con Dio - era adesso alla portata di (rivolto verso) quelli che Dio chiamava in questo tempo della fine. Quando la gente rispondeva a quella chiamata, una convocazione alla Chiesa di Dio, il loro cuori venivano rivolti a ricevere quello stesso spirito dei "cuori dei padri." Ma questo non stava accadendo con il resto del mondo, ne lo poteva essere in questo periodo perché questo mondo non era pronto a riceverlo. Solamente quelli con cui Dio stava operando potevano essere chiamati durante questo periodo del tempo della fine.

Che cosa aggiunse Gesù Cristo a questa vecchia profezia? *"E Gesù rispose loro, dicendo: Elia veramente deve venire prima e ristabilirà ogni cosa"*(Matteo 17:11) Questo Elia sarebbe coinvolto nel ristabilire tutte le cose. Questo non fu affatto il caso con Giovanni Battista. Niente fu ristabilito tramite Giovanni Battista.

Dio usò il Sig. Armstrong per ristabilire la verità alla Sua Chiesa, con il fine di ravvivarla spiritualmente. Arrivati agli anni Trenta, la Chiesa era quasi morta, ma Dio promise che questo non sarebbe successo alla Sua Chiesa. Era diventata molto piccola - gli individui si contavano sulle dita di una mano. Ma, man mano che Dio continuava a rivelare verità al Sig. Armstrong, un numero di persone sempre più grande veniva aggiunto al Corpo di Cristo. Prima che Dio consentì al Sig. Armstrong di morire all'età di 93 anni, Dio aveva ristabilito tutta la verità fondamentale che aveva, a quel punto nel tempo "operato" per ravvivare interamente la Sua Chiesa, mettendola su delle fondamenta profonde nella Sua verità. La Chiesa adesso aveva il necessario - verità cui doveva "tener fermamente" - per quello che l'attendeva. La profetizzata tribolazione che doveva colpire la Chiesa al tempo della fine era in arrivo, ma solamente un residuo sarebbe sopravvissuto e sarebbe stato preparato per la seconda venuta di Gesù Cristo. Questo avrebbe adempiuto una grande parte della commissione che Dio diede al Suo Elia al tempo della fine - il preparare della gente per la venuta di Cristo. Questo libro contiene quelle verità che furono ristabilite alla Chiesa.

L'Elia al tempo della fine aveva l’incarico di ristabilire la verità, ma solamente alla Chiesa. La testimonianza di Dio è che il mondo avrebbe rifiutato il messaggio di questo Elia - che questo era il tempo della fine e che il Regno di Dio era in procinto di venire su questa terra. La verità non poteva essere ristabilita a questo mondo, non finché Dio l'avrebbe portato all'umiltà durante la tribolazione. È solamente dopo che il mondo avrà subito un

tale periodo di travaglio che esso sarà ben disposto a ricevere finalmente le istruzioni da Dio - il suo Creatore.

Capendo queste verità vi sarà d'aiuto capire un'altra profezia su Gesù Cristo che deve essere ancora adempiuta. L'apostolo Pietro citava dalle profezie dal Vecchio Testamento quando predicò questo nel giorno di Pentecoste nel 31 D.C.

" *Pentitevi dunque e convertitevi, perché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del Signore, ed Egli vi mandi Gesù Cristo che è stato predicato prima a voi, e che il cielo deve ritenere* [Gesù Cristo sarebbe rimasto nei cieli per quasi 2,000 anni, finché sarebbe arrivato il tempo di stabilire il Regno di Dio su questa terra. Poi sarebbe ritornato.] *fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose* [Dopo il Suo ritorno, tutte le cose saranno ristabilite all'umanità – cose che l'uomo ha continuamente rifiutato nei precedenti 6,000 anni.] *, dei quali Dio ha parlato per bocca di tutti i suoi santi profeti fin dal principio del mondo. Mosè stesso infatti disse ai padri: Il Signore Dio vostro susciterà per voi un profeta come me in mezzo ai vostri fratelli; ascoltatelo in tutte le cose che egli vi dirà. E avverrà che chiunque non ascolterà quel profeta, sarà distrutto tra il popolo* [Sì, il mondo sarà allora disposto a ricevere e ad ascoltare Gesù Cristo.]. *E parimenti tutti i profeti, tutti quelli che hanno parlato da Samuele in poi; hanno in realtà annunziato questi giorni. Voi siete i figli dei profeti e del patto che Dio stabilì con i nostri padri, dicendo ad Abrahamo: E nella tua progenie tutte le nazioni della terra saranno benedette. A voi per primi Dio, dopo aver risuscitato il suo Figlio Gesù, lo ha mandato per benedirvi, allontanando ciascuno di voi dalle sue iniquità"* (Atti 3:19-26) Queste scritture predicano un periodo

talmente strabiliante nel quale l'umanità riceverà finalmente ciò che il suo Creatore ha desiderato di darle fin dagli inizi del tempo. Finalmente, Gesù Cristo potrà ristabilire tutte le cose al mondo intero.

Herbert W. Armstrong

Il Sig. Herbert W. Armstrong fu l'apostolo di Dio nel tempo della fine, tanto e quanto i dodici discepoli e Paolo lo furono agli inizi della Chiesa di Dio. Egli fu pure l'Elia di Dio nel tempo della fine. Il Sig. Armstrong capì l'epoca in cui viveva. Lui sapeva che Dio l'aveva chiamato per compiere questa responsabilità. Spesso citava un versetto specifico che identificava il tempo e l'incarico della sua opera - il lavoro che Dio gli aveva dato da fare.

*"E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine"(*Mat 24:14). Sì, Dio gli diede l'incarico di predicare il vangelo al mondo appena prima che la "fine" arrivasse. La parola vangelo deriva dal greco, che significa "buona novella." Il messaggio del vangelo è quello che ha sempre fatto parte della Parola di Dio all'umanità sulla buona novella del Suo Regno che un giorno Egli avrebbe portato a questa terra, con il Messia come Re.

Quel messaggio fu dato al mondo, fino al punto che Dio ritenne necessario per adempiere ad una testimonianza che l'umanità non era cambiata affatto dopo quasi 6,000 anni di storia umana.

Notate come questo messaggio del vangelo fu ricevuto. Se non avete sentito parlare di lui, almeno considerate alcune cose che ebbero luogo nel corso degli ultimi dieci a quindici anni della sua vita.

Il vangelo - la buona notizia del Regno di Dio, prossimo a venire - fu divulgato in questo mondo tramite la pubblicazione di massa di una rivista intitolata *The Plain Truth - La Pura Verità*. Essa fu distribuita in molte nazioni. (È doveroso a questo punto menzionare che questa stessa rivista, come pure altro materiale pubblicato dalla Worldwide Church of God [Chiesa di Dio Universale], divennero interamente corrotti nel corso degli anni Novanta, dopo che la direzione dell'organismo amministrativo di questa Chiesa fece una giravolta dalla verità di Dio verso le insegnanze false del cristianesimo tradizionale.

Il vero messaggio del vangelo fu divulgato anche attraverso un estensivo servizio mondiale, su radio e televisione. Si chiamava *The World Tomorrow - Il Mondo Domani*. Il programma aveva un servizio mondiale più ampio di qualsiasi programma religioso a quell'epoca. Il Sig. Armstrong inoltre andò di persona a visitare capi di governo mondiali con questo stesso messaggio.

Sarebbe cosa buona per tutti, soffermarsi e prendere in considerazione fino a quale punto, sia grande che piccolo, questo messaggio fu divulgato a questo mondo "come testimonianza" - la testimonianza essendo che l'umanità avrebbe rifiutato il messaggio! Sarebbe inoltre bene tenere in considerazione i capi che ricevettero questa testimonianza. Nonostante il fatto che al Sig. Armstrong furono conferiti riconoscimenti e onori dai capi di varie nazioni, e molti di loro furono attratti a lui con notevole affetto, loro rifiutarono il messaggio del vangelo che egli portò sul Regno di Dio, la cui venuta su questa terra è prossima.

Ai primi tempi, il Sig. Armstrong ricevette un premio molto particolare dal re Leopoldo III del Belgio. Era un orologio forgiato da una palla di cannone presa da un campo di battaglia

nella prima Guerra Mondiale dal padre di Leopoldo, re Alberto I. Re Alberto fece fondere la palla di cannone in quattro orologi, con il desiderio che fossero presentati ai quattro individui, che secondo lui avessero contribuito in maggior modo verso la pace nel mondo. Il re non trovò mai qualcuno che ritenesse degno di ricevere il quarto orologio, e così, lo passò a suo figlio, che fu motivato a darlo al Sig. Armstrong nel 1970. Eppure oggi, molti non conoscono il nome di Herbert W. Armstrong, nonostante molti capi di governo fossero stati attratti a lui. Dio è Colui che dà favore a chi vuole ed Egli diede favore al Sig. Armstrong nel cospetto dei capi di governo, e ciononostante, loro non accolsero il messaggio che lui portò a proposito del Regno di Dio che è prossimo a venire.

Il Sig. Armstrong arrivò ad esser conosciuto da molti come un "ambasciatore senza portafoglio per la pace mondiale." Egli portò il messaggio del vangelo al principe Mikasa e ad un numero di membri della Dieta giapponese. L'imperatore Hirohito conferì a Herbert W. Armstrong l'Ordine del Sacro Tesoro, Seconda Classe - una delle decorazioni più alte che possano esser presentate ad un non-nipponico. Durante un periodo che durò due decadi, sette Primi Ministri giapponesi successivi ritennero il Sig. Armstrong un amico personale e consigliere. Alcuni membri della Dieta giapponese descrissero se stessi come figli giapponesi del Sig. Armstrong. Eppure nessuno di questi capi accettò il messaggio del Regno di Dio che è in arrivo.

Il Sig. Armstrong strinse un'amicizia calorosa con il re Hussein della Giordania, il re Bhumibol Adulyadej e la regina Sirikit della Tailandia, ed i Primi Ministri di Israele, incluso Golda Meir e Menachem Begin. Altri che lo consideravano amico personale

erano il presidente Anwar Sadat d'Egitto, Jomo Kenyatta che fu il Fondatore e primo Presidente del Kenya, l'imperatore Haile Selassie dell'Etiopia, il sindaco di Gerusalemme, Teddy Kollek e Nagendra Singh, amico di lunga durata che fu giudice al Tribunale Mondiale all'Aia, Olanda.

Il Sig. Armstrong ebbe anche incontri personali con capi come il primo ministro del Regno Unito, Margaret Thatcher; il re di Spagna, Juan Carlos; il presidente d'Egitto, Hosni Mubarak; ed il Primo Ministro Indiano Indira Ghandi. Eppure, fra tutti questi capi di governo, nessuno accolse il messaggio che lui portò del Regno di Dio che è prossimo in arrivo.

Il presidente Ferdinando Marcos decorò il Sig. Armstrong con la Medaglia di Merito Presidenziale "per la sua presenza morale ed influenza impellente nel muover la gente verso la creazione di un ordine mondiale giusto e pacifico." Egli ricevette la decorazione di "Comandante del Nostro Ordine Più Nobile della Corona della Tailandia." Eppure, nessuno di questi capi o le loro genti accolsero il messaggio del Regno di Dio.

Altri capi con i quali il Sig. Armstrong s'incontrò furono il presidente Allende del Cile, il presidente Suharto dell'Indonesia, il presidente sud-vietnamita Nguyen van Thieu, ed il Sig. Armstrong fu invitato in Romania dal presidente Nicolae Ceausescu. Il Sig. Armstrong inoltre s'incontrò con Deng Ziaoping della Repubblica del Popolo Cinese e fu il primo capo Cristiano ad aver ufficialmente visitato i capi di governo in terra cinese, e questo avvenimento non fu divulgato dalla stampa del mondo. Durante questa visita senza precedenti, egli indirizzò funzionari di 76 nazioni nella Grande Sala del Popolo a Pechino. Parlò della via che conduce alla vera pace e del perché l'umanità

non riesce a trovarla. Il Sig. Armstrong ricevette moltri altri onori e visitò molti altri capi di governo.

Con eccezione del Papa, nella storia moderna, nessuno di qualsiasi organizzazione religiosa ha mai ricevuto tale riconoscimento da tanti capi di governo come Herbert W. Armstrong. Il Papa ha ricevuto ampia copertura dalla stampa e la gente è stata ben informata sui suoi incontri e viaggi all'estero, ma questo non è mai stato il caso con Herbert W. Armstrong. Il mondo era in gran parte inconsapevole dell'esistenza di questo Elia del tempo della fine, dato che veniva ignorato dalla stampa ed era insignificante negli occhi della società che lo circondava. Anche se Dio gli aveva dato favore nel confronto di molti capi di governo per consentirgli di trasmettere a loro il messaggio di Dio, egli fu evitato dalla maggior parte della gente. Il risultato sarebbe stato lo stesso anche se fosse stato in grado di indirizzare un pubblico più vasto; esso avrebbe rifiutato Dio ed il Suo messaggio, comunque sia.

Ma il messaggio del vangelo che Dio mandò in tutto il mondo, tramite il Sig. Armstrong, rimane come testimonianza nel tempo della fine - verso la conclusione dei 6,000 anni dell'uomo sulla terra - che l'uomo è ancora lo stesso fin dalla creazione - egli rifiuta il messaggio di Dio, la buona novella dell'arrivo del Suo Regno su questa terra.

Sì, alla fine di quest'era, un messaggio del vangelo fu portato ai capi di governo, fu predicato per anni sulla radio e televisione, e fu pubblicato su numerose pubblicazioni - principalmente attraverso la rivista de *La Pura Verità*, eppure questa testimonianza che andò in tutto il mondo fu rifiutata dal mondo. Questa è la testimonianza! L'uomo è ancora lo stesso di quello

che era all'inizio. Solo pochi accolsero quel messaggio - specificamente coloro che Dio aveva personalmente chiamato ad un rapporto con Sè, per arrivare a far parte della Sua Chiesa.

Ma nello schema delle cose, il Sig. Armstrong non incontrò tutti i capi di governo nel corso della sua vita. Nemmeno la rivista *La Pura Verità* od il programma radio-televisivo *Il Mondo Domani* raggiunsero tutte le popolazioni della terra nel corso della sua vita. La verità è che solamente alcuni milioni di copie de *La Pura Verità* venivano spedite mensilmente, e queste, per la maggior parte negli Stati Uniti e nelle nazioni di lingua inglese. Ma tutto questo operò per fare da sufficiente testimonianza contro l'umanità alla fine di quest'era - l'uomo ancora rifiutava il messaggio del vangelo da Dio.

Tramite il Sig. Armstrong, Dio fondò tre università chiamate "Ambassador College." Non erano grandi, ciascuna con solo poche centinaia di studenti. Ma attraverso queste Dio fece sorgere un sacerdozio affinché aiutasse nell'insegnamento della Sua gente, principalmente durante il Sabato e nel corso dei Giorni Santi annuali.

Tramite il Sig. Armstrong, Dio ravvivò la Sua Chiesa, che aveva il nome organizzativo di Worldwide Church of God (Chiesa di Dio Universale). Arrivò ad avere un numero esiguo (150,000) di seguaci dal punto di vista della società, ma questo fu il numero con cui Dio elesse di operare nel tempo della fine. Non era mai stata l'intenzione che arrivasse ad essere una grande Chiesa. Questo non era lo scopo di Dio. Il Suo piano è di farne una grande Chiesa quando il Suo Regno verrà a regnare sulla terra. Sarà l'unica Chiesa, e tutti gli abitanti della terra saranno in grado di far parte d'essa.

Oggi, il nome Herbert W. Armstrong non è ben conosciuto su questa terra, ma ben presto il mondo sentirà di nuovo questo nome. Il suo nome verrà menzionato dai due testimoni che diranno a tutti i popoli d'aver rifiutato il messaggio dell'Elia a venire - che avevano rifiutato il messaggio di Dio sul Suo Regno che è adesso in procinto d'esser instaurato su questa terra.

L'ultima parte del versetto che faceva menzione del punto focale del compito assegnato al Sig. Armstrong, fa pure una dichiarazione terribile rispetto ai tempi degli eventi su questa terra. *"E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine."* (Matteo 24:14) Questo messaggio del vangelo fu predicato in tutto il mondo, come testimonianza a tutte le nazioni, e adesso, la fine è arrivata.

Il tempo della fine è rivelato nell'apertura dei sigilli della Rivelazione (Libro dell'Apocalisse). Il secondo capitolo ha discusso il tema del settimo sigillo e degli eventi che accadranno all'apertura di questo sigillo. Come già spiegato, al momento dello scrivere, rimane solo l'attesa dell'apertura di questo settimo sigillo, dato che i sei sigilli che lo precedono sono già stati aperti. Il tema dell'apertura dei primi sei sigilli viene discusso nel Capitolo 5°. Infatti, il tempo della fine è arrivato sul mondo, e sei dei sigilli profetici della rivelazione sono già stati aperti! Il tempo della fine arrivò, quando il vangelo fu predicato in tutto il mondo, come testimonianza.

Capitolo 4

LA CHIESA AL TEMPO DELLA FINE

La storia della vera Chiesa di Dio è stata fitta d'opposizione, persecuzione e tribolazione. Fin dai tempi degli apostoli originali ad adesso, quelli chiamati alle vie di Dio non sono stati ben accolti dal resto della società.

Arrivati a questo punto, questo non dovrebbe cogliere di sorpresa poiché l'umanità ha continuamente opposto Dio ed il Suo modo di vivere. I maestri ed i profeti dell'antichità erano odiati e venivano uccisi dalla stessa gente a cui venivano mandati per proclamare le vie e la verità di Dio. Non dovrebbe meravigliare che persino quelli che dichiaravano di credere e di seguire Dio e d'insegnare le sue vie erano proprio quelli che volevano che Gesù fosse messo a morte. Oggigiorno, la gente crede che in qualche modo sia differente da quella del passato. La stragrande maggioranza della gente d'oggi che dichiara di seguire Dio è uguale a quella dell'epoca di Gesù Cristo. La cosiddetta "gente religiosa" ha continuato attraverso i secoli a mettere in ridicolo, a perseguitare ed anche ad uccidere la vera gente di Dio.

È già stato discusso come l'uomo ha reagito rispetto al Sabato, eppure esso è il segno identificabile iniziale della gente di Dio.

Ma non tutti coloro che osservano il Sabato sono di Dio. Tuttavia, tutti quelli che sono di Dio saranno fedeli ad obbedire l'osservanza del Sabato. Questa conoscenza acquista molta importanza nell'esaminare la vera storia della vera Chiesa di Dio.

La storia dei primi settant'anni della Chiesa è parzialmente documentata nelle scritture. La Chiesa Apostolica osservava i comandamenti di Dio che includono l'osservanza del Sabato. Gli esempi dati dimostrano chiaramente che Paolo predicava ai gentili durante il Sabato. Risulta inoltre chiaro, che Paolo comandò ai corinzi d'osservare la Pasqua nel modo corretto e che essi dovevano essere obbedienti nell'osservare la Festa dei Pani Azzimi. Eppure oggi, la maggioranza del cristianesimo tradizionale non sa nemmeno ciò che la Pasqua, come insegnata da Dio, e la Festa dei Pani Azzimi siano, tantomeno di osservare questi giorni come Dio comanda.

Il Sabato e l'osservanza dei Sabati annuali sono di grande importanza nella ricerca della storia della vera Chiesa di Dio. Gli unici scritti preservati che seguono il secondo e terzo secolo D.C., dopo la morte dell'apostolo Giovanni, dimostrano che la storia della Chiesa divenne nebulosa ed oscura. Quasi tutti quegli scritti iniziarono a concentrarsi su una chiesa differente da quella degli apostoli originali. Questa "nuova" chiesa è una che osserva un giorno di riposo differente e che promuove osservanze religiose differenti da quelle degli apostoli originali. Questa nuova chiesa che emerse e una che crebbe e venne ad esser conosciuta come la Chiesa cattolica. I suoi capi religiosi vennero ad esser conosciuti come preti, cardinali, padri e papi. Tali appellativi non esistevano nella Chiesa Apostolica.

Quelli che servivano Dio nella Chiesa Apostolica avevano responsabilità con descrizioni come apostolo, evangelista e pastore. Tali descrizioni sono importanti perché aiutano a rivelare come Dio organizzò la Sua Chiesa e come Egli opera tramite essa.

La distinzione nella descrizione di una responsabilità è importante nella Chiesa di Dio e non deve essere mai usata come titolo religioso. La "nuova" Chiesa che venne sulla scena fece uso di titoli religiosi, ma quei titoli non descrivono la vera organizzazione della Chiesa di Dio. Gli insegnanti religiosi ed i capi della Chiesa di Dio obbedirono a quello che Gesù disse.

Quando Gesù stava descrivendo l'ipocrisia dei capi religiosi di quell'epoca, Egli diede dell'istruzione precisa relativa all'uso di un titolo religioso. *"E amano i primi posti nei conviti e i primi posti nelle sinagoghe e anche i saluti nelle piazze, e di sentirsi chiamare dagli uomini Rabbi, Rabbi. Ma voi non fatevi chiamare Maestro* [come titolo religioso], *perché uno solo è il vostro Maestro, Il Cristo, e voi siete tutti fratelli. E non chiamate alcuno sulla terra vostro Padre* [come titolo religioso] *, perché uno solo è vostro Padre, colui che è nei cieli. Né fatevi chiamare maestri [come titolo religioso], perché uno solo è il vostro Maestro: Il Cristo."* (Matteo 23:6-10)

Chi ha mai ascoltato persino le istruzioni più basilari date da Gesù Cristo? Quelli che si dichiarano capi religiosi sembrano dilettarsi nei titoli religiosi - titoli che appartengono unicamente a Gesù Cristo e a Dio Padre. Solamente questo semplice esame dovrebbe essere piuttosto sufficiente per separare quelli che sono impostori religiosi da quelli che sono i veri servi di Dio. Così vediamo, che com'era ai tempi di Gesù Cristo, la maggior parte di

quelli che dichiarano d'esser capi religiosi oggi si dilettano d'aver titoli che precedono i loro nomi - titoli come Padre, Reverendo, Pastore, e sì, dopo quasi 2,000 anni, ad alcuni piace ancora il titolo di rabbino.

Quando si tratta di titoli, la Chiesa di Dio è tuttora come la Chiesa al tempo degli apostoli originali. Essa osserva tuttora gli stessi Sabati ed insegna le stesse dottrine. Avrà sempre lo stesso nome ed insegnerà sempre le stesse dottrine!

Una delle ultime cose cui Gesù pregò, prima d'esser messo a morte, aveva a che fare con quelli che sarebbero stati dati a Gesù Cristo per far parte del Corpo di Gesù Cristo. "*Adesso io non sono più nel mondo, ma essi sono nel mondo, e io vengo a te. Padre Santo, conservali nel tuo nome, quelli che tu mi hai dato, affinché siano uno come noi.*" (Giovanni 17:11) *"E io non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me per mezzo della loro parola, affinché siano tutti uno, come tu, o Padre, sei in me e io in te, anch'essi siano uno in noi, affinché il mondo creda che tu mi hai mandato"* (versetti 20-21).

Gesù Cristo chiese a Suo Padre di tenere, in nome Suo, tutti quelli che avrebbero fatto parte della Chiesa. La Chiesa, come sempre, porta il nome del Padre. Perciò, un altro segno identificabile della Chiesa è che è chiamata la Chiesa di Dio. Non può portare nessun altro nome. Essa non appartiene a nessun altro né a nessuna organizzazione. Non è di Lutero o di Wesley. Non è né conosciuta tramite la sua struttura come universale o cattolica né dalla sua aderenza ad una procedura sistematica (metodista). Non appartiene ad un paese - la chiesa anglicana. Essa non è nominata secondo un punto di vista dottrinale come pentecostale o battista. Persino Gesù Cristo, quando pregò al Padre,

specificamente disse che doveva essere nominata dopo il Padre e non se stesso - non ha il nome Chiesa di Cristo.

La gente riceve con letizia l'istruzione di Dio? Riceve con gratitudine la correzione di Dio - è grata di non esser più ingannata rispetto al giorno d'adorazione sbagliato o rispetto al nome corretto della Chiesa stessa di Dio? La gente cambia rapidamente dopo aver imparato la verità? NO! Invece, odia quelli che fanno vedere quel che è vero, nello stesso modo che la comunità religiosa odiò Gesù Cristo e tutto ciò che Egli insegnò. La gente non è differente oggi da quello che lo era 2,000 anni fa. Questa è la vera testimonianza dell'uomo - tuttora rifiuta Iddio. Questa è la ragione precisa perché l'uomo è finalmente arrivato a questo tempo - il tempo della fine.

La Chiesa di Dio oggi è proprio come la Chiesa nel tempo degli apostoli originali. Essa osserva il Sabato ed i Sabati annuali, e porta il nome proprio di Dio come identificazione.

Dunque, quant'è grande la superbia religiosa odierna? Adesso avrete l'opportunità di vedere quanto grande sia la vostra, e forse quella degli altri. Sì, la gente odia ciò che Dio ha da dire. Ai capi religiosi non piacciono le istruzioni di Gesù Cristo. Preferiscono ignorarle oppure dichiarano che in effetti aveva inteso qualcos'altro con le cose che aveva detto così chiaramente.

È necessario ripetere, seguendo i fatti storici, che la chiesa che sorse nel secondo e terzo secolo D.C. non era la Chiesa di Dio, ma una che venne ad esser conosciuta con il nome di Chiesa cattolica. Essa divenne grande ed ebbe dominio per vari secoli, continuando attraverso le lotte dell'uomo durante l'Alto Medioevo. Poi, circa cinquecento anni fa, qualcosa di diverso iniziò ad emergere nel cosiddetto mondo religioso. Si chiama

"cristianesimo tradizionale." Comunque, la vera Chiesa di Dio continuò ad esistere fin dai giorni degli apostoli, ma rimase piccola, perseguitata ed oscura al mondo.

Quasi tutti gli insegnamenti e le credenze del cristianesimo tradizionale sono provenienti dalla chiesa originale che si chiamò cattolica. Persino una delle più grandi osservanze religiose del cristianesimo tradizionale derivò il suo nome da un'osservanza religiosa della Chiesa cattolica. Ha a che fare con la messa di Cristo - adesso meglio conosciuta come Natale (Christmas, in inglese). Ironicamente, oggi molti studiosi religiosi ammettono che Gesù Cristo non era nato affatto in questo periodo dell'anno, ma nei primi d'autunno, come dimostrano le scritture.

Persino la Pasqua, osservata com'è, in modo falso, fu aggiunta da questa "nuova chiesa" man mano che continuava ad ingrandirsi nel mondo. Una grande controversia riportata dalla storia riguarda il Concilio di Nicea del 325 D.C. nel quale i capi religiosi dell'epoca respinsero l'osservanza della Pasqua dell'Eterno ed iniziarono a condurre il mondo nell'osservanza di una Pasqua falsa. La loro Pasqua doveva essere sempre osservata di domenica, mentre la Pasqua dell'Eterno viene sempre osservata nel 14mo giorno del primo mese biblico, che potrebbe cadere in giorni diversi della settimana. Fu attraverso questo cambiamento, dalla Pasqua dell'Eterno ad una Pasqua falsa, con l'osservanza di quest'ultima ricorrevole di domenica, che iniziarono ad insegnare che la domenica (il primo giorno della settimana) è il giorno di riposo del mondo cristiano.

Fu pure al Concilio di Nicea della Chiesa cattolica che la dottrina falsa della Trinità fu adottata, la quale identificò lo Spirito Santo come un "essere" invece della potenza di Dio. Lo

Spirito Santo di Dio è la potenza che proviene da Lui. Lo Spirito Santo non è un essere distinto!

Dunque, dove si cercano le radici del cristianesimo tradizionale? Se esso crede nella domenica come suo giorno d'adorazione, se crede in una Pasqua diversa da quella comandata da Dio e se aderisce all'insegnamento di una Trinità, allora dov'è che ripone la sua fedeltà? È decisamente verso la Chiesa Cattolica!

Quanti riceveranno tali verità con gratitudine ed entusiasmo? Quanti saranno grati d'aver finalmente appreso come sono stati così a lungo ingannati? Quanti si pentiranno e faranno un rapido ritorno all'osservanza del Sabato? Pensate forse che l'umanità ami la verità - che l'umanità ami ciò che Dio le dice sia vero? NO! Ripeto, che questa è precisamente la ragione per la quale il tempo della fine è arrivato.

Non importa se a uno va giù oppure no, se uno l'accetti oppure no o se uno lo creda oppure no, siamo arrivati alla fine del governo egoistico dell'uomo sulla terra! Questa è la fine della disponibilità dell'uomo d'essere ingannato - con la sua accettanza cavalleresca delle menzogne e delle favole. La domenica, il Natale, una Pasqua falsa, la Trinità, e tutte le altre favole religiose verranno adesso esposte come le menzogne che sono e per il danno e le sofferenze che tali assurdità hanno arrecato al mondo.

Riceverà con lietezza, la gente, la correzione del suo Creatore? Figuriamoci! L'odierà, e la combatterà. Ma Dio Onnipotente vincerà! Quelli che rifiutano di pentirsi vi odieranno se abbraccierete ciò che è vero. Ma non saranno in grado di odiarvi a lungo perché il loro regno sta per venire a termine. Questo è il vangelo - la buona novella che Dio sta adesso portando a questa

terra. Il Suo Regno è adesso in arrivo per ristabilire la verità su tutta la terra.

L'"Elia a venire," al tempo della fine, portò questo messaggio al mondo - un messaggio di buona novella che la fine è arrivata e che il Regno di Dio è in procinto d'essere introdotto nel mondo. Ma il mondo lo odiò, nello stesso modo che il mondo ha sempre odiato la verità di Dio. L'Elia del tempo della fine era odiato, la verità che portò fu odiata, e di conseguenza, Dio fu respinto al tempo della fine proprio come Lo è stato negli ultimi 6,000 anni dell'uomo.

Se doveste cercare il nome Herbert W. Armstrong sull'internet, troverete una grande dose d'odio. Molta gente ha cercato di porre fine e di screditare qualsiasi cosa che venne tramite Herbert W. Armstrong. I fatti della sua vita sono stati distorti, hanno subito menzogne e calunnie da parte di molti perché odiano ciò che ha insegnato. Tuttavia, nel labirinto dell'internet, alcuni hanno incluso dei suoi scritti. Alcuni credono che così facendo facciano vedere com'era in errore. Non capiscono quello che è vero. Invece, credono le menzogne, gli inganni e le favole. Se cercate il suo nome sull'internet, cercate di ottenere una copia del libro che scrisse, Mystery of the Ages. Questo libro è una compilazione di oltre cinquant'anni di rivelazione della verità che Dio diede tramite l'Elia del tempo della fine! Ma non seguite quelli che dichiarano d'aver continuato con la sua opera - perché non è così!

La verità è che la gente non sarà disposta a ricevere questo messaggio adesso, come non lo è stata in nessun altro periodo nel quale Dio ha inviato i Suoi servi nel mondo. Ma in verità non importa se riceverà la verità con lietezza oppure no - il Regno di

Dio adesso è in arrivo ed accadrà tutto com'è scritto in questo libro!

Questa verità può dare una svolta solo a quelli che la ricevono. Questa svolta sarebbe l'inizio di alcuna possibilità di scampo da quello che sta per accadere. Ripeto, questo libro non sta cercando di convincere o di dar prova di niente a nessuno. Dio ed il tempo ci penseranno a questo! La vostra vita ed il vostro rapporto con Dio è fra voi stessi ed il vostro Dio - nessun altro!

Adesso continuiamo con la storia della vera Chiesa di Dio.

Il Messaggio di Dio alla Sua Chiesa

Ci dirigeremo verso una versione condensata della storia della vera Chiesa di Dio. Essa è contenuta nel Suo messaggio personale alla Sua Chiesa attraverso tutta la sua esistenza fino all'arrivo di Gesù Cristo nel Suo Regno. Questo messaggio personale si trova nelle profezie e questa storia profetica è contenuta nel Libro dell'Apocalisse.

Giovanni scrive, *"Mi trovai nello Spirito nel giorno del Signore e udii dietro a me una voce potente, come di una tromba, che diceva, Io sono l'Alfa e l'Omega, il primo e l'ultimo, e ciò che vedi scrivilo in un libro e mandalo alle sette chiese che sono in Asia: ad Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatira, a Sardi, a Filadelfia e a Laodicea"* (Apocalisse 1:10-11).

In questa visione, Giovanni fu proiettato in un tempo futuro, al tempo della fine e specificamente nel grande giorno di Dio Onnipotente che qui viene chiamato "Giorno del Signore."

Sostando qui per un attimo, uno deve tener conto che molti nel cristianesimo tradizionale diranno che questo giorno del Signore parla della domenica. Eppure tale credenza non ha significato in

quello che Dio sta rivelando nel contesto di quello che sta per essere documentato. È già stato chiarito che il Sabato è il giorno di Dio per l'umanità. Le scritture rendono questo chiaro con un'altra semplice dichiarazione. *"Perché il Figlio dell'uomo è Signore anche del Sabato"* (Matteo 12:8) Gesù Cristo è chiaramente il Signore del Sabato, non del primo giorno della settimana (domenica) che l'uomo si diletta a chiamare il giorno del Signore.

Facendo ritorno a ciò che Giovanni scrisse, è documentato che mentre egli veniva proiettato verso il tempo della fine, Dio gli disse di scrivere un messaggio specifico che doveva esser dato a sette chiese. Queste chiese erano localizzate in città dell'Asia Minore, e Giovanni scrisse riguardo le caratteristiche specifiche di ciascuna di queste sette chiese. Tuttavia, queste non erano le sole parti del mondo dove c'erano delle chiese al tempo di Giovanni. La Chiesa all'epoca di Giovanni si era diffusa in molte parti del mondo. Questo messaggio era un messaggio specificamente profetico diretto alla Chiesa di Dio attraverso i secoli. Era un messaggio condensato delle cose principali che avrebbero avuto luogo nel corso dei prossimi 2,000 anni, in sette ere distinte della Chiesa di Dio.

" Scrivi le cose che hai visto, e quelle che sono, e quelle che saranno dopo queste; Il mistero delle sette stelle che hai visto nella mia mano destra, e quello dei sette candelabri d'oro. Le sette stelle sono gli angeli delle sette chiese: e i sette candelabri che hai visto sono le sette chiese" (Apocalisse 1:19-20). Dio stava rivelando quel che stava accadendo alla Chiesa in quell'epoca, che era l'era di Efeso, e quello che sarebbe successo nelle ere future.

La Chiesa era piccola ma continuò a diffondersi nel corso delle prime tre ere (Efeso, Smirne e Pergamo). La quarta era, Tiatiri, fu un'era della Chiesa di lunga durata. Il suo messaggio era uno che avrebbe ricoperto varie centinaia d'anni della Chiesa di Dio - per la gente di Dio. Era una Chiesa che fu fortemente perseguitata nell'Alto Medioevo, mentre un'altra chiesa, che si riteneva cristiana, continuava a crescere e ad aumentare in potere - persino ad esercitare potere sulle nazioni. Quella chiesa era la Chiesa Cattolica, ed esercitò un'influenza potente su quello che molti hanno chiamato il Sacro Romano Impero, che era lungi dall'essere sacro!

Per quando l'era della Chiesa di Sardi arrivò, nuovi gruppi religiosi erano emersi sulla scena mondiale. Alcuni si erano separati dalla Chiesa Cattolica. Inoltre, altri si formarono dopo essersi separati dai quei gruppi originali che precedentemente respinsero la Chiesa Cattolica. Una profusione di confusione religiosa fu imposta al mondo. Poi ci fu l'avvento della stampa di massa che aiutò la diffusione di una sovrabbondanza crescente di idee e dottrine religiose.

L'Era di Sardi iniziò a crollare sotto il peso di così tanti nel mondo che si chiamavano cristiani e bombardavano il mondo con le loro numerose dottrine false. La potenza di tale confusione religiosa, che emerse da questa libertà crescente di espressione religiosa, iniziò ad avere un potente effetto d'indebolimento sulla Chiesa di Dio.

Il messaggio diretto a Sardi, la quinta era della Chiesa, era a tutti gli effetti molto sobrio. *"E all'angelo della chiesa di Sardi scrivi: Queste cose dice colui che ha i sette spiriti di Dio, e le sette stelle; Io conosco le tue opere, che tu hai nome* [Chiesa di

Dio] *di vivere, e pur sei morto. Sii vigilante, e rafforza le cose che rimangono e che stanno per morire; poichè io non ho trovato le tue opere perfette davanti al mio Dio"* (Apocalisse 3:1-2).

Quest'era aveva ancora il nome "Chiesa di Dio." Ma l'avvertimento di Dio era che la gente in quest'era della Chiesa era diventata spiritualmente così debole che Egli la descrisse come "spiritualmente" morta. I membri furono ammoniti di essere spiritualmente vigili, pentendosi e rafforzando la verità che ancora possedevano. Dio aveva mostrato che persino la verità che era rimasta stava per essere estinta.

Fu a questo punto nel tempo, verso la fine di quest'era, che Dio dovette intervenire prima che la Sua Chiesa si estinguesse completamente. Altre cosiddette organizzazioni cristiane stavano fiorendo in questi tempi, ma non la vera Chiesa di Dio. Ai primi del Novecento, questo corpo spirituale era infatti quasi morto. Ma Gesù Cristo aveva enunciato parole forti a proposito del futuro della Chiesa.

Gesù chiese ai discepoli, chi la gente pensasse che Egli fosse, ed infine chiese se loro veramente sapevano chi Egli fosse. *"Egli disse loro: E voi, chi dite che io sia?. E Simon Pietro, rispondendo, disse, Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente. E Gesù, rispondendo, gli disse: Benedetto sei tu, o Simone, figlio di Giona, perché né la carne né il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. Ed io ti dico, che tu sei Pietro,* ["Petros," parola greca che significa un piccolo sasso o pietra.] *e sopra questa roccia* ["Petra," parola greca che è una grande pietra o grande roccia.] *io edificherò la mia chiesa; e le porte dell'inferno* [greco – "tomba"] *non la prevarranno"* (Matteo 16:15-18).

Gesù Cristo rispose dicendo a Pietro che il suo nome aveva il significato d'un piccolo sasso o pietra e che Egli avrebbe costruito la Chiesa sulla pietra che era "Petra," che significava una grande pietra od una grande roccia. Questo aveva un profondo significato per i discepoli in quanto le scritture del Vecchio Testamento contengono molte referenze ad una roccia (parola ebraica "cela" - pronunziata sehlah) che è la stessa parola in ebraico per una "grande roccia," ed è così nel contesto che Dio è il nostro Cela o Petra. Gesù stava rendendo chiaro che Egli avrebbe edificato la Chiesa sulla "Petra" che è Dio, e non sull'uomo. Rafforzò ciò che aveva da dire spiegando che questa Chiesa non sarebbe mai morta. Egli disse che le porte di Hades, relative alla morte e la tomba, non avrebbero mai prevalso sulla Chiesa.

Arrivati all'anno 1900 D.C. la Chiesa stava morendo ed era quasi giunta alla fine. Per preservare la Chiesa che Dio chiaramente profetizzò sarebbe esistita fino alla venuta di Gesù Cristo, Dio avrebbe dovuto ravvivarla.

Una Nuova Era della Chiesa

Il piano di Dio per l'umanità è molto specifico, come lo è pure la specificità dei tempi nell'adempimento dello stesso. Dio assegnò 6,000 anni per il governo egoistico dell'uomo sulla terra. Dopo la scadenza di questo periodo, Dio rivela che il Suo Regno sarebbe instaurato sulla terra con il Messia come regnante e Re dei re. Non ci saranno governi a dettar legge sulla terra con eccezione di un solo governo mondiale che è amministrato dal Regno di Dio.

Arrivato il momento della fine dell'era della Chiesa di Dio di Sardi, la Chiesa aveva perso la maggior parte della verità che Dio

le aveva dato all'inizio. I membri della Chiesa si erano indeboliti per via di questo e stavano morendo spiritualmente. Ci si trovava a metà degli anni Venti. Era arrivato il momento giusto perché Dio iniziasse a ravvivare la Sua Chiesa, col fin di prepararla per il tempo della fine e la venuta del Suo Regno.

Solamente tre verità fondamentali erano rimaste nell'Era di Sardi. Essa aveva il vero nome che identificava chi fosse - la Chiesa di Dio. Capiva che il Sabato era il giorno di riposo e di adorazione e rimase fedele in questo. Inoltre, aveva tuttora la verità basilare della decima - il dieci percento del guadagno doveva essere dato a Dio - ai veri servi di Dio sulla terra.

Dio iniziò a lavorare con un uomo per adempiere a questo ruolo importante del tempo della fine di ravvivare la Chiesa - e molto più. Quell'uomo era Herbert W. Armstrong - colui che avrebbe adempiuto il ruolo del profetico Elia del tempo della fine. Lui sarebbe diventato l'unico capo di una nuova era della Chiesa di Dio - l'Era di Filadelfia.

Proprio nella prima settimana del loro matrimonio, nel luglio del 1917, la moglie di Herbert W. Armstrong, Loma, ricevette un messaggio da un angelo in un sogno. Lei vide un angelo discendere dal cielo e mettere le sue braccia attorno agli Armstrong. L'angelo poi annunciò che Gesù Cristo sarebbe ritornato in "questa generazione" e che Cristo aveva del lavoro importante per loro in preparazione della Sua venuta.

Questo episodio ebbe luogo molto prima che entrambi apprendessero del tempo della fine o che Gesù Cristo sarebbe venuto ad instaurare il Suo Regno sulla terra. Nonostante provenisse da un ambiente quacchero molto solido, il Sig. Armstrong non aveva una grande conoscenza della Bibbia, e non

era un uomo molto "religioso." Ma Gesù Cristo aveva molto lavoro per loro da svolgere. È il caso di spiegare il messaggio della venuta di Cristo in "questa generazione." Questo accadde nel 1917, e non ne rimangono molti di quella generazione. Chiunque fosse nato in quell'anno, avrebbe oggi 87 anni. Si avvererà questo? Gesù Cristo ritornerà mentre alcuni di quella generazione sono ancora in vita? Avrete la risposta fra non molto!

Qualche anno dopo, nel 1924, Herbert e Loma Armstrong andarono a vivere nello stato dell'Oregon, dove Loma strinse un'amicizia con la Sra. Runcorn, che faceva parte della Chiesa di Dio dell'era di Sardi. Fu tramite questa amicizia che Dio introdusse Loma alla verità dell'osservanza del Sabato. Di conseguenza, Loma sfidò suo marito sul giorno corretto da osservare.

Questa sfida portò il Sig. Armstrong ad uno studio intenso di sei mesi, della Bibbia, fino a tarda sera. Dio iniziò ad aprire la sua mente alla verità - verità che stava per diventare estinta nella Chiesa di Dio. Nell'estate del 1928, il Sig. Armstrong diede il suo primo sermone sul tema del Patto del Sabato, a quel piccolo gruppo di persone dell'Era di Sardi della Chiesa di Dio nell'Oregon.

Dopo quel primo sermone, gli fu chiesto di iniziare a predicare ad un gruppo di non più d'una dozzina di persone nella Città di Oregon. Dio stava preparando una nuova era della Chiesa - l'Era di Filadelfia. Durante i primi tempi del suo ministero, molti del gruppo di Sardi resistettero ciò che Dio stava rivelando tramite il Sig. Armstrong. Quelli che ricevettero quello che Dio stava adesso rivelando sarebbero stati in grado di continuare nella loro

crescita e sviluppo nel seno di un'era nuova della Chiesa. Quelli che rifiutarono, semplicemente perirono spiritualmente.

Dopo averlo portato ad una completa conversione, Dio preparò, plasmò e modellò il Sig. Armstrong nel corso di tre anni e mezzo, dopo i quali fu ordinato ministro nel giugno del 1931. Dio era in procinto di ravvivare la Chiesa e di mandar nuovamente il Suo vangelo del Regno in tutto il mondo in testimonianza a tutte le nazioni.

Dio è preciso in tutto quello che fa: Egli fa tutto in maniera ordinata, secondo il Suo piano, scopo ed in tempi ben precisi. La precisione nei tempi è importante e Dio segue un piano ben preciso. Il far sorgere una nuova era e la scelta del suo capo non fu cosa da poco per Dio.

Nella sua autobiografia, Volume 1, il Sig. Armstrong spiegò il significato di 100 tempi ciclici. Spiegò come Dio collocò la terra, il sole e la luna nelle loro orbite per marcare le divisioni del tempo sulla terra. Una rivoluzione della terra è un giorno. Una rivoluzione della luna attorno alla terra è un mese lunare (secondo il calendario sacro di Dio). Una rivoluzione della terra attorno il sole è un anno solare. Ma la terra, il sole e la luna arrivano a trovarsi in quasi esatta congiunzione solo una volta ogni 19 anni. Così, 19 anni fanno un ciclo di tempo completo!

Come il Sig. Armstrong spiegò nella sua autobiografia, il processo stesso dell'ordinazione e dell'infondere la potenza, tramite lo Spirito Santo, agli apostoli originali, per il lavoro del sacerdozio, ebbe luogo dopo tre anni e mezzo di istruzione ed esperienza intensiva. Poi, nel giorno di Pentecoste del 31 D.C., la Chiesa ebbe inizio con l'Era di Efeso ed il vangelo del Regno iniziò ad essere diffuso nel mondo.

Nello stesso modo, furono 100 cicli di tempo più tardi che il vangelo del Regno fu ravvivato affinché andasse nuovamente in tutto il mondo - questa volta, in testimonianza a tutte le nazioni. Diventerà più significativo più avanti, ma Herbert W. Armstrong capì che egli adempì le profezie dell'Elia a venire al tempo della fine, che era l'apostolo della Chiesa dell'Era di Filadelfia, e che il suo compito era riassunto in Matteo 24:14. *"E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine."*

Questo tema dei "tempi ciclici di 19 anni" e dei "100 tempi ciclici" continuerà ad aver significato in altri esempi sulla specificità dei tempi da parte di Dio, per il compimento ed adempimento degli eventi profetici . Questi verranno discussi man mano che ci arriviamo. Questo tipo d'informazione non viene data a scopo di dar prova di cosa alcuna, ma è semplicemente una questione di rivelazione.

L'Era di Filadelfia

Il messaggio di Dio all'era del tempo della fine di Filadelfia, ricopre un arco di circa cinquantacinque anni. Fu un'era di grande ristabilimento della verità ed un ringiovanimento spirituale per la Chiesa. Infatti, quest'era si concentrò intensamente sul suo lavoro, e tutto ciò che essa cercava di compiere veniva chiamato "il lavoro di Dio." Comunque, questa concentrazione sul "lavoro di Dio" più tardi divenne un ostacolo per molti, perché non potevano discernere la differenza tra quello che Dio stava operando durante l'Era di Filadelfia e quello che è stato ad operare durante l'ultima era, quella di Laodicea.

Il messaggio all'Era di Filadelfia inizia dicendo, *"E all'angelo* [greco – messaggero] *della chiesa in Filadelfia scrivi; queste cose dice Colui che è Santo, Colui che è Verace, Colui che ha la chiave di Davide, che apre e nessuno chiude; che chiude e nessuno apre; Io conosco le tue opere: ecco, ho posto davanti a te una porta aperta, che nessuno può chiudere, perché, pur avendo poca forza, hai custodito la mia parola e non hai rinnegato il mio nome"* (Apocalisse 3:7-8).

Il lavoro di quest'era fu reso possibile da porte che solo Dio poteva aprire. Queste porte consentirono la predica del vangelo in tutto il mondo come testimonianza. Dio avrebbe reso certo che delle porte si sarebbero aperte per predicare quel vangelo. Nessuno sarebbe stato capace di chiudere quello che Egli aveva aperto. Eppure, in molti ci provarono perché odiavano il messaggio. Le porte rimasero aperte finché Dio compì il Suo scopo al punto voluto da Lui, poi le porte furono chiuse.

La Chiesa era piccola agli occhi del mondo e non aveva il tipo di potere finanziario, il prestigio e l'influenza che hanno molte grandi organizzazioni religiose. La Chiesa di Dio aveva poca forza per compiere il compito davanti a sé, perciò Dio disse che avrebbe aperto delle porte affinché il compito venisse eseguito.

La pubblicazione di una rivista e la promozione di un programma radiotelevisivo con un messaggio potente che era in contrasto alle credenze religiose popolari, non era cosa da poco. Molta opposizione accompagnò il lavoro che quest'era doveva fare, eppure il lavoro di Dio andò avanti e crebbe al punto di dare una potente testimonianza al tempo della fine.

Il 7 gennaio del 1934, il programma radio *Il Mondo Domani* andò in onda. Poi, nel febbraio del 1934, la rivista *La Pura Verità*

iniziò ad essere pubblicata. Entrambi diedero prova d'essere mezzi potenti per compiere questo nuovo lavoro di Dio. Nei primi degli anni Ottanta, *La Pura Verità* veniva letta da oltre 20 milioni di persone, che rappresentavano oltre 200 paesi e territori. Il programma *Il Mondo Domani* era arrivato ad esser diffuso su oltre 270 stazioni radio e 250 canali televisivi intorno al mondo. Una testimonianza potente fu infatti data al mondo al tempo della fine. Eppure il mondo non accolse bene quel messaggio della venuta del Regno di Dio che era prossimo a venire.

In questo tempo della fine, la tecnologia nel campo della trasmissione radio, e più tardi, la televisione, consentì di predicare il vangelo in modo più potente sulla terra. Esattamente un ciclo di tempo di 19 anni dopo che il primo programma radio de *Il Mondo Domani* ebbe inizio, esso iniziò ad andare in onda in Europa su una delle più potenti stazioni radio, Radio Lussemburgo.

Esattamente un ciclo di tempo di 19 anni dopo che i discepoli iniziarono a predicare il vangelo del Regno di Dio nel 31 D.C., Dio aprì una porta affinché l'apostolo Paolo portasse lo stesso vangelo in Europa. Furono esattamente 100 cicli di tempo dopo, che il messaggio del vangelo di nuovo iniziò ad essere predicato in Europa.

L'era della Chiesa di Filadelfia ebbe inizio con poco più di venti persone. Nel momento che quest'era della Chiesa arrivò al suo termine, la Chiesa (conosciuta come la Chiesa di Dio Universale) era arrivata a contenere un nucleo di oltre 150,000 persone in tutto il mondo. Questo numero è comunque esiguo in paragone alle organizzazioni religiose di questo mondo, tuttavia

grande per quelli chiamati a partecipare nelle vie e verità di Dio al tempo della fine.

Nel 1947 il Sig. Armstrong fondò un'università che avrebbe insegnato e preparato per il servizio nell'Opera di Dio. L'Ambassador College in Pasadena, California fu la prima di tre università con facoltà di lettere. Il ministero della Chiesa riceveva la sua preparazione in queste università. Tanti altri pure ricevettero la loro preparazione lì per servire in altri aspetti di quel "lavoro" in questi ultimi tempi.

Gesù Cristo disse dell'Elia del tempo della fine, che egli avrebbe ristabilito tutte le cose. Nel capitolo precedente, si è visto che è Gesù Cristo di cui si parla nel Libro degli Atti, che adempierà la profezia relativa al tempo della restituzione di tutte le cose su tutta la terra. In quel periodo, Dio ristabilirà la Sua verità ed il Suo governo su tutta la terra. Ma nella profezia dell'Elia del tempo della fine che avrebbe preceduto la venuta del Regno di Dio, le cose che dovevano essere ristabilite avevano a che fare con la Chiesa. La vita del Sig. Armstrong fu una vita dedicata a ristabilire verità ed il governo di Dio alla Chiesa, in quanto era quasi morta al termine dell'Era di Sardi.

L'Era di Filadelfia fu un periodo per ristabilire la verità affinché la Chiesa di Dio fosse ravvivata. Sardi era arrivata ad essere spiritualmente morta. La Chiesa fu ravvivata dovuto al fatto che Dio si era servito del Suo apostolo per ristabilire verità ad essa. Questo fu necessario affinché tre obiettivi di primaria importanza fossero compiuti. Questi non sono elencati in ordine di priorità.

Il primo obiettivo fu di preparare della gente che potesse servire nella Chiesa ed aiutare a sostenere la predica del vangelo

in tutto il mondo in testimonianza a tutte le nazioni in questo periodo finale. Dio scelse di compiere il Suo lavoro tramite la Sua Chiesa sotto la direzione del Suo apostolo.

Un secondo obiettivo fu quello di chiamare coloro che dovevano essere plasmati e modellati per arrivare a far parte del Regno prossimo a venire - così completando il numero di 144,000 che sarebbero ritornati con Gesù Cristo alla Sua venuta.

Un terzo obiettivo primario per ristabilire la verità era di preparare la Chiesa per il più grande periodo di travaglio che avrebbe mai dovuto affrontare in tutta la sua storia. Fu per prepararla per l'ultima era di Laodicea.

Il lavoro dell'Elia del tempo della fine fu completato quando il Sig. Armstrong morì nel gennaio del 1986. Il Vangelo del Regno di Dio era stato dato al mondo, in proporzione esatta quanto necessario, per adempiere ad una testimonianza rispetto a tutte le nazioni al tempo della fine. La testimonianza è che l'uomo è ancora lo stesso: l'uomo tuttora rifiuta Dio, proprio come ha fatto per 6,000 anni.

La Chiave di Davide

Una parte importante del messaggio a Filadelfia aveva a che fare con la "chiave di Davide." *"E all'angelo* [greco - messaggero] *della chiesa in Filadelfia scrivi: queste cose dice Colui che è Santo, Colui che è Verace, Colui che ha la chiave di Davide, che apre e nessuno chiude; che chiude e nessuno apre"* (Apocalisse 3:7).

La "chiave di Davide" fu data al Sig. Armstrong, consentendogli di capire molte profezie relative al tempo della fine. Parte del mistero che circonda la "chiave di Davide" era già

conosciuto, ma non nella sua applicazione a molti eventi del tempo della fine, inoltre alle profezie pertinenti a specifiche nazioni durante questo periodo. Il periodo nel quale questa chiave fu data, cioè, durante l'Era di Filadelfia, fu essenziale per poter capire il tempo della fine. Solo un riassunto di queste cose verrà discusso. Ripeto, non è lo scopo di questo libro il dare prova di queste cose - ma solo di dare ciò che è vero.

Il Vecchio Testamento contiene promesse di Dio e profezie relative alla nazione di Israele che si sarebbero adempiute nella fine dell'era dell'uomo sulla terra - verso la fine di 6,000 anni. Molte profezie relative al Messia non sono mai state capite dalla gente ebraica perché non é stata in possesso della "chiave di Davide." Il cristianesimo tradizionale non ha capito quello che la Bibbia insegna a proposito dell'adempimento degli eventi profetici che sono già successi - eventi che sono in procinto d'essere compiuti in maniera più completa sulle nazioni d'oggi, come descritto profeticamente molte centinaia d'anni fa.

Gran parte del Vecchio Testamento si concentra su Dio e la Sua opera con una famiglia particolare che crebbe per poi diventare un popolo. Il racconto inizia concentrandosi sul rapporto di Dio con Abrahamo e sua moglie, Sara. Col passar del tempo, Dio iniziò a fare delle promesse a lui ed i suoi discendenti, principalmente Isacco e Giacobbe. Dio continuò ad aggiungere a queste promesse e pronunziamenti profetici con Isacco e Giacobbe.

Ad un certo punto il nome di Giacobbe fu cambiato in Israele. Giuseppe, uno dei suoi dodici figli, fu venduto e portato in Egitto, e col passar del tempo la famiglia intera si stabilì in quel paese. Con il passar del tempo loro divennero una nazione di

schiavi in quella terra. Molti hanno sentito la storia dell'Esodo e come Dio chiamò Mosè per liberare la Sua gente.

Dopo aver vissuto per molti anni nella terra promessa, questo popolo desiderò di diventare una nazione come le altre genti che lo circondava; volle un re. Il primo re di Israele fu Saulle, ma egli venne a mancare verso Dio ed il popolo. Dio allora convocò Davide. È con Davide che un gran mistero ebbe inizio - un mistero che divenne occulto al mondo - che sarebbe stato rivelato al tempo della fine.

Davide era Re della nazione di Israele. Questo Re fu descritto da Dio come un uomo secondo il Suo cuore. Profezie per il tempo della fine e relative a fatti connessi a questo Re sono arrivate ad essere avvolte nel mistero – sigillate - chiuse alla comprensione. Dio diede al Sig. Armstrong la chiave per comprendere questi misteri.

Oggi, quando la maggior parte della gente sente il nome Israele, essa pensa ad una parte del Medio Oriente che è molto tormentata, e pensa al popolo ebraico. Quando questo è il caso, la gente non è in grado di capire ciò che Dio dice riguardo le profezie del Vecchio Testamento. La gente oggi, incluso gli insegnanti e gli studiosi di religione, è immensamente ignorante di storia biblica.

Dio cambiò il nome di Giacobbe in Israele, e questo nome fu tramandato tramite i suoi figli ed i loro discendenti. Giacobbe ebbe dodici figli e tutti i dodici portarono il nome di Israele. Quando Davide era re di Israele, quella nazione era composta dai discendenti dei dodici figli di Giacobbe - le "dodici tribù di Israele."

A questo punto facciamo interporre un racconto che servirà a un duplice scopo. Sarà d'aiuto a chiarire questo fatto della storia che è diventato così nebuloso ed occultato alla comprensione. Sarà inoltre d'aiuto a chiarire del materiale dal Libro dell'Apocalisse che verrà discusso successivamente. Abbiamo già discusso in parte gli eventi di coloro che ritorneranno con Gesù Cristo al Suo Regno, al tempo della resurrezione. Essi vengono descritti in modi specifici nel Libro dell'Apocalisse, ma aggiungiamo a ciò che è già stato discusso.

In Apocalisse 14 si parla di questi 144,000 *"...i quali sono stati redenti dalla terra. Essi sono quelli che non si sono contaminati con donne* [chiese false]*; sono infatti vergini* [una descrizione spirituale]. *Essi sono quelli che seguono l'Agnello, dovunque Egli vada. Essi sono stati redenti fra gli uomini..."* (Versetti 3-4). Questi che sono stati redenti fra gli uomini vengono ulteriormente descritti in Apocalisse 5, *"...e col tuo sangue ci hai redenti a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e ci hai fatti re e sacerdoti per il nostro Dio: e regneremo sulla terra"* (Versetti 9-10). Quelli che regneranno con Gesù Cristo vengono descritti d'essere stati redenti da ogni tribù, lingua, popolo e nazione.

Questo ha presentato un certo dilemma per quelli che hanno fatto parte della vera Chiesa di Dio, perché hanno creduto che i 144,000 potessero essere composti solamente da quelli di razza israelita. Questo non è vero! Una verità molto basilare, che fu rivelata ben presto alla Chiesa, era che Dio stava chiamando anche i gentili, che potevano adesso arrivare a far parte della Chiesa, che viene anche descritta come "l'Israele spirituale di Dio". L'arrivare a far parte del Regno di Dio è accessibile a tutti,

nei tempi stabiliti da Dio. Il Regno di Dio non è ristretto a nessuna nazionalità o popolo specifico. Lo stesso è vero della Sua Chiesa.

E la stessa cosa con questi 144,000 che sono stati comprati da ogni tribù, lingua, popolo e nazione sulla terra. La chiesa porta il nome spirituale di "Israele di Dio," ed è così anche con il Regno di Dio. La struttura del Suo Regno è effettivamente divisa, spiritualmente, in dodici divisioni specifiche, con ogni area che porta il nome di una tribù di Israele, nello stesso modo che nella loro totalità quelle dodici tribù originali portarono il nome di Israele.

Apocalisse, Capitolo 7°, descrive questa divisione dei 144,000 in dodici tribù. Il nome di Dan è stato omesso in questa divisione del Regno spirituale di Israele. Manasse, uno dei figli di Giuseppe, verrà usato invece di Dan.

Per la maggioranza questo non avrà significato, ma ognuno ha bisogno di porre attenzione ad uno dei nomi - Giuda. Com'è già stato detto, Giacobbe, il cui nome fu cambiato in Israele, ebbe dodici figli che più tardi costituirono le dodici tribù d'Israele. Persino nel Suo Regno, Dio continuerà ad usare la divisione di dodici tribù, ma Dio ha specificato i nomi che continueranno a descrivere l'organizzazione (la divisione) del Suo Regno.

Oggi, quando la gente sente il nome Israele, pensa al popolo ebraico (Giuda). Ma questo è un grande errore! Quest'ignoranza ha messo il mondo in una profonda cecità quando si tratta delle profezie a che fare con l'Israele.

È interessante notare il primo luogo nelle scritture dove la parola "ebreo" viene usata. Si trova in 2 Re 16. Qui c'è un resoconto in cui l'Israele è in guerra contro Giuda (gli ebrei).

Esso fa vedere che Achaz era il Re di Giuda e Peca era il Re d'Israele. Il resoconto continua dicendo come l'Israele si alleò con la Siria per andare a Gerusalemme a combattere contro Giuda. Il versetto 6° descrive come il Re di Siria (l'alleato di Israele e che lottava con l'Israele contro Giuda) cacciò i "giudei" (quelli della tribù di Giuda) dall'area di Elat.

Allora, come avvenne che l'Israele combattè contro gli ebrei - giudei - (Giuda)? Dopo la morte di Salomone (figlio di Davide), le dodici tribù che costituivano la nazione di Israele, si divisero in due nazioni. Quella a sud portava il nome di Giuda, con Gerusalemme come capitale. Questa nazione, localizzata a sud, era composta principalmente dalla tribù di Giuda (gli Ebrei), ma includeva parte delle tribù di Beniamino e Levi. I re di Giuda (sud) continuarono ad essere della stirpe di re Davide, della tribù di Giuda.

Il regno a nord arrivò ad essere conosciuto come Israele. Era composto di dieci tribù, e il primo Re che regnò su di esso proveniva dalla casa di Giuseppe (1 Re 11:31-37). Le dieci tribù della casa di Israele che costituirono questo nuovo regno di Israele non erano ebrei. Non lo furono mai.

È importante capire come questa confusione ebbe inizio. Gran parte dei libri dei Re e Cronache hanno a che fare con entrambi i regni di Giuda e di Israele ed i loro re. La storia delle dieci tribù che costituivano la nazione di Israele termina quando queste furono portate in prigionia dagli assiri e condotte a nord ovest in parti dell'Europa. Era costume degli assiri di portare i loro prigionieri in altre regioni. Durante il periodo di Gesù Cristo, un popolo conosciuto con l'appellativo di Samaritano, viveva in una zona del nord dove prima c'era stata la nazione di Israele. Questa

regione venne ad essere conosciuta come Samaria dopo che gli assiri rimossero la gente della nazione di Israele (portandola in Europa) rimpiazzandola con i samaritani.

È necessario che conosciate la ragione del perché oggi non si sa dove si trovi la nazione di Israele del Vecchio Testamento. Dopo la loro prigionia, erano solamente conosciuti come le dieci tribù disperse d'Israele. Che accadde mai, ai milioni portati in prigionia? Gli assiri di quell'epoca sono il popolo germanico d'oggi. Ma dove si trovano oggi tutti quegl'israeliti? Ripeto, essi non sono la gente ebrea della nazione di Israele d'oggi. La nazione di Israele che era a nord, non aveva fra sé nessuno della nazione di Giuda - nessuno fra quegli israeliti era ebreo.

La ragione per la quale questa nazione fu portata in prigionia è documentata nel Vecchio Testamento. L'Israele smise d'osservare i Giorni Santi di Dio, come pure il Sabato. Invece d'essere obbedienti a Dio, essi si diedero ad altre osservanze religiose ed iniziarono a venerare Baal, un dio del sole, ma lo fecero nella pretesa di servire Geova - il Dio Eterno. La loro nuova forma di adorazione religiosa ritenne alcune delle loro usanze del passato, usando ancora il nome di Dio, ma incorporava idee pagane e concetti associati alla venerazione di Baal. La cosa più incredibile è che, dato che questa era la venerazione di Baal, essi cambiarono dall'osservanza del settimo giorno, il Sabato, ad adorare durante il primo giorno della settimana - (inglese: Sunday, ossia, il giorno del sole) la domenica - il giorno nel quale il dio sole, Baal, veniva venerato.

In quanto al cristianesimo tradizionale, la venerazione domenicale non ha la sua origine in una resurrezione di domenica. Come abbiamo già discusso, Gesù Cristo fu

resuscitato poco prima del tramonto nel settimo giorno della settimana (equivalente al nostro tardo pomeriggio di Sabato). Quando vennero alla tomba il mattino di domenica, Gesù era già risorto - non quel mattino, ma verso la sera del giorno precedente!

Prima che si continui con questo resoconto notevole, diamo un'occhiata ad un altro resoconto per aiutarvi a vedere come le tradizioni ed usanze vengono tramandate da generazione in generazione - attraverso centinaia d'anni.

Questo è il resoconto dei figli di Israele, nel Vecchio Testamento, che girovagavano nel deserto dopo l'Esodo. Si erano ribellati verso Dio, e allora Egli mandò serpenti velenosi fra di loro. La gente iniziò a morire a migliaia (Numeri 21). Dopo la morte di svariate migliaia di persone, la gente andò da Mosè e si pentì di tutto quello che aveva fatto. Dio allora disse a Mosè ed Aronne di fabbricare un palo di metallo e di attorcigliare un serpente di metallo intorno ad esso. Quando quest'opera fu terminata, loro lo innalzarono nel campo di Israele. Alla gente fu detto, che se veniva morsa da un serpente velenoso, poteva venire a cospetto del serpente metallico, guardarlo, e così, vivere. La gente seguì questa istruzione e fu guarita dai morsi dei serpenti. Non morì.

Come risultato di questa esperienza, la gente iniziò a credere che qualche potere mistico esistesse in questo serpente metallico, ed iniziò a considerarlo come un simbolo di guarigione. Questo fatto divenne così noto fra gli israeliti che essi duplicarono questa immagine nella speranza che li guarisse. In possesso della natura umana carnale, essi trovarono più facile guardare su di un oggetto

materiale per la guarigione che guardare a Dio, cui non erano in grado di vedere, affinché li guarisse.

Quanto radicato diventò tutto questo? Fate nota di ciò che accadde molto tempo dopo, nel tempo nel quale Ezechia divenne Re di Giuda. Di Ezechia dice, *"Egli fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno, secondo tutto ciò che aveva fatto Davide suo padre. Rimosse gli alti luoghi, frantumò le statue, abbattè l'Ascerah e fece a pezzi il serpente di bronzo che Mosè aveva fatto, perché fino a quel tempo i figli d'Israele gli avevano bruciato incenso: e lo chiamò Nehushtan"* [ebraico - "pezzo di ottone."](2 Re 18:3-4). Ezechia distrusse il serpente di bronzo. Questo accadde 700 anni dopo che fu prodotto, durante l'Esodo.

A volte la gente trova difficile credere che credenze radicate (particolarmente credenze religiose), con varie tradizioni ed usanze, possano essere tramandate da generazione in generazione, con poco o nessun cambiamento. Questo è precisamente quello che accadde in quell'epoca, a proposito del serpente sul palo. Ma mica terminò lì, vero? Persino oggi, quel simbolo di guarigione è con noi - si trova su quasi ogni ambulanza che si vede, e viene spesso visto negli ospedali. Non è che lo si guardi per ottenere la guarigione, ma è un simbolo moderno di guarigione che ci è arrivato dal periodo dell'Esodo.

Adesso ritorniamo al nostro resoconto che spiega perché il regno al nord di Israele fu fatto prigioniero e perché il popolo perse la sua identità. Dio lo diede nelle mani degli assiri intorno al 725 A.C. perché smise di obbedire i Suoi Sabati annuali (Giorni Santi) ed il Sabato settimanale. Quella stessa gente sta tutt'oggi ancora osservando la domenica! Iniziò questa tradizione

molto tempo fa - molto prima d'esser stata fatta prigioniera dagli assiri.

E dove si trova questa gente oggi? Questo è parte di ciò che la "chiave di Davide" rivela. C'è molto più da dire su questo argomento. Il Sig. Armstrong scrisse un libro intitolato *The United States and Britain in Prophecy* (Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna nelle Profezie) che ricopre questo tema nei dettagli. Se parlate la lingua inglese forse ne potrete trovare una copia sull'internet. Varie organizzazioni offrono questo libro sull'internet. Può essere letto online oppure downloaded. Ma avverto di fare con prudenza! Queste organizzazioni che offrono le sue opere, hanno lasciato le verità che Dio aveva consegnato tramite il Suo Elia del tempo della fine (nonostante molti dichiarino di seguire quelle stesse credenze). Imparate quel che potete dai libri di Herbert W. Armstrong, ma siate cauti verso quelli che dichiarano di seguire i suoi insegnamenti! Invece, ascoltate attentamente quei due testimoni che ben presto si presenteranno sulla scena.

Fu l'intenzione di Dio che il popolo del regno nordico di Israele perdesse la sua identità fino al tempo della fine, per via della sua disobbedienza rispetto ai Suoi Sabati. Vorrete imparare voi da questa lezione della storia ed iniziare a sanare la breccia, pentendovi e dandovi all'obbedienza osservando i Sabati di Dio?

Quelle dieci tribù, che arrivarono ad essere svariati milioni nel regno di Israele, susseguentemente emigrarono dal luogo dove furono portate in prigionia. Ci sono delle profezie molto specifiche per il tempo della fine che riguardano le due tribù che discesero da Giuseppe: Efraim e Manasse. La tribù di Manasse sono gli Stati Uniti d'America. Efraim è il Regno Unito ed il suo

Commonwealth di nazioni. Giuseppe consiste delle nazioni di lingua inglese d'oggi. Esse sono il componente più grande del regno nordico di Israele. Queste nazioni sono più israelite della nazione vera e propria di Israele d'oggi. Ed il resto delle dieci nazioni? Esse sono sparse attraverso tutta la parte occidentale dell'Europa Occidentale.

La nazione odierna di Israele è quel regno a Sud - Giuda (ebraico). Essa non fu mai parte di quella nazione nordica di Israele del Vecchio Testamento. Dovrebbe forse sorprendere che c'è sempre stata un'affinità più stretta fra i fratelli di Israele che con le altre nazioni? Ma la gente non ha capito il perché. Persino nei tempi moderni, chi spicca per la prevalenza d'avere la più grande affinità con le nazioni di Israele? Sono gli Stati Uniti - precisamente la nazione che Dio profetizzò tanto tempo fa che sarebbe diventata la singola più grande nazione che il mondo abbia mai visto - al tempo della fine!

La notizia di questo lignaggio non fu ricevuta con emozione e gratitudine, ma con sdegno ed aspro diniego. Questo fu testimoniato dalla misera reazione dalle più di 5,000,000 di copie (solamente nella lingua inglese) *di Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna nelle Profezie* che furono distribuite fin dalla prima tiratura nel 1942. La gente non celebrò le sue radici allora, e tuttora non l'ha fatto. Ma al tempo dovuto tutti lo faranno! L'Israele è colmo di superbia! Ma Dio porterà all'umiltà le nazioni moderne d'Israele per sbarazzarsi di quella superbia. Gli Stati Uniti, altezzosi e ribelli davanti a Dio, ne sono la prova di quella superbia. E nello stesso modo che porterà all'umiltà tutte le nazioni moderne d'Israele, Dio poi porterà all'umiltà il resto del mondo.

Le profezie del tempo della fine e molte altre cose che si possono imparare tramite la "chiave di Davide" inducono ad intendere che le nazioni moderne di Israele inizieranno a soffrire per prime nel periodo di grande tribolazione che sta per arrivare su questa terra. Se voi appartenete ad uno di questi paesi, allora potete sapere che questa tribolazione avrà inizio con voi! Anticipatela! Siate preparati! Cercate Dio con sollecito affinché vi protegga.

Nel resoconto di queste nazioni di Giuda ed Israele del Vecchio Testamento, il regno a sud, Giuda, fu pure portato in prigionia, ma il suo popolo non perse la sua identità. Dio permise che la Babilonia portasse Giuda in prigionia per un periodo di 70 anni, dovuto alla sua disobbedienza (poco dopo 600 A.C.), ma la casa di Giuda non smise mai d'osservare i Sabati annuali e settimanali. Questa è la ragione che Dio le consentì di ritenere la sua identità. Il popolo ebraico ha sempre conosciuto la sua identità, e tuttora osserva il Sabato. Ma la casa di Israele non sa chi sia in quanto s'allontanarono dall'osservare i Sabati di Dio - fino ad oggigiorno!

La Venuta di Cristo ad un Trono Esistente

Della verità ulteriore a proposito della venuta del Messia si può apprendere dalla "chiave di Davide."

Un pronunciamento profetico fu dato a Maria che riguardava il figlio che doveva partorire. Notate. *"Ed ecco, tu concepirai nel grembo e partorirai un figlio, e gli porrai nome GESÙ. Egli sarà grande e sarà chiamato il Figlio dell'Altissimo; e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, Suo padre"* (Luca 1:31-32).

Il trono di Davide in questo periodo non si trovava in Giuda, dato che smise di regnare sulla casa di Giuda quasi 600 anni prima, quando l'ultimo Re di Giuda, Sedechia, fu portato prigioniero in Babilonia e tutti i suoi figli maschi furono uccisi.

Geconia, un altro Re di Giuda, era stato portato precedentemente prigioniero in Babilonia, tuttavia lui continuò a vivere dopo la morte di Sedechia. Ciononostante, i suoi figli non regnarono mai sulla nazione di Giuda, dopo che la nazione fu conquistata. Dio predisse ciò che sarebbe accaduto a questa linea di re.

"Com'è vero che io vivo, dice l'Eterno, anche se Koniah [Geconia o Jehoiachin, come pure veniva chiamato]*, figlio di Jehoiakim, re di Giuda, fosse un anello da sigillo nella mia mano destra, io ti strapperei di lì; E io ti darò in mano di quelli che cercano la tua vita, in mano di quelli il cui volto tu temi, in mano di Nebukadnetsar, re di Babilonia, in mano dei Caldei"* (Geremia 22:24-25**)** . Dio dichiarò, riguardo Geconia, che avrebbe rimosso la corona – capovolgendo il trono ad un altro ramo della famiglia di Giuda. *"Così dice l'Eterno: Iscrivete quest'uomo come privo di figli, un uomo che non prospererà nei suoi giorni, perché nessuno della sua discendenza prospererà, ne giungerà a sedersi sul trono di Davide, ed a regnare ancora su Giuda"* (Geremia 22:30).

È una storia lunga e dettagliata. Un grande incarico fu dato al profeta Geremia. Egli doveva essere coinvolto personalmente nel capovolgere il trono affinché non regnasse sulla casa di Giuda, per regnare invece sulla casa di Israele. È importante ricordare che a questo punto nel tempo Israele era già stato portato prigioniero in Europa.

Dio proclamò con potenza e ripetutamente l'importanza di questo trono che non poteva mai cessare di esistere. Dio iniziò queste proclamazioni profetiche molto prima che Israele diventasse una nazione al nord della nazione di Giuda.

"Lo scettro non sarà rimosso da Giuda [gli ebrei]*, né il bastone del comando di fra i suoi piedi, finché venga Sciloh* [il Messia]*; ed intorno a Lui si raccoglieranno i popoli"* (Genesi 49:10). Quando Giacobbe, il cui nome fu cambiato in Israele, era in procinto di morire, egli chiamò a sé i suoi dodici figli maschi e trasmise loro una profezia da Dio. Questa profezia si sarebbe avverata nei loro specifici rami genealogici - nelle loro genti - fino ad arrivare al tempo della fine e la venuta del Regno di Dio. Le promesse di diritto di primogenitura furono tramandate tramite Giuseppe e poi tramite i suoi due figli, Efraim e Manasse, ma le promesse dello scettro vennero attraverso Giuda. È tramite Giuda (gli ebrei) che una stirpe regnante di re sarebbe venuta, che avrebbe condotto fino al Re dei re. Lo scettro - la promessa del Messia e della grazia - fu tramandata tramite gli ebrei! Gesù Cristo nacque nella tribù di Giuda, era ebreo, ed era un discendente del Re Davide.

"Io ho fatto un patto col mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo, dicendo, Stabilirò la tua progenie in eterno, ed edificherò il tuo trono per ogni generazione." (Salmi 89:3-4) Dio non solo dichiarò che lo scettro non avrebbe mai lasciato Giuda, ma disse che sarebbe stato instaurato tramite Davide per <u>tutte</u> le generazioni. Questo significa che se Dio è onnipotente e la Sua parola è vera, che allora il trono di Davide non potrebbe mai arrivare ad una fine! Di nuovo, parlando di Davide, Dio dice, *"Io gli conserverò la mia misericordia per sempre, e il mio patto con*

lui rimarrà stabile. Renderò pure la sua progenie eterna e il suo trono come i giorni dei cieli" (Salmi 89:28-29).

Dio persino dichiarò queste cose con più enfasi dicendo, *"Così dice l'Eterno; Se voi potete annullare il mio patto con il giorno e il mio patto con la notte, in modo che non ci sia più giorno o notte al loro tempo; allora possa anche il mio patto con Davide mio servo essere annullato, in modo che non abbia un figlio che regni sul suo trono..."* (Geremia 33:20-21).

In altre parole, se uno può fermare la terra dal rotare sulla sua asse o se uno può rimuovere il sole, la luna e le stelle dal cielo, allora e solamente allora, chicchessia potrà impedire Iddio dallo attenerSi dal Suo patto di mantenere continuamente, attraverso le generazioni, per sempre, un trono che regnerebbe dal tempo di Davide fino al ritorno di Gesù Cristo come Re dei re.

Ma come abbiamo visto, quel trono smise di regnare su Giuda quando quella tribù fu portata in prigionia in Babilonia. E che ne facciamo della promessa di Dio? (Il racconto è lungo e piuttosto complesso, ma la maggior parte comunque non ci crederebbe.) Il profeta Geremia fuggì insieme ad alcune figlie di Sedechia, dal regno di Giuda che stava crollando. Viaggiarono ad una parte del mondo molto lontana dai problemi di quei tempi - quel luogo oggi si chiama Irlanda.

Nonostante le cose siano in un certo stato di confusione nella storia, dei regnanti della tribù di Giuda continuarono a regnare, ma non sulla casa di Giuda. Arrivò il momento che un popolo emigrò attraverso l'Europa che era conosciuto con l'appellativo di Sassone. Questa parte del mondo ha avuto una lunga stirpe di re e regine nel corso della storia. Benché non l'abbiano sempre saputo (o voluto ammettere), quelli che hanno regnato erano di

Giuda (ebrei). Questa linea di re, tramite i quali la promessa dello scettro fu data, adesso regnava su di un popolo che molto tempo prima fu portato in prigionia dall'Assiria. Questi sassoni (inglese - Saxons) non erano nientemeno che i figli di Isacco (inglese - Isaac's sons). L'usanza assira di far cadere il suono della lettera "i" lasciò un'identità di suono come "Saac's sons".

È compiaciuta la gente d'Europa nel sapere queste cose? Il Regno Unito è forse compiaciuto che i membri della famiglia reale siano discendenti diretti del re Davide, attraverso l'ultimo Re di Giuda, Sedechia? Voi conoscete la risposta! Ma questo popolo porta un nome che chiaramente lo identifica. Anche il nome "British" (britannico) dichiara chi siano, nonostante non siano stati fedeli al loro nome - al contrario, lo negano. Essi sono israeliti, ma non di Giuda. Essi sono una delle dieci tribù disperse che furono portate in prigionia. Ma quelli che regnano sono di Giuda.

La casa di Israele è la "gente del patto." La parola ebraica per "patto" (berith oppure b'rith) viene pronunziata "brit." "Ish" in ebraico significa "uomo o popolo."

Una pietra, cui si crede fu portata in Irlanda da un profeta tanto tempo fa, viene chiamata "lia-fail" o "pietra del destino." Molti dei re nella storia dell'Irlanda, della Scozia e dell'Inghilterra sono stati incoronati seduti proprio su quella pietra - incluso la regina regnante, la regina Elisabetta. Benché l'insegna e poi la pietra stessa siano state rimosse in anni recenti, sì c'era una pietra collocata dentro e sotto la sedia della coronazione in Westminster Abbey, con un'insegna su cui una volta si leggeva "Jacob's pillar stone" (la stele di pietra di Giacobbe). Sì, è quella stessa pietra

"lia-fail" - la "pietra del destino" che fu anche identificata come "la stele di pietra di Giacobbe" (Genesi 28:18).

Una linea continua di reali, della tribù di Giuda, ha continuato a regnare dal tempo di re Davide fino adesso. Non ha mai avuto termine - proprio come disse Dio! È questo il trono che Gesù Cristo, il Re dei re, "capovolgerà" ancora una volta quando sarà dato a Lui, quando verrà a regnare su tutto il mondo nel Regno di Dio.

Come abbiamo letto nel Capitolo 1°, nel giorno di Pentecoste nel 31 D.C. Pietro predicò alla gente dai diversi Salmi scritti da Davide, ed inoltre vi unì delle profezie ben note di Isaia e Geremia. Ad un certo punto egli spiegò, *"Egli dunque, essendo profeta, e sapendo che Dio gli aveva con giuramento promesso che dal frutto dei suoi lombi* [un discendente di Davide]*, secondo la carne, avrebbe suscitato il Cristo* [il Messia] *per farlo sedere sul suo trono* [il trono di Davide]*; e, prevedendo le cose a venire, parlò della risurrezione di Cristo, dicendo che l'anima Sua non sarebbe stata lasciata nell'Ades* [parola greca che significa "tomba"] *e che la Sua carne non avrebbe subìto la decomposizione"* (Atti 2:30-31). È una cosa incredibile capire che Dio sia stato all'opera attraverso i secoli per un giorno dare all'umanità un Regno giusto che sarà governato dal Messia – Gesù, il Cristo.

Rivelazione Ulteriore per Filadelfia

Facendo ritorno al seguito del racconto del messaggio di Dio per l'Era di Filadelfia, veniamo ad un versetto che contiene una rivelazione incredibile che Dio portò alla conoscenza del Sig.

Armstrong - una verità particolarmente profonda che fu ristabilita alla Chiesa.

Il cristianesimo tradizionale non comprende affatto perché l'uomo sia stato messo su questa terra. Il massimo che sembri sapere è che l'uomo può vivere al di là di questa vita materiale, ma per quale scopo? Quelli del cristianesimo tradizionale credono che la vita che l'uomo possiede, sia un'anima immortale. Questo è totalmente contrario a tutto ciò che insegna la Bibbia. Eppure l'uomo insegna tale assurdità perché non è a conoscenza del grande scopo per cui è stato creato.

Molte delle religioni nel mondo insegnano che lo scopo dell'esistenza è che l'uomo debba raggiungere uno stato di vita più elevato. Sono molti a credere che questa vita sia un tipo di beatitudine euforica, sia essa in cielo o in qualche altro luogo di esistenza eterna. Non risulta chiaro quello che uno farà lì, ma in qualche modo ci sarà ancora qualche tipo di vita che continua - forse saremo trasportati da nuvole celesti, ascoltando musica angelica, oppure guarderemo il volto di qualche tipo di dio per tutta l'eternità. Sembra forse stimolante tutto questo?

La verità è che non sembra stimolante affatto. Al contrario, la maggior parte delle religioni hanno rappresentato un'immagine di vita dopo la morte che sembra piuttosto allarmante. Fa pensare più ai racconti di uno che ha preso un allucinogeno e che vaga in uno stato beato e ricco di colore, con una mente intorpidita, in verità compiendo un bel nulla - vagando attraverso il tempo e lo spazio senza sofferenze o dolori, circondato da qualche tipo di bellezza immaginaria. Questo fa paura! Dio non è così. Dio ha progettato grandi cose per l'umanità.

Diamo un'occhiata a dell'informazione ulteriore di quel messaggio a Filadelfia. *"Ecco, io ti darò quelli che sono della sinagoga di Satana, che dicono di essere Giudei e non lo sono, ma mentono; ecco, li farò venire a prostrarsi ai tuoi piedi, e riconoscere che ti ho amato"* (Apocalisse 3:9) Questo versetto non si riferisce al popolo ebraico. Questo non ha niente a che fare con qualcuno che dichiara d'essere ebreo. Quante persone avete conosciuto che dichiarano d'essere ebrei e non lo sono? Questo versetto parla di quelli che si dichiarano religiosi – "un ebreo spirituale."

Questa è lo stesso tipo di cosa che Paolo stava spiegando ai gentili quando disse, *"In quanto non è Giudeo colui che lo è all'esterno; e circoncisione non è quella che è esterna, nella carne: ma Giudeo è colui che lo è interiormente; e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera..."* (Romani 2:28-29). Paolo stava spiegando che non era questione di razza, ma una questione dello spirito. Dio è interessato con l'atteggiamento e lo spirito di quelli che sono nella Chiesa. La rettezza e la grazia non sono una questione di "diritto" per ragione di razza, ma hanno a che fare con uno spirito penitente e convertito (una questione di atteggiamento e cuore).

Questa parte del messaggio a Filadelfia ha a che fare con la severa opposizione che avrebbero subito. Quelli che si dichiaravano religiosi, sia del cristianesimo tradizionale oppure se si dichiaravano d'appartenere alla Chiesa vera, erano infatti in opposizione alla verità che Dio stava ristabilendo alla Chiesa tramite il Suo servo Herbert W. Armstrong. Questa opposizione era potente e verrà discussa in maniera più dettagliata, più avanti.

Ma la spinta principale di questo versetto è in direzione d'una grande verità che Dio rivelò al Sig. Armstrong. La maggior parte della gente leggendolo sorvola su un versetto come questo, senza sostare per chiedersi una domanda ovvia. Come potrebbe uno consentire ad un altro di venire a prostrarsi ai suoi piedi? Com'è tale cosa possibile con Dio?

Le scritture parlano chiaramente, dall'inizio alla fine, che solo Dio può essere adorato. Perciò com'è possibile che Dio documentasse qualcosa di tale importanza riguardo il Sig. Armstrong ed altri seguaci dell'Era di Filadelfia? In questa domanda risiede una delle più incredibili verità che Dio ha ristabilito tramite il Sig. Armstrong.

Ha tutto a che fare con lo scopo vero e proprio dell'esistenza dell'uomo sulla terra. Il re Davide porse questa domanda in un salmo. *"Quand'io considero i tuoi cieli, opera delle tue dita; La luna e le stelle che tu hai disposte; io dico: Che cosa è l'uomo, che volgi il pensiero a lui? E che cosa è il figlio dell'uomo, che tu visiti?"*(Salmi 8:3-4). Questa è la vera domanda che Davide stava indirizzando. Egli prosegue con la risposta, ma la gente tuttavia non comprende. La domanda di Davide viene anche posta da Paolo nel Libro degli Ebrei. *"Ma qualcuno ha attestato in un certo luogo, dicendo, Che cosa è l'uomo, che volgi il pensiero a lui? o il figlio dell'uomo, che tu visiti?"* (Ebrei 2:6).

Paolo stava spiegando ad un pubblico ebraico l'importanza del piano che Dio sta svolgendo su questa terra, e come esso si concentra innanzi tutto su Gesù Cristo. Ritorniamo sui nostri passi per vedere l'inizio di questo resoconto, scritto da Paolo stesso.

"Iddio dopo aver molte volte, ed in molte maniere, parlato anticamente ai padri, per mezzo dei profeti, in questi ultimi giorni, ha parlato a noi per mezzo di Suo Figlio, il quale Egli ha costituito erede di tutte le cose, per mezzo del quale ha anche fatto i mondi." (Ebrei 1:1-2).

Paolo semplicemente inizia spiegando che Dio aveva parlato ai loro antenati in diverse occasioni ed in svariati modi, tramite tutti i profeti, ma ha adesso scelto di parlare per mezzo di Suo Figlio. Paolo disse anche che il Figlio di Dio aveva parlato a loro negli ultimi giorni. Paolo non stava riferendo ad il tempo della fine, alla fine dei 6,000 anni. A quell'epoca, 4,000 anni dell'uomo erano già trascorsi. Secondo il piano di Dio, 2,000 anni di autogoverno dell'uomo dovevano ancora trascorrere. Questi ultimi 2,000 anni della Chiesa sono stati gli "ultimi giorni." Due terzi del tempo assegnato all'uomo era già trascorso - rimaneva l'ultimo terzo che avrebbe portato alla fine del tempo!

Paolo disse che il Figlio di Dio era stato nominato erede di tutte le cose, e "tutte le cose" secondo le scritture significa tutto quello che Dio ha creato in tutto l'universo - tutto quello che è di Dio Padre. Ma spiegò anche qualcos'altro che la gente non capisce. Disse che Dio fece l'universo per mezzo di Gesù Cristo. Questo parla di "ere attraverso il tempo," non l'universo materiale. In altre parole, il piano di Dio per la Sua creazione si concentra attorno allo svolgimento del Suo scopo in e tramite Gesù Cristo.

È tramite Gesù Cristo che l'uomo può entrare in un rapporto con Dio, attraverso il perdono dei peccati. È tramite Gesù Cristo che la Sua vita e quella del Padre possono iniziare a risiedere nell'uomo, per apportare un cambiamento ed una trasformazione

completa del cuore e dello spirito - cosicché l'uomo possa arrivare ad essere unito spiritualmente con Dio. È tramite Gesù Cristo che l'uomo può finalmente essere trasformato da mortale ad immortale, in una resurrezione. È in un'era a venire che l'umanità può entrare nel Regno di Dio, per partecipare nel regno di Gesù Cristo. Son proprio queste le cose che Paolo sta spiegando.

"Il quale, essendo lo splendore della Sua gloria, e l'impronta della Sua persona; e sostenendo tutte le cose con la parola della sua potenza, dopo aver fatto Egli stesso l'espiazione dei nostri peccati, si è posto a sedere alla destra della Maestà, nei luoghi altissimi" (Ebrei 1:3). Paolo rende chiaro che è tramite il Figlio di Dio che i nostri peccati possono essere rimossi e che Cristo adesso è seduto alla destra di Dio Onnipotente nei cieli.

"Essendo fatto di tanto superiore agli angeli, in quanto Egli ha ereditato un nome più eccellente del loro. Infatti, a quale degli angeli disse Egli mai, Tu sei mio Figlio, oggi io ti ho generato? E di nuovo: Io gli sarò Padre, ed egli mi sarà Figlio? Ed ancora, quando egli introduce il Primogenito nel mondo, dice, E lo adorino tutti gli angeli di Dio" (Ebrei 1:4-6).

Il resoconto spiega che il Figlio di Dio è stato reso superiore agli angeli: gli angeli devono adorarlo come adorerebbero il Padre perché il Figlio è Dio - della famiglia di Dio - al livello di Dio - del reame di Dio - del Regno di Dio. Egli è separato e distinto come Figlio. Egli è stato resuscitato dal reame fisico dell'uomo al reame spirituale di Dio, che è al di sopra del reame angelico - il regno angelico. Gli angeli furono creati, non generati. Quando un bambino viene generato nel grembo, esso

cresce affinché possa finalmente venire al mondo come essere umano, proprio come i suoi genitori.

Questo è il racconto di Dio all'umanità. È un racconto che il cristianesimo tradizionale non ha mai capito. Gli ebrei al tempo di Cristo non capirono quest'insegnamento. Persino Nicodemo, un capo e maestro fra gli ebrei, in possesso d'uno spirito più ricettivo, non capì ciò che Gesù gli disse.

"Gesù rispose, e gli disse, In verità, in verità, io ti dico, che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). Oggi sono in troppi ad essere ingannati nel credere che l'essere "rinati" sia qualche tipo di esperienza religiosa ed accettazione di Gesù Cristo. Questo non si approssima nemmeno remotamente a quello che Gesù Cristo stava dicendo. Egli stava spiegando a Nicodemo che un cambiamento completo doveva aver luogo, perché un essere umano in carne ed ossa non può aver parte nel Regno di Dio. Nicodemo pensava unicamente alla nascita fisica e non afferrava il concetto spirituale. Egli chiese come poteva essere possibile che una persona potesse nascere due volte. Gesù continuò spiegando:

"Gesù rispose, In verità, in verità, io ti dico, che se alcuno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Ciò che è nato dalla carne è carne; ma ciò che è nato dallo Spirito è spirito" (Giovanni 3:5-6).

Di nuovo, Gesù Cristo sta molto chiaramente dicendo a Nicodemo che un essere umano in carne ed ossa può "entrare" nel Regno di Dio - il reame di Dio, ma non mentre si trovi ancora nella carne. Gesù rende abbondantemente chiaro che c'è un processo attraverso il quale uno può "entrare" nel Regno di Dio.

Il processo inizia con gli esseri umani. Quello che viene generato dalla carne può solo produrre - dar nascita a - quello che è della carne, un essere umano. Quello che viene generato dallo spirito - lo spirito di Dio - può produrre quello che può, ad un certo punto, nascere come essere spirituale nel Regno di Dio ed arrivare a far parte della famiglia spirituale di Dio. Questo è l'unico modo che un essere umano possa "entrare" nel Regno di Dio.

Una vita umana ha inizio quando la vita materiale viene generata nel grembo. In circostanze normali questa vita materiale diventerà un essere umano. Una vita spirituale ha inizio quando una persona viene generata dallo spirito di Dio. Poi, nel corso del tempo, della crescita e lo sviluppo può finalmente nascere nella Famiglia di Dio - il Regno di Dio - il reame di Dio, come essere spirituale, proprio come Gesù Cristo divenne un essere spirituale nella Famiglia di Dio.

Nel Libro degli Ebrei ci vien detto che Gesù Cristo, il Figlio di Dio, fu creato migliore degli angeli perché Egli fu generato da Dio come Figlio Suo. Poi continua dicendo che Cristo si trova adesso nel reame spirituale - nel reame di Dio - nel Regno di Dio, che è al di sopra di quello degli angeli.

Paolo spiegò nel primo capitolo del Libro degli Ebrei che gli angeli furono creati esseri spirituali per servire quelli che sarebbero diventati eredi della salvezza. Notate! *"Al Figlio invece dice, O Dio, il tuo trono è per i secoli dei secoli, uno scettro di rettitudine è lo scettro del tuo regno"* (Ebrei 1:8). Il Figlio di Dio risorto, adesso nel Regno di Dio, viene chiamato "Dio!" Egli non è Dio Padre, ma Gesù è adesso Dio il Cristo - nel reame di Dio, nella Famiglia di Dio, nel Regno di Dio. Egli è il Figlio del

Padre, un membro separato e distinto della Famiglia di Dio. Egli è il primogenito in questa Famiglia.

"Poiché quelli che Egli ha preconosciuti, li ha pure predestinati [predeterminati come parte del Suo piano di salvezza per l'umanità, prima che l'uomo fosse stato creato] *a essere conformi all'immagine del Figlio Suo, affinché Egli sia il primogenito tra molti fratelli"* (Romani 8:29). Gesù Cristo è qui descritto il "primogenito" di molti fratelli. Dio rivela che sono in molti a seguire e che parteciperanno nel Regno di Dio. Riuscite a vedere? Riuscite ad afferrare lo scopo per l'umanità? Dio ha stabilito che l'uomo arrivasse a far parte della Sua Famiglia stessa, non in carne ed ossa, ma in spirito con vita eterna nel Regno di Dio – membri individuali e con una propria entità come parte di quella Famiglia. Dio è una famiglia con l'Onnipotente Eterno Dio come Padre.

Ritornando al Libro degli Ebrei per leggere nuovamente questa citazione di Re Davide: *"Infatti non è agli angeli che Egli ha sottoposto il mondo a venire, del quale parliamo. Ma qualcuno ha attestato in un certo luogo, dicendo, Che cosa è l'uomo, che volgi il pensiero a lui? o il figlio dell'uomo, che tu visiti?"* (Ebrei 2:5-6). È rivelato che non fu mai l'intenzione di Dio di sottoporre tutte le cose al reame angelico, nelle ere future, ma di sottoporle al reame di Dio. È questa la ragione per la quale la domanda posta da Re Davide viene adesso affermata da Paolo.

Notate quel che Paolo citò, che fu detto da Davide. *"Tu lo hai fatto un po' inferiore agli angeli; tu lo hai coronato di gloria e d'onore, e lo hai costituito sopra le opere delle tue mani: tu gli hai posto tutte le cose sotto i piedi..."* (Ebrei 2:7-8). Davide stava ponendo una domanda pertinente a tutta l'umanità. La risposta è

che l'intenzione di Dio è alla fine di sottoporre tutte le cose all'uomo. Notate il contesto per intero del versetto 8° e ciò che Paolo aggiunse nel resto del versetto. *"Tu gli hai posto tutte le cose sotto i piedi* [la parte finale di quello che fu citato da Davide]. *Infatti, nel sottoporgli tutte le cose non ha lasciato nulla che non gli sia sottoposto. Al presente però non vediamo ancora che tutte le cose gli siano sottoposte."* Paolo disse che benché sia l'intenzione di Dio di sottoporre tutte le cose all'uomo, noi non vediamo ancora questo adempiuto. Paolo continuò a far vedere quello che loro vedevano al suo tempo.

"Ma vediamo Gesù, che è stato fatto di poco inferiore agli angeli per la morte che soffrì, coronato di gloria e di onore; affinché Egli per la grazia di Dio gustasse la morte per ogni uomo. Conveniva infatti a Colui, per cui e per mezzo del quale sono tutte le cose, nel portare molti figli alla gloria, di rendere perfetto per via di sofferenze, l'autore della loro salvezza" (Ebrei 2:9-10).

Dio rivelò tramite Paolo che parte del piano di Dio per l'umanità era adesso stato adempiuto in e tramite Gesù Cristo, dato che Cristo era adesso nel Regno di Dio. Al tempo voluto da Dio, tutte le cose verranno sottoposte a Dio - nel Regno di Dio. Gesù Cristo è il primo ad essere incoronato con gloria ed onore nella Famiglia di Dio, e come vien detto, è tramite Cristo che molti figli saranno portati in quella stessa gloria - molti figli nati nella Famiglia di Dio.

Perciò adesso sappiamo che parte del messaggio per l'era di Filadelfia indirizza un tema che contiene una delle più grandi verità ristabilite alla Chiesa. Quella verità è che lo scopo di Dio

per l'uomo è nientemeno che di dargli la vita eterna nella Sua Famiglia - la Famiglia di Dio.

È una storia incredibile. I misteri del piano e scopo di Dio nel tempo sono rivelati in maniera basilare, lineare e facile a seguirsi nel libro più importante che Herbert W. Armstrong abbia mai scritto. Esso fu il suo ultimo libro: un'opera esauriente di tutte le cose che Dio gli rivelò e ristabilì negli oltre cinquant'anni che operò con lui. Di nuovo, questo libro è *Mystery of the Ages.*

L'Ultimo Ammonimento a Filadelfia

La prossima parte del messaggio a Filadelfia concerne una promessa di protezione ed un avvertimento incombente *"Poiché tu hai osservato la parola della mia costanza, anch'io ti preserverò dall'ora della prova che verrà sul mondo, per mettere alla prova coloro che abitano sulla terra"* (Apocalisse 3:10).

Le profezie sono spesso duplici, avendo un adempimento materiale e spirituale. Le profezie sono molto chiare sul fatto che l'uomo dovrà subire grandi prove al tempo della fine, durante il periodo di grande tribolazione. Ma è necessario ricordare che i messaggi alle sette Chiese sono messaggi profetici per sette ere specifiche della Chiesa, nell'arco di un periodo di 2,000 anni. Ognuno è un messaggio diretto "alla" Chiesa e principalmente "relativo alla" Chiesa nella sua era particolare.

Il messaggio a Filadelfia incluse una promessa al Sig. Armstrong e quelli che vissero e fedelmente servirono Dio durante quel periodo di tempo. Dio specificamente disse a Filadelfia, che significa "durante" l'era di Filadelfia, che sarebbero stati protetti da quest'ora o "periodo" di prova che doveva venire su tutta la terra.

Se sia duplice oppure no non è importante, perché alcuni si mettono a litigare su questo tema. Da un punto di vista prettamente materiale, Dio stava rendendo chiaro ad essi, che loro, di Filadelfia, non avrebbero subito questo periodo di prova. La tribolazione del tempo della fine, sicuramente non avrebbe avuto luogo durante il periodo di Filadelfia. Ma questo ha a che fare con molto più di tutto questo! Profeticamente, questa è una cosa che sarebbe arrivata ad essere di gran lunga più preoccupante per la Chiesa - per la sopravvivenza vera e propria della stessa!

Il periodo di Filadelfia subì delle grandi prove caratterizzate da molta opposizione dal di fuori, come pure da dentro. Ma non fu niente in paragone alla severità ed ampiezza delle prove che la prossima era (Laodicea) avrebbe affrontato.

Sì, Dio promise che avrebbe risparmiato Filadelfia da quello che avrebbe ancora dovuto colpire la Chiesa. Per quando l'era di Filadelfia arrivò a termine, essa aveva veramente adempiuto al suo nome di Chiesa di Dio Universale, visto che aveva membri in nazioni di tutto il mondo. Il periodo più grande di prove che ci sia mai stato nella storia della Chiesa di Dio sarebbe venuto durante Laodicea. Questo sarebbe stato il periodo di prove che sarebbe venuto su tutto il mondo - in tutta la Chiesa.

Alla fine del messaggio a Filadelfia, un ammonimento molto importante e, purtroppo, "poco messo in atto", fu dato. *"Ecco, io vengo presto: tieni fermamente quello che hai, perché nessuno ti tolga la tua corona"* (Apocalisse 3:11).

Che cosa aveva Filadelfia che Dio l'ammonì di tener fermamente? Dovrebbe essere abbastanza ovvio, se uno ha la minima comprensione della storia di quest'era. Molti che hanno

fatto la transizione alla prossima era si sono scordati la loro storia. Non hanno capito l'ammonimento dato dal loro fratello maggiore, Gesù Cristo, ed il loro Padre, che li amavano.

La storia di Filadelfia è colma di un'emozionante e continua rivelazione della verità. L'opera vera e propria che Dio svolse in Filadelfia fu come risultato di ciò che accadde in Sardi durante il corso di qualche centinaia d'anni. Al termine di Sardi, Dio disse, *"...io conosco le tue opere, tu hai la reputazione di vivere, ma sei morto. Sii vigilante, e rafferma le cose che rimangono, e stanno per morire:"* (Apocalisse 3:1-2). Come abbiamo discusso anteriormente, Sardi era arrivata al punto in cui la gente era morta spiritualmente, e la verità di cui era in possesso stava per perire. Dio disse loro di pentirsi e di rafforzare quella verità che rimaneva. Qualcuno si pentì. Ma la Chiesa divenne così piccola ed in tale pericolo d'estinzione che Dio apportò un cambio. Dio iniziò una nuova era – quella di Filadelfia!

Dio aveva interamente ristabilito la Sua verità alla Chiesa durante l'era di Filadelfia. L'ultimo grande ammonimento di Dio a Filadelfia fu di "tener fermamente" quello che adesso aveva.

Il compito di "tener fermamente" è stato un compito difficile. A questo punto nel tempo sono rimasti in pochi a "tener fermamente" a quelle verità fondamentali che Dio diede tramite il Sig. Armstrong.

L'Ultima Era

La settima ed ultima era della Chiesa è Laodicea. Nel corso di quest'era l'uomo arriverà alla fine dei 6,000 anni di autogoverno sulla terra. Durante Laodicea, Gesù Cristo verrà sulla terra a stabilire il Suo Regno.

La storia della Chiesa, come adempiuta nelle ultime tre ere, enuncia un grande avvertimento e testimonianza per il mondo che il tempo della fine è su di noi. La verità è che in questo momento, la storia della Chiesa di Laodicea costituisce una delle prove e testimonianze più grandi che la grande tribolazione sta per essere scatenata sulla terra. Molte di queste cose verranno discusse più ampiamente nel prossimo capitolo, ma adesso è necessario portare a termine quest'ultimo messaggio alla Chiesa.

"E all'angelo della chiesa di Laodicea scrivi; Queste cose dice l'Amen, il testimone fedele e verace, il principio della creazione di Dio; Io conosco le tue opere, che tu non sei né freddo né caldo: Oh, fossi tu freddo o caldo! Così, perché tu sei tiepido e non sei né freddo né caldo, io ti vomiterò dalla mia bocca (Apocalisse 3:14-16).

Questo è un linguaggio molto forte, specialmente quando si capisce che Dio dice questo alla Sua propria Chiesa. Dopo solo qualche anno dall'inizio di Laodicea, qualcosa di dimensione inimmaginabile accadde. La Chiesa fu "vomitata" dalla bocca di Dio. Questa espressione è tratta direttamente dalle scritture. Questo significa che una separazione completa dalla presenza di Dio ebbe luogo - un taglio netto dal flusso dello spirito di Dio nelle vite dei membri della Chiesa. L'essere "separati" da Dio è sempre il risultato del peccato. Ed il pentimento avrebbe dovuto seguire il peccato se alcuni avessero voluto far ritorno ad un rapporto corretto con Dio e ad esser nuovamente "ricevuti" da Dio.

Questo è accaduto! È accaduto precisamente come Dio disse sarebbe stato. La Chiesa arrivò ad un punto nel tempo nel quale non era più zelante verso Dio e la verità che Egli aveva

ristabilito. Invece, uno spirito diluito, sonnolento e compiaciuto iniziò a formarsi nella Chiesa.

Il Sig. Armstrong morì nel gennaio del 1986. Gli ultimi dieci a dodici anni della sua vita furono colmi di trionfi e successi, ma furono pure misti con tensione, opposizione e prove. Fu un periodo ricco di avvenimenti e movimentato con forti alti e bassi, tutti quanti accadendo in apparentemente rapida successione.

Durante questo periodo, alcuni dei più grandi risultati del Sig. Armstrong erano evidenti nei suoi scritti, il riconoscimento che stava ricevendo dai capi di governo, la crescita della Chiesa, come pure lo scopo delle possibilità di tutto quello che veniva prodotto per mandare il vangelo nel mondo. La sua guida produsse un grande senso d'urgenza, ed egli era sempre insistente nell'arrivare ad un'unione più concreta nel seno della Chiesa. Ma sotto la superficie, c'era grande agitazione ed uno spirito crescente d'opposizione il quale il Sig. Armstrong dovette affrontare e lottare con una certa regolarità. Ma fu tramite la sua guida dinamica, che era sempre stata forte, che lui lottò questa battaglia continua con tale forza d'animo. Quell'esempio si diramò in tutta la Chiesa e stimolò coraggio, impegno e dedizione in altri. Questo è ancora più eccezionale quando si riflette che egli era un uomo sulla tarda ottantina. Uno avrebbe dovuto vederlo per crederci. Il Sig. Armstrong morì all'età di 93 anni.

Il Sig. Armstrong fece fronte alla divisione e l'opposizione con braccio forte. Egli fu diligente nei suoi sforzi nel proteggere il gregge e la Chiesa dal male. Fu solamente tramite questo tipo di guida, rafforzata da Dio, che la Chiesa rimase così forte durante l'era di Filadelfia.

Nel 1978 il Sig. Armstrong dovette scomunicare suo figlio, Garner Ted, insieme ad altri ministri, in quanto furono causa di divisione nella Chiesa. Alcuni dei pastori stavano diventando sempre più coinvolti nella politica interna e nell'avidità, in cerca di potere e prestigio, invece di servire i membri e Dio. Il Sig. Armstrong era al corrente che c'erano delle lotte fra i ranghi più alti. Dopo la morte del Sig. Armstrong, alcuni nella direzione si schierarono in modo tale da ottenere una carica maggiore. È ovvio che queste persone non erano più membri fedeli del Corpo di Cristo. Forse non lo furono mai. Ma Dio consentì che questo accadesse, invece di intervenire ed impedirlo. Dio aveva un grande scopo nel permettere che le cose prendessero la loro strada, per adempiere un ulteriore aspetto d'una grande testimonianza alla fine del tempo. La Chiesa di Dio ha sempre lottato con quelli che hanno cercato di distruggerla dall'interno.

Il Sig. Armstrong fu una muraglia invalicabile in questa battaglia. All'epoca della sua morte, c'erano diversi gruppi che erano stati espulsi dalla Chiesa oppure se ne erano semplicemente andati - tutti a formare nuove organizzazioni. La maggior parte si erano dati il nome Chiesa di Dio. Ciononostante, nessuna di esse era parte della vera Chiesa di Dio. Il peccato li aveva già da molto tempo separati dalla presenza di Dio.

Il Sig. Armstrong sapeva che la sua morte era prossima e faticò molto nel preparare la Chiesa per un cambio di guida spirituale. Egli scelse Joseph W. Tkach, Senior, per seguire nei suoi passi. Il Sig. Tkach aveva servito la sede centrale della Chiesa per tanti anni, e servito il Sig. Armstrong più direttamente negli ultimi anni prima della sua morte.

Il Sig. Tkach iniziò la sua guida della Chiesa con umiltà, dando onore al suo predecessore. Ben presto diede il via a dei cambiamenti, ma questi non erano dottrinali. Questi cambiamenti divennero un banco di prova per molti, per vedere se avrebbero fedelmente appoggiato un nuovo capo. Alcuni non diedero il loro appoggio, perché interpretarono anche un cambiamento, oppure una deviazione minima nel modo di fare le cose da come le faceva il Sig. Armstrong, come se fossero state un cambiamento dottrinale – come se fossero state qualche tipo di eresia. Per alcuni, era come se ogni cosa fatta dal Sig. Armstrong fosse inviolabile.

Il Sig. Armstrong aveva il suo stile dirigenziale ed il Sig. Tkach aveva il suo. All'inizio, alcune cose avevano bisogno d'essere indirizzate, semplicemente dovuto a questioni di maturità e crescita spirituale della Chiesa. Ma alcuni non ne vollero sentir parlare, ed iniziarono a seminar discordia. Alcuni se ne andarono ben presto - ma per ragioni sbagliate! Si erano inconsapevolmente messi in opposizione al governo di Dio e stavano intromettendosi nel modo che Dio stava conducendo la Sua Chiesa.

Ma qualcosa accadde al Sig. Tkach. Egli perse la sua umiltà: l'orgoglio s'inserì nel suo modo di dirigere. Iniziò a riflettere una gelosia nei confronti del Sig. Armstrong, ed iniziò a prestare ascolto a uomini più giovani ed inesperti. Già dai primi tempi, il figlio stesso del Sig. Tkach era deciso a condurre la Chiesa in una direzione diversa dagli insegnamenti del Sig. Armstrong, che erano infatti le vie di Dio.

Nei tardi Ottanta e nei primi dei Novanta, i cambiamenti erano diventati una cosa di piuttosto ordinaria amministrazione e

accellerarono in scopo. Durante questo periodo la Chiesa stava diventando sempre più debole. Un atteggiamento parallelo che era in crescita in questo periodo era un atteggiamento di "illuminazione spirituale" dovuto ai nuovi cambiamenti dottrinali. Questi cambiamenti erano contrari alla verità che Dio aveva ristabilito durante il periodo di Filadelfia.

Questo arrivò ad un culmine nel 17 dicembre, 1994. L'impensabile accadde. Il Sig. Joseph W. Tkach, Senior visitò la Chiesa in Atlanta, Georgia e quel Sabato diede un sermone che ripercosse attraverso tutta la Chiesa di Dio. Egli annunciò un cambiamento nelle dottrine più basilari e fondamentali della Chiesa. Il Sig. Tkach dichiarò che l'osservanza del Sabato e dei Sabati annuali (Giorni Santi di Dio) non erano più d'obbligo per la Chiesa di Dio. L'adorare Dio di domenica era adesso diventato accettabile. Dichiarò inoltre, che la legge della decima non era più in atto e che la Chiesa non aveva bisogno di aderire alle leggi dei cibi "puri ed impuri" come delineato in Levitico 11. La verità dell'osservanza del Sabato e dell'obbligo della decima erano due delle tre verità principali che la Chiesa di Sardi possedeva quando Dio dichiarò che i suoi membri erano spiritualmente morti.

La Chiesa Vomitata dalla Bocca di Dio

Il risultato di tutto questo fu devastante per la Chiesa di Dio. Ma quello che seguì fu la prova più grande data finora che il ritorno di Gesù Cristo era adesso molto vicino e che le rivelazioni profetiche avrebbero adesso avuto un inizio. L'apertura stessa dei sigilli dell'Apocalisse avrebbe avuto luogo, ed il tempo della fine sarebbe arrivato sul mondo.

La Chiesa era inconsapevole che questo fosse l'inizio degli eventi del tempo della fine - che questo fosse il punto di partenza per l'adempimento finale di numerose profezie che si incentravano direttamente sul tempo della fine. Queste profezie sono il segno vero e proprio che è adesso il tempo per la venuta di Gesù Cristo.

Dopo quel sermone infame che fu dato in Atlanta, la Chiesa fu catapultata nel periodo di sconvolgimento più grande nei suoi quasi 2,000 anni di esistenza. Tutto quello che iniziò a colpire la Chiesa non fu semplicemente un fatto di puro caso o qualcosa di inaspettato da parte di Dio. Al contrario, fu profetizzato che queste cose sarebbero accadute. Sarebbero accadute proprio alla fine di quest'era, appena prima del ritorno di Gesù Cristo.

Entro 30 giorni dal sermone dato dal Sig. Tkach in Atlanta, l'impensabile e l'incredibile divennero realtà. Quasi un terzo della congregazione totale della Chiesa di Dio Universale fece una giravolta dalla verità che Dio le aveva detto di "tener fermamente." Di quel terzo, molti semplicemente smisero di frequentare quell'organizzazione e si misero a cercare altre chiese del cristianesimo tradizionale che osservavano il primo giorno della settimana come loro "sabato" - il loro giorno d'adorazione. Altri ancora scelsero di rimanere in quell'organizzazione e ad operarsi di portarla nella direzione delle altre chiese che osservavano la domenica come loro giorno d'adorazione. Questo sarebbe risultato un compito semplice per loro, in quanto il Sig. Tkach e la direzione che lo circondava volevano questi cambiamenti. Essi erano in controllo dell'organizzazione e potevano muoversi in direzione di loro scelta.

Nei pochi mesi successivi un altro terzo dei membri semplicemente s'arrese completamente e piantò tutto in asso. I membri erano arrivati ad essere disillusi e scoraggiati perchè non erano in grado di capire come una cosa tale potesse accadere alla Chiesa, se era veramente la Chiesa di Dio. Non avevano risposta sul come e sul perché questo fosse potuto accadere. Loro semplicemente persero fede. Comunque, tutto questo rivelò un problema molto più profondo che era già in esistenza. Queste cose non accadono da un giorno all'altro, bensì nel corso di un periodo di tempo molto più lungo. La gente della Chiesa era già diventata talmente affievolita e spiritualmente tiepida al punto che la fede di molti era diventata inesistente. La Chiesa era arrivata ad essere come gran parte del cristianesimo tradizionale - semplicemente seguiva le pura formalità della religione, senza vivere secondo la Parola di Dio. È così facile ingannare noi stessi d'essere religiosi seguendo le formalità di quello che sembra essere religioso.

Molto rapidamente un colpo devastante era stato sferrato, e la maggioranza della Chiesa si era allontanata dalla verità. La verità era stata abbandonata dalla maggioranza nel corso di un periodo molto breve. Un grande crollo spirituale ebbe luogo . Un'apostasia di proporzione enorme aveva decimato la Chiesa. ....Ma fu tutto profetizzato che sarebbe accaduto al tempo della fine.

Fu in questo periodo che Dio fece capire chiaramente la Sua volontà ed il Suo giudizio su queste cose. Dio non controlla la vita umana. Dio ci ha creato esseri con libera scelta - di libera scelta morale. La facoltà della scelta è nostra! Dobbiamo scegliere per noi stessi se vogliamo la via del vivere di Dio

oppure il nostro modo di vivere. Se Dio ci controllasse, è ovvio che non sarebbe una nostra scelta, non sarebbe una scelta che scaturisce dal cuore, e allora si vivrebbe una menzogna. Dio non vuole compromessi da quelli che Lo seguono. Egli non vuole a Sé persone che sono disposte a conformarsi. Come dice un vecchio detto, un uomo convinto contro la propria volontà è tuttora della stessa mentalità.

Iddio diede libera scelta all'umanità. Lui desidera che coloro che l'adorano lo facciano in spirito e in verità. Qualsiasi altra cosa sarebbe una menzogna - conformarsi, seguendo i passi degli altri, compromettersi. Nel tempo voluto da Dio, Egli darà ad ogni essere umano l'opportunità di scegliere le Sue vie, se questo sarà quello che gli esseri umani vorranno veramente. Quando questa scelta viene data, è una scelta fra il vivere il tipo di vita del "prendere" che è motivata dall'egoismo, oppure il tipo di vita del "dare", che ha a che fare con il modo d'amare di Dio, che è puro, generoso e disinteressato.

Tale scelta è stata offerta alla Chiesa nel corso degli ultimi 2,000 anni, e come parte del piano di Dio e nei tempi stabiliti da Dio, questa scelta ben presto sarà data a tutto il mondo.

All'epoca che il Sig. Tkach diede quel sermone in Atlanta, la Chiesa era già diventata debole e tiepida. Dio non era soddisfatto con le scelte fatte dai membri. Lui sapeva cosa sarebbe successo a dei bambini viziati ai quali erano state date ricchezze spirituali talmente grandi. I bambini, più spesso che no diventano molto viziati quando gli vengono date grandi ricchezze materiali. Dio sapeva, che persino con il Suo spirito la Sua Chiesa sarebbe diventata molto viziata da tutto quello che gli era stato dato durante l'era di Filadelfia. Di propria scelta, i membri arrivarono

al punto d'essersi innalzati dall'orgoglio: vedevano se stessi in una luce che li rifletteva meglio di quello che fossero in verità, con un'aria accondiscendente, senza gratitudine, e non grati dei sacrifici subiti nell'aver dato loro quello che avevano. C'era ancora da imparare una grande lezione che avrebbe servito da insegnamento alle generazioni future. Era stato necessario consentire a quelli del periodo di Laodicea di fare le proprie scelte. Le loro scelte condussero ad uno stato di tiepidezza, nonostante avessero lo spirito di Dio. Attraverso quest'esempio, quelli che vivranno nelle epoche future potranno imparare alcune delle lezioni spirituali più importanti che l'uomo deve arrivare a capire.

È accaduto tutto precisamente come Dio previde tanto tempo fa. Dio sapeva quello che la gente avrebbe fatto dopo che così tanto fu dato durante il periodo di Filadelfia. Dopo la morte del Sig. Armstrong, non ci volle molto perché la superbia, la politica, l'avidità, la brama del potere, l'arroganza, la letargia, il compiacimento, e vari atteggiamenti di coloro che sono spiritualmente viziati apparissero in tutto l'ambiente della Chiesa. Tutto questo costituiva peccato! Dato che Dio non può risiedere in mezzo al peccato, Egli separò la Chiesa da Se stesso.

Dio avvisò Laodicea precedentemente. *"Io conosco le tue opere, che tu non sei né freddo né caldo: Oh, fossi tu freddo o caldo! Così, perché tu sei tiepido e non sei né freddo né caldo, io ti vomiterò dalla mia bocca. Poiché tu dici, Io sono ricco, mi sono arricchito e non ho bisogno di niente; e non sai invece di essere disgraziato, miserabile, povero, cieco e nudo"* (Apocalisse 3:15-17).

Il primo terzo della Chiesa accettò l'apostasia e si separò da Dio. Le sue scelte fecero sì che ci fu un taglio netto da Dio. Il prossimo terzo che semplicemente s'arrese e piantò tutto quanto, fu pure separato dall'avere ulteriori rapporti spirituali con Dio. Anch'esso adesso subì un taglio netto. L'ultimo terzo della Chiesa fu disperso. I membri fecero una corsa verso alcune delle organizzazioni che si erano precedentemente separate dalla Chiesa di Dio Universale. Altri si diedero da fare per iniziare un nuovo gruppo di aderenti o per unirsi ad un gruppo nascente. Era un caos! A questo punto la totalità della Chiesa era stata, in un modo o nell'altro, vomitata dalla bocca di Dio - separata dalla Sua presenza.

C'è solo un modo per chicchessia di fare ritorno ad un rapporto con Dio una volta che si sia stati separati. La risposta dovrebbe essere piuttosto ovvia, ma purtroppo non lo fu per la maggior parte della Chiesa. Quando uno viene separato dalla presenza di Dio, c'è solamente una ragione per questo. La risposta è il peccato! Uno deve sempre pentirsi dall'aver peccato se è desideroso d'avere un rapporto con Dio - se uno desidera continuare in un contatto con Dio.

Questo è esattamente quello che Dio disse a Laodicea. *"Ti consiglio di comperare da me dell'oro purificato col fuoco, affinché tu arricchisca; e delle vesti bianche per coprirti, e così non far apparire la vergogna della tua nudità; e di ungerti gli occhi con del collirio, affinché tu veda. Tutti quelli che io amo, li rimprovero e castigo; abbi dunque zelo e ravvediti"* (Apocalisse 3:18-19).

Dopo esser stato separato dalla presenza di Dio, chiunque avesse voluto fare ritorno ad avere un rapporto con Dio, avrebbe

avuto bisogno di seguire un processo di pentimento. Si sarebbe dovuto chiedere cosa fosse stato a condurlo alla sua condizione tiepida. E chiedersi: “Perché è accaduto tutto questo alla Chiesa di Dio?” “Perché sono stato disperso e vomitato dalla bocca di Dio? “Com'è potuto accadere questo alla Chiesa di Dio?” Le risposte a queste domande rivelano i peccati della Chiesa.

Chiedere a Dio d'essere come l'oro affinato col fuoco è chiedere di poter subire prove e difficoltà, affinché uno possa vedere le impurità di cui uno deve pentirsi innanzi a Dio. Quando l'oro viene riscaldato (le prove), le impurità (i peccati) sorgono alla superficie, e una volta che si vedono, allora possono essere rimosse (così con i peccati). Quando uno è diventato così debole che Dio dice che sia diventato cieco spiritualmente, allora uno ha bisogno di cercare aiuto per "vedere" ciò che è vero e ciò che è falso nella sua vita, in quanto uno è incapace di vedere per se stesso. Dio deve rivelarlo. Questo è il significato dell'ungersi gli occhi con del collirio, affinché uno possa arrivare a vedere. Molti iniziarono a passare attraverso questo processo, ma non lo portarono a compimento.

Se la gente è spiritualmente nuda, ma si vede vestita, allora esiste un grande problema spirituale. Sono in grado queste persone di portarsi all'umiltà e ad accettare ciò che Dio loro dice? Questo è il messaggio per Laodicea. Questi devono cercare delle vesti bianche affinché la vergogna della loro nudità non sia rivelata. Devono pentirsi del peccato nelle loro vite. La battaglia di Laodicea è una battaglia per decidere se accetteranno ciò che Dio loro dice. La gente sarà zelante per le parole di Dio e si pentirà? Cercherà di nuovo di vivere con zelo? L'essere tiepidi non è essere caldi - zelanti verso Dio.

La storia di Laodicea a questo punto nel tempo è esattamente come Dio disse sarebbe stata. L'altezzosità è tale nell'ambiente circostante alla Chiesa che i pastori ed i fratelli non riescono a portarsi all'umiltà e ad ammettere d'essere in errore – d'aver peccato. La maggioranza nega che la Chiesa sia stata dispersa. La maggioranza nega d'appartenere a Laodicea: dichiara tuttora di appartenere a Filadelfia. Vede gli altri e crede che appartengano a Laodicea, ma vede se stessa come "meglio di quelli" (ricca e senza bisogno di nulla) - vede se stessa come Filadelfiana, che crede essere migliore dei Laodicei. Benché ai membri fosse stato insegnato a proposito delle ere della Chiesa, molti si attengono ad una credenza che Filadelfia e Laodicea si muovano lato a lato, che in qualche maniera due ere differenti siano partecipi dello stesso periodo. Eppure, un'era di tempo è un'era di tempo! Quando una termina, l'altra ha inizio. Ma la superbia non consentirà a molti d'accettare questa verità.

Il Libro dell'Apocalisse dichiara che le parole che esso contiene siano la testimonianza di Gesù Cristo e che la Sua testimonianza è veritiera. Il messaggio di Cristo all'ultima era della Chiesa si è avverato esattamente come Egli disse. La Chiesa fu separata da Dio - vomitata dalla Sua bocca. Ma la maggior parte dei membri sono talmente deboli (tiepidi) che si sono innalzati nella superbia e si vedono al di sopra dello stato nel quale Dio dice si trovino. Pochi di loro si stanno pentendo - ed anche questo è stato profetizzato. Dio ha predetto quanti usciranno da questo stato, ma ognuno dev'essere svegliato da un sonno e da una torpidità spirituale. Questa è una condizione spirituale. Solamente Dio può svegliare ciascuno d'essi da questa condizione spiritualmente cieca. Dio ha predetto quanti ne

sveglierà per far parte d’un residuo finale del totale. Questo pure, riguardo la Chiesa, è per fare da testimonianza, nello stesso modo che c'è una testimonianza di com'è il mondo dopo 6,000 anni di autogoverno.

Chiunque legga questo dovrebbe essere reso sobrio perché alcune delle profezie più importanti sul tempo della fine riguardano la Chiesa di Dio. Se riuscite ad afferrare che ci sono le ere della Chiesa, allora sappiate che siamo quasi alla fine dell'ultima era, Laodicea - poi Gesù Cristo farà il Suo ritorno.

Nel prossimo capitolo verrà discusso di più su quest'era e sulle profezie del tempo della fine che sono state adempiute. Quando inizierete a vedere quante profezie del tempo della fine sono già state adempiute, allora dovreste essere scossi nel profondo dello spirito e capire che la prossima grande profezia ad essere adempiuta sarà la grande tribolazione su questa terra!

Capitolo 5

L'APERTURA DEI SIGILLI DELLA RIVELAZIONE

Il momento nel tempo in cui questo capitolo viene scritto è di significato personale molto profondo. Questo capitolo ricopre l'apertura dei primi sei sigilli della Rivelazione (Libro dell'Apocalisse). Come verrà spiegato, questi sei sigilli sono già stati aperti al momento di questo scritto. L'ultimo, il settimo, dev'essere ancora aperto. È allora che la grande tribolazione avrà inizio.

Il miglior punto di iniziare questo capitolo è col versetto che rende lo scrivere questo capitolo di significato personalmente molto profondo.

"Io Giovanni, vostro fratello ed insieme compagno in tribolazione, e nel regno e nella costanza di Cristo Gesù, ero nell'isola chiamata Patmos, per la Parola di Dio, e per la testimonianza di Gesù Cristo. Mi trovai nello Spirito nel giorno del Signore e udii dietro a me una voce potente, come di una tromba, che diceva, Io sono l'Alfa e l'Omega, il primo e l'ultimo, e Ciò che vedi scrivilo in un libro e mandalo alle sette chiese che sono in Asia: ad Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatira, a Sardi, a Filadelfia, e a Laodicea" (Apocalisse 1:9-11).

Più su questi versetti verrà spiegato in un secondo momento, ma prima è importante notare che Giovanni si trovava sull'Isola di Patmos, nel mare Egeo, quando Dio gli diede questa visione di quelle cose che dovevano essere documentate nel Libro dell'Apocalisse. A Giovanni fu data una visione di quelle cose che sarebbero accadute nel tempo della fine e che ci avrebbero portato al ritorno di Gesù Cristo e l'instaurazione del Regno di Dio sulla terra.

Mia moglie ed io, ci troviamo in questo momento in crociera. Stiamo visitando dei luoghi nei quali viaggiarono Giovanni e Paolo. Mentre scrivo, sono in grado di guardare dal mio oblò verso l'Isola di Patmos. Oggi, essendo il Sabato settimanale, abbiamo avuto l'occasione di visitare Patmos. È proprio commovente, personalmente parlando, sapere ciò che Dio diede a Giovanni 1907 anni fa.

Nel corso degli ultimi sette anni, Dio mi ha progressivamente rivelato il significato vero e proprio della visione che diede a Giovanni. Cento cicli di tempo, di diciannove anni ciascuno, sono trascorsi da quando Giovanni scrisse della sua visione fino a quando Dio iniziò a rivelare il significato ed i tempi per l'apertura dei Sigilli dell'Apocalisse. Adesso, sette anni più tardi, questo libro viene scritto per dichiarare quella rivelazione e dar testimonianza che i primi sei sigilli sono già stati aperti. Rimane solo poco tempo prima che il settimo ed ultimo venga aperto.

Questo ha molto significato personale. Mi ricorda dell'esperienza personale di Herbert W. Armstrong. Egli fu personalmente ispirato a capire che veniva usato come strumento (da Dio) per iniziare a mandare il messaggio del vangelo di

nuovo in tutto il mondo, dopo 1900 anni (100 cicli di 19 anni) dalla sua soppressione.

La prova stessa di questo libro - che è la rivelazione di Dio - sarà evidente da qui a poco, quando il Settimo Sigillo verrà aperto ed i due testimoni del tempo della fine entreranno in scena. Se le cose scritte in questo libro non si avvereranno fra poco, allora ciò che è qui scritto è falso, ed io sono falso.

L'Apertura dei Sigilli al Tempo della Fine

Il Libro dell'Apocalisse inizia e termina con parole forti che documentano l'autorità conferita direttamente da Dio, relativo a quello che è scritto. Inizia dicendo, *"La rivelazione di Gesù Cristo, che Dio Gli diede per mostrare ai suoi servi le cose che devono avvenire tra breve e che Egli fece conoscere, mandandola per mezzo del suo angelo al suo servo Giovanni"* (Apocalisse 1:1).

Il passaggio dice che questa è una rivelazione di Gesù Cristo, non di Giovanni. Viene inoltre detto, che fu data da Dio a Gesù Cristo per mostrare le cose che sarebbero presto dovute accadere. Queste cose non dovevano aver luogo nel tempo di Giovanni e nemmeno nelle generazioni che sarebbero seguite immediatamente dopo. Il significato di queste parole risiede nel breve periodo necessario per l'adempimento di queste cose una volta che gli eventi del tempo della fine, di cui l'Apocalisse parla, sarebbero iniziati ad essere "rivelati", sia profeticamente che letteralmente.

"La rivelazione di Gesù Cristo, che Dio gli diede per mostrare ai suoi servi le cose che devono avvenire tra breve e che Egli fece conoscere, mandandola per mezzo del suo angelo al suo servo

Giovanni, il quale ha attestato la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, e tutte le cose che ha visto" (Apocalisse 1:1-2).

Il secondo versetto procede chiarendo che quel che Giovanni doveva documentare sarebbe stata una testimonianza che questa era la parola di Dio e che era la testimonianza di Gesù Cristo. Nessun altro libro nelle scritture inizia con un tale marchio di autorità, dicendo che quello che era stato dato era una testimonianza diretta di Dio e di Gesù Cristo. Ciò che è scritto nell'Apocalisse è di profonda importanza nella rivelazione del piano ed opera di Dio negli ultimi 6,000 anni, come pure nella transizione ad un nuovo ordine mondiale che seguirà nei 1,000 anni che il suo Regno governerà la terra.

L'ultimo capitolo ripete l'importanza di quelle cose date in questa rivelazione. *"Poi mi disse, Queste parole sono fedeli e veraci: e il Signore Dio dei santi profeti ha mandato il suo angelo, per mostrare ai suoi servi le cose che devono accadere tra breve. Ecco, io vengo presto: benedetto chi custodisce le parole della profezia di questo libro"* (Apocalisse 22:6-7).

Quando queste cose iniziano ad avverarsi, quando i sigilli dell'Apocalisse iniziano ad essere aperti, non ci vorrà molto tempo prima che Gesù Cristo venga. Dio ha documentato che questo è così con la sua testimonianza, e che le sue parole sono "fedeli e veraci."

"Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per attestarvi queste cose nelle chiese. Io sono la Radice e la progenie di Davide, e la lucente stella del mattino. E lo Spirito e la sposa dicono, Vieni. E chi ode dica, Vieni. E chi ha sete, venga. E chi vuole, prenda liberamente dell'acqua della vita. Io lo dichiaro a chiunque ode

le parole della profezia di questo libro: se qualcuno aggiunge a queste cose, Dio aggiungerà su di lui le piaghe descritte in questo libro: E se qualcuno toglie dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dal libro della vita, dalla santa città e dalle cose scritte in questo libro" (Apocalisse 22:16-19).

Tutte queste parole documentano in maniera enfatica l'autorità ed il potere di Dio Onnipotente e di suo Figlio, Gesù Cristo. Quando le loro parole iniziano ad essere rivelate, allora coloro che le ricevono, e la verità contenuta in esse, possono far presa del loro messaggio, e possono iniziare a far parte del loro coro - perché Gesù Cristo "Venga!"

Come già detto, il primo capitolo dell'Apocalisse prepara il terreno per quello che sta per esser dato a Giovanni, stabilendo che il potere e l'autorità di quello che scrive deriva direttamente da Dio. Il secondo e terzo capitolo sono messaggi a ciascuna delle sette ere della Chiesa che sarebbero esistite dall'inizio della Chiesa fino al ritorno di Gesù Cristo.

La prima era della Chiesa ricopre il periodo della Chiesa Apostolica ed il periodo di vita dei discepoli. Giovanni, che scrisse l'Apocalisse, era l'ultimo discepolo vivente in quella prima era. Poi, quello che Giovanni scrisse doveva essere rivelato e reso manifesto (diventare una realtà) nell'ultima era della Chiesa - Laodicea.

Le profezie del tempo della fine si sarebbero avverate durante Laodicea. Quest'era sarebbe durata fino al ritorno di Gesù Cristo. Il Libro dell'Apocalisse viene inoltre rivelato durante quest'ultima era poiché è in questo periodo che quelle cose scritte per il tempo della fine verranno adempiute. Laodicea è infatti l'era della

Chiesa al tempo della fine, e quell'era è, persino adesso, quasi arrivata a termine.

Dopo che le istruzioni, la rivelazione profetica e gli ammonimenti furono dati ad ognuna delle ere della Chiesa, il libro passa alla rivelazione di quelle cose che si sarebbero schiuse al tempo della fine.

Nel Capitolo 4°, Giovanni procede nella sua visione a quelle cose che si concentrano direttamente sul periodo della fine. *"Dopo queste cose, io vidi, ed ecco una porta aperta nel cielo, e la prima voce che mi aveva già parlato come uno squillo di tromba disse: Sali quassù e ti mostrerò le cose che devono avvenire in seguito"* (Apocalisse 4:1). Quando la Chiesa arriva al tempo dell'ultima era (sei ere essendo terminate), è arrivato il momento che il tempo della fine si schiuda - che diventi una realtà.

Giovanni poi documenta ciò che sarà manifesto sulla terra alla fine. Ma lui vede solamente in visione ciò che in effetti accadrà. *"Poi vidi nella mano destra di Colui che sedeva sul trono un libro scritto di dentro e di fuori, sigillato con sette sigilli. E vidi un angelo potente che proclamava con voce forte, Chi è degno di aprire il libro, e di sciogliere i suoi sigilli?. Ma nessuno, né in cielo né sulla terra né sotto terra, era capace di aprire il libro, o guardarlo. Io piansi molto, perché non era stato trovato nessuno degno di aprire e di leggere il libro, o di guardarlo. E uno degli anziani mi disse: Non piangere, ecco, il Leone della tribù di Giuda, la Radice di Davide, ha prevalso per aprire il libro e sciogliere i suoi sette sigilli"* (Apocalisse 5:1-5). È documentato che Gesù Cristo aprirà i sigilli. Sono rimasti sigillati fino a questo punto nel tempo. Ciò significa che nessuno può sapere quello che

siano o quello che significhino fino a che i sigilli non verranno sciolti da Gesù Cristo. Questo inoltre significa, che queste cose non potranno aver luogo fino a che Cristo non avrà aperto i sigilli. Quando saranno aperti, allora potranno avverarsi.

Tutto quello che è documentato in questi capitoli sul tempo della fine è molto simile ad un racconto nel Libro di Daniele. Sia che si tratti di profezie sul tempo della fine nel Vecchio Testamento, oppure le numerose profezie documentate attraverso le pagine del Nuovo Testamento, la gente attraverso le epoche ha voluto sapere cosa significano queste cose. Persino i profeti dell'antichità avevano un grande desiderio di sapere di più riguardo le profezie che loro stessi erano stati responsabili nel documentare.

Nel Libro di Daniele troviamo un tale racconto. Era verso la fine di queste profezie che venivano date a Daniele relative al tempo della fine che lui espresse a Dio di non capire quello che gli veniva dato. *"Io udii, ma non compresi, e dissi: O mio signore, quale sarà la fine di queste cose?. Egli rispose: Va Daniele, poiché queste parole sono nascoste e sigillate fino al tempo della fine"* (Daniele 12:8-9). Benché la Bibbia sia colma di scritti profetici relativi al tempo della fine, la comprensione e la rivelazione di quelle cose sono rimaste occultate, sigillate e chiuse fino al tempo dovuto affinché venissero svelate ed adempiute. Quel tempo è adesso!

Così in Apocalisse 5 è scritto che sarà Gesù Cristo ad aprire i sigilli e a rivelare il significato di queste profezie come pure i tempi del loro adempimento. Alcuni fraintendono il nome dato al Libro della Rivelazione (nome dato al Libro dell'Apocalisse nella lingua inglese). Giacché esso è dichiarato d'essere una

"rivelazione" da Dio all'uomo, alcuni hanno capito che questo significhi che Dio disse all'uomo ciò che sarebbe accaduto ed il significato di queste profezie. Non è così! È una rivelazione di Dio all'uomo di quello che sarebbe accaduto al tempo della fine, ma la comprensione è rimasta sigillata fino adesso - fino al tempo di rivelare gli eventi stessi - il tempo nel quale le profezie dovrebbero essere rivelate ed adempiute.

L'Apertura del Primo Sigillo

Mentre analizziamo il significato del primo sigillo, ogni lettore dovrebbe essere reso sobrio nel rendersi conto, se infatti è in grado di vederlo, che questo sigillo è già stato aperto. Capire questo fatto dovrebbe scuotere ogni lettore. Il fatto che questo sigillo sia stato aperto è una delle prime e più grandi prove che siamo già entrati nell'era dell'adempimento di queste profezie. Dovrebbe scuotervi ancora di più sapere che cinque altri sigilli sono già stati aperti. Questi sei sigilli ci portano ben dentro al periodo di adempimento nel tempo della fine. Rimane solo poco tempo prima che la grande tribolazione abbia inizio.

"Poi vidi quando l'Agnello aprì uno dei sigilli, e udii uno dei quattro esseri viventi, che diceva con voce come di tuono, Vieni e vedi. E io vidi, ed ecco un cavallo bianco: E colui che lo cavalcava aveva un arco; e gli fu data una corona, ed egli uscì fuori come conquistatore e per conquistare" (Apocalisse 6 :1-2).

Alcuni studiosi confondono quello che vien detto in questi due versetti con quello che vien detto più in là riguardo la seconda venuta di Gesù Cristo in Apocalisse 19. *"Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; e Colui che lo cavalcava si chiama il*

Fedele e il Verace, ed Egli giudica e guerreggia con giustizia" (Apocalisse 19:11).

Infatti, Apocalisse 19:11 sta parlando della seconda venuta di Gesù Cristo, come dimostra il contesto, ma questo primo sigillo non sta parlando di Gesù Cristo quando parla di uno che viene e cavalca un cavallo bianco.

Questo sigillo sta parlando di un falso! Rivela un periodo nel quale grande inganno religioso vien fatto circolare sulla terra. Ma come già discusso in questo libro, grande inganno religioso è sempre esistito su questa terra. Allora, cosa può significare questo? Se il mondo è sempre stato ingannato, allora chi sono coloro che possono arrivare ad essere ingannati? Solamente coloro a cui è stata rivelata la verità possono arrivare ad essere ingannati! Questo ha a che fare con la Chiesa! Non è una profezia che ha a che fare con il mondo. Non è qualcosa che accade ad un livello materiale, ma ad un livello spirituale: si tratta della Chiesa.

Per meglio capire tutto questo, bisogna ritornare al resoconto della Chiesa di Dio in questo tempo della fine. Il Sig. Armstrong, l'Elia del tempo della fine, fu usato da Dio per ristabilire la verità nella Chiesa, verità che era quasi scomparsa all'epoca in cui l'Era di Sardi stava arrivando a termine. Poi Dio tirò su l'Era di Filadelfia. Benché la verità fu ristabilita alla Chiesa tramite il Sig. Armstrong, Dio rivelò solamente una comprensione fondamentale riguardo gli eventi profetici del tempo della fine.

Una delle verità più fondamentali rivelate al Sig. Armstrong era l'identità delle nazioni d'oggi che discendono da l'Israele del Vecchio Testamento. Questo racconto è lungo e complesso, e l'abbiamo appena sfiorato nel capitolo precedente. Ma fu tramite

la conoscenza di questa verità che il Sig. Armstrong apprese molto su quello che sarebbe accaduto a delle nazioni specifiche durante la grande tribolazione, appena prima del ritorno di Gesù Cristo. Ciononostante, nessuno dei sigilli fu aperto durante la sua vita, il che significa che non era ancora arrivato il tempo di rivelare molti aspetti specifici. Queste cose sono riservate per il tempo nel quale questi eventi dovranno essere adempiuti - per quando dovranno realizzarsi.

Sì, Dio diede al Sig. Armstrong una chiave profetica molto specifica riguardo i primi quattro sigilli dell'Apocalisse. Egli capì che le profezie dell'Uliveto erano la chiave per capire questi sigilli. Nonostante questa chiave fosse stata data al Sig. Armstrong, Dio non gli rivelò appieno queste profezie. All'apostolo di Dio fu data questa chiave, ma non gli fu data la capacità di fare uso della "chiave" in quanto non era ancora arrivato il tempo per aprire i sigilli. Questo significa che il Sig. Armstrong fu limitato ad intendere che questi sigilli avrebbero avuto solamente un adempimento materiale. Non gli fu dato a vedere che avevano a che fare con un aspetto profetico connesso alla propria Chiesa di Dio, e non il mondo "religioso" di questa terra.

Matteo 24 e gli altri resoconti della profezia dell'Uliveto corrono paralleli a questo resoconto dei sigilli di Apocalisse 6. Persino nell'ambiente della Chiesa, i primi quattro sigilli si son solo potuti vedere nella luce di un adempimento materiale. Allora non dovrebbe meravigliare se anche nell'ambiente al di fuori della Chiesa queste cose siano state viste alla luce di un adempimento materiale. I primi quattro sigilli sono stati persino spesso riferiti come i Quattro Cavalieri dell'Apocalisse perché sono stati

considerati "apocalittici" nel loro potere distruttivo. Sì, distruzione apocalittica verrà su questo mondo durante la grande tribolazione, quando il Settimo Sigillo sarà aperto, ma questi sigilli precedenti hanno a che fare con un potere distruttivo nella Chiesa di Dio stessa. Essi sono d'una natura spiritualmente apocalittica.

Diamo un'occhiata alla chiave dei sigilli nella profezia dell'Uliveto. I discepoli stavano camminando con Gesù nell'area del Tempio, e mentre parlavano della sua bellezza, la conversazione si diresse su una serie di domande e risposte relative al tempo della fine.

"E Gesù uscì e se ne andò dal tempio: e i suoi discepoli gli si accostarono per fargli osservare gli edifici del tempio. E Gesù disse loro, Non vedete voi tutte queste cose? Io vi dico in verità che non resterà qui pietra sopra pietra che non sarà diroccata" (Matteo 24:1-2).

Quelle cose che Gesù iniziò a descrivere ai suoi discepoli vengono capite dalla maggior parte come cose essenzialmente materiali. Questa era una reazione molto comune agli insegnamenti di Gesù Cristo, ed è la reazione normale umana perché l'umanità, di natura, ha a che fare con le cose "materiali" che la circondano, in quanto non può vedere o capire la dimensione "spirituale."

Il Libro di Giovanni è pieno di tali esempi. Nel Capitolo 3°, Gesù parlò a Nicodemo, un grande leader degli ebrei. Non riusciva ad afferrare ciò che Gesù stava dicendo quando parlò della necessità di esser "nato di nuovo" dello spirito. Nicodemo chiese come poteva uno nascere di nuovo una volta vecchio. Egli sapeva che non poteva entrar di nuovo nel grembo di sua madre e

nascere una seconda volta. Persino il cristianesimo tradizionale abbraccia un'interpretazione materiale su questo. Esso crede che il nascere nuovamente sia qualche tipo di "esperienza spirituale," trovandosi uno ancora in questo corpo materiale. Ma Gesù stava spiegando di un cambiamento letterale che deve aver luogo nella vita umana. Quel cambiamento fa parte dello scopo di Dio per l'uomo. L'uomo ha l'opportunità di nascere di essenza spirituale nella Famiglia di Dio come essere eterno, composto di spirito.

Il 4° Capitolo di Giovanni dà il resoconto di una donna samaritana che incontrò Gesù vicino ad un pozzo. Gesù le spiegò che lei poteva bere dell'acqua da quel pozzo, ma che si sarebbe assetata nuovamente. Egli disse che aveva dell'acqua vivente da dare, e se uno ne avesse bevuto non avrebbe mai più avuto sete. La donna chiese di quell'acqua affinché non avesse più sete e tantomeno il bisogno di ritornare al pozzo a prendere l'acqua. Lei non capì che Gesù non stava parlando d'acqua vera e propria, ma d'acqua spirituale della Parola di Dio.

Poi, in Giovanni 6° capitolo, Gesù spiegò parte del simbolismo futuro sull'osservanza della Pasqua dell'Eterno, che Paolo più tardi spiegò in 1 Corinzi 11. Gesù disse ai suoi discepoli che avrebbero dovuto mangiare la sua carne e bere il suo sangue. Il 66° versetto dice che molti dei suoi discepoli (non i dodici) smisero di seguirlo in quanto rimasero esterrefatti da quello che aveva detto. Il popolo ebraico ha sempre accettato le leggi dei cibi puri ed impuri. Se ad esso fosse stato detto di dover letteralmente mangiare carne umana o bere sangue umano, esso sapeva che questo sarebbe stata una flagrante ed ovvia violazione della legge di Dio. Ma Gesù non stava alludendo ad una interpretazione fisica. Lui stava insegnando ai suoi discepoli

sull'osservanza futura della Pasqua, quando il vino avrebbe fatto parte d'una cerimonia che ci avrebbe ricordato del sangue versato dalla nostra Pasqua, e il mangiare un pezzo di pane azzimo avrebbe simbolizzato la sua carne - la sua vita fisica, sacrificata per i peccati dell'uomo, come nostra Pasqua.

Il Libro di Giovanni continua con altri racconti che furono interpretati a livello fisico, ma che erano intesi ad essere interpretati spiritualmente. È la stessa cosa nel tornare al racconto di Gesù Cristo che parla con i suoi discepoli a proposito del diroccamento delle pietre del tempio. Questa non era un'interpretazione fisica, ma spirituale. Molti della Chiesa di Dio che fu dispersa, come pure quelli del cristianesimo tradizionale, scioccamente credono che questo debba esser interpretato materialmente. Benché il tempio fu distrutto dai romani durante la prima era della Chiesa (Efeso), Cristo non stava alludendo a quell'evento. Questa profezia aveva a che fare con la Chiesa in un tempo futuro - il tempo della fine.

Le pietre del tempio sono spirituali. Hanno a che fare con la Chiesa di Dio. *"Voi dunque non siete più forestieri né ospiti, ma concittadini dei santi, e membri della famiglia di Dio, edificati sul fondamento degli apostoli e profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare; sulla quale l'edificio intero ben collegato, cresce per essere <u>un tempio santo</u> nel Signore: nel quale anche voi siete insieme edificati per essere un abitacolo di Dio nello Spirito"* (Efesini 2:19-22). Paolo qui spiegò che quelli che Dio ha chiamato nella sua Chiesa vengono descritti come parte di un tempio spirituale – un tempio santo nel Signore.

L'apostolo Pietro spiegò questo in modo simile. *"Accostandovi a Lui, come <u>a pietra vivente</u>, rifiutata dagli uomini ma eletta e*

preziosa innanzi a Dio, anche voi, come pietre viventi, siete edificati per essere una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, accettabili a Dio per mezzo di Gesù Cristo" (1 Pietro 2:4-5). La descrizione dei membri della Chiesa di Dio è che sono come "pietre viventi" (spirituali) che vengono edificate per essere una casa spirituale. Questa casa spirituale è il tempio di Dio.

Nella profezia dell'Uliveto, nella quale Cristo stava spiegando che le pietre del tempio sarebbero state diroccate, Egli stava parlando della Chiesa in un tempo futuro. Stava parlando in simile vena quando disse agli ebrei, "distruggete questo tempio e in tre giorni io lo ricostruirò." In quell'occasione, Egli stava parlando di Se stesso, predicendo la sua morte e susseguente resurrezione.

Andiamo avanti con questa profezia dell'Uliveto. *"Poi, mentre Egli era seduto sul monte degli Ulivi, i discepoli gli si accostarono in disparte, dicendo: Dicci, quando avverranno queste cose? E quale sarà il segno della tua venuta e della fine dell'età presente?"* (Matteo 24:3). Vedete il contesto di questa profezia? Non è che coinvolge solamente la Chiesa, ma qui viene reso chiaro il periodo nel quale queste cose dovrebbero accadere. I discepoli interrogarono Gesù sui tempi degli eventi relativi al diroccamento delle pietre del tempio. Dalla domanda stessa, è chiaro che loro sapevano che Gesù stesse parlando del tempo della sua venuta (nel suo Regno) e della fine dell'era. La profezia dell'Uliveto tratta di quelle cose che sarebbero accadute alla Chiesa al tempo della fine, appena prima del ritorno di Gesù Cristo e dell'instaurazione del suo Regno.

Fate caso come Marco descrisse questo stesso resoconto. *"Dicci, quando avverranno queste cose, e quale sarà il segno del tempo in cui tutte queste cose dovranno compiersi?"* (Marco 13:4)

Il contesto di tutto quello che Gesù disse ai suoi discepoli aveva a che fare con il tempo della sua venuta come Re dei re nel Regno di Dio, ed il segno specifico che avrebbe condotto a quel tempo. Il segno che diede avrebbe coinvolto la Chiesa - segni ed eventi che avrebbero avuto luogo nella Chiesa di Dio - non segni in questo mondo.

Gesù Cristo iniziò dando un avvertimento ai discepoli. Questa sarebbe stata un'istruzione molto preziosa per la Chiesa attraverso le epoche ma, più importante ancora, sarebbe stato un avvertimento molto specifico per la Chiesa al tempo della fine. *"E Gesù rispose e disse loro, Guardatevi che nessuno vi seduca. Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo, io sono il Cristo; e trarranno molti in inganno"* (Matteo 24:4-5).

Ricordate, questo ha a che fare con la Chiesa e non con il mondo. L'avvertimento non è diretto al mondo. Gesù qui dà un avvertimento di non <u>arrivare ad essere</u> ingannati. Il mondo è sempre stato ingannato; solo quelli nella Chiesa possono arrivare ad essere ingannati. Chi mai potrebbe ingannare la Chiesa? Gesù stava avvertendo dell'inganno che sarebbe venuto da dentro, non da fuori. Egli avvertì che "molti" sarebbero venuti in nome suo. Chi può venire alla Chiesa in nome di Gesù Cristo? È il ministero della Chiesa! Gesù stava prevedendo un periodo nel quale la Chiesa avrebbe avuto bisogno di prendere atto dell'avvertimento di non arrivare ad essere ingannata. Molti dei ministri sarebbero venuti dichiarando d'insegnare la verità, e indirizzando la gente

verso Gesù Cristo, ma questi avrebbero ingannato "molti." Questi ministri avrebbero parlato sulle verità che la Chiesa conosceva bene, inoltre a parlare di molte cose vere riguardo Gesù Cristo, ma avrebbero avuto l'abilità di ingannare altri. Quest'inganno è solo possibile quando uno inizia ad insegnare dottrine false miste con quelle vere.

Questo segno che Gesù Cristo diede ai discepoli avrebbe rivelato quando sarebbe arrivato il tempo della fine. Questo ministero falso avrebbe fatto parte degli eventi distruttivi che avrebbero colpito la Chiesa alla fine. Questa profezia al tempo della fine risulterebbe unica ed orribilmente distruttiva - non per il mondo, ma per la Chiesa. È questa la ragione perché gli eventi profetici del tempo della fine che sono già stati adempiuti sono andati inosservati da questo mondo. Il mondo non ha conosciuto la Chiesa di Dio - la sua piccola Chiesa attraverso le sette ere della sua esistenza. Eppure questo è proprio il segno che Gesù Cristo diede per la sua venuta nel Regno di Dio.

Mentre la profezia dell'Uliveto continua ad aprirsi, essa si incentra sugli eventi che accadranno nella Chiesa man mano che il tempo della fine s'avvicina. *"E udirete parlare di guerre e di rumori di guerre: guardate di non allarmarvi, perché bisogna che tutte queste cose avvengano, ma non sarà ancora la fine. Poiché si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno: e vi saranno carestie, pestilenze e terremoti in luoghi diversi. Ma tutte queste cose saranno soltanto l'inizio dei dolori"* (Matteo 24:6-8).

Nel corso degli ultimi dieci a quindici anni della vita del Sig. Armstrong, la Chiesa subì grande sconvolgimento in tempi e luoghi diversi. Alcuni nel ministero iniziarono a voltar le spalle

alla verità che li era stata data. Questo è il tempo a cui questi versetti fanno riferimento. Questi versetti non stanno parlando di rumori di guerre nel mondo. Quando la guerra succederà nel mondo, tutti lo sapranno. Ripeto, questi versetti non trattano di cose materiali, ma di cose spirituali.

Esistono esseri spirituali che combattono contro Dio, i suoi angeli e la sua Chiesa. Questi sono Satana e quegli angeli che lo seguirono in ribellione contro Dio - quelli che arrivarono ad esser conosciuti come demoni. Essi sono veri esseri spirituali che dimorano tuttora sulla terra.

La conseguenza per chiunque della gente di Dio che abbassi la guardia spiritualmente, incluso il ministero, è di diventare preda di Satana ed i demoni. Si arriva ad esser predisposti alle loro idee e la loro perversione spirituale. Quando ciò accade, i guai seguono. Quando dei ministri negli anni Settanta e nei primi degli Ottanta iniziarono a ribellarsi contro Dio, seguì che iniziarono ad insegnare cose che erano false. Divennero spiritualmente inquinati. Il risultato di questo processo, che ebbe luogo attraverso un arco di tempo, fu che i fratelli diventarono deboli e spiritualmente affamati (carestia). Per quando la ribellione si manifestò, la devastazione era già enorme.

È così che i guai sorsero in luoghi inaspettati, sovente preceduti da voci e agitazioni, disaccordi e divisioni - guerre spirituali e rumori di guerre. Battaglie di natura spirituale furono imposte su delle congregazioni in diverse parti del mondo. Queste cose mandavano sempre un fremito in tutta la Chiesa. La parola "terremoto," com'è tradotta in italiano, deriva da una parola greca che può avere, infatti, il significato di terremoto, ma che può anche essere tradotta come "commozione o scuotere."

Queste cose che Gesù disse ai discepoli erano profezie che si riferivano a delle condizioni che sarebbero esistite nell'ambiente della Chiesa e che avrebbero portato a delle profezie ancora più specifiche che avrebbero avuto luogo proprio al tempo della fine.

Durante questo periodo di crescente agitazione, la Chiesa stava infatti attraversando la fase iniziale di una transizione che sarebbe più tardi diventata a tutti gli effetti una realtà. Questa transizione stava iniziando ad aver effetto sulla vita spirituale dei fratelli - si trattava di un crescente spirito ed atteggiamento di Laodicea . Il cambiamento da un'era all'altra non fu istantaneo, come da un giorno all'altro, ma un cambiamento graduale. Attraverso tutto il corso degli anni Ottanta il Sig. Armstrong riconobbe questo mutamento di condizione spirituale nella Chiesa. Di conseguenza, egli diede dei sermoni per mettere in guardia i fratelli riguardo ad una condizione spirituale tiepida che si stava introducendo nella Chiesa. Prima di morire nel 1986 lui predicò, avvertendo che Laodicea stava venendo sulla Chiesa. Lui era dell'opinione che almeno il cinquanta per cento dei membri avevano questo spirito già attivo in essi. Il tempo si stava rapidamente chiudendo su un'altra era della Chiesa - Filadelfia. L'ultima era della Chiesa si profilava all'orizzonte - Laodicea.

Proprio come Gesù aveva detto ai discepoli, questa transizione da Filadelfia a Laodicea fu "l'inizio delle doglie di parto."

Poi Gesù spiegò che questo periodo di doglie, avrebbe in effetti portato a ben più grande dolore nell'ambiente della Chiesa, perché queste profezie avevano a che fare esclusivamente con la Chiesa. Faremo ritorno a quei versetti, ma a scopo di capire l'ordine degli eventi, è necessario concentrarsi su un versetto molto specifico che il Sig. Armstrong capì era l’incarico che Dio

gli aveva dato. Egli citava spesso questo versetto mentre continuava a ricordare alla Chiesa del lavoro di cui era stato incaricato, "il lavoro" che la Chiesa era stata chiamata a sostenere.

"E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine" (Matteo 24:14). Il Sig. Armstrong sapeva che questo era il suo lavoro, il suo incarico - predicare il vangelo, la buona novella del Regno di Dio, a questo mondo. Nonostante egli sapesse quale fosse il suo lavoro come l'Elia del tempo della fine, la maggior parte delle profezie per questo periodo finale che riguardavano la Chiesa non gli furono mai rivelate. Il messaggio del vangelo andò sì in tutto il mondo per adempiere una "testimonianza a tutte le genti." Questa testimonianza era che l'umanità era ancora la stessa dopo 6,000 anni - l'uomo continua a rifiutare la parola di Dio e la sua buona novella. Molteplici milioni di persone nel corso di varie decadi udirono il Sig. Armstrong sulla radio e televisione. Esse lessero le sue parole nelle pagine della rivista La Pura Verità. Però rifiutarono quel messaggio. Questa fu la testimonianza a tutte le nazioni! Tuttavia, Dio chiamò qualche migliaio di persone a far parte di quell'opera, a cui chiamò il Sig. Armstrong perché la portasse a compimento.

L'Inizio dell'Ultima Era

Poi il tempo per una transizione completa da un'era all'altra arrivò nel gennaio del 1986 quando il Sig. Armstrong morì. Egli sapeva d'esser in procinto di morire e che non avrebbe visto quegli eventi del tempo della fine che avrebbero portato alla venuta del Regno di Dio su questa terra - gli eventi che aveva proclamato

per oltre cinquant'anni. L'Era di Filadelfia si concluse e l'Era di Laodicea ebbe inizio.

Quando il Sig. Armstrong arrivò al punto di credere che la sua morte era imminente, egli trasferì la responsabilità della guida della Chiesa a Joseph W. Tkach, Senior. Il Sig. Tkach iniziò questo compito fedelmente, sostenendo le verità che furono consegnate alla Chiesa e a lui. Infatti, proprio come Gesù Cristo aveva detto ai suoi discepoli, il vangelo sarebbe stato predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e poi sarebbe venuta la fine. Alla morte del Sig. Armstrong, la sesta era della Chiesa venne a termine e l'ultima iniziò - la settima - quella della fine! Sarebbe stato durante questa settima era che tutti gli eventi del tempo della fine sarebbero stati svelati e la tribolazione del tempo della fine sarebbe venuta su tutto il mondo.

Il segno della sua venuta si incentra su tutti i "segni individuali" degli eventi specifici che avrebbero avuto luogo nell'ambiente della Chiesa al tempo della fine. Il segno riguardava la Chiesa! Eppure, il mondo ed anche molti nella Chiesa di Dio che fu dispersa hanno fissato gli occhi sulle condizioni nel mondo come segno della venuta di Cristo.

La Chiesa iniziò ad assumere una certa aria ed un certo atteggiamento per via di quelli che il Sig. Tkach aveva messo in posizioni di responsabilità, incluso suo proprio figlio. Era un'aria boriosa, d’arroganza spirituale e di superbia, d'esser spiritualmente "ricchi e di non aver bisogno di nulla." Questo era misto con una condizione già indebolita nella Chiesa, di tiepidezza e compiacimento spirituale. Questo miscuglio fu disastroso per la Chiesa.

Lentamente ma inesorabilmente, attraverso gli ultimi anni degli Ottanta ed i primi anni dei Novanta, cambiamenti costanti erano stati fatti in tradizioni varie, nelle amministrazioni, e poi, persino nelle dottrine.

Durante questo periodo, le parole di Gesù assunsero ancor più significato per la Chiesa in questi tempi. Dopo che Gesù aveva parlato ai suoi discepoli di quelle cose che sarebbero state "l'inizio delle doglie," Egli continuò a descrivere quelle cose che avrebbero avuto luogo, nei primi tempi di Laodicea, man mano che le doglie sarebbero aumentate.

"Allora vi getteranno in tribolazione e vi uccideranno; e sarete odiati da tutti i popoli a causa del mio nome. Allora molti si scandalizzeranno, si tradiranno e si odieranno l'un l'altro. E sorgeranno molti falsi profeti, e ne inganneranno molti. E poiché l'iniquità [greco -mancanza di legge] abbonderà, l'amore di molti si raffredderà" (Matteo 24:9-12).

Questi versetti descrivono una condizione crescente che avrebbe afflitto l'era di Laodicea. Man mano che i fratelli diventavano più deboli spiritualmente dovuto ad una condizione tiepida, essi iniziarono ad addormentarsi spiritualmente e non furono più in grado d'essere spiritualmente vigili, nel modo che Dio aveva comandato alla Chiesa. Questa condizione d'indebolimento portò ad un declino della potenza dello spirito di Dio nella vita dei fratelli. Questo, in turno, portò a una "mancanza di legge" - il peccato che metteva radici nella Chiesa - peccato dal quale non c'era stato pentimento. Mentre questa condizione continuava a crescere, Dio non poteva dare del suo spirito o del suo amore ai fratelli. Di conseguenza, ci fu un taglio netto da un giusto rapporto con Dio e dall'uno con l'altro.

E quale fu il risultato di tutto questo? Più e più ministri si unirono ai ranghi di un ministero falso. Questi ministri dovevano appoggiarsi sulle cognizioni proprie in quanto non erano più guidati da Dio.

Mentre le differenze dottrinali emergevano dovuto ad una tale condizione d'indebolimento, fratello iniziò a tradire fratello, giacché i fratelli arrivarono ad offendersi a vicenda, come pure verso la verità stessa. Man mano che il ministero continuava a indebolirsi, così fu con la Chiesa. Tutto questo operò nel mettere la Chiesa in una profonda tribolazione spirituale che risultò in una ulteriore morte spirituale. Tramite queste azioni, i ministri e i fratelli furono colpevoli di uccidersi a vicenda - spiritualmente.

Il risultato di questo periodo di crescente tribolazione spirituale e di fermento nella Chiesa fu che alcuni ministri e fratelli iniziarono ad andarsene dalla Chiesa Universale di Dio. Alcuni iniziarono a formare altre organizzazioni usando il nome Chiesa di Dio.

Questa nauseante condizione spirituale continuò a crescere nella Chiesa, fino a quando finalmente arrivò ad un punto massimo di rottura nel 17 dicembre, 1994. Fu in questo giorno di Sabato nella città di Atlanta, Georgia che il Sig. Tkach predicò un sermone ad una grande assemblea di fratelli di quella parte del paese. In quel sermone annunciò dei maggiori cambiamenti dottrinali che erano diametralmente opposti alla verità che aveva ricevuto nell'epoca che Dio l'aveva chiamato nella sua Chiesa.

Egli diede annuncio dell'eresia più atroce alla quale un ministro di Dio avesse potuto soccombere: dichiarò che l'osservanza del Sabato e dei Sabati annuali (Giorni Santi) non erano più d'obbligo per la gente di Dio, e che questi non erano un

segno della gente di Dio. Questo fu il più grande atto di tradimento contro Dio da parte di qualunque dei suoi servi nel corso intero dei 6,000 anni di storia dell'uomo. Ma questo fu anche il segno principale alla Chiesa di Dio che il tempo della fine era qui, e che il conteggio alla rovescia per il ritorno di Cristo era iniziato. Questo evento fu l'adempimento di diverse profezie e segnò l'inizio dell'apertura dei sigilli dell'Apocalisse.

Gesù Cristo disse ai suoi discepoli che il vangelo del Regno di Dio sarebbe stato prima predicato in tutto il mondo, in testimonianza a tutte le genti - poi la fine sarebbe venuta. Dopo che il Sig. Armstrong completò l'opera di cui Dio l'aveva incaricato, egli morì, e l'Era di Filadelfia venne a termine. Infatti, la fine era arrivata, con l'inizio dell'ultima era della Chiesa - Laodicea. In meno di dieci anni, Laodicea fu catapultata negli eventi del tempo della fine. Questi specifici eventi sarebbero stati adempiuti entro un arco di tempo specifico che Dio predeterminò tanto tempo fa.

L'Abominazione della Desolazione

Guardate attentamente a quello che Gesù disse sarebbe successo dopo che il Sig. Armstrong avrebbe finito il suo lavoro. *"E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine. Quando dunque vedrete l'abominazione della desolazione della quale ha parlato il profeta Daniele, stare nel luogo santo (chi legge intenda), allora coloro che sono nella Giudea fuggano ai monti"* (Matteo 24:14-16).

Molte profezie hanno un adempimento di "tipo fisico" ed un adempimento di "tipo spirituale." Ci fu un adempimento di "tipo

fisico" nella profanazione del tempio materiale di Dio, nei giorni di Antioco Epifane. Egli commise "un'abominazione di desolazione" nel tempio materiale derubandolo dei suoi tesori ed offrendo un suino sull'altare. Niente poteva costituire una profanità più grande, nel tempio di Dio, dell'offerta sacrificale da parte di un non Levita (tribù sacerdotale responsabile delle mansioni del tempio) di un animale impuro sull'altare.

Questo resoconto in Matteo riguarda un "tipo spirituale." Ma molti che lo leggono, incluso molti che furono dispersi della vera Chiesa di Dio, credono che un secondo tempio debba esser costruito o che almeno un altare debba essere eretto sul Monte del Tempio perché questa profezia venga adempiuta. Non riescono ad afferrare che questa profezia non si riferisce ad un tempio materiale ma ad un tempio spirituale - la Chiesa di Dio.

Allora, chi potrebbe deturpare il tempio di Dio per poi darsi da fare per distruggerlo? Potrebbe forse essere qualcuno al di fuori della Chiesa? Impossibile! Solamente qualcuno nel seno della Chiesa potrebbe commettere un atto di tradimento tale. Questo è il racconto documentato in una profezia dell'apostolo Paolo, che si trova in 2 Tessalonicesi 2.

"Ora vi preghiamo, fratelli, circa la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, e al nostro raduno con Lui, di non lasciarvi così presto sconvolgere nella mente, né turbare, o da spirito, o da parola, o da qualche lettera come se nostra, quasi che il giorno di Cristo sia già venuto. Nessuno v'inganni in alcuna maniera: poiché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia, e poi sia manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione" (2 Tessalonicesi 2:1-3).

Il contesto della profezia di Paolo è molto chiaro, visto che egli fece riferimento al tempo del suo adempimento quattro volte diverse. Notate le frasi: 1*) "la venuta del Signor nostro Gesù Cristo,"* 2) *"al nostro raduno con Lui"* [L'adunamento della Chiesa - i 144,000 - alla venuta di Cristo], 3) *"quasi che il giorno di Cristo sia già venuto,"* e 4) *" poiché quel giorno non verrà se prima..."* La profezia data tramite Paolo è incredibilmente specifica riguardo i tempi.

Paolo sta spiegando alla Chiesa che eventi molto specifici devono aver luogo nella Chiesa prima dell'avvento della fine - prima che la venuta di Gesù Cristo possa aver luogo - appena prima dell'instaurazione del Regno di Dio ("al nostro raduno con Lui").

Quest'avvertimento alla Chiesa è lo stesso che Gesù Cristo diede nella Profezia dell'Uliveto riguardo la sua venuta e l'adempimento degli eventi della fine. *"E Gesù rispose e disse loro, Guardatevi che nessuno vi seduca. Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo, Io sono il Cristo; e trarranno molti in inganno"* (Matteo 24:4-5). Questa condizione crebbe in vastità con il tempo, fino a quando l'evento profetico descritto da Paolo fu adempiuto. Sarebbe stato il culmine dell'inganno nella Chiesa.

Il conteggio alla rovescia per la venuta di Gesù Cristo e l'adempimento finale degli eventi del tempo della fine non avrebbero avuto inizio fino a che due cose molto specifiche non avessero avuto luogo nella Chiesa. Paolo menzionò che la fine non può venire "se prima non sia venuta l'apostasia."

I fratelli da tempo sapevano che un'apostasia avrebbe avuto luogo nella Chiesa al tempo della fine, ma la dimensione di questo evento non fu mai immaginato. Sovente, nel corso degli

ultimi duemila anni i fratelli hanno abbandonato la verità. Era sempre accaduto dopo che avevano abbandonato quelle verità che Dio gli aveva ancor prima rivelato tramite il potere del suo spirito. Ma questa apostasia sarebbe stata diversa da quelle del passato, e sarebbe risultata nel peggior periodo di guai (tribolazione spirituale) che la Chiesa avesse mai passato.

Questa apostasia sarebbe associata con la rivelazione dell' "uomo del peccato" - il figlio della perdizione. Il riferimento all'individuo che avrebbe adempiuto questo versetto è specifico, e sarebbe successo in un periodo di tempo molto specifico. C'è solo un altro resoconto di qualcuno che sia mai stato chiamato il "figlio della perdizione." Questo fu Giuda Iscariota, che fu chiamato così perché tradì Gesù Cristo direttamente. Egli fu scelto ad essere uno dei dodici discepoli, ciononostante s'arrese alla sua natura carnale ed egoistica e tradì il Figlio di Dio.

Paolo ci dice di più su quest'"uomo del peccato" che sarebbe rivelato al tempo della fine. *"Colui che oppone e s'innalza sopra tutto ciò che è chiamato Dio o oggetto di adorazione, fino al punto di porsi a sedere nel tempio di Dio come Dio, mostrando se stesso come se fosse Dio"* (2 Tessalonicesi 2:4).

In quale tipo di circostanza potrebbe uno venir descritto come da porsi a sedere nel tempio di Dio? Dovrebbe tale individuo forse sedersi in un tempio materiale che è ancora da costruirsi? Ormai dovreste sapere la risposta. Si tratta di qualcuno <u>nel</u> tempio spirituale!

Nessuno potrebbe essere nel tempio spirituale di Dio a meno che non faccia parte del Corpo di Cristo, la Chiesa di Dio. Questo versetto non parla di qualcuno che si siede, come il rilassarsi in una sedia, ma di qualcuno con autorità che è stabilito nella

Chiesa per esercitare tale autorità. Questa parola nel greco in effetti significa "far sì che sia stabilito" simile a "stabilire, nominare, oppure conferire un regno ad uno."

Da notare sei esempi su come questa stessa parola viene usata nei seguenti versetti.

1) *"Gesù disse loro, Io vi dico in verità che nella nuova creazione quando il Figlio dell'uomo sederà sul trono della sua gloria, sederete anche voi che mi avete seguito, su dodici troni, per giudicare le dodici tribù d'Israele"* (Matteo 19:28).

2) *"Ed Egli le disse, Che vuoi? Ella rispose: Dì che questi miei due figli siedano l'uno alla tua destra e l'altro alla sinistra nel tuo regno"* (Matteo 20:21).

3) *"Allora Gesù parlò alla folla e ai suoi discepoli, dicendo: Gli scribi, e i farisei siedono sulla cattedra di Mosè"* (Matteo 23:1-2).

4) *"Pilato dunque, avendo udite queste parole, condusse fuori Gesù e si pose a sedere in tribunale nel luogo detto Lastrico, e in ebraico Gabbata"* (Giovanni 19:13).

5) *"Se avete dunque da giudicare su cose di questa vita, fate seder per giudici quelli che nella chiesa sono i meno stimati"* (1 Corinzi 6:4).

6) *"A chi vince concederò di sedere presso di me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono"* (Apocalisse 3:21).

Solamente un uomo in quest'era moderna fu nominato – "stabilito" nella Chiesa di Dio. Quell'uomo fu Joseph W. Tkach, Senior. In lui fu riposta grande fiducia ed autorità, ma tradì Gesù Cristo nel sermone che diede in Atlanta, Georgia nel 17 dicembre, 1994. *"Colui che oppone e s'innalza sopra tutto ciò*

che è chiamato Dio o oggetto di adorazione, fino al punto di porsi a sedere nel tempio di Dio come Dio, mostrando [“Mostrare” nel greco significa “far vedere, mettere in vista, rivelare.”] *se stesso come se fosse Dio”* (2 Tessalonicesi 2:4). Le sue azioni misero in vista la sua ribellione. Quel sermone rivelò che si era innalzato al di sopra di Dio dichiarando che la Chiesa non aveva più bisogno d’osservare i Sabati di Dio. Questa profezia, data da Paolo, iniziò ad avere il suo adempimento in quel Sabato che il Sig. Tkach diede quel sermone infame. *“Nessuno v'inganni in alcuna maniera; poiché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia, e poi sia stato manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione”* (2 Tessalonicesi 2:3). Dopo questo, seguì una grande “apostasia” dalla verità.

L’atteggiamento e lo spirito di mettersi al di sopra di Dio è la stessa cosa che l’uomo fece fin dagl’inizi del tempo. Adamo ed Eva iniziarono a decidere per se stessi quello che era giusto o sbagliato. Non guardarono più a Dio come la vera fonte di tutto quello che è giusto e buono. Dio solo determina il bene e il male. Lui solo può stabilire la legge. Arrogandosi una prerogativa che appartiene solamente a Dio, Adamo ed Eva s’innalzarono al di sopra di Dio. *“E l'Eterno Dio disse: Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi, quanto a conoscenza del bene e del male. Ed ora non bisogna consentirgli di stendere la mano per prendere anche dell'albero della vita, perché ne mangi e viva per sempre. Perciò l'Eterno Dio scacciò l'uomo dal giardino di Eden, perché lavorasse la terra da cui era stato tratto. Così egli scacciò l'uomo; e pose dei cherubini ad est del giardino di Eden, e una spada fiammeggiante che vibrava tutt’intorno, per custodire la*

via dell'albero della vita" (Genesi 3:22-24). Fu proprio partendo da questo evento e per questo motivo che l'umanità subì un taglio netto da Dio – che fu separata dall'accesso allo spirito di Dio. Da allora in poi, solo quelli chiamati da Dio sarebbero potuti entrare in un rapporto spirituale con Lui. L'albero della vita non sarebbe stato più offerto a tutta l'umanità, ma solamente a dei pochi individui fino al ritorno del Messia.

L'Uomo del Peccato Rivelato

Sebbene il Sig. Tkach dimostrò la sua opposizione a Dio predicando un sermone contrario alla dottrina sana, Dio non aveva ancora rivelato che egli fosse infatti "l'uomo del peccato" - "il figlio della perdizione." Benché i fratelli potrebbero essersi chiesti se egli avesse adempiuto tale profezia, solamente Dio avrebbe potuto dichiarlo. Fare tale dichiarazione da parte di chiunque, separatamente dalla rivelazione da parte di Dio, avrebbe costituito una presuntuosità e l'arrogarsi di una prerogativa che appartiene solamente a Dio.

C'è di più nella profezia di Paolo. Continuando il racconto in 2 Tessalonicesi, dovremmo essere in grado di vedere più chiaramente perché le profezie del tempo della fine si imperniano tanto su questo evento unico.

"E ora sapete ciò che lo trattiene, affinché sia [l'uomo del peccato] *manifestato* [greco – "far conoscere, rivelare quello che prima era sconosciuto"] *a suo tempo. Poiché Il mistero dell'iniquità è già all'opera; soltanto c'è chi al presente lo trattiene e lo tratterrà finché sia tolto di mezzo. Allora sarà manifestato* [greco – "far conoscere, rivelare quello che prima era sconosciuto"] *quell'empio che il Signore distruggerà per lo*

spirito della sua bocca e annienterà all'apparire della sua venuta" (2 Tessalonicesi 2:6-8).

Cos'è che viene trattenuto dall'accadere? Si riferisce tutto a quanto Paolo stava indirizzando dall'inizio di questa profezia. *"Ora vi preghiamo, fratelli, circa la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, e al nostro raduno con Lui, di non lasciarvi così presto sconvolgere nella mente, né turbare, o da spirito, o da parola, o da qualche lettera come se nostra, quasi che il giorno di Cristo sia già venuto. Nessuno v'inganni in alcuna maniera: poiché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia, e poi sia manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione"* (2 Tessalonicesi 2:1-3). Paolo non stava spiegando che questo evento stesse ritardando il ritorno di Gesù Cristo, ma che il ritorno di Gesù Cristo non avrebbe potuto aver luogo finché queste cose non sarebbero prima accadute. Il ritorno di Gesù Cristo sarebbe stato trattenuto fino a che questi eventi avessero avuto luogo nella Chiesa. Questo non prevenne un periodo specifico per la venuta di Gesù Cristo nel suo Regno, ma queste cose dovettero aver luogo prima che alla Chiesa venisse rivelato che il periodo della fine era già arrivato, e che adesso il tempo sarebbe arrivato per il ritorno di Gesù Cristo.

Questa profezia fa vedere che l'uomo del peccato - quel malvagio – sarebbe stato rivelato *"che il Signore distruggerà per lo spirito della sua bocca e annienterà all'apparire della sua venuta."* Molti che erano una volta nella comunità della Chiesa di Dio non sono stati capaci di capire questo versetto in quanto sono solo capaci di vederlo adempiuto in una maniera letterale e materiale. Essi credono che questa profezia possa solamente esser

adempiuta al tempo della venuta stessa di Gesù Cristo, nel giorno stesso nel quale il tempo della fine verrà a conclusione.

Ma è proprio questo versetto che dimostra come Dio solo avrebbe rivelato l'identità dell'uomo del peccato e ciò che questo avrebbe significato per la Chiesa. Benché la maggioranza non avesse né orecchie per sentire né occhi per vedere, Dio rese molto chiaro che sarebbe stato Lui a rivelare l'identità dell'uomo del peccato. Dopo che il Sig. Tkach tradì la fiducia riposta in lui dando quel sermone ribelle in Atlanta, il Tempio Spirituale di Dio divenne deturpato. Una abominazione di proporzioni senza precedenti ebbe luogo nell'ambiente della Chiesa. Come verrà discusso più tardi, questo portò ad una massiccia desolazione e distruzione del tempio spirituale stesso. Ricordate le parole di Gesù nella Profezia dell'Uliveto? *"Quando dunque vedrete l'abominazione della desolazione della quale ha parlato il profeta Daniele, stare nel luogo santo (chi legge intenda:)* (Matteo 24:15).

Esattamente 40 Sabati (al giorno ed ora precisa) dopo che il Sig. Tkach diede quel sermone, egli morì. Questa fu la dichiarazione di Dio stesso. Togliendoli la vita, Dio rivelò che il Sig. Tkach era infatti il "figlio della perdizione" - "l'uomo del peccato." Con questo, Dio inoltre rivelò che la Chiesa ed il mondo erano entrati nel tempo della fine. Questo era finalmente il tempo, dopo 6,000 anni, perché le profezie del tempo della fine venissero adempiute. Il processo ebbe inizio. Ebbe tutto inizio nello stesso giorno che il Sig. Tkach diede il suo sermone deturpato, ma era Dio che doveva rivelarlo.

"*Allora sarà* <u>*manifestato*</u> [greco: "Far conoscere, rivelare quello che prima era sconosciuto"] *quell'empio che il Signore*

distruggerà per lo spirito della sua bocca e annienterà [Fu Dio stesso a togliergli la vita.] *con lo splendore* [illuminazione] *della sua venuta"* (2 Tessalonicesi 2:8). Questo adempimento profetico, della distruzione dell'uomo del peccato da parte di Dio, è precisamente l'evento che dichiarò – illuminò - la venuta di Gesù Cristo. Il suo tempo era ora arrivato e non più trattenuto dalla vista della Chiesa. Il tempo era arrivato – il tempo della fine era qui!

Il numero 40 viene usato come dichiarazione del giudizio di Dio stesso. Vi ricordate del diluvio che durò 40 giorni e notti per via della ribellione dell'uomo? Vi ricordate il girovagare dei figli d'Israele nel deserto per un periodo di 40 anni per via della loro ribellione? L'uomo a cui fu affidata grande autorità nella Chiesa di Dio in terra, direttamente sotto l'autorità di Cristo, dichiarò l'invalidità del Sabato come segno della gente di Dio. Dovrebbe meravigliare allora, che Dio passò un giudizio sul Sig. Tkach, che sarebbe venuto a compimento esattamente 40 Sabati - all'ora precisa - a partire dal Sabato nel quale il Sig. Tkach fece detta dichiarazione?

Gli Effetti dell'Apostasia

Nella profezia dell'Uliveto, Gesù predisse quello che sarebbe successo nella Chiesa verso il periodo della fine. Prima della morte del Sig. Armstrong, la Chiesa subì dei casi isolati di tribolazione spirituale. Dopo che il Sig. Tkach assunse le redini di guida, questa condizione continuò a diffondersi e a prevalere nella Chiesa. Ma dopo che egli diede il sermone in Atlanta, grande tribolazione spirituale venne su tutta la Chiesa. Tutte quelle cose che Gesù predisse avrebbero portato al tempo della

fine con un impeto crescente, erano adesso arrivate al peggior punto.

Due o tre anni prima che questo evento avesse luogo, alcuni dei ministri e fratelli fuggirono dall'eresia dottrinale che stava insediandosi nella Chiesa. Alcune persone della Chiesa furono informate dell'eresia dottrinale in vari modi, prima dell'annuncio ufficiale alla Chiesa, e queste fuggirono ad altre organizzazioni che avevano già abbandonato la Chiesa di Dio Universale. Entro un anno del sermone del Sig. Tkach, varie altre organizzazioni emersero. I membri iniziarono la fuga verso queste, cercando di attenersi alle dottrine che avevano appreso fin dall'inizio della loro chiamata alla verità. Nel giro di solo due o tre anni, oltre trecento gruppi dissidenti erano sorti fra quelli che erano fuggiti dalle eresie della "nuova" Chiesa di Dio Universale - l'organizzazione di una chiesa che non aveva più l'operare dello spirito di Dio in essa.

Questo pure adempì altre profezie.

"Quando dunque vedrete l'abominazione della desolazione della quale ha parlato il profeta Daniele, stare nel luogo santo (chi legge intenda), allora coloro che sono nella Giudea fuggano ai monti" (Matteo 24:15-16). La fuga che ebbe luogo quando il tempio materiale fu distrutto fu del "tipo fisico" - una fuga ai monti. Adesso era arrivata il "tipo spirituale." Era arrivato il tempo nel quale la Giudea spirituale, la Chiesa, fuggisse verso i monti. Profeticamente i "monti" vengono usati per significare paesi e nazioni - governi, sia grandi che piccoli. Quando questo accadde al tempio materiale, era arrivato il momento che la gente fuggisse ad altri paesi al di fuori della Giudea. Quando il "tipo spirituale" colpì la Chiesa, era arrivato il momento in cui la gente

fuggisse dalla Chiesa di Dio Universale in quanto non era più una dimora spiritualmente sicura.

Sì, il tempo era arrivato perché i fratelli fuggissero ad alcune delle altre organizzazioni nelle quali dei frammenti del precedente governo di Dio erano stati dispersi.

Questo pure segnò il tempo per l'adempimento della parabola di Cristo delle dieci vergini. Questa parabola in effetti rivela una condizione che sarebbe esistita nella Chiesa nel momento nel quale l'annuncio fu fatto che Gesù Cristo era in arrivo. Questa condizione è quella stessa condizione tiepida di Laodicea. Agli inizi degli anni Novanta la Chiesa si stava addormentando. Ci fu un periodo nel quale i fratelli iniziarono ad esser scossi dal loro torpore e sonno appena prima della ribellione palesata dal Sig. Tkach, ma quando egli diede il suo sermone in Atlanta, la Chiesa fu scossa dal capo a piedi. Questo evento doveva servire a ridestare la coscienza della Chiesa. Questo fu, infatti, l'annuncio vero e proprio alla Chiesa che Gesù Cristo era adesso in arrivo - non più trattenuto. Il tempo della fine era arrivato.

La profezia in Ezechiele 5 iniziò ad essere adempiuta. Questa profezia, per quanto riguarda l'Israele spirituale, la Chiesa, si svelò rapidamente. Un terzo della Chiesa commise apostasia quasi immediatamente. In poche parole, un terzo del tempio fu rapidamente demolito.

Nei pochi mesi successivi un altro terzo della Chiesa semplicemente s'arrese in disperazione e completa perdita di fede. Questo terzo abbandonò tutto. I membri non avevano comprensione alcuna sul come o sul perché questo potesse mai essere accaduto ad una Chiesa che era di Dio. Non avevano

nessuna risposta e nessuna speranza - non li rimase niente per cui combattere.

E dell'ultimo terzo?

Vi sono molte profezie relative a questo gruppo. A questo punto nel tempo Dio aveva manifestato il suo dispiacere con la sua gente in quanto non stava più tenendo fermamente spiritualmente. Era diventata spiritualmente tiepida - non era stata spiritualmente vigile. Invece si era assopita ed addormentata, e si era innalzata con superbia. Era arrivato il momento che Dio la castigasse. Aveva bisogno d'esser svegliata e portata verso il pentimento.

Laodicea doveva essere scossa dal suo sonno. Dio avrebbe dovuto portarla all'umiltà in maniera forte se essa avesse avuto speranza alcuna di cambiare la sua rotta distruttiva. *"Così, perché tu sei tiepido e non sei né freddo né caldo, io ti vomiterò dalla mia bocca"* (Apocalisse 3:16). Dio separò la Chiesa dalla sua presenza. Questa descrizione non è lusinghiera; non era intenzione che lo fosse. Il desiderio di Dio era che tutti si svegliassero dal loro sonno, che si pentissero del loro spirito tiepido, e che cercassero nuovamente lo zelo per il suo modo di vita. *"Tutti quelli che io amo, li rimprovero e castigo; abbi dunque zelo e ravvediti"* (Apocalisse 3:19).

Questo medesimo evento è descritto nella Profezia dell'Uliveto quando Gesù disse, *"Non resterà qui pietra sopra pietra che non sarà diroccata"* (Matteo 24:2). Ogni pietra fu scossa dal suo posto e gettata giù. La Chiesa fu dispersa. Fu vomitata dalla bocca di Dio - rimossa dalla sua presenza. Solamente tramite il pentimento i fratelli avrebbero potuto fare ritorno ad un rapporto con Dio e così continuare il loro sviluppo spirituale.

Varie profezie sulla Chiesa parlano nel contesto di una dispersione. Un tale esempio di profezia che concerne la Chiesa si trova in una parola che dovrebbe far riflettere, tradotta "disperdere" in Daniele 12. È una parola che significa frantumare, come un vasaio che scarta un pezzo di ceramica e lo getta a terra, dove viene frantumato ed i pezzi vengono dispersi.

Ritornando al Primo Sigillo

Gran parte della storia della Chiesa è stata discussa, riportandoci così al punto di partenza, dove il capitolo ha avuto inizio. Abbiamo bisogno di vedere cos'è accaduto alla Chiesa di Dio - le profezie che sono già state adempiute nella storia della Chiesa, particolarmente verso la fine di Filadelfia e poi nell'era di Laodicea.

Adesso c'è bisogno di ritornare alla profezia in Apocalisse che riguarda l'apertura del Primo Sigillo dell'Apocalisse. *"Poi vidi quando l'Agnello aprì uno dei sigilli, e udii uno dei quattro esseri viventi, che diceva come con voce come di tuono: Vieni e vedi. E io vidi, ed ecco un cavallo bianco: E colui che lo cavalcava aveva un arco; e gli fu data una corona, ed egli uscì fuori come conquistatore e per conquistare"* (Apocalisse 6:1-2).

È stato precedentemente spiegato che il Sig. Armstrong sapeva che la chiave per capire i sigilli dell'Apocalisse era contenuta nella Profezia dell'Uliveto. Se sapete che la Profezia dell'Uliveto riguarda la Chiesa, allora potrete iniziare a capire come l'apertura dei primi sei sigilli dell'Apocalisse riguardi pure la Chiesa.

L'"abominazione di desolazione" che aveva a che fare con la distruzione del tempio spirituale, ebbe inizio quando questo sigillo fu aperto da Gesù Cristo. L'apertura di questo sigillo

segna, rivela ed effettivamente annuncia l'inizio vero e proprio del tempo della fine. Rivela che un conteggio alla rovescia è iniziato e che Gesù Cristo ritornerà tra poco. Segna l'inizio di grande tribolazione in questo mondo. Il tempo della fine è già qui. L'apertura dei sigilli dell'Apocalisse è già iniziata. Però il mondo e la maggior parte della Chiesa dispersa non se ne sono accorti.

Questa tribolazione del tempo della fine riguardava la Chiesa e perciò il mondo non l'ha vista in quanto non ha visto la Chiesa di Dio. La Chiesa ha subito grande tribolazione spirituale. La maggior parte dei sigilli sono già stati aperti. Il segno di quelle cose che Gesù disse avrebbero colpito la Chiesa è stato quasi completamente adempiuto. Grande tribolazione fisica verrà ben presto scatenata su tutta la terra!

Il primo sigillo riguarda la Chiesa. Ha a che fare con una guida spirituale che fu instaurata nel tempio di Dio con grande potere ed autorità. Quando il tempo arrivò perché questo sigillo fosse aperto, egli procedette per conquistare - per distruggere la Chiesa - per perpetrare l'"abominazione della desolazione."

Dio portò a termine la vita di quest'uomo esattamente 40 settimane dopo l'apertura di questo sigillo, così rivelando che questo evento effettivamente segnava l'inizio della venuta di Gesù Cristo. La profezia del tempo della fine adesso sarebbe proceduta, in tempi ben precisi, fino all'ultimo evento, l'adempimento della rivelazione finale al termine del Settimo Sigillo, la venuta stessa di Gesù Cristo nel Regno di Dio.

Ma il mondo è inconsapevole del fatto che il conteggio alla rovescia sia iniziato. Nemmeno la maggior parte di quelli nella

Chiesa che fu dispersa sanno questo. Il perché di questo segue questo sigillo.

L'Apertura del Secondo e Terzo Sigillo

L'effetto del sermone deturpato del Sig. Tkach aprì la strada ad una distruzione susseguente molto più grande. Le cataratte erano state spalancate ad una perversione dottrinale e ad una ben diffusa interpretazione privata della Parola di Dio tramite il ragionamento umano ed influenza demoniaca.

L'apertura dei prossimi due sigilli fu una conseguenza diretta della distruzione che era stata scatenata dall'apertura del primo.

"Quando Egli aprì il secondo sigillo, udii la seconda creatura vivente che diceva: Vieni e vedi. Allora uscì un altro cavallo, rosso, e a colui che lo cavalcava fu dato di toglier la pace dalla terra, affinché gli uomini si uccidessero gli uni gli altri, e gli fu data una grande spada" (Apocalisse 6:3-4).

Dopo l'apertura del primo sigillo, la pace fu tolta dalla Chiesa. L'inquietudine crescente della decade precedente, le battaglie dottrinali e i litigi fra i fratelli e i ministri che sempre più cedevano alle dottrine distorte, furono adesso tutti sferrati sulla Chiesa in un attacco massiccio, quasi da un giorno all'altro. I ministri e i fratelli iniziarono a prender posizioni diverse e a litigare sulle differenze dottrinali.

L'apertura di questo secondo sigillo seguì il primo immediatamente. Quasi tre quarti del ministero cedette a questa nuova forma dottrinale. Si diede a questa via falsa nuovamente adottata: voltò le spalle alla verità. Molti ministri adottarono per intero i nuovi insegnamenti del Sig. Tkach, mentre altri ne

adottarono solo in parte. Comunque sia, un ampio movimento verso le dottrine false fu imposto sulla Chiesa.

Questo emergere di tanti ministri falsi portò ad una divulgazione più rapida degli insegnamenti e delle dottrine false. Quei ministri non brandivano più la spada della parola di Dio, in spirito ed in verità, ma una spada falsa che aveva servito a togliere la verità dai fratelli e a distruggere vite spirituali.

Giacché la pace di Dio fu tolta di mezzo tramite questo processo, i fratelli si trovarono nel periodo più grande di guerra spirituale che la Chiesa avesse mai conosciuto da quando ebbe inizio nel giorno di Pentecoste, nell'anno 31 D.C. Molteplici migliaia di fratelli iniziarono a perdere le loro vite spirituali poiché avevano iniziato a uccidere l'un l'altro spiritualmente.

Sì, quando i ministri falsi furono resi manifesti, su un piano spirituale, il risultato portò a litigi, distruzione, odio e morte (spiritualmente). La spada dei ministri falsi era la dottrina falsa, e con questa venne grande devastazione ed assassinio spirituale.

"Quando Egli aprì il terzo sigillo udii la terza creatura vivente che diceva: Vieni e vedi. E io guardai, ed ecco un cavallo nero; e colui che lo cavalcava aveva una bilancia in mano. E udii una voce in mezzo alle quattro creature viventi che diceva: Una misura di frumento per un denaro, e tre misure d'orzo per un denaro, e non danneggiare né l'olio né il vino" (Apocalisse 6:5-6).

Questi due versetti sono bene intesi dalla maggior parte che li legge, che si riferiscono alla carestia. La Chiesa ha sempre capito che questo avesse a che fare con un tempo di carestia che avrebbe colpito il mondo al tempo della fine, ma era stato visto semplicemente come un tempo di carestia materiale. Un tale

periodo verrà infatti, sul mondo materialmente, ma questi versetti riguardano la Chiesa ed una carestia spirituale.

Questi in effetti adempiono una profezia del Vecchio Testamento che si sarebbe avverata al tempo della fine. *"Ecco, verranno i giorni, dice il Signore, l'Eterno, che io manderò la fame nel paese, non fame di pane né sete di acqua, ma di udire le parole dell'Eterno"* (Amos 8:11)

Man mano che i ministri falsi e le dottrine false crescevano in potere, i fratelli s'indebolivano e diventavano vittime di una carestia crescente. La verità di Dio - la Parola di Dio di cui i fratelli hanno bisogno di mangiare e digerire affinché siano spiritualmente nutriti, stava diventando molto scarsa. Un periodo di grande carestia spirituale aveva infatti colpito la gente di Dio.

I primi tre sigilli costituirono un periodo di abominazione e desolazione nel tempio spirituale di Dio. La distruzione fu senza precedenti, eppure, il mondo non lo seppe. Ma questo era in procinto di cambiare.

L'Apertura del Quarto Sigillo

Come l'apertura del secondo e del terzo sigillo furono una conseguenza del primo, l'apertura del quarto sigillo fu una conseguenza dell'apertura dei primi tre. Una spiegazione ulteriore della storia della Chiesa farà capire questo sigillo.

"Quando Egli aprì il quarto sigillo, udii la voce della quarta creatura vivente che diceva: Vieni e vedi. E io guardai, ed ecco un cavallo pallido; e colui che lo cavalcava si chiamava Morte, e dietro ad essa veniva l'Ades [greco- "tomba"]. *E fu loro dato potere sulla quarta parte della terra, per uccidere con la spada,*

con la fame, con la morte e mediante le belve della terra" (Apocalisse 6:7-8).

Le cose menzionate in questo sigillo sono di simile natura a quelle menzionate nei primi tre sigilli. Il potere di vincere, la spada falsa che distrugge la vita, e la fame dovuta alla carestia, tutte hanno operato insieme per togliere la vita spirituale dai fratelli.

Per capire, bisogna che si colga il filo del racconto di ciò che accadde nella Chiesa, assieme a quelle cose profetiche che sono menzionate in Ezechiele 5 che avranno un adempimento sia materiale che spirituale nel mondo. L'adempimento fisico di Ezechiele 5 riguarda una distruzione materiale e grande tribolazione che colpirà le nazioni moderne, discendenti dell'Israele dell'Antico Testamento. L'adempimento spirituale sulla Chiesa di Dio è quasi completato.

I primi quattro sigilli dell'Apocalisse descrivono il primo adempimento di Ezechiele 5 che attualmente vige sulla Chiesa. *"Bruciane una terza parte nel fuoco in mezzo alla città quando i giorni dell'assedio saranno compiuti. Poi ne prenderai un terzo e lo colpirai intorno con la spada, e un terzo lo disperderai al vento, ed io sguainerò la spada dietro a loro"* (Ezechiele 5:2).

Questo descrive quello che risultò nell'ambiente della Chiesa, la volta che il primo sigillo fu aperto. Ben presto, circa un terzo della Chiesa semplicemente tirò i i remi in barca ed abbandonò tutto. Questo terzo fu spiritualmente sconfitto. Un altro terzo fu influenzato dalla dottrina falsa (la spada falsa), e fu distrutto spiritualmente. Ma ci fu un altro terzo che fuggì ai monti (Matteo 24:16) - a varie organizzazioni composte da quelli che erano stati dispersi dalla Chiesa Universale di Dio. Come Dio disse a

Laodicea, Egli avrebbe vomitato la Chiesa dalla sua bocca. Ezechiele ci dice che un terzo sarebbe stato disperso nel vento. Ma di più ci vien detto a proposito di quest'ultimo terzo. Dio dice, *"io sguainerò la spada dietro a loro."* I primi due terzi furono distrutti spiritualmente. L'ultimo terzo fu disperso - con un grande scopo. L'Era di Laodicea della Chiesa diventò talmente debole spiritualmente (in un sonno profondo) che persino quando questi eventi del tempo della fine colpirono, essi non riuscirono a svegliare la Chiesa completamente. Ai membri della Chiesa venne data l'opportunità (tramite la separazione) di fuggire dalla potenza distruttiva che stava operando nell'organizzazione della Chiesa Universale. Adesso, si sarebbero potuti pentire.

Ognuno fu vomitato dalla bocca di Dio, ma solo quelli che erano fuggiti (fuggiti dalla Chiesa Universale) avrebbero avuto qualche possibilità, tramite il pentimento, di diventare "caldi" spiritualmente - ardenti per le vie di Dio - zelanti verso Dio. Laodicea era solamente "tiepida." Dio la stava correggendo. Dio offrì a Laodicea l'opportunità di pentirsi e di ritornare ad un rapporto con Egli. Non c'era altro modo che sarebbero potuti ritornare a Dio. Il pentimento era l'unico mezzo.

Molti di quell'ultimo terzo iniziarono il processo di pentimento, ma entro poco tempo molti iniziarono a riassopirsi e ad addormentarsi nuovamente - diventando spiritualmente tiepidi. Questa è la continua battaglia di Laodicea. Per la maggior parte il processo di pentimento non fu completato in quanto non erano disposti a ricevere la verità riguardo la propria condizione spirituale. Il risultato fu, che alcune organizzazioni iniziarono a scivolare verso la stessa condizione della Chiesa Universale per via dell'accettazione e l'insegnamento delle dottrine false.

Altre organizzazioni si concentrarono a fare lo stesso "lavoro" a cui erano abituati durante l'era di Filadelfia - quelle stesse cose che aveva fatto il Sig. Armstrong. Non accettarono il fatto che il lavoro di Filadelfia era terminato. Dio aveva completato il suo lavoro per quell'era tramite il Sig. Armstrong. Di conseguenza, l'attenzione fu diretta a ricostruire "il lavoro" di Filadelfia piuttosto che affrontare il problema spinoso della Chiesa in Laodicea.

La maggior parte dei fratelli fece ritorno ad una parvenza del passato, rassicurando se stessi dandosi da fare a cose simili dei giorni passati, ma in maniera pro forma. Questo aveva placato la maggioranza, in modo che non avrebbero dovuto far fronte alla realtà di una battaglia tuttora da combattere. La presenza di troppa superbia aveva impedito loro di ammettere la verità. Solo quando uno ammette la verità uno si può pentire di ciò che è falso.

Entro solo pochi anni, quasi la metà di quelli che furono dispersi si erano arresi alle false dottrine e non potevano ritornare ad un rapporto con Dio. La distruzione del tempio spirituale continuava. Quell'ultimo terzo inizialmente sopravvisse la prima ondata di distruzione, ma il quarto sigillo rivelò che la spada era tornata, con morte e carestia, su quelli che erano rimasti.

L'altra metà di quell'ultimo terzo era associata principalmente ad una delle due più grandi organizzazioni che emersero dalla Chiesa Universale. Una di quelle organizzazioni ha assunto il nome Chiesa Vivente di Dio e l'altra ha assunto il nome Chiesa di Dio Unita. Entrambe hanno lavorato sodo per ravvivare il "lavoro" del passato - lavoro che Dio aveva già completato tramite il suo Elia del tempo della fine, Herbert W. Armstrong.

Entrambe organizzazioni hanno mancato di indirizzare le realtà di quelle cose che sono accadute alla Chiesa. Dio stava castigando i loro membri, ma non hanno ascoltato.

Non sono stati capaci di pentirsi perché non hanno ammesso la loro vera condizione spirituale. La maggior parte dei fratelli e dei ministri in questi gruppi si rifiutano di ammettere alcune verità molto basilari. Se solo ammettessero queste verità, allora potrebbero essere diretti verso il pentimento. Hanno una parvenza di essere la Chiesa di Dio, ma rimangono separati dal ritornare ad un vero rapporto con Dio perché non si sono pentiti. Hanno subito un taglio netto dal Corpo di Cristo.

Essi non vogliono riconoscere d'essere di Laodicea. Credono di essere di Filadelfia. Vedono se stessi in uno stato "migliore" di quello che Dio dice di loro. Si vedono "arricchiti e di non aver bisogno di nulla," invece di vedersi spiritualmente ciechi, nudi e tiepidi.

Non possono portarsi ad accettare che tutte le pietre del tempio sono state diroccate. In effetti, la maggioranza di essi credono che la Profezia dell'Uliveto si tratti di un tempio materiale ed il mondo, e non la Chiesa. Non ammettono d'esser stati vomitati dalla bocca di Dio. Per ammettere tale cosa ci vuole vera umiltà ed una piena accettazione che quello che Dio dice è vero. Ma la maggioranza d’essi ritiene d'essere Filadelfiani - di svolgere "il lavoro," di predicare il vangelo al mondo, e di non esser mai stati vomitati dalla bocca di Dio.

La maggior parte non ammettono d'esser stati dispersi, eppure ognuno è il prodotto della dispersione. Non credono che i sigilli siano in fase di apertura, tantomeno che sei siano già stati aperti. Non credono che Herbert W. Armstrong sia stato l'Elia del tempo

della fine. Non credono che tutta la verità fondamentale sia stata interamente ristabilita alla Chiesa tramite lui. Non credono che egli adempì Matteo 24:14 - l'aver predicato il vangelo in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti. Non credono che l'abominazione della desolazione abbia avuto luogo nella Chiesa. Non credono che Joseph Tkach, Senior sia stato l'uomo del peccato ed il figlio di perdizione. Non credono che le profezie del tempo della fine siano prossime ad essere adempiute.

Quasi tutti quelli che sono stati dispersi hanno mancato nel credere Dio e il suo Figlio Gesù Cristo. Non sono stati completamente svegliati dopo esser stati vomitati dalla bocca di Dio.

Dio dichiarò tramite il quarto sigillo, che molti di più nell'ambiente della Chiesa sarebbero stati distrutti spiritualmente. Tutto questo fu per via del loro rifiuto di pentirsi. Ma non tutti sarebbero stati distrutti. Dio continuò in Ezechiele 5 dicendo. *"Di questi ne prenderai un piccolo numero e li legherai nei lembi della tua veste* [Una parola ebraica per "ali" che viene usata come espressione di protezione.]" (Versetto 3).

La Chiesa si era addormentata. Fu dispersa e le fu detto di svegliarsi, ma ben presto iniziò a ritornare alla medesima condizione. Solo Dio può svegliare completamente qualcuno che si è addormentato spiritualmente, e solo Lui avrebbe potuto mantenerli svegli. Era tramite questo mezzo che Dio avrebbe dato protezione speciale a dei pochi - un gruppo che sarebbe diventato un "residuo" di quello che fu disperso. È di questo che parla Ezechiele 6:8 quando dice, *"Tuttavia io vi lascerò un residuo, poiché avrete alcuni che scamperanno dalla spada fra le nazioni, quando sarete dispersi in vari paesi"* (Ezechiele 6:8). Ma

questo gruppo sarebbe pure passato attraverso grandi prove e purificazione spirituale. *"E di questi ne prenderai ancora alcuni e li getterai in mezzo al fuoco, e li brucerai nel fuoco; di là uscirà un fuoco contro tutta la casa d'Israele"* (Ezechiele 5:4).

A questo punto nel tempo, queste cose non sono state ancora adempiute. Dio deve ancora svegliare dei fratelli dal sonno. Varie profezie rivelano che fra tutti quelli che sono stati dispersi, solo un decimo di quell'ultimo terzo sarebbe liberato dal sonno. In questo momento, questa opportunità di liberazione è stata data solamente a un decimo di quel decimo. Altri seguiranno dopo la pubblicazione di questo libro. Il decimo intero fa parte di questo residuo, e molti di questi verranno liberati dal sonno dopo che la grande tribolazione sarà scoppiata sulla terra.

I primi quattro sigilli dell'Apocalisse riguardano la Chiesa e quelle cose che l'avrebbero colpita con grande forza distruttiva al tempo della fine. Comunque, man mano che l'apertura dei sigilli progredisce, uno spostamento inizia ad aver luogo, con la potenza distruttiva adesso rivelata che inizia a distogliere la sua attenzione dalla Chiesa e a concentrarsi su questo mondo. I primi quattro sigilli rivelano una potenza distruttiva scatenata sulla Chiesa. Si tratta di una grande tribolazione spirituale.

Potenza devastante è stata all'opera per fare una desolazione della Chiesa. Ma Dio non permetterà che questa abominazione della desolazione distrugga la parte intera del tempio che esiste adesso. Questo fa parte di un ampio processo che prova e purifica la Chiesa. Una parte di quel residuo sopravvivrà e subirà un cambiamento con l'apparire di Gesù Cristo. Un'altra parte del residuo non subirà un cambiamento a quel tempo, ma continuerà a vivere nel nuovo mondo che è in arrivo.

Altri che hanno voltato le spalle alla verità e si sono rifiutati di pentirsi, moriranno. Dei pochi fra loro attenderanno una resurrezione finale, ad un giudizio finale, ma molti attenderanno una resurrezione alla vita al termine del regno millenario di Gesù Cristo. Allora potranno pentirsi di quelle cose di cui non erano stati in grado di pentirsi durante l'era di Laodicea. Potranno vivere una seconda volta in corpi mortali - pentendosi e continuando la loro crescita spirituale, se così sceglieranno di fare a quel tempo, a fin di arrivare a far parte della famiglia eterna di Dio. Queste cose saranno spiegate in maniera più esauriente nel sesto capitolo.

Una Transizione Nel Tempo

Il quinto e il sesto sigillo svelano un cambiamento nel centro dell'attenzione dagli eventi che sono accaduti nella Chiesa (l'Israele spirituale) agli eventi che inizieranno ad accadere nel mondo, particolarmente l'Israele fisico - le nazioni odierne dell'Israele del Vecchio Testamento.

"Quando Egli aprì il quinto sigillo, vidi sotto l'altare le anime di coloro che erano stati uccisi a causa della parola di Dio e a causa della testimonianza che avevano resa; Essi gridarono a gran voce dicendo: Fino a quando aspetterai, o Signore, Santo e Veritiero, a fare giustizia e a vendicare il nostro sangue sopra coloro che abitano sulla terra? E a ciascuno d'essi fu data una veste bianca e fu loro detto che si riposassero ancora un po' di tempo, finché fosse completo il numero dei loro conservi e dei loro fratelli, che dovevano essere uccisi come loro" (Apocalisse 6:9-11).

Dopo la distruzione mietuta sulla Chiesa, a partire dall'apertura dei primi quattro sigilli, c'è un periodo di riflessione per prendere atto del fatto che un "po' di tempo" rimane prima che tutto sia completato ed il Regno di Dio sia instaurato sulla terra. È ovvio che quelli che sono morti in Cristo sono tuttora morti; non parlano. Tuttavia, molto tempo è passato quando finalmente ci avviciniamo alla fine, e quelli ancora in vita hanno subito grandi sofferenze dovute agli eventi dei primi quattro sigilli, per via delle quali risultano nel loro lamento spirituale unito, *"fino a quando aspetterai, o Signore?"*

È in questo tempo che Dio conforta la sua gente che sta chiamando a far parte del residuo finale. Egli dice ad essa che tutti quelli che hanno sofferto saranno ben presto vendicati e che siamo quasi alla fine dell'adempimento del proposito di ciò che Egli sta operando nella prima fase del suo piano di salvezza per l'umanità. A tutti coloro che soffrono e tengono fermamente alla parola di Dio ed alla testimonianza in loro possesso, verrà data una veste bianca.

È dopo l'apertura di questo quinto sigillo che il residuo è in grado di concentrarsi appieno sullo scopo di quelle cose che sono passate - particolarmente durante l'apertura dei primi quattro sigilli. È durante l'apertura di questo sigillo che il residuo inizia a prepararsi e a concentrarsi pienamente su quello che l'attende.

Il Sesto Sigillo

Il sesto sigillo dell'Apocalisse segna un periodo incredibilmente drammatico per tutta la storia umana. Esso prepara la strada per

gli eventi conclusivi che devono aver luogo prima che il Regno di Dio possa finalmente venire a questa terra. Questo sigillo contrassegna l'adempimento di un'opera molto specifica, la quale Dio è stato occupato a svolgere nel corso degli ultimi 6,000 anni. È in questo periodo che la chiamata e la scelta di tutti quelli che saranno resuscitati per primi in quel Regno sarà stata completamente determinata da Dio.

Quest'occasione di grande importanza viene svelata con il retroscena della rivelazione che il momento per l'ira di Dio per quest'epoca finale è adesso arrivato e che quest'ira sta per essere scatenata su questa terra. Ma prima che questo periodo finale di grande afflizione sia sguinzagliato sulla terra, il numero totale finale di tutti quelli che avranno parte nella prima resurrezione viene sigillato. Dio devota la sua attenzione su questo, appena prima che l'ultimo sigillo venga aperto. Ma prima, Dio fa sì che la nostra attenzione sia diretta ad un avvertimento che vien dato e che condurrà all'apertura del settimo sigillo.

"Poi guardai quando Egli aprì il sesto sigillo; ed ecco, si fece un grande terremoto [scuotere]*, e il sole diventò nero come un sacco di crine, e la luna divenne come sangue; e le stelle del cielo caddero sulla terra, come quando un fico scosso da un gran vento lascia cadere i suoi fichi immaturi. Ed il cielo si ritirò come una pergamena che si arrotola, ed ogni monte ed isola furono smossi dal loro luogo. E i re della terra, i grandi, i ricchi, i capitani, i potenti, ogni schiavo ed ogni uomo libero si nascosero nelle caverne e fra le rocce dei monti, e dicevano ai monti e alle rocce: Cadeteci addosso e nascondeteci dalla presenza di Colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello,*

perché è venuto il gran giorno della sua ira; e chi potrà resistere?" (Apocalisse 6:12-17).

L'apertura del sesto sigillo è un annuncio di una transizione nel tempo, quando il momento di grande tribolazione fisica è finalmente arrivato e sta per cominciare, quando la fine di una grande tribolazione spirituale sta finalmente per concludersi, giacché la Chiesa è stata messa a giudizio. La fine è finalmente arrivata per tutta l'umanità, verso la fine dei 6,000 anni di autogoverno assegnati all'uomo, e le fondamenta di questo mondo verranno scosse. L'umanità sta per essere portata faccia a faccia con l'incombente annientamento se Dio non interviene.

Quest'ultima sezione di Apocalisse 6 ci dà un'ampia visione del cataclisma che sta per seguire e il risultato per tutti i quartieri dell'umanità che, "in quest'ultimo tempo della fine, dopo che il settimo sigillo viene aperto," cercheranno di nascondersi e di fuggire da quest'ira.

Ma prima un presagio infausto. A molti non piacerà quello che verrà adesso scritto in quanto grande sofferenza e dolore sono connessi con questo.

L'undici settembre, 2001 è una data che tutti conoscono! Dite "11/9" ed il pensiero di tutti sarà diretto sui due grattacieli nella città di New York che s'abbatterono al suolo, uccidendo centinaia di persone. Quello stesso giorno, un aeroplano a reazione piombò sul Pentagono. Questo fu un evento profetico che fu adempiuto sul mondo, non sulla Chiesa! Questo contrassegna una transizione nel tempo per l'inizio dell'adempimento delle profezie in questo periodo della fine. Questa attenzione sul mondo aumenterà e condurrà alla terza guerra mondiale.

A questo punto dello scrivere, trovo grande difficoltà in quanto mi addolora profondamente dire quello che devo dire. Ho un lavoro da svolgere che Dio mi ha dato. Scrivere questo fa parte d'esso. Non ne trovo piacere - piuttosto al contrario, sono addolorato perché Dio mi ha fatto vedere chiaramente ciò che è da venire. Questo risulta difficile anche per altre ragioni.

Vorreste voi il compito di dire alla gente cose che sono vere, sapendo che nel dirle, molti vi odieranno? Alcuni augureranno la mia morte per averlo detto. Anche questo Dio mi ha fatto vedere. Ma tutto questo è di minore importanza in paragone al perché mi sento addolorato nel profondo, perché non è per me stesso che sono addolorato.

Mentre scrivo, sono seduto nel balcone della sezione interna del Gaylord Opryland Hotel nella città di Nashville, nello Stato del Tennessee. Mi trovo nell'area chiamata Cascade, in questo enorme complesso. Quest'area si trova sotto un grande tetto di vetro a forma di cupola, con vegetazione lussurreggiante, una cascata artificiale, ruscelli ridenti e corsie pedonali dappertutto. Dà un senso di pace ed è molto bello. Gente di tutte l'età ci passa. In questa giornata particolare centinaia di bambini in tenera età sono presenti. Sono studenti di circa 11 e 12 anni delle scuole circostanti. È per questi bambini e milioni come loro in tutta l'America che io lamento.

Fra solo poco tempo la maggior parte di loro moriranno. La tragedia dell' 11/9 fu un preavviso di tutto questo - di ciò che è in arrivo. Non c'è nessuna buona notizia in quello che sta per venire, ma c'è una buona notizia al di là di tutto questo - il vangelo del Regno di Dio che è in arrivo. È sull'arrivo di questo Regno che

dovete riporre l’attenzione. Ciò che Dio dice è in procinto di venire si avvererà, e ben presto.

L'11 settembre ha cambiato il mondo. Molti sanno che questo è vero, ma non comprendono la vastità del cambiamento. Il risultato degli atti nefandi di quel giorno da parte di menti demoniache ci porteranno alla terza guerra mondiale. Questi eventi, la reazione degli Stati Uniti (Manasse) e la reazione di suo fratello, il Regno Unito (Efraim) sono precisamente le cose che hanno per sempre (in quest'era finale) cambiato atteggiamenti ed alleanze fra le nazioni. Il mondo musulmano, il Medio Oriente, l'Europa e l'Asia ne sono state influenzate. Questo giorno ha scosso il mondo, e scosso la rotta su cui questo mondo stava viaggiando - tutto già profetizzato!

Gli Stati Uniti d'America nel corso del secolo scorso hanno ricevuto la più grande ricchezza e potere che siano mai stati conferiti su qualsiasi nazione nel corso della storia. Questa nazione ha ricevuto il beneficio delle promesse che Dio diede ad Abrahamo, Isacco e Giacobbe. Questa prosperità è il risultato delle promesse che si sono adempiute e che hanno avuto luogo esattamente come Dio le fece, alla fine dell'era dell'uomo - alla fine dei 6,000 anni di autogoverno dell'uomo. Tutto ciò che questa nazione possiede è stato dato da Dio, ma com’è stato con la Chiesa in Laodicea, l'America è arrivata al punto d'essersi innalzata con superbia, "ricca e senza bisogno di nulla" - viziata. Tutte le nazioni sono testimoni di questo. È la ragione principale perché tanti odiano gli americani.

Questo Paese, una delle tribù d'Israele del Vecchio Testamento, verrà portato all'umiltà da Dio. Questo accadrà prima che abbia inizio la terza guerra mondiale. La tribolazione verrà su questa

nazione e sulle altre nazioni disperse dell'Israele del Vecchio Testamento.

Le cose che simbolizzano la grandezza di questa nazione (ricchezza, potere, governo) subirono un grande colpo simbolico in quel giorno nefasto di settembre. Il centro finanziario di questa nazione - una nazione che amo così profondamente - fu colpito in modo quasi fatale. C'è mancato così poco! Questo colpo avrebbe potuto rovinare economicamente la nazione intera, ed anche il mondo. Così come andarono le cose, i mercati dovettero chiudere per un tempo per poi riassettarsi.

Due grattacieli, così alti, furono ridotti in macerie. Questo è un presagio ed un preavviso di quello che seguirà tra poco. Tutto ciò che viene "innalzato" in questa nazione sarà buttato giù. Questa nazione sarà la prima a cadere. Servirà da simbolo per la caduta di tutte le nazioni prima che Gesù Cristo venga nel Regno di Dio.

La città di Washington, D.C. non avrà scampo. La totalità di questo governo ed il suo esercito verranno portati all'umiltà - ad una fine.

Quello che verrà scatenato su questa nazione e su altre nazioni odierne dell'Israele del Vecchio Testamento avrà inizio appena il settimo sigillo sarà aperto. Non potete essere in grado di credere appieno tutte queste cose adesso, ma fra poco - quando avranno inizio - sarete in grado di capire più appieno e di credere. Allora avrete la scelta di pentirvi oppure no, e di cercare il perdono, il favore e l'aiuto di Dio, e di vivere il suo modo di vita e d'aver l'opportunità di entrare a far parte del suo mondo nuovo che sarà governato da suo Figlio.

Sì, in quel giorno, l'11/9, ogni nazione e paese, grandi e piccoli (monti ed isole profetiche), furono scossi da quello che accadde.

Furono presi di soprassalto e portati alla riflessione. Fu un preludio di quel tempo che è in procinto ad arrivare. Sì, il tempo dell'ira di Dio sta per svelarsi. Chi potrà resistere? Questo è l'annuncio di questo sesto sigillo!

Mentre i due grattacieli stavano cadendo dal cielo, si presentò la vista da brividi di una nube di polvere che s'irrompeva e si spiegava su New York. Dal di mezzo della nube, il cielo divenne nero mentre il sole sparì. L'effetto della polvere nell'aria causò la luna e le stelle ad assumere un colore rossastro. Tutte queste cose sono presagi di quello che tra poco colpirà in modo massiccio grande parti della terra.

L'apertura del sesto sigillo è un preavvertimento di quello che colpirà tutta la terra una volta che il prossimo sigillo verrà aperto.

Siamo nel tempo della fine. Ci siamo nel bel mezzo. Dovreste essere scossi nel profondo dell'animo nel capire che le profezie del tempo della fine, che sono state sigillate dalla comprensione umana per secoli, sono adesso state svelate. Sei dei sette sigilli elencati in Apocalisse sono già stati aperti.

Il Lungo Lavoro della Pentecoste

Il sesto sigillo non solo da un'ampia visione di quello che sta per colpire il mondo, adesso che una transizione sta per aver luogo da un centro d'attenzione che è stato riposto sulla Chiesa ad un centro d'attenzione su questo mondo, ma rivela pure il completamento di un processo che riguarda un'opera di Dio che ha ricoperto quest'arco di 6,000 anni. È durante l'arco di tempo fra l'apertura del sesto ed il settimo sigillo che questo grande evento viene finalizzato.

Sono quasi sei millenni che Dio ha chiamato degli individui al pentimento dalle proprie vie, verso lo sviluppo d'un carattere santo e retto. Questo è stato il lavoro della Pentecoste, la maggior parte del quale è stato svolto nel corso degli ultimi 2,000 anni nell'ambiente della Chiesa. Delle primizie sono state chiamate da Dio a far parte del suo Regno che verrà quando Gesù Cristo farà ritorno come Re dei re. Dio ha operato a lungo per arrivare a questo momento per l'apertura del sesto sigillo, quando questo processo sarà finalizzato e tutti quelli che comporranno il suo Regno saranno sigillati.

Il settimo sigillo non può essere aperto finché questo processo viene completato. Gli angeli, in effetti, vengono trattenuti dallo scatenare la loro fase di devastazione in questo periodo finale finché tutti coloro che saranno nella prima resurrezione siano stati resi pronti, scelti da Dio e sigillati.

"Dopo queste cose vidi quattro angeli che stavano in piedi ai quattro angoli della terra e trattenevano i quattro venti della terra, affinché il vento non soffiasse sulla terra né sul mare né su alcun albero. Poi vidi un altro angelo che saliva dall'oriente, il quale aveva il sigillo del Dio vivente, e gridò con voce forte ai quattro angeli, ai quali era stato dato di danneggiare la terra e il mare, dicendo: Non danneggiate la terra né il mare né gli alberi, finché non abbiamo segnato sulla fronte con il sigillo i servi del nostro Dio" (Apocalisse 7:1-3)

Questi quattro angeli, che vengono trattenuti dallo scatenare la devastazione sulla terra, sono i primi quattro angeli che suoneranno le loro trombe dopo l'apertura del settimo sigillo. Questo segnerà l'inizio dei tre anni e mezzo di grande "tribolazione fisica."

I primi quattro angeli del settimo sigillo vengono trattenuti dallo scatenare l'inizio della tribolazione fisica su questo mondo finché Dio avrà individuato tutti quelli che saranno nella prima resurrezione. Il numero di tutti coloro che sono già morti in Cristo è già stato determinato, ed essi saranno nel conteggio di Pentecoste - le primizie che saranno nella prima resurrezione. Il loro destino è già stato sigillato, e adesso il destino di quelli che sono ancora in vita e che saranno scelti da Dio per unirsi a loro, è in procinto d'esser sigillato.

Coloro che ritornano con Gesù Cristo, come parte del suo Regno, costituiscono il lavoro di Pentecoste – coloro che faranno parte del tempio che Dio è stato a costruire per 6,000 anni. Dato che Dio è il Costruttore, la struttura è molto esatta! Dio ha fatto le cianografie ed ha modellato ogni pietra. Queste pietre sono esatte di numero – non troppe, e non troppo poche, ed esse saranno in grado d'esser sistemate nel tempio esattamente come Dio le ha modellate. La capacità di compiere una tale impresa è di gloria all'incredibile grandezza di Dio ed il suo potere di portarla a termine. Questo tempio è esatto in ogni dettaglio, proprio come Dio lo predeterminò prima della fondazione del mondo. *"In Lui ci* [parlando alla Chiesa] *ha eletti prima della fondazione del mondo, affinché si fosse santi e irreprensibili davanti a Lui nell'amore, avendoci predestinati* [greco – un piano "predeterminato"] *ad essere adottati per mezzo di Gesù Cristo come suoi figliuoli secondo il beneplacito della sua volontà, alla lode della gloria della sua grazia mediante la quale Egli ci ha accolti nell'amato suo Figlio"* (Efesini 1:4-6).

L'apertura del sesto sigillo rivela un periodo di incredibile adempimento nel Lavoro di Dio che attraversa un arco di 6,000

anni. Tutti quelli che arriveranno a far parte della sua famiglia, dalla prima raccolta fra tutta l'umanità, saranno stati determinati e sigillati prima dell'arrivo della tribolazione finale su questo mondo. Ma prima che queste primizie possano entrare in quella Famiglia, il mondo deve attraversare un periodo di afflizioni senza precedenti nella storia.

Nello stesso modo che dobbiamo contare un numero di giorni preciso per sapere quando osservare la Pentecoste, ci sono un numero preciso di primizie che costituiscono il lavoro della Pentecoste (questa osservanza viene spiegata più appieno nel Capitolo 6°). Dio è perfetto in tutte le sue vie e quello che costruisce è esatto! Dio è stato in fase di costruire un tempio spirituale nel corso degli ultimi 6,000 anni. Quel tempio comprende tutti quelli che saranno le primizie nella sua famiglia quando il suo Regno verrà su questa terra.

"E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati da ogni tribù dei figli d'Israele" (Apocalisse 7:4).

Questo numero di 144,000 è esatto e completo nella perfezione secondo la volontà di Dio. Solamente questi saranno resuscitati come parte della famiglia di Dio al momento del ritorno di Gesù Cristo. Il numero dodici, che simbolizza la perfezione, viene usato da Dio per descrivere queste primizie, 12,000 delle quali appartengono a ciascuna delle dodici tribù d'Israele. Questo è l'Israele spirituale - non le tribù fisiche d'Israele.

Benché alcune di queste cose siano state discusse anteriormente, del materiale ulteriore verrà adesso discusso, dato che riferimento a queste cose vien fatto nell'Apocalisse e nell'apertura di questo sigillo.

Il Ritorno dei 144,000 Con Cristo

È importante che si capisca appieno il resoconto più chiaro che parla dei 144,000. *"Poi guardai e vidi l'Agnello in piedi sul monte Sion e con lui centoquarantaquattromila che avevano il nome di suo Padre scritto sulla fronte. Udii una voce dal cielo come un fragore di grandi acque e il rumore di un forte tuono; e udii la voce degli arpisti che suonano le loro arpe. Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono, davanti alle quattro creature viventi e agli anziani. E nessuno poteva imparare il cantico fuorché i centoquarantaquattromila, che sono stati redenti dalla terra. Essi sono quelli che non si sono contaminati con donne, poiché sono vergini. Essi sono quelli che seguono l'Agnello dovunque va. Questi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello. Nella bocca loro non fu trovata menzogna; sono irreprensibili innanzi al trono di Dio"* (Apocalisse 14:1-5).

Il resoconto è chiaro. Il numero è esatto! Questi vengono chiamati primizie che sono state redenti fra gli uomini. Il processo è completo. Questi sono tutti quelli che sono stati redenti dall'umanità negli ultimi 6,000 anni.

In realtà, entrambi i resoconti dei 144,000 (Apocalisse 7 e 14) parlano della stessa cosa. Al tempo del resoconto in Apocalisse 7:4, non si è ancora arrivati appieno a quel numero, ma si è in procinto d'arrivarci. Quando poi si arriva in Apocalisse 14, quel numero è completo, e sono adesso risorti con Gesù Cristo.

Questo gruppo in Apocalisse 7 non ha a che fare con un numero specifico di israeliti fisici che riceveranno protezione

dalla tribolazione al tempo della fine. Inoltre, non si tratta di un numero specifico nella Chiesa che sarà protetto.

Dopo che le dodici tribù vengono elencate, notate ciò che vien detto. *"Dopo queste cose guardai e vidi una moltitudine immensa che nessuno poteva contare, di tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue, che stava in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, vestiti di bianche vesti e avevano delle palme in mano"* (Apocalisse 7:9)

Questo non è un nuovo gruppo misterioso. Questo non è un gruppo di gentili, oppure la Chiesa di Laodicea, che verranno protetti dalla grande tribolazione, come alcuni tuttora credono. Questo versetto semplicemente ci proietta avanti nel tempo, e ci fa vedere il risultato dei 144,000 che erano prima stati sigillati nel terzo versetto.

Nessuno poteva "contare" questi (parola greca "arithmeo"). Il punto fatto è, che solo Dio conosce il numero, perché è stato Dio a riunire questa moltitudine. Non c'è modo di sapere quanti siano stati redenti da Dio da ogni millennio, ma Egli ci ha detto il totale (versetto 4).

Eppure questa moltitudine chiaramente si trova in piedi nello stesso luogo di quelli menzionati in Apocalisse 14 - quelli che sono stati riscattati tra gli uomini. Queste persone sono le stesse perché sono vestite di vesti bianche ed hanno *"lavato le loro vesti, e le hanno rese bianche nel sangue dell'Agnello*" (Apocalisse 7:14).

La domanda viene persino posta su chi sia questa moltitudine. *"Poi uno degli anziani mi rivolse la parola, dicendomi: Chi sono questi vestiti di bianco e da dove sono venuti? Io gli risposi: Signor mio, tu lo sai. Ed egli mi disse: Sono quelli che son*

passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti, e le hanno rese bianche nel sangue dell'Agnello. Per questo sono davanti al trono di Dio e lo servono giorno e notte, nel suo tempio; e Colui che siede sul trono dimorerà fra di loro" (Apocalisse 7:13-15).

Questo gruppo costituisce il tempio di Dio. I seguenti versetti chiaramente fanno vedere che sono stati tramutati da mortali ad immortali. Sono adesso in uno stato spirituale - nella famiglia spirituale di Dio. Non ci sono arrivati facilmente. Tutti quelli che sono chiamati e generati nella Famiglia spirituale di Dio devono passare attraverso un processo intensivo di purificazione e di prove, affinché siano lavorati e modellati in pietre adatte per questo tempio.

Come parte dell'istruzione finale che Gesù Cristo diede alla Chiesa nella notte della Pasqua Egli disse, *"Vi ho detto queste cose, affinché abbiate pace in me. Nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi coraggio; io ho vinto il mondo"* (Giovanni 16:33).

Paolo più tardi parlò della stessa cosa quando disse, *"Perciò, non potendo più resistere, preferimmo restare soli ad Atene; e mandammo Timoteo, nostro fratello e ministro di Dio, e nostro compagno d'opera nel vangelo di Cristo, per confermarvi ed esortarvi nella vostra fede, affinché nessuno fosse scosso da queste tribolazioni; voi stessi, infatti, sapete che a questo siamo destinati. Perché anche quando eravamo tra di voi, vi preannunziavamo che avremmo dovuto soffrire tribolazioni, proprio come poi è avvenuto, e voi lo sapete"* (1 Tessalonicesi 3:1-4).

Tribolazioni e sofferenze non sono cose nuove per la gente di Dio. Fanno parte della loro vocazione. È per questo che l'esempio

del fuoco e la purificazione dell'oro e dell'argento hanno tale significato. Ci vuole molto fuoco per provare i fratelli perché vengano trasformati - per lavorare e forgiare in loro un carattere che sia santo e retto. Come Pietro disse, *"affinché la prova della vostra fede, che è ben più preziosa dell'oro che perisce, che tuttavia è provato con il fuoco, sia motivo di lode, di gloria e di onore al momento dell'apparizione di Gesù Cristo"* (1 Pietro 1:7).

Perciò, quando ci vien detto, a proposito di questa grande moltitudine, che *"sono quelli che son passati attraverso la grande tribolazione,"* abbiamo bisogno di capire che tutti quelli che sono in grado di arrivare a far parte della Famiglia di Dio nella prima resurrezione, devono attraversare molta tribolazione in questo mondo. Questo è il processo che consente ad uno d'esser trasformato. Perciò, il riferimento che viene fatto, d'esser venuti da grande tribolazione, non è limitato solo a quelli che sono superstiti della tribolazione fisica nel tempo della fine che colpisce il mondo intero. Tutti i 144,000 sono dovuti passare attraverso grande tribolazione nella vita per potersi trovare fra quelli nella prima resurrezione.

Sì, prima che il settimo sigillo venga aperto e la tribolazione venga scatenata sulla terra, il lavoro della Pentecoste sarà finito. Tutti quelli che dovranno essere nella prima resurrezione saranno stati determinati - saranno stati tutti sigillati.

Dovrebbe essere ragione di profonda riflessione il capire che al momento che questo libro viene scritto ci troviamo nel tempo nel quale il sesto sigillo è stato aperto. Ci troviamo in un periodo di transizione, quando la tribolazione spirituale del tempo della fine sulla Chiesa sta per concludersi e la tribolazione fisica del tempo della fine su questo mondo è in procinto d'iniziare.

Il periodo di tempo tra l'apertura del sesto e del settimo sigillo è quando la determinazione finale di tutti coloro che costitueranno le primizie - nel tempio di Dio - sarà completata. Quando il sigillamento sarà completato, grande distruzione verrà su questa terra, dato che i primi quattro angeli del settimo sigillo non saranno più trattenuti.

Capitolo 6

LA RIVELAZIONE DEL PIANO DI DIO

La gente di ogni religione crede di capire la verità. Questo è il problema. Migliaia di religioni diverse insegnano dottrine che credono siano vere - dottrine che sono in conflitto parzialmente e a volte enormemente con le altre religioni.

Ci sarebbero barriere e conflitto di credenze anche se si procedesse con un processo di eliminazione delle idee religiose che procedono dal buddismo, confucianismo, induismo, taoismo e tutte le altre che non dichiarano loro il Dio di Abrahamo. C'è solo un Dio di Abrahamo. Ma sia il mondo musulmano, il giudaismo od il cristianesimo tradizionale dichiarano d'essere i custodi delle credenze più veritiere - quelle che si avvicinano di più alla volontà di Dio. Eppure questi tre gruppi non riescono a venire ad un accordo fra di loro.

Questa confusione religiosa è la ragione per la quale l'uomo è rimasto ingannato a proposito del vero piano e scopo di Dio. Questo piano è rimasto un mistero per il mondo fin dai tempi di Adamo ed Eva, con eccezione di quei pochi che Dio ha chiamato. Fin dalla creazione dell'umanità, Dio ha chiamato solo pochi individui per largire loro conoscenza col fine di prepararli - di

plasmarli e forgiarli - per un tempo futuro nel quale Egli sarebbe intervenuto per rimuovere tutta l'ignoranza, l'inganno e la confusione dall'umanità.

Quel tempo è arrivato. Dio è in procinto di rimuovere tutta l'ignoranza e di rivelare Se stesso e la verità del suo scopo per l'umanità. Egli farà questo per tutti quelli che continueranno la loro vita nel nuovo mondo che è in arrivo - quello governato dal Regno di Dio. La bellezza di tutto questo è che non importa se uno creda a questo o meno; accadrà esattamente come viene descritto in questo libro.

Benché le organizzazioni religiose credano di conoscere Dio e le sue vie, il piano e lo scopo di Dio sono rimasti un mistero. Sono stati rivelati solamente a dei pochi negli ultimi 6,000 anni. Adesso questo cambierà. Può darsi che voi sarete uno di quelli a cui adesso verrà data l'opportunità di VEDERE le verità di Dio. Forse vi sarà data la capacità di capire - per la prima volta - il significato del grande piano e scopo di Dio, dato che Dio sta per iniziare un processo del rivelare se stesso a quelli che continueranno a vivere nel suo nuovo mondo.

Dopo che la Chiesa fu fondata nel 31 D.C., Dio iniziò a rivelare la sua verità a più persone, ma la Chiesa rimase piccola. Dio stava solo chiamando alcuni alla comprensione. Questi individui sarebbero stati preparati, di modo che quelli che si sarebbero arresi completamente al processo avrebbero fatto parte di quelli che aiuteranno ad instaurare il Regno di Dio al ritorno di Gesù Cristo. La verità di Dio è rimasta un mistero per tutto il resto dell'umanità. Fate caso come Paolo descrisse parte di questo nella sua lettera ai corinzi.

"Ma parliamo [quelli nel ministero] *la sapienza di Dio misteriosa* [un mistero per il mondo – l'uomo non può conoscere la verità di Dio a meno che Dio la riveli] *e nascosta, che Dio aveva preordinato prima delle età* [prima dell' "era" in cui l'uomo fu messo su questa terra] *a nostra gloria* [per quelli che Egli ha chiamato per vedere la sua verità – quelli chiamati nella sua Chiesa] *e che nessuno dei principi di questo mondo ha conosciuta; perché, se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma com'è scritto: Occhio non ha visto, e orecchio non ha udito, né mai son salite nel cuore dell'uomo, quelle cose che Dio ha preparate per coloro che lo amano* [citato da Isaia 64:4]. *Ma Dio le ha rivelate a noi* [quelli convocati da Dio alla Chiesa] *per mezzo dello Spirito, perché lo Spirito scruta ogni cosa, sì, anche le profondità di Dio. Chi, tra gli uomini, infatti, conosce le cose dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui* […se non tramite la sua capacità fisica naturale di ragionare con il mondo materiale che lo circonda]*? E così nessuno conosce le cose di Dio se non lo Spirito di Dio.* [Dio decide di rivelare la sua verità a chi Egli mai vuole. Solo tramite il suo spirito che opera in certi individui prescelti, potrà uno veramente VEDERE ciò che è vero.]. *Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito che viene da Dio, affinché conosciamo le cose che Dio ci ha donate"* (1 Corinzi 2:7-12)

Paolo disse loro che la verità di Dio ed il suo modo di vita sono rimasti un mistero a tutto il mondo con eccezione di quelli a cui Dio avrebbe dato il suo spirito, perché solo in questo modo uno può in effetti capire ciò che è spirituale. L'uomo è materiale

ed è solo in grado d'affrontare la realtà materiale che lo circonda a meno che Dio gli dia l'aiuto che gli manca - il suo spirito.

È questo che Dio sta adesso iniziando a fare su questa terra. Per i primi quattromila anni dell'umanità, Dio aveva operato con e dato la comprensione a molto pochi, preparandoli per un tempo futuro nel quale avrebbero potuto servirlo nel Regno di Dio, quando verrà. Poi, dopo il ministero, la morte e la resurrezione di Gesù Cristo, Dio iniziò a lavorare con un più gran numero di persone che veniva chiamata da Egli nella sua Chiesa. Ma la Chiesa era tuttavia ancora molto piccola. È interessante notare a questo punto una verità molto basilare che la gente non ha capito, particolarmente quella del cristianesimo tradizionale.

Molti nel cristianesimo tradizionale credono che una persona possa esser convinta a convertirsi e di "dare il suo cuore al Signore." È questa la ragione che tanti si danno a fare proseliti. Credono che tramite i loro sforzi possono far sì che alcuni si "diano a Cristo." Credono di poterli portare alla conversione. Ma non è così che Dio opera. Fate attenzione a ciò che Gesù Cristo disse riguardo a quelli che sarebbero stati in grado di venire a Lui.

"Nessuno può venire a me, se il Padre che mi ha mandato non lo attira; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno" (Giovanni 6:44). La gente non comprende questo versetto. Gesù Cristo ci sta dicendo che nessuno può, di propria iniziativa, tramite la propria capacità, né tramite nessun tipo di coercizione, ragionamento o predica, venire a Gesù Cristo a meno che il Dio Padre lo chiami personalmente (lo attiri) tramite il suo spirito. E Dio questo non lo ha fatto con eccezione dei pochi che sono stati chiamati a far parte del Regno di Dio - per regnare con Gesù Cristo quando

verrà. Coloro che Dio chiama faranno parte dei 144,000 che ritorneranno con Cristo. Dio Padre è Colui che chiama uno a Sé!

Poi Gesù procedette a dire che avrebbe resuscitato nell'ultimo giorno quelli che il Padre gli avrebbe dato. Questo è il periodo al quale ci stiamo rapidamente avvicinando. Ci troviamo al tempo della fine. Nell'ultimo giorno della grande tribolazione, i 144,000 saranno resuscitati e ritorneranno sulla terra con Cristo.

Tutto questo è rimasto un mistero per l'umanità. Ma adesso sarà rivelato a tutto il mondo. È arrivato il tempo di Dio per farlo. Questo capitolo si concentra sul piano e scopo di Dio per l'umanità e come Egli lo compierà.

Nonostante noi si viva alla fine dei 6,000 anni di autogoverno dell'uomo, un periodo nel quale il mondo subirà il peggior periodo d'afflizione e di tribolazione mai conosciuta, esso è anche il periodo nel quale le cose più emozionanti mai date all'uomo stanno per avverarsi. Vivete nel periodo più importante della storia umana! Il periodo che seguirà questa grande tribolazione sarà il più stimolante e soddisfacente che ci sia mai stato. Va al di là della nostra capacità di capirlo. Un mondo di vera pace, felicità e prosperità per tutti sta per arrivare.

IL SABATO

Dio inizierà ad aprire le menti di tutta l'umanità man mano che Egli porterà questo mondo all'umiltà tramite una grande tribolazione. La tribolazione sarà portata a conclusione dal ritorno di Gesù Cristo come Re dei re su tutte le nazioni.

Dio inizierà ad introdurre la sua verità, piano e scopo per l'umanità ad una piccola percentuale della popolazione della terra che sopravvivrà questa grande tribolazione. Nel corso dello

stabilire del suo Regno su questa terra, la sua verità non rimarrà più un mistero per l'uomo. L'uomo è stato ingannato da Satana per 6,000 anni, ma questo sta per arrivare ad una fine.

La struttura del piano di Dio è rivelata da una verità molto basilare. Questa verità si concentra sul Sabato di Dio! L'ampia visione di questo piano è contenuta nell'osservanza del Sabato settimanale; gli aspetti specifici di questo piano sono contenuti nei Sabati annuali.

Benché il popolo ebraico abbia capito quando il Sabato settimanale doveva essere osservato, non l'hanno capito od osservato nella maniera intesa da Dio. Gesù Cristo condannò la loro ipocrisia ed assurda applicazione della legge, dicendo loro che facevano della via di Dio un giogo per gli altri, piuttosto che una gioia, come Dio aveva inteso. I capi ebraici criticarono Gesù Cristo continuamente nelle questioni relative al Sabato settimanale perché loro semplicemente non lo capivano! Tuttora non lo capiscono.

Sì, Satana ha ingannato l'umanità riguardo il Sabato. Gli arabi, per la maggior parte discendenti di Ismaele, il figlio di Abrahamo, credono di dovere adorare Dio di venerdì. Il popolo ebraico, anche discendente di Abrahamo, ha saputo il giorno corretto per l'osservanza del Sabato, ma non l'ha capito. L'ha reso opprimente.

La maggior parte dei cristiani professanti consacrano il primo giorno della settimana (domenica) per adorare Dio. Come discusso precedentemente, essi hanno seguito la via dell'adorazione di Baal dei tempi del Vecchio Testamento. Essi dichiarano di adorare Dio e Gesù Cristo, ma ciò non toglie che stanno tuttavia adorando quel vecchio dio del sole.

Così il piano di Dio, rivelato tramite l'osservanza del Sabato, rimane un mistero per l'uomo.

Sono tutti in errore. Tutti sono stati ingannati! Adesso è arrivato il tempo che la gente inizi a pentirsi e ad imparare cos'è vero! Quando Dio rivela la sua verità riguardo il Sabato, la gente deve scegliere se pentirsi oppure se seguire la propria strada. La maggior parte della gente perpetua le credenze religiose che ha imparato dai genitori. Così, l'inganno viene tramandato da generazione in generazione. Quando voi imparerete ciò che è vero, vi pentirete ed inizierete ad obbedire Dio? La vostra vita dipenderà dalla decisione presa. La vita della vostra famiglia e dei vostri cari potrà dipendere dalla decisione che voi prenderete.

Se nutrite alcun desiderio di sopravvivere la grande tribolazione e di continuare in quel nuovo mondo che è in arrivo, allora non avrete altra scelta fuorché di pentirvi e di volgervi in obbedienza a Dio. Questo processo ha inizio con l'osservanza del Sabato! Disobbedire a Dio adesso, non farà che posporre il confrontare lo stesso tema - alla fine del regno di 1,000 anni di Gesù Cristo. In quel tempo sarete resuscitati alla vita una seconda volta con lo scopo preciso di scegliere se ubbidirete Dio oppure no. La scelta è vostra. Nessun altro può decidere per voi. Questo verrà spiegato più esaurientemente più avanti in questo capitolo.

Sia adesso o più tardi, dovete iniziare con il Sabato. Se non siete disposti a ricevere questa verità fondamentale da Dio, allora non siete disposti ad umiliarvi e di ammettere d'esser stati ingannati e d'esser stati in errore. Questa è una delle cose più difficili per chiunque - l'ammettere d'essere in errore. L'orgoglio nella natura umana rende questo un compito quasi impossibile. Ma con Dio tutte le cose sono possibili. Questa è precisamente la

ragione per la quale Dio porterà il mondo all'umiltà. Quando siamo lasciati a noi stessi, non facciamo che continuare a respingerLo e a non pentirci. A meno che siate disposti a pentirvi, non potrete sperare di ricevere il favore di Dio di sopravvivere la grande tribolazione e di continuare a vivere nel suo nuovo mondo.

Il Sabato cade nel settimo giorno della settimana. È stato così fin dai giorni di Adamo ed Eva. Come pure la settimana fu stabilita, nella settimana della creazione, ad essere composta da sette giorni, altrettanto fu il piano di Dio per l'umanità stabilito nel comprendere 7,000 anni. I primi sei giorni furono separati affinché l'uomo svolgesse il proprio lavoro, ma il settimo giorno era il tempo di Dio - il Sabato. L'uomo ha avuto 6,000 anni per vivere a modo suo, ma come il settimo giorno, gli ultimi 1,000 anni appartengono a Dio! È il tempo di Dio!

Sono pochi a credere il racconto nel quale Dio salvò Noè affinché vivesse in un nuovo mondo. Viviamo in un periodo nel quale la gente troverà ancor più difficile credere che Dio è in procinto di portare l'umanità in un nuovo mondo nel quale il Regno di Dio governerà su tutte le nazioni. Eppure, questo è precisamente quello che sta rapidamente arrivando!

Il Sabato, Fin dall'Inizio

Vediamo d'imparare riguardo il Sabato. Per così fare, abbiamo bisogno d'iniziare da dove esso originò. *"Così furono terminati i cieli e la terra e tutto l'esercito loro. E il settimo giorno Dio compì l'opera che aveva fatta; e si riposò il settimo giorno da tutta l'opera che aveva fatta. E Dio* <u>*benedì il settimo giorno*</u> *e lo*

santificò, perché in esso Egli si riposò da tutta l'opera che aveva creata e fatta" (Genesi 2:1-3).

Dovrebbe essere chiaro per chiunque che Dio separò il settimo giorno santificandolo personalmente. Dio non fece questo per nessun altro giorno della settimana. Essere santificato significa essere messo a parte per uso e scopo santo. Dio non separò il sesto giorno (venerdì) od il primo giorno (domenica) per uso e scopo santo. L'intenzione di Dio dall'inizio fu di separare il settimo giorno per sempre, come giorno d'adorazione e di riposo per l'umanità.

Inoltre, fate caso a ciò che Dio disse a proposito del tempo calcolabile. *"Poi Dio disse: Vi siano delle luci nel firmamento dei cieli per separare il giorno dalla notte; siano dei segni* [il "calcolare" del tempo] *per le stagioni,*[Ebraico – "tempi stabiliti"] *per i giorni e per gli anni"* (Genesi 1:14).

La parola ebraica per "stagioni" significa "tempi stabiliti," in modo simile ad oggi quando parliamo di un appuntamento. Il tempo è esatto. Dio fece l'osservanza del tempo un fattore calcolabile della vita. Noi possiamo stabilire e fissare momenti precisi nel tempo per qualsiasi scopo di nostra scelta. Dall'inizio stesso della settimana della creazione, Dio fissò dei tempi specifici che Egli avrebbe personalmente stabilito con l'umanità come appuntamenti che essa avrebbe dovuto osservare con Lui. Il Sabato è uno di questi appuntamenti che non cambia mai. Ogni settimo giorno l'umanità dovrebbe osservare questo appuntamento con Dio!

Dio amplifica questo tema nel libro di Levitico. *"E l'Eterno disse a Mosè: Parla ai figli d'Israele e di' loro: Ecco le feste* [Ebr. - "tempi stabiliti"] *dell'Eterno, che voi proclamerete come sante*

convocazioni [Ebr. - "assemblee comandate"]. *Queste sono le mie feste.* [Ebr.- "tempi stabiliti"] *Lavorerete sei giorni; ma il settimo giorno è Sabato, giorno di riposo e di santa convocazione* [Ebr. - "assemblea comandata"]. *Non farete in esso nessun lavoro; è il Sabato consacrato all'Eterno in tutti i luoghi dove abiterete. Queste sono le feste* [Ebr. - "tempi stabiliti"] *dell'Eterno, le sante convocazioni* [assemblee comandate] *che proclamerete ai tempi stabiliti. Il quattordicesimo giorno del primo mese, alla sera, sarà la Pasqua dell'Eterno. E il quindicesimo giorno* [un Giorno Santo annuale – un Sabato annuale] *dello stesso mese sarà la festa* [Questa parola nella lingua ebraica, sì, significa "festa."] *dei pani azzimi in onore dell'Eterno; per sette giorni mangerete pane senza lievito"* (Levitico 23:1-6).

Il cristianesimo tradizionale ha tentato di disfarsi di questo comandamento del Sabato. Non trova da ridire di nove dei dieci comandamenti, ma ha tentato di "disfarsi" del quarto comandamento che dice *"Ricordati del giorno di Sabato per santificarlo"* (Esodo 20:8). Esso o ha cercato di far via con il comando del Sabato oppure dice che il Sabato (il giorno di riposo) è adesso la domenica. Qualche versetto dopo dice, "*poiché in sei giorni l'Eterno fece i cieli e la terra, il mare e tutto ciò che è in essi, e il settimo giorno si riposò; perciò l'Eterno ha benedetto il giorno di Sabato e lo ha santificato"* (Esodo 20:11). Eppure l'uomo ha tentato di mettere a parte altri giorni per uso e scopo santo. Ma Dio ha detto che l'osservanza del Sabato è un patto perpetuo! (Esodo 31:15-17).

Il sistema Levitico, con le sue cerimonie e sacrifici, fu cambiato tramite Gesù Cristo da quelli che vengono comunemente riferiti come i tempi del Vecchio Testamento ai

tempi del Nuovo Testamento. Comunque, in quel periodo di tempo, la legge di Dio contenuta nei Dieci Comandamenti non fu mai cambiata.

Gli apostoli e la chiesa del Nuovo Testamento osservavano il Sabato ed i Sabati annuali. L'apostolo Paolo, una trentina d'anni dopo la morte di Gesù Cristo, insegnava alla gente di Dio l'importanza dell'osservanza del Sabato.

"Poichè Egli ha in un certo luogo detto del settimo giorno: E Dio si riposò nel settimo giorno da tutte le sue opere" (Ebrei 4:4). Paolo spiegava che il popolo d'Israele aveva rifiutato d'ascoltare le istruzioni di Dio ed era incapace di farlo perché non aveva la fede necessaria che è resa possibile solo ricevendo lo spirito di Dio. Paolo faceva sapere che un giorno specifico era stato messo a parte per lo scopo di sentire la voce di Dio – la sua istruzione. *"Egli determina di nuovo un giorno* [Dio "fissò" o "limitò" un giorno specifico – santificò il settimo giorno.]: *Oggi, come fu detto prima per mezzo di Davide: Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori"* (Versetto 7).

Paolo inoltre spiegò che, per la Chiesa, *"Resta dunque un riposo* [parola greca – "Sabbatismos" – un'osservanza del Sabato] *per il popolo di Dio. Poiché colui che è entrato nel suo riposo* [nel riposo settimanale di Dio, che ricorre di sabato], *si riposa anch'egli dalle proprie opere* [riposa dalle proprie vie carnali cercando di vivere le vie di Dio], *come Dio dalle sue* [in modo simile, come Dio riposò fin dall'inizio, nel settimo giorno]" (Versetti 9-10).

I Sabati di Dio (settimanali od annuali) sono un'identificazione - un segno - della gente di Dio perché solo la sua gente li conosce e li osserva in spirito ed in verità come Egli comanda.

"Santificate i miei Sabati e siano essi un segno fra me e voi, affinché conosciate che io sono l'Eterno il vostro Dio" (Ezechiele 20:20). Dovete iniziare con il Sabato se volete arrivare a conoscere Dio.

LA PASQUA DELL'ETERNO

La Prima Osservanza Annuale

Il Sabato settimanale rivela il piano di Dio per l'umanità che ricopre 7,000 anni. I prima 6,000 anni appartengono all'uomo. Ma Dio regnerà sull'uomo durante quest'ultimo periodo di 1,000 anni.

Il piano di Dio viene rivelato più appieno tramite le osservanze annuali che Egli ci diede, chiamandole "tempi stabiliti," e che noi dovremmo osservare con Lui. Questa prima osservanza annuale non è un Sabato annuale, ma deve essere osservata per prima ogni anno, prima dei Sabati annuali. Quest'osservanza è la Pasqua dell'Eterno. Il piano di Dio per la salvezza inizia con questo giorno. Se l'uomo non riceve la Pasqua, non può allacciare un rapporto con Dio. Ricevere la Pasqua consente all'uomo di iniziare un processo di salvezza che produrrà le benedizioni che Dio desidera per l'umanità.

L'incredibile importanza del tempo preciso per l'osservanza della Pasqua viene discussa in prossimità della fine del settimo capitolo. L'importanza dell'osservanza nel tempo preciso, è il mezzo principale tramite il quale uno possa arrivare a conoscere il vero Messia e quelle cose che sono false. È tramite questo stesso mezzo che uno può identificare quelli che insegnano falsità, le religioni false e qualsiasi organizzazione che tollera insegnamenti falsi. Si dovrebbe notare che, attualmente, il

giudaismo osserva la Pasqua un giorno di ritardo. La data della Pasqua nel calendario romano è in errore. Questo verrà spiegato in maniera più esauriente più avanti.

Levitico 23 elenca tutti i tempi stabiliti da Dio. Le osservanze annuali iniziano con la Pasqua. *"Nel primo mese, il quattordicesimo giorno del mese, alla sera, è la Pasqua dell'Eterno"* (Levitico 23:5).

Sono in molti a conoscere il racconto dell'esodo dall'Egitto. Fu in questo periodo che Dio diede l'osservanza della Pasqua agli Israeliti. *"L'Eterno parlò a Mosè e ad Aaronne nel paese d'Egitto e disse: Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi*[ha inizio nella primavera]*: sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta l'assemblea d'Israele e dite: Il decimo giorno di questo mese, ogni uomo prenda per se stesso un agnello, secondo la grandezza della famiglia del padre, un agnello per casa:.. Il vostro agnello sarà <u>senza difetto</u>, maschio, dell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre"* (Esodo 12:1-5)

Quest'agnello senza difetto era simbolico di Gesù Cristo che fu senza peccato. L'apostolo Pietro spiegò questo alla Chiesa dicendo, *"sapendo che non con cose corruttibili, come l'argento o l'oro, siete stati riscattati dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai vostri padri, ma col prezioso sangue di Cristo, come di Agnello senza difetto né macchia"* (1Pietro 1:18-19).

Il resoconto in Esodo continua. *"<u>Prenderanno poi del sangue</u> e lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case dove lo mangeranno"* (Esodo 12:7).

"In quella notte io passerò per il paese d'Egitto e colpirò ogni primogenito nel paese d'Egitto, sia uomo che bestia, e farò giustizia di tutti gli dèi d'Egitto. Io sono l'Eterno. E il <u>sangue</u> vi

servirà di segno sulle case dove sarete; quando io vedrò il sangue passerò oltre e non vi sarà piaga su di voi per distruggervi, quando colpirò il paese d'Egitto" (Versetti 12-13). Questo illustra ciò che Gesù avrebbe adempiuto per l'umanità. Egli è la nostra Pasqua *(passare oltre)* e tramite il suo sangue possiamo essere salvati dalla pena del peccato, che è la morte eterna – un giudizio finale e perpetuo. *"Poiché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore"* (Romani 6:23). La pena per i peccati non perdonati è la morte – giudizio eterno – morte eterna.

Gesù Cristo, il Figlio di Dio, l'Agnello di Dio, fu il sacrificio pasquale di Dio dato all 'umanità, tramite il quale possiamo essere salvati dalla morte. La morte passa oltre noi. È qui che dobbiamo iniziare nel piano di Dio per la salvezza. Inizia con Gesù Cristo. Tutti noi siamo a cospetto della pena di morte per i nostri peccati finché si accetti il sacrificio di Cristo per rimuoverli. Solamente il sangue di Cristo, in vece nostra, può rimuovere questa pena. Questo è il sacrificio Pasquale di Dio per noi.

"Perciò, siccome per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e per mezzo del peccato la morte, così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato" (Romani 5:12).

La Pasqua è l'inizio del piano di Dio per la salvezza. I nostri peccati devono essere perdonati per poter entrare in un rapporto con Iddio Padre. Solo dopo il pentimento ed il battesimo si può iniziare il processo d'esser liberati dall'egoismo e dai desideri della nostra natura umana, come pure dal potere di Satana che tiene l'uomo nell'oscurità ed inganno. Questo è il piano di Dio per

la salvezza dall'Egitto spirituale. *"Poiché Egli ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figliuolo, in cui abbiamo la redenzione per mezzo del suo sangue e il perdono dei peccati"* (Colossesi 1:13-14).

La Chiesa di Dio osserva questo memoriale annuale esattamente nello stesso modo che fece Cristo nella notte della Pasqua con i suoi discepoli, dopo che Egli consumò l'ultima cena con essi.

L'apostolo Paolo diede le istruzioni riguardo questa osservanza. *"Io, infatti ho ricevuto dal Signore quello che vi ho anche trasmesso* [come osservare la Pasqua]*: che il Signore Gesù, nella notte* [la notte della Pasqua] *in cui fu tradito, prese del pane, e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: Prendete, mangiate; questo è il mio corpo che è spezzato per voi; fate questo in memoria di me* [ogni anno al tempo della Pasqua]. *Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo ogni volta che ne berrete, in memoria di me. Poiché ogni volta che voi mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunciate la morte del Signore, finché Egli venga"* (1 Corinzi 11:23-26).

In questa istruzione alla Chiesa (l'Israele spirituale di Dio), Gesù Cristo istituì i simboli della Pasqua nella stessa notte in cui l'agnello pasquale veniva ucciso, arrostito e consumato. Nella notte del quattordicesimo giorno del primo mese gli Israeliti dovevano osservare questo evento annuale uccidendo e mangiando l'agnello. Oggi la Chiesa di Dio deve partecipare annualmente al simbolo di mangiare la carne e bere il sangue dell'Agnello di Dio. La carne è simbolizzata dal mangiare un

pezzo di pane senza lievito; il sangue è simbolizzato bevendo una piccola quantità di vino.

Come spiegato precedentemente, Dio diede all'uomo i mezzi per separare un giorno dall'altro iniziando un giorno nuovo nel momento preciso che il sole tramonta il giorno prima. La parte serale dell'osservanza della Pasqua è all'inizio di questo giorno. Le attività che avrebbero avuto luogo durante le ore di luce di quello stesso giorno della Pasqua, furono pure adempiute in Gesù Cristo.

Quando l'Israele osservava la Pasqua, l'uccisione dell'agnello che le famiglie dovevano mangiare, è descritta nelle scritture come "il sacrificio della Pasqua dell'Eterno." Entrambi il mangiare dell'agnello da parte degli Israeliti durante la notte del quattordicesimo giorno e, più tardi, l'osservanza della Chiesa che partecipa ai simboli del pane e del vino, sono atti simbolici di Dio che dà suo Figlio in sacrificio per l'umanità. Questi illustrano che il Messia stesso acconsentì di dare la sua vita come tale sacrificio. Il Dio Padre e Gesù Cristo diedero questo sacrificio all'umanità di propria volontà, e perciò esso fu veramente "il sacrificio della Pasqua DELL'ETERNO."

Comunque, la parte della giornata nella quale Gesù in effetti morì fu a metà pomeriggio nel giorno della Pasqua. Anche questo servì ad adempiere il significato delle attività che gli Israeliti erano occupati a svolgere durante lo stesso periodo della giornata di Pasqua. Durante il periodo pomeridiano della Pasqua, gli Israeliti erano presi dai preparativi per il primo giorno della Festa dei Pani Azzimi che avrebbe avuto luogo dopo il tramonto nel giorno della Pasqua. L'uccisione degli animali destinati al sacrificio e la loro preparazione per la festa susseguente, aveva

luogo durante l'intero pomeriggio del giorno della Pasqua. Ma le festività e le offerte sull'altare non potevano aver inizio fin dopo il tramonto. Gli animali che venivano uccisi durante il pomeriggio della Pasqua, in preparazione del primo giorno della Festa dei Pani Azzimi, vengono riferiti nelle scritture come le "offerte Pasquali." Perciò, quando le scritture parlano dell' "uccidere la Pasqua," questo include quelle cose simbolizzate dalla "Pasqua dell'Eterno" che veniva uccisa e mangiata durante la notte del quattordicesimo giorno, come pure il simbolismo contenuto nell'uccisione di quegli animali nel pomeriggio della Pasqua che sarebbero stati mangiati ed offerti a Dio dopo il tramonto.

La totalità della Pasqua in entrambe le parti, sia del giorno che della notte, ha grande significato in tutto il simbolismo che Gesù Cristo adempì nella sua vita e morte.

I Sabati Annuali - I Giorni Santi Annuali

LA FESTA DEI PANI AZZIMI

Una volta ricevuto il sacrificio pasquale di Gesù Cristo che paga la pena dei nostri peccati, si può procedere con il piano di Dio. La prossima cosa che richiede attenzione è il significato dell'osservanza della Festa dei Pani Azzimi.

Il primo ed il settimo giorno della Festa dei Pani Azzimi sono Sabati annuali, Giorni Santi annuali. Il primo Sabato annuale, che è il primo giorno dei Pani Azzimi, inizia immediatamente dopo il tramonto del giorno della Pasqua.

"E il quindicesimo giorno dello stesso mese sarà la festa dei pani azzimi in onore dell'Eterno; per sette giorni mangerete pane

senza lievito. Il primo giorno avrete una <u>*santa convocazione*</u> [come il Sabato settimanale, questo giorno è pure un'assemblea comandata]*; non farete in esso alcun lavoro servile* [è un Sabato di riposo]*; e per sette giorni offrirete all'Eterno dei sacrifici mediante il fuoco. Il settimo giorno si avrà una* <u>*santa convocazione*</u> [ebraico – "assemblea comandata"]*; non farete in esso alcun lavoro servile"* (Levitico 23:6-8).

Quest'intero periodo di "tempi stabiliti" dura una settimana. Durante il corso della settimana si deve mangiare pane senza lievito. Non si deve tenere lievito nelle nostre case in questo periodo di tempo e ci si deve astenere dal mangiare prodotti come il pane e i dolci che contengono prodotti lievitanti.

Il simbolismo in questa osservanza, è che il lievito gonfia, nello stesso modo che l'orgoglio gonfia. Il lievito è simbolico del peccato. È un'espressione di superbia contro le leggi di Dio. Viviamo come ci pare e piace piuttosto che esprimere la volontà di Dio nelle nostre vite. Il consumo del pane senza lievito simbolizza il nostro desiderio d'obbedire Dio e di mangiare del suo modo di vita, il pane della vita spirituale e senza lievito.

Questo simbolismo ha anche a che vedere con Gesù Cristo che fu senza peccato - senza lievito. La Chiesa rappresenta questo la notte della Pasqua quando del pane senza lievito viene mangiato come simbolo del corpo spezzato di Cristo. Gesù descrisse gran parte di questo processo nel Libro di Giovanni. Adesso, con questa comprensione fondamentale dell'osservanza della Pasqua e della Festa dei Pani Azzimi, considerate quanto siano veramente rivelanti le seguenti scritture.

"Gli chiesero allora: Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?. Gesù rispose e disse loro: Questa è l'opera di Dio,

che crediate in Colui che Egli ha mandato. Allora essi gli dissero: Quale segno fai tu dunque, affinché lo vediamo e possiamo crederti? Quale opera compi? I nostri padri mangiarono la manna nel deserto, com'è scritto: Egli diede loro da mangiare del pane venuto dal cielo. Gesù disse loro: In verità, in verità vi dico che non Mosè vi ha dato il pane che viene dal cielo, ma il Padre mio vi dà il vero pane che viene dal cielo. Poiché il pane di Dio è Colui che discende dal cielo e dà vita al mondo. Essi allora gli dissero: Signore, dacci sempre questo pane. E Gesù disse loro: Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà mai più fame; e chi crede in me non avrà mai più sete. Ma io ve l'ho detto: voi mi avete visto, eppure non credete. Tutti quelli che il Padre mi dà verranno a me; e colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché io sono disceso dal cielo, non per fare la mia volontà, ma la volontà di Colui che mi ha mandato" (Giovanni 6:28-38).

"I Giudei perciò mormoravano di Lui, perché aveva detto: Io sono il pane che è disceso dal cielo, e dicevano: Non è Costui Gesù, il figlio di Giuseppe, del quale conosciamo il padre e la madre? Come può dunque dire: Io sono disceso dal cielo?. Allora Gesù rispose e disse loro: Non mormorate fra voi. Nessuno può venire a me, se il Padre che mi ha mandato non lo attira, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno" (Giovanni 6:41-44).

"Io sono il pane della vita. I vostri padri mangiarono la manna nel deserto e morirono. Questo è il pane che discende dal cielo affinché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivente che è disceso dal Cielo; se uno mangia di questo pane vivrà in eterno; e il pane che darò è la mia carne, che darò per la vita del mondo. Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro, dicendo:

Come può Costui darci la sua carne a mangiare? Perciò Gesù disse loro: In verità, in verità vi dico che se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete la vita in voi (Giovanni 6:48-53).

Gesù Cristo spiegò che se loro non ricevevano la Pasqua ("mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue") non potevano avere la vita di Dio come dimora in se stessi ("non avete la vita in voi") tramite la potenza del suo spirito. Si trovavano ancora nel peccato finché questa non fosse stata una realtà nella loro vita. Uno deve per prima cosa ricevere la Pasqua per poter uscire dal peccato e vivere il modo di vivere di Dio - ossia, diventare azzimo (senza lievito).

Dopo che si è battezzati e i nostri peccati vengono perdonati, si deve iniziare a dare una svolta alla nostra vita. Contrario all'insegnamento del cristianesimo tradizionale, non si può rimanere come siamo sempre stati semplicemente accettando la grazia, ma dobbiamo cambiare diventando una nuova creatura (greco - "creazione") in Dio. Non si deve continuare a vivere nello stesso modo che si viveva prima del battesimo, ciononostante, avremo quella stessa natura in noi che dovremo resistere tutta la nostra vita.

Paolo corresse i corinzi in un caso che coinvolse due persone nella congregazione che ostentavano la loro disobbedienza nel cospetto della Chiesa. La Chiesa si stava preparando ad osservare la stagione pasquale e la Festa dei Pani Azzimi, perciò Paolo usò quest'occasione per far vedere il loro errore.

"Il vostro vanto non è buono. Non sapete che un po' di lievito fa lievitare tutta la pasta? [Il loro peccato nel condonare la disobbedienza verso Dio era come il lievito. Si sarebbe sparso per

tutta la Chiesa, se non corretto.] *Togliete via dunque il vecchio lievito, affinché siate una nuova pasta* [Dovevano disfarsi del peccato e vivere un modo di vita nuovo]*, come già siete senza lievito* [Non erano completamente liberi dal peccato nelle loro vite. Noi umani troveremo sempre del lievito (peccato), ma bisogna disfarsene quando ci viene rivelato. Questo parla del fatto che stavano osservando la Festa dei Pani Azzimi ed avevano rimosso il lievito dalle loro case per questo periodo di tempo – "come già siete senza lievito."]*;Poiché anche la nostra Pasqua, cioè Cristo, è stata sacrificata per noi. Celebriamo perciò la festa* [Paolo loro disse come dovevano osservare la Festa dei Pani Azzimi e che le lezioni apprese avrebbero dovuto trovare espressione nella loro vita quotidiana.] *non con vecchio lievito, né con lievito di malizia e di malvagità, ma con azzimi della sincerità e della verità* […con l'assenza del peccato, vivendo la vera obbedienza innanzi a Dio nella suo modo di vivere]*"* (1 Corinzi 5:6-8).

Nonostante quelli nel cristianesimo tradizionale insegnino che le leggi del Vecchio Testamento non siano più applichevoli, dovrebbe essere ovvio che non è così in quanto la Chiesa Apostolica del Nuovo Testamento osservava il Sabato, e le istruzioni di Paolo ai corinzi, chiaramente dimostrano che la Chiesa osservava anche i Sabati annuali. L'obbedienza verso Dio in queste cose era semplicemente un modo di vita per la Chiesa. Diversi resoconti nel corpo delle scritture riflettono questa verità. Il Nuovo Testamento non è scritto nello stesso modo del Vecchio Testamento quando l'Israele ricevette la legge di Dio. Il periodo del Nuovo Testamento è semplicemente una testimonianza su come la Chiesa cercava di vivere secondo la legge di Dio. Non fu

scritto per convincere la gente sulla validità della legge di Dio; quel fatto veniva semplicemente preso per scontato.

La Festa dei Pani Azzimi ci insegna che dopo il perdono dei peccati tramite Cristo, dobbiamo iniziare un viaggio per uscire dall'Egitto spirituale - uscire dal peccato e la sua schiavitù che fa presa sulle nostre vite. Dobbiamo iniziare un processo di cambiamento con un modo di vivere nuovo. Quando le scritture parlano di essere convertiti, significa che si deve cambiare dai nostri vecchi modi della natura umana verso la nuova strada della rettitudine nel modo di vivere di Dio.

Le chiese in questo mondo mancano nel non indirizzare questa verità. Invece, insegnano che siamo sotto la grazia tramite il sacrificio di Gesù Cristo e che la legge non è più applicabile. Credono che la grazia significhi l'essere liberi dalla legge di Dio.

"Che diremo dunque? Continuiamo a stare nel peccato affinché la grazia abbondi? [Paolo chiede… se la legge non è più applicabile per via della grazia, si dovrebbe allora peccare ancor di più affinché la grazia di Dio possa essere ancor più abbondante nella nostra vita?] *No di certo! Noi che siamo morti al peccato, come potremmo ancora vivere in esso? O ignorate forse che quanti siamo stati battezzati* [greco – "totalmente immersi nell'acqua"] *in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti con lui nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti per la gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Poiché se siamo stati uniti a lui in una morte simile alla sua, saremo anche partecipi della sua risurrezione. Sapendo questo, che il nostro vecchio uomo è stato*

crocifisso con lui, affinché il corpo del peccato fosse annullato onde noi non serviamo più al peccato" (Romani 6:1-6).

Non è la legge di Dio che deve essere annullata, bensì è il vecchio uomo del peccato che deve essere annullato. Dobbiamo uscire dalla tomba liquida del battesimo ed iniziare a vivere una nuova vita come nuova creatura (greco – "creazione") in Dio, proprio come Paolo disse agli efesini *"...di spogliarvi, in quanto alla condotta di prima, del vecchio uomo che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici; e ad esser invece rinnovati nello spirito della vostra mente, e così rivestire l'uomo nuovo che è creato secondo l'immagine di Dio nella giustizia e nella santità"* (Efesini 4:22-24).

L'uscire dall'Egitto spirituale ed il processo di rimuovere il lievito dalla nostra vita, è una battaglia che dura una vita intera. Come Paolo spiegò in Romani 7, c'è una battaglia costante contro la mente carnale che è in noi, ma questa fase del piano di Dio ci fa vedere l'inizio di un processo di liberazione dalla schiavitù quando si entra in guerra contro il peccato. Dobbiamo lottare contro la nostra natura umana e sforzarci a vivere secondo la vera via della rettitudine di Dio. È tramite questo processo, questa lotta, che un carattere retto e santo può esser sviluppato in noi.

Nello stesso modo che Dio ci comanda di togliere il lievito dalle nostre case, e di mangiare solo pane senza lievito durante i sette giorni della Festa dei Pani Azzimi, Egli ci dice pure di togliere il lievito (il peccato) dalle nostre vite e di mangiare solamente del vero pane azzimo della vita che ci viene in e tramite Gesù Cristo.

LA PENTECOSTE

Il prossimo passo nel piano di salvezza di Dio è illustrato dalla Pentecoste. Pentecoste nel greco significa "contare a cinquanta." La data per l'osservanza di questo tempo stabilito con Dio la si può solamente sapere se capiamo ed osserviamo la Pasqua e la Festa dei Pani Azzimi. Dio molto specificamente ci dice quando iniziare a contare, partendo da un periodo di tempo nel seno della Festa dei Pani Azzimi, al fin di sapere quando adunarsi innanzi a Lui nel suo terzo Sabato annuale.

Il piano di Dio procede con una progressione ordinata e sensata, con ogni osservanza annuale che rivela di più del processo tramite il quale l'uomo può ricevere la salvezza e ad arrivare a far parte della sua Famiglia spirituale. Iniziamo ad imparare riguardo la Pentecoste in Levitico, dove tutti I "tempi stabiliti" da Dio sono elencati.

"Parla ai figli d'Israele e dì loro: Quando sarete entrati nel paese che io vi do e ne mieterete il raccolto, porterete al sacerdote un fascio di spighe, come primizia [l'ebraico semplicemente significa il "primo" o "l'inizio"] *del vostro raccolto; ed egli agiterà il fascio di spighe davanti all'Eterno per voi, perché sia gradito; il sacerdote lo agiterà il giorno dopo il Sabato"* (Levitico 23:10-11).

Il periodo di tempo a cui questi versetti riferiscono è la stagione pasquale, specificamente durante la Festa dei Pani Azzimi. In Israele, la prima e più piccola raccolta iniziava in primavera. Ma della raccolta più grande in Israele, quella autunnale, che viene pure illustrata simbolicamente nel piano di Dio di salvezza, se ne parlerà più tardi in un altro Sabato annuale.

In Israele, molte coltivazioni primaverili sono pronte per la mietitura prima della Pasqua. All'Israele erano state date delle istruzioni molto precise riguardo le cerimonie relative a questo primo raccolto che dovevano osservare durante la Festa dei Pani Azzimi.

"Non mangerete pane, né grano abbrustolito, né spighe fresche, fino a quel giorno, fino a che non abbiate portato l'offerta del vostro Dio. È uno statuto perpetuo, di generazione in generazione, in tutti i luoghi dove abiterete" (Versetto 14). Come parte di quest'istruzione, agli Israeliti fu detto di portare un fascio del primo - dell'inizio - di questo raccolto. Doveva essere usato in una cerimonia che avrebbe avuto luogo durante la Festa dei Pani Azzimi. Benché la mietitura potesse iniziare prima di questo giorno, loro non potevano mangiare affatto del nuovo raccolto finché questa cerimonia fosse stata osservata. Le cose rappresentate in questo intero processo sono incredibilmente rivelanti.

Questo fascio doveva essere agitato davanti a Dio come offerta, durante questa cerimonia, che veniva sempre osservata durante il primo giorno della settimana durante la Festa dei Pani Azzimi. "L'offerta del fascio agitato" era simbolica di Gesù Cristo. Cristo doveva esser presentato a Dio per essere "accettato" per noi, proprio come Egli adempì a questo simbolismo quando fu ricevuto dal Padre dopo la sua resurrezione.

Abbiamo già discusso il fatto che Gesù Cristo fu resuscitato dalla morte al termine del Sabato. Però, Cristo non ascese al Padre se non più tardi nel primo giorno della settimana. Notate il racconto... Maria era arrivata alla tomba alle prime ore del

mattino del primo giorno della settimana durante la Festa dei Pani Azzimi. Si chiese dove Gesù fosse stato portato; non sapeva che Egli era stato resuscitato dalla morte.

"Ma Maria era rimasta fuori del sepolcro a piangere. E mentre piangeva, si chinò e guardò dentro il sepolcro, e vide due angeli, vestiti di bianco, seduti l'uno al capo e l'altro ai piedi del luogo dov'era giaciuto il corpo di Gesù. E le dissero: Donna, perché piangi?. Essa rispose loro: Perché hanno portato via il mio Signore, e io non so dove l'abbiano posto. E avendo detto questo, si voltò e vide Gesù in piedi, ma lei non sapeva che fosse Gesù. Gesù le disse: Donna, perché piangi? Chi cerchi? Lei, pensando che fosse il giardiniere, gli disse: Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io lo porterò via. Gesù le disse: Maria! Essa allora, voltatasi, gli disse: Rabboni! che significa, Maestro. Gesù le disse: Non mi toccare, perché non sono ancora salito al Padre mio; ma và dai miei fratelli e dì loro che io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro. Maria Maddalena andò ad annunciare ai discepoli che aveva visto il Signore, e che Egli le aveva detto queste cose. Or, la sera di quello stesso giorno [Questo fu quando si stava avvicinando l'ora del tramonto, verso il termine del primo giorno della settimana, appena prima che iniziasse il secondo giorno.], *che era il primo della settimana* [...ancora il primo giorno della settimana], *mentre erano serrate le porte del luogo dove erano radunati i discepoli per paura dei Giudei, venne Gesù e si presentò in mezzo a loro, e disse: Pace a voi!."* (Giovanni 20:11-19).

Fra questi due periodi di tempo, fra l'ora del mattino nella quale aveva parlato con Maria e quest'ora nel tardo pomeriggio,

Cristo era asceso al Padre. Questo adempì al simbolismo del fascio che veniva agitato innanzi a Dio nel primo giorno della settimana durante la Festa dei Pani Azzimi - l'essere innalzato davanti a Dio a fin d'essere "accettato" per noi.

È chiaro che Cristo fu ricevuto da Dio dopo che Maria gli aveva parlato, in quanto Egli non permise a Maria di toccarlo. Ma più tardi, nel pomeriggio, Gesù permise ai suoi discepoli di toccarlo quando apparve in mezzo a loro.

"Ora, mentre essi parlavano di queste cose, Gesù stesso apparve in mezzo a loro e disse loro: Pace a voi!. Ma essi, terrorizzati ed impauriti, pensavano di vedere uno spirito. Allora Egli disse loro: Perché siete turbati? E perché sorgono dei dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi, che sono proprio io. Toccatemi e guardate; perché uno spirito non ha carne e ossa, come vedete che ho io" (Luca 24:36-39).

Gesù Cristo adempì perfettamente a tutto il simbolismo contenuto nell'osservanza della Pasqua, ed adempì perfettamente anche al simbolismo dell'offerta del "fascio agitato" che veniva presentato a Dio nel primo giorno della settimana durante la Festa dei Pani Azzimi.

Adesso si può procedere con le istruzioni su come contare la Pentecoste, come istruiti in Levitico.

"Dal giorno dopo il Sabato, cioè dal giorno che avrete portato <u>l'offerta agitata del fascio di spighe</u>, conterete sette Sabati interi ["L'offerta agitata del fascio di spighe," che rappresentava Gesù Cristo, era una parte specifica delle cerimonie che dovevano essere svolte durante la Festa dei Pani Azzimi. Perciò, questo primo giorno della settimana ricorreva sempre <u>nel seno</u> di questi giorni d'osservanza.] . *<u>Conterete cinquanta giorni</u> fino al giorno*

dopo il settimo sabato, e offrirete all'Eterno una nuova oblazione di cibo" (Levitico 23:15-16).

Nuovamente, Dio è molto preciso quanto sta alla ricorrenza di questo Sabato annuale. Questo Giorno Santo annuale della Pentecoste doveva essere contato a partire da un giorno preciso (il primo giorno della settimana) dal dentro dell'osservanza della Festa dei Pani Azzimi. Sette Sabati settimanali da questo giorno, facevano 49 giorni. Aggiungendo un altro giorno, portando il totale a cinquanta giorni, ci avrebbe portato ad un altro periodo di tempo nel primo giorno della settimana. La Pentecoste sempre ricorre nel primo giorno della settimana (domenica nel calendario romano), ma questo giorno deve esser sempre calcolato dal primo giorno della settimana (domenica), durante la Festa dei Pani Azzimi.

L'istruzione per la Pentecoste adesso inizia in Levitico. *"Porterete dalle vostre abitazioni due pani per un'offerta agitata di due decimi di fior di farina e li cuocerete con del lievito; sono le primizie offerte all'Eterno"* (Levitico 23:17). "*Il sacerdote li agiterà assieme al pane delle primizie e ai due agnelli, come offerta agitata davanti all'Eterno; essi saranno consacrati all'Eterno e apparterranno al sacerdote. In quel medesimo giorno proclamerete una santa convocazione. Non farete in esso alcun lavoro servile. È una legge perpetua per tutte le vostre generazioni, in tutti i luoghi dove abiterete"* (Versetti 20-21). In questo giorno di Pentecoste gli Israeliti dovevano osservare questa cerimonia. Essa ha che vedere con quelli che saranno primizie nel Regno di Dio.

Dio ha un piano di salvezza tramite il quale viene offerta all'umanità la benedizione d'arrivare a far parte della sua

Famiglia - per vivere nella Famiglia di Dio come esseri spirituali per tutta l'eternità. Questo Giorno Santo rappresenta coloro che Dio chiama nelle prime fasi del suo piano affinché arrivino a far parte della sua Famiglia per primi. Nello stesso modo in cui la prima raccolta primaverile viene riferita nelle scritture come "primizie della terra," altrettanto sono questi, le primizie del piano di Dio, per arrivare a far parte della sua Famiglia prima della maggior parte dell'umanità. La raccolta molto più grande, quella autunnale, rappresenta la salvezza per la rimanenza molto più grande dell'umanità, rappresentata dagli ultimi due Sabati annuali.

Queste primizie sono simboleggiate nella cerimonia dei due pani che vengono agitati. Nello stesso modo che "l'offerta del fascio agitato" che rappresenta Gesù Cristo viene agitato perché venga accettato da Dio, durante la Festa dei Pani Azzimi, così è con i due "pani agitati" che devono essere agitati in un'offerta da essere accettata da Dio. Queste primizie sono rappresentate in modo che vengono accettate da Dio ed esse arriveranno a far parte della Famiglia di Dio quando verrà loro data la vita eterna .

C'è anche simbolismo nel fatto che questi pani agitati sono misti con il lievito. Gesù Cristo viene sempre rappresentato "senza lievito" - essendo Egli senza peccato. Ma questi altri, benché accettati da Dio, vengono rappresentati come lievitati - essendo mescolati con il peccato.

Questi pani agitati rappresentano i 144,000 che Dio ha chiamato e scelto fra tutta l'umanità nei primi 6,000 anni dell'uomo sulla terra. Essi vengono resuscitati a vita eterna come esseri spirituali nella Famiglia di Dio - nel Regno di Dio - quando Gesù Cristo ritorna. Notate come vengono descritti in Apocalisse.

"Poi guardai e vidi l'Agnello in piedi sul monte Sion e con lui centoquarantaquattromila che avevano il nome di suo Padre scritto sulla fronte. Udii una voce dal cielo come un fragore di grandi acque e il rumore di un forte tuono; e udii la voce degli arpisti che suonano le loro arpe. Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono, davanti alle quattro creature viventi e agli anziani. E nessuno poteva imparare il cantico fuorché i centoquarantaquattromila, che sono stati redenti dalla terra. Essi sono quelli che non si sono contaminati con donne, poiché sono vergini [parlando di quello che è spirituale]. *Essi sono quelli che seguono l'Agnello dovunque va. Questi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello"* (Apocalisse 14:1-4).

Queste primizie sono state redente dall'umanità durante i primi 6,000 anni. Furono monde dal peccato - perdonate del peccato - erano pure innanzi a Dio tramite Gesù Cristo. Questi 144,000 a cui riferimento viene fatto come "primizie" in Apocalisse 14:4 sono gli stessi di cui viene detto che sono stati "redenti da Dio" tramite il sangue di Gesù Cristo (Apocalisse 5:9) come pure quelli che "hanno lavato le loro vesti, e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello" (Apocalisse 7:14).

Nello stesso modo che questi due pani sono fatti da una quantità molto piccola di grano ricavato da queste "primizie della terra," altrettanto i 144,000 sono molto pochi in paragone ai miliardi di persone che sono vissute in questo stesso periodo di 6,000 anni.

Man mano che la gente arriva a meglio capire il piano di Dio rivelato tramite i suoi Sabati, essa potrà arrivare a capire perché così pochi nel Vecchio Testamento avevano un rapporto genuino

con Dio. Il periodo del Vecchio Testamento ricopre i primi 4,000 anni dell'uomo fino al primo arrivo di Cristo come l'Agnello Pasquale di Dio. Questa stessa comprensione vi aiuterà inoltre a capire perché la Chiesa è stata riferita come il suo piccolo gregge negli ultimi 2,000 anni. La Chiesa non è mai stata una grande organizzazione sulla terra perché il piano di Dio ha che fare con il redimere di soli 144,000 durante questo periodo di 6,000 anni.

La Festa dei Pani Azzimi e Pentecoste sono direttamente unite da un rapporto logico che scorre nella narrazione in Levitico 23. Tutti e due coinvolgono la prima raccolta che viene riferita come "le primizie della terra." Gesù Cristo è il primo delle primizie del raccolto di Dio; i 144,000 sono rappresentati come il resto delle "primizie della terra".

V'è molto di più al significato di Pentecoste, ma vi è stata data una comprensione basilare di coloro che che vengono chiamati primizie.

Il racconto di Pentecoste è grandioso. Dio portò i figli d'Israele via dall'Egitto e attraverso il deserto al Monte Sinai dove, nel giorno di Pentecoste, Egli diede loro la sua legge nella forma di Dieci Comandamenti. Comunque, il riassunto della storia degli Israeliti è che non erano capaci di osservare la legge. Gli esseri umani, con la loro natura carnale, non sono in grado di attenersi di propria iniziativa, e senza sostegno, alla rettitudine della legge di Dio. Persino al giorno d'oggi, la tribù d'Israele conosciuta con il nome di Giuda, generalmente riferita come il popolo ebraico, è l'incarnazione di questa realtà. Il meglio assoluto di cui l'uomo è capace, di propria abilità, è riflesso nella vita del popolo ebraico. Nessun'altra tribù d'Israele aderiva alle leggi di Dio come la tribù

di Giuda. Tutte le altre si ribellarono contro Dio molto tempo prima di Giuda.

Nonostante il miglior esempio di adesione alla legge di Dio si trovi fra la gente ebraica, Cristo trovò se stesso attaccato da questo stesso popolo. Questo rivelò che, nonostante loro avessero una parvenza di adesione alla legge del Dio del Vecchio Testamento, loro non Lo capirono, né le sue vie, e nemmeno la legge stessa. Se fosse stato diversamente, avrebbero riconosciuto Gesù Cristo come il Messia. Nella loro cecità, gli ebrei rifiutarono gli insegnamenti e l'istruzione che fu data loro dal Figlio di Dio.

La testimonianza nelle loro vite e nelle vite di tutti gli Israeliti è che l'umanità, lasciata a sé, è incapace di vivere secondo le vie e le leggi di Dio. La Pentecoste rivela ciò che manca nelle loro vite - perché non hanno capito gli insegnamenti del Vecchio Testamento - e perché non riconobbero il Messia quando venne e parlò con loro quasi 2,000 anni fa.

Il Libro degli Atti rivela di più sull'importanza della Pentecoste nel piano di Dio. Dopo la morte di Gesù Cristo e la sua resurrezione Egli apparve ai discepoli. Questo è quel racconto all'apertura del Libro degli Atti.

"Nel mio primo libro, o Teofilo, ho già trattato circa tutte le cose che Gesù prese a fare e ad insegnare, fino al giorno in cui fu elevato in cielo dopo che Egli, per mezzo dello Spirito Santo aveva dato dei comandamenti agli apostoli che aveva scelto. Ad essi, dopo aver sofferto, si presentò vivente con molte prove irrefutabili, facendosi vedere da loro per quaranta giorni e parlando delle cose relative al Regno di Dio" (Atti 1:1-3). Il vangelo – la buona novella – che Gesù insegnò ai discepoli aveva

a che fare con il Regno di Dio. Ci concentreremo di più su questo man mano che continuiamo con il piano di Dio.

"E, ritrovandosi con essi, ordinò loro che non si allontanassero da Gerusalemme, ma che aspettassero la promessa del Padre, la quale, Egli disse, voi avete udita da me. Poiché Giovanni battezzò con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo, fra non molti giorni. Quelli dunque che erano riuniti, gli domandarono: Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno ad Israele? (Versetti 4-6). I discepoli non capirono che Gesù Cristo venne la prima volta per adempiere la Pasqua e che sarebbero trascorsi quasi 2,000 anni prima che il Regno di Dio arrivasse. Pensavano che Egli avrebbe adempiuto le profezie portando il Regno a loro in quel periodo stesso.

"Ma Egli disse loro: Non sta a voi di sapere i tempi e i momenti idonei che il Padre ha riservato alla sua propria autorità. Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme e in tutta la Giudea e Samaria e fino all'estremità della terra" (Versetti 7-8).

La venuta del Regno di Dio su questa terra non era per il loro tempo, ma lo è per il nostro - adesso! Manca molto poco perché venga in quanto Dio ha rivelato che l'apertura dei sigilli dell'Apocalisse è già iniziata. La verità pura e semplice è che sei sono già stati aperti, e solo uno rimane ad essere aperto nel momento che questo libro viene scritto. Quando quest'ultimo sigillo verrà aperto, i due testimoni di Dio entreranno in scena, e i primi quattro angeli suoneranno le loro trombe annunciando l'inizio di grande distruzione al tempo della fine. Questi eventi segnano l'inizio di tre anni e mezzo di grande tribolazione materiale.

Ma riguardo il giorno di Pentecoste, Gesù rese molto chiaro ai discepoli che sarebbero dovuti rimanere a Gerusalemme finché ricevessero la promessa dello spirito di Dio. Ben più su questa storia ed il versamento dello spirito di Dio sui discepoli può esser letto in Atti 2. Molta gente che fu testimone di questo grande evento nel giorno di Pentecoste fu persuasa dalle parole che sentì, e fu così che chiese che cosa avrebbe dovuto fare a quel punto delle cose. *"E Pietro disse loro: pentitevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per la remissione dei peccati; e voi riceverete il dono dello Spirito Santo"* (Atti 2:38).

Benché la legge di Dio fu data agli Israeliti nel giorno di Pentecoste, Dio rivelò all'umanità che il suo modo di vivere non lo si può vivere solo tramite lo sforzo umano, ma l'umanità deve pure avere la potenza dello spirito di Dio in sé. È questo quello che mancava nei figli d'Israele. Manca tuttora nelle vite di tutti coloro che vivono su questa terra, con eccezione di quelli nella vera Chiesa di Dio che il Padre ha chiamato a capire la sua verità. La parola di Dio ed il suo modo di vivere la vita sono una questione dello spirito, ed uno deve ricevere questo spirito per poter capire la vera volontà di Dio. Altrimenti, l'uomo si limita al suo ragionamento carnale nel leggere le parole di Dio ed arriva alle proprie conclusioni e credenze su Dio e Gesù Cristo. È per questo che ci sono tante religioni così sulla terra - tutte in conflitto con i loro insegnamenti. C'è solo una vera Chiesa ed una verità - una via di vita che procede da Dio.

Ripeto, l'uomo non è capace di uscire dal peccato da solo. Egli non può obbedire Dio uscendo dal peccato, come i pani Azzimi raffigurano, a meno che lo spirito di Dio risieda in lui. È solo tramite l'accettazione di Gesù Cristo, la nostra Pasqua, che si può

esser perdonati dei nostri peccati. Man mano che il processo del pentimento e perdono ha luogo, Dio è lì con l'aiuto del suo spirito per rendere la salvezza possibile.

Il Libro degli Atti continua dimostrando che dopo il battesimo riceviamo "l'imposizione delle mani" da parte del ministero di Dio, e se ci siamo pentiti, allora si è generati dallo spirito di Dio. È l'impregnazione stessa dello spirito di Dio che ci genera. Questo è a livello spirituale, ma è rivelato dal "tipo fisico" di generazione umana. Nel momento che una cellula di sperma impregna un ovulo umano, una vita viene generata. Non è ancora venuta al mondo, ma si sviluppa in embrione finché è arrivato il momento della nascita vera e propria in questo mondo.

Questo processo, tramite il quale gli umani sono generati dallo spirito di Dio, è paragonato al processo umano. Quando siamo generati dallo spirito di Dio, iniziamo a crescere - spiritualmente in embrione. Man mano che continuiamo nella crescita spirituale, conquistando e vincendo i modi della nostra natura egoistica, noi continuiamo a maturare fino al momento che si è pronti per nascere nella Famiglia di Dio - nel Regno di Dio. Il cristianesimo tradizionale non comprende quel che significhi "nascere nuovamente."

L'espressione "nascere nuovamente" viene capita dalla maggioranza nel senso di un tipo di "esperienza religiosa" che conduce all'accettazione di Gesù Cristo. Nonostante queste persone spesso subiscano un'esperienza di cambiamento emotivo, accompagnato da un svolta d'orientamento nella vita, questo non è quello che Dio rivela sia la verità.

Nicodemo che era riconosciuto come un grande capo religioso del suo tempo, venne da Gesù e gli chiese del Regno di Dio. Ma

Nicodemo non capì quello che aveva udito. Gesù gli disse, *"Gesù rispose e gli disse: In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio"* (Giovanni 3:3). Nicodemo era solamente in grado di pensare materialmente e chiese, *"Come può un uomo nascere quand'è vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?"* (Versetto 4). Notate la risposta di Gesù:

"Gesù rispose: In verità, in verità io ti dico, che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Ciò che è nato dalla carne è carne; ma ciò che è nato dallo Spirito è spirito" (Giovanni 3:5-6).

Il tipo di nascita umana corrisponde anche al tipo di nascita spirituale. Gesù lo rese molto chiaro. Egli disse che quello che è nato fisicamente può solo esser prodotto da qualcosa che sia fisico. Nella vita umana, quando una cellula di sperma impregna un ovulo, un embrione fisico viene prodotto. È tutto fisico. Il processo fisico di un embrione che si sviluppa nel ventre di una madre produce un bambino alla nascita.

Dio ha dato all'uomo uno spirito umano che ci rende diversi dagli animali. Esso ci dà un'individualità. Non siamo già programmati per reagire alla natura come Dio ha fatto con il regno animale. Con questa "essenza di spirito" nella mente umana, noi abbiamo capacità simili a quelle di Dio di pensiero, creatività e memoria. Queste capacità ci rendono individualmente unici. Abbiamo la libertà di scelta; noi umani abbiamo la facoltà di scelta morale.

Dio non può creare un carattere di perfetta rettitudine negli altri; questo può solamente esser compiuto tramite la libera scelta. Altrimenti, si dovrebbe esser programmati a rispondere

"roboticamente" in questioni di moralità per vivere in perfetto accordo con la legge di Dio. Ma Dio vuole che noi si scelga di propria volontà; dobbiamo scegliere fra i nostri modi egoistici oppure le vie di Dio. Ripeto, l'opportunità di scegliere viene data al momento voluto da Dio. Prima che questo momento sia alla portata dell'uomo - prima che Dio possa dare quest'opportunità all'uomo - la testimonianza rispetto all'uomo è che egli sempre respingerà Dio! Perciò, nei tempi perfettamente stabiliti da Dio, Egli darà all'uomo la miglior opportunità possibile per esser capace di ricevere Lui ed il suo modo di vivere la vita.

Paolo condivise questa conoscenza della mente umana con i corinzi. Paolo spiegò che quelli nella Chiesa erano capaci di capire i misteri di Dio. Questi "misteri" non possono essere intesi senza lo spirito di Dio e, perciò, le sue vie rimangono occultate.

"Ma Dio le ha rivelate a noi per mezzo dello Spirito [uno deve essere attirato dallo Spirito di Dio e poi impregnato da quella stessa potenza.]*, perché lo Spirito scruta ogni cosa, si, anche le profondità di Dio* [Solo quando Dio inizia ad attirare le persone a Sé, tramite il suo spirito, esse possono iniziare a capirLo]. *Chi tra gli uomini, infatti, conosce le cose dell'uomo <u>se non lo spirito dell'uomo</u> che è in lui? E così nessuno conosce le cose di Dio se non lo Spirito di Dio* [Uno deve ricevere lo Spirito di Dio per conoscere le cose spirituali di Dio. È per questo che Nicodemo non poteva capire. Egli non era stato attirato dallo Spirito di Dio.].*Ora noi non abbiamo* [parlando alla Chiesa] *ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito <u>che</u>* [Lo Spirito è la potenza di Dio. Esso non è un "essere" come insegna il cristianesimo tradizionale. L'insegnamento di una trinità è falso! Non esiste un essere chiamato lo spirito.] *viene da Dio, affinché conosciamo le*

cose che Dio ci ha donate [Dio solo lo ha e lo può dare. Nessuno le può capire solamente tramite le capacità fisiche e umane.]. *E noi ne parliamo, non con parole insegnate dalla sapienza umana* [l'intelletto umano, con le sue limitazioni fisiche, dallo spirito che risiede nell'uomo], *ma insegnate dallo Spirito Santo, esprimendo cose spirituali con parole spirituali. Ma l'uomo naturale* [l'essere umano fisico] *non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché esse sono follia per lui, e non le può conoscere, perché si giudicano spiritualmente"* (1 Corinzi 2:10-14).

Questa è la ragione che l'uomo ha continualmente respinto Dio e le sue vie. La superbia del ragionamento egoistico umano rifiuta la verità di Dio. Invece, l'uomo ha formulato le proprie idee religiose ed i propri concetti su Dio che sono più di suo gusto. La testimonianza contro l'uomo nell'arco di 6,000 anni è che egli rifiuta Iddio. È per questo che molta gente odierà ciò che è scritto in questo libro. Non è capace di vincere il proprio orgoglio! Questa è anche la ragione perché il mondo deve essere portato all'umiltà prima che Gesù Cristo venga come Re dei re.

Se voi capite queste cose, c'è solo un modo in cui questo sia possibile! Dio vi sta dando questa opportunità adesso. Lo Spirito di Dio vi sta attraendo. Se questo è il caso, allora la scelta è vostra. Accetterete quello che è vero? Forse dovrete subire più umiliazioni durante la grande tribolazione. Più lungo è l'indugio da parte della gente nell'accettare le vie di Dio, meno saranno le probabilità di ricevere l'aiuto ed il favore di Dio per sopravvivere a quelle cose che sono in arrivo.

Dio inizierà a chiamare il mondo intero! La maggioranza non si umilierà per ricevere il Regno di Dio che è in arrivo.

Torniamo al resoconto della Pentecoste. Il processo fisico per la nascita umana può solo produrre quello che è fisico, e lo stesso è vero per la nascita spirituale. Un essere umano dev'essere generato dallo Spirito di Dio. Questo coinvolge l'impregnazione dello Spirito di Dio con lo "spirito umano" che Dio diede all'umanità. Dopo il battesimo nell' "acqua" (battesimo nel greco significa immersione) uno risorge da questa tomba liquida per camminare in novità di vita. È immediatamente dopo il battesimo che "l'imposizione delle mani" viene compiuto dal ministero e l'impregnazione dello Spirito Santo di Dio ci genera.

Una volta generati dallo Spirito di Dio si inizia a crescere spiritualmente, ma solo in embrione, nel seno della Chiesa. Dobbiamo vivere in un "corpo fisico" che è impregnato con lo Spirito Santo di Dio. Si inizia a vivere una vita di conquista sulla carne - le attrazioni della natura umana - così sviluppando un carattere che è santo e retto. Questo processo alla fine ci consente di "nascere" nel Regno di Dio - la Famiglia di Dio - come esseri spirituali, interamente "nati dello spirito."

Gesù Cristo spiegò a Nicodemo che, *"ciò che è nato dalla carne è carne*. Egli stava spiegando che la carne (ciò che è fisico) può solo produrre qualcosa che è della carne. La generazione fisica umana conduce solamente alla nascita fisica umana. Ma Egli continuò a spiegare: "ciò che è nato dallo Spirito è spirito." Solo quando si è impregnati dallo Spirito Santo di Dio si può, con il tempo, esser nati nel - entrare nel - Regno di Dio.

È tramite questo processo che tutte le primizie entreranno nel Regno di Dio. Quando Gesù Cristo farà il suo ritorno, loro saranno resuscitati a vita spirituale, come esseri spirituali, composti di spirito nella Famiglia di Dio.

La Pentecoste illustra il "mezzo" tramite il quale una persona può capire e vivere le vie di Dio. Con il processo di maturità spirituale e con il tempo si può esser cambiati da mortali ad immortali - da un esistenza fisica a quella spirituale - nati nella Famiglia spirituale di Dio. La Pentecoste rappresenta le primizie della Famiglia di Dio, quelli che saranno resuscitati per primi, fra tutta l'umanità, alla fine dei primi 6,000 anni dell'uomo sulla terra. Ma tutti quelli che seguiranno dovranno pure passare attraverso lo stesso processo d'esser attratti e poi generati dallo Spirito Santo di Dio che può portare alla loro nascita nella Famiglia di Dio stessa.

LA FESTA DELLE TROMBE

I Sabati annuali di Dio continuano a rivelare di più sul piano di Dio. Adesso veniamo al quarto Giorno Santo annuale. Questo giorno è conosciuto nel giudaismo come Rosh Hashanah, ed il tempo corretto per la sua osservanza generalmente appare nel calendario romano a settembre od i primi d'ottobre. Questo Sabato annuale coincide con quelle cose che accadranno alla fine dei 6,000 anni che Dio ha assegnato all'umanità.

"L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: Parla ai figli d'Israele e dì loro: Nel settimo mese, nel primo giorno del mese, celebrerete un Sabato, una commemorazione fatta a suon di tromba, una santa convocazione" (Levitico 23:23-24).

La Festa delle Trombe rivela un periodo emozionante perché concerne la seconda venuta di Gesù Cristo, non come un agnello, ma come un Re che regnerà sulla terra. Questo è il tempo in cui

viviamo adesso! Questo mondo, dopo 6,000 anni di regno umano, sta per subire un cambiamento drammatico. Esso sarà governato dal Regno di Dio con Gesù Cristo come Re dei re. Nello stesso modo che le trombe vengono spesso usate per annunciare l'arrivo di un re, così sarà con la venuta di Gesù Cristo come Re dei re.

Paolo parla delle Trombe nella sua prima lettera ai tessalonicesi.

"Ora, fratelli, non vogliamo che siate in ignoranza [Paolo sta indirizzando questo alla Chiesa, a quelli che sono chiamati ad essere fra i 144,000.] *riguardo a quelli che dormono* [Paolo sta parlando di quelli che erano stati chiamati ed erano morti nella fede nel corso dei 6,000 anni.]; *perché non siate contristati come gli altri che non hanno speranza. Poiché, se crediamo che Gesù è morto ed è risuscitato, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù ricondurrà con lui* [Loro saranno resuscitati, per ritornare con Gesù Cristo, quando Egli verrà]*, quelli che si sono addormentati. Questo vi diciamo per parola del Signore: noi viventi, che saremo rimasti fino alla venuta del Signore* [Quelli nella Chiesa che hanno lo Spirito di Dio che dimora in loro – chiamati ad essere una primizia.] *, non precederemo quelli che dormono, perché il Signore stesso con una potente voce di comando, con voce di arcangelo e con* <u>*la tromba di Dio*</u> *discenderà dal cielo; e per primi risusciteranno quelli che son morti in Cristo. Poi noi viventi* [Quei pochi chiamati ad essere primizie, che sono ancora vivi nella Chiesa alla tempo della sua venuta.] *, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro sulle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore"* (1 Tessalonicesi 4:13-17).

Paolo descrisse questo stesso evento alla Chiesa dei corinzi. *"In un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba; Perché la tromba suonerà, e i morti risusciteranno incorruttibili e noi saremo trasformati"* (1 Corinzi 15:52). Paolo spiegò questa stessa fase del piano di Dio che avrà luogo quando l'ultima tromba – la settima tromba – verrà suonata, come descritto nel Libro dell'Apocalisse. Quando questa tromba verrà suonata i 144,000 saranno resuscitati. Quelli che sono morti verranno resuscitati per primi, poi, immediatamente dopo, quelli che saranno ancora in vita, che fanno parte del conteggio dei 144,000, verranno mutati e ritorneranno con Gesù Cristo nello stesso giorno.

Questo è il giorno nel quale tutte le primizie saranno resuscitate. Quasi tutte le primizie sono morte, ma saranno resuscitate allora a vita immortale. Quelle poche primizie, che saranno vive in questo periodo, saranno mutate da mortali ad esseri spirituali immortali per far parte della Famiglia di Dio - il Regno di Dio.

Tutte le primizie che son state chiamate negli ultimi 6,000 anni saranno resuscitate nel giorno in cui l'ultima tromba suonerà, la settima tromba del settimo sigillo. *"Poi il settimo angelo suonò; e si fecero gran voci nel cielo, che dicevano: I regni di questo mondo sono divenuti regni del Signor nostro e del suo Cristo, ed Egli regnerà nei secoli dei secoli"* (Apocalisse 11:15). Questo è il giorno nel quale Gesù Cristo verrà a regnare su tutte le nazioni su questa terra. Ancor più è rivelato negli eventi di questo giorno.

L'adempimento della Festa delle Trombe ha luogo nell'ultimo giorno dei tre anni e mezzo di grande tribolazione che è adesso prossima a colpire questa terra. Questo è il giorno che viene

anche descritto come il grande giorno dell'ira di Dio sull'umanità. Come descritto in questo libro precedentemente, un blocco politico di dieci nazioni sorgerà in Europa quando la quinta tromba del settimo sigillo sarà suonata. Sette trombe vengono suonate nel settimo sigillo. L'ultima viene suonata nell'ultimo giorno di gran tribolazione.

La quinta tromba viene descritta come il tempo del "primo guaio" sull'umanità. È il periodo di tempo nel quale una potenza finale europea inizia la terza guerra mondiale. Molteplici milioni su questa terra verranno distrutti da questo grande esercito. In risposta a questo, un'altra grande potenza militare nell'Estremo Oriente viene svegliata. Il totale complessivo è di duecento milioni - la maggior parte dalla Cina. Questo è descritto come il "secondo guaio." Viene annunciato dal suono della sesta tromba durante questa gran tribolazione di questo tempo della fine.

"Un guaio è passato; ecco, vengono ancora due guai dopo queste cose. Poi il sesto angelo suonò, ed io udii una voce dalle quattro corna dell'altare d'oro che è innanzi a Dio, la quale disse al sesto angelo che aveva la tromba: Sciogli i quattro angeli, che son legati sul grande fiume Eufrate. E i quattro angeli, che erano stati preparati per quell'ora, e un giorno, un mese e un anno, furono sciolti per uccidere la terza parte degli uomini. E il numero delle truppe a cavallo era di duecento milioni, ed io udii il loro numero" (Apocalisse 9:12-16).

Questo grande esercito emerge sulla scena più tardi nel periodo di grande tribolazione. Esso distruggerà un terzo dell'umanità! Centinaia di milioni moriranno alle mani di questa potenza terrificante. Questa potenza asiatica che viene scatenata sulla terra è in reazione diretta al sorgere della potenza europea.

Poi è arrivato il tempo per il "terzo guaio." Questo è il periodo dello squillo della settima tromba, che annuncia la resurrezione dei 144,000 e la venuta di Gesù Cristo come Re dei re. Questo giorno è descritto come il giorno della grande ira di Dio. In questo giorno sette fiale verranno versate sulla terra. Queste fiale sono le sette ultime piaghe che colpiranno quelli che stanno distruggendo la terra. Colpiranno quelli che sostengono e fanno parte dell'esercito europeo sorto durante il "primo guaio" come pure quelli del "secondo guaio" che saranno venuti dall'Estremo Oriente.

In questa giornata, Dio porterà all'umiltà quella gente riducendola al niente. In questa giornata decine di milioni saranno uccisi, persino centinaia di milioni. È proprio in questo giorno che la profetizzata Battaglia di Armagheddon ha luogo. Questo è il "terzo guaio," quando le sette fiale delle sette ultime piaghe vengono versate.

"Il secondo guaio è passato, ma ecco, presto viene il terzo guaio. Poi il settimo angelo suonò, e si fecero gran voci nel cielo che dicevano: I regni del mondo sono divenuti regni del Signor nostro e del suo Cristo, ed Egli regnerà nei secoli dei secoli" (Apocalisse 11:14-15). In questo momento viene annunciato che tutti i regni di questo mondo sono adesso diventati i regni di Gesù Cristo. Egli governerà su tutti i regni della terra. Arrivati a questo punto nel tempo, molte nazioni sono già state umiliate, ma in quest'ultimo giorno il resto delle nazioni sulla faccia della terra saranno ridotte all'estremo**.**

Le potenze europee ed asiatiche sono adirate. A questo punto le armi nucleari hanno già causato grande distruzione sulla terra. Rendendosi conto di questo, come pure la vera possibilità

d'annientamento, questi due eserciti si convergono nella regione di Meghiddo per incrociar le armi faccia a faccia - la battaglia di Armagheddon.

"Le nazioni si erano adirate, ma l'ira tua è giunta [il tempo della grande ira di Dio nella forma delle sette ultime piaghe] *ed il tempo di giudicare i morti e di dare il premio ai tuoi servi, i profeti, ai santi* [lo stesso giorno che i 144,000 sono resuscitati] *e a quelli che temono il tuo nome, piccoli e grandi, e di distruggere coloro* [quegli europei e la gente dell'Estremo Oriente] *che distruggon la terra"* (Apocalisse 11:18).

Le ultime sette piaghe vengono versate sulle genti di queste specifiche nazioni che continuano a far guerra e a distruggere la terra. *"Poi vidi un altro segno nel cielo, grande e meraviglioso: sette angeli che avevano le ultime sette piaghe; poiché in esse si compie l'ira di Dio"* (Apocalisse 15:1). *"E udii una gran voce dal tempio che diceva ai sette angeli: Andate, e versate sulla terra le fiale dell'ira di Dio"* (Apocalisse 16:1).

Dopo che decina di milioni hanno perso le loro vite tra le nazioni di queste potenze militari, e dopo che tutte le fiale sono state versate, Gesù Cristo ritorna. Queste stesse potenze che si sono incontrate per incrociar le armi si fermano per via di quello che vedono sta accadendo nei cieli in questo giorno - Dio rende chiaro che la venuta di Gesù Cristo sarà vista nei cieli della nostra atmosfera. Questi due apparati militari stanno già ricevendo rapporti della perdita di milioni per via delle grandi piaghe che hanno colpito le loro nazioni.

Non hanno creduto ai due testimoni di Dio, e di conseguenza non crederanno che Gesù Cristo sia in arrivo. Chi può capire il modo di pensare di questa gente in una situazione così? Forse

questa è un'invasione da un altro mondo. È comprensibile come possano pensare tale cosa, perché quello che vedranno è di gran lunga più imponente e magnifico della produzione Hollywoodiana del film Independence Day. Dio rivela che questi eserciti in effetti si fermano e si uniscono, di una mente, per far guerra a quello che vedono arrivare. Questa è la battaglia finale - la Battaglia di Armagheddon.

Verso la fine di questa giornata, Gesù Cristo finalmente discende dai cieli della nostra atmosfera. La sua venuta è grande, ed è potente - Egli viene a far guerra contro quegli eserciti riuniti a Meghiddo.

"Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; e Colui che lo cavalcava si chiama il Fedele e il Verace; ed Egli giudica e guerreggia con giustizia. I suoi occhi erano come fiamma di fuoco e sulla sua testa vi erano molti diademi, e aveva un nome scritto che nessuno conosce fuorché Lui; ed era vestito di una veste tinta nel sangue, e il suo nome si chiama: La Parola di Dio [È Gesù Cristo.]. *E gli eserciti che sono nel cielo lo seguivano su cavalli bianchi, vestiti di lino fino, bianco e puro* [i 144,000 che ritornano con Lui] . *Dalla sua bocca usciva una spada affilata per colpire con essa le nazioni; Egli governerà con una verga di ferro e calcherà il tino del vino dell'ardente ira di Dio Onnipotente. Ed Egli aveva sulla sua veste e sulla coscia scritto un nome: IL RE DEI RE e IL SIGNORE DEI SIGNORI. Poi vidi un angelo che stava in piedi nel sole, che gridava a gran voce a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo: Venite, radunatevi per il gran banchetto di Dio, per mangiare le carni di re, le carni di capitani, le carni di uomini prodi, le carni di cavalli e di cavalieri, le carni di uomini d'ogni sorta, liberi e schiavi, piccoli*

e grandi. Poi vidi la bestia e i re della terra coi loro eserciti radunati […radunati a Meghiddo] *per far guerra a Colui che cavalcava il cavallo e a il suo esercito. Ma la bestia fu presa e con lei il falso profeta* […un grande capo religioso falso tramite il quale Satana opera per ingannare le masse] *che aveva fatto miracoli innanzi ad essa e con i quali aveva sedotto quanti avevan ricevuto il marchio della bestia ed adorato la sua immagine. Questi due furono gettati vivi nello stagno di fuoco ardente di zolfo. E il rimanente fu ucciso con la spada che usciva dalla bocca di Colui che cavalcava il cavallo, e tutti gli uccelli furono saziati delle loro carni"* (Apocalisse 19:11-21).

Tutti quelli riuniti per combattere contro Gesù Cristo mentre ritorna vengono distrutti senza indugio.

In questo grande giorno, tutti i regni vengono sotto l'autorità di Gesù Cristo, che è venuto per essere il Re dei re su tutta la terra.

La Festa delle Trombe, (un Sabato annuale) marca precisamente l'ultimo giorno d'autogoverno dell'uomo nei suoi 6,000 anni sulla terra. È l'inizio vero e proprio del governo del Regno di Dio sulla terra. Essa dà inizio agli ultimi 1,000 anni del piano di Dio di 7,000 anni per la salvezza dell'uomo. Questo è il tempo di Dio; è simbolizzato dal Sabato settimanale che è il settimo giorno della settimana. Il termine del sesto giorno dà inizio al Sabato di Dio. Il termine dei 6,000 anni segna l'inizio del governo del Regno di Dio sull'umanità che insegnerà all'umanità la via per entrare a far parte del suo Regno.

Questo giorno, con la resurrezione delle 144,000 primizie, segna la fine del piano di Dio per l'adempimento del primo raccolto primaverile. Adesso è il momento d'iniziare il raccolto

più tardo, rappresentato dal raccolto molto più grande - quello autunnale.

Il ritorno di Gesù Cristo porrà fine a tutte le guerre. L'uomo ha cercato d'arrivare a questo, ma ha fallito miserabilmente. La statua nel giardino delle Nazioni Unite che rappresenta la meta dell'uomo di porre fine a tutte le guerre, deriva la sua ispirazione da una profezia che sarà, invece, adempiuta tramite Gesù Cristo. *"Ed Egli farà giustizia fra le nazioni e rimprovererà molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in roncole; una nazione non leverà più la spada contro un'altra nazione e non impareranno più a far la guerra"* (Isaia 2:4).

IL GIORNO DELL'ESPIAZIONE

Il quinto Sabato annuale è il Giorno dell'Espiazione. Nel giudaismo questa osservanza è conosciuta con il nome di Yom Kippur. Il giorno corretto per questa osservanza nel calendario romano si trova generalmente sotto questo stesso nome.

"L'Eterno parlò ancora a Mosè dicendo: Il decimo giorno di questo settimo mese sarà il Giorno dell'Espiazione. Esso sarà per voi una santa convocazione [assemblea comandata]*; e affliggerete le anime vostre* [compiuto tramite un digiuno completo del cibo e liquidi] *e offrirete all'Eterno un sacrificio mediante il fuoco. In questo giorno non farete nessun lavoro, poiché è il giorno dell'espiazione, per fare espiazione per voi davanti all'Eterno, Iddio vostro. Poiché ogni persona che in questo giorno non si umilierà, sarà recisa dal suo popolo. E ogni persona che farà in questo giorno un qualunque lavoro, io la distruggerò dal mezzo del suo popolo. Non farete nessun lavoro.*

È uno statuto perpetuo di generazione in generazione, in tutte le vostre abitazioni. Sarà per voi un Sabato di riposo [Sabato annuale]*, in cui affliggerete le vostre anime; il nono giorno del mese, dalla sera* [iniziando al tramonto del nono giorno] *alla sera seguente* [osservato fino al tramonto del giorno dopo]*, celebrerete il vostro Sabato"* (Levitico 23:26-32).

Questo Sabato annuale rappresenta il processo intero, come discusso, dalla Pasqua alle Trombe. Gran parte di questo processo sarà adempiuto con il ritorno di Cristo e con la rimozione di Satana dalla presenza dell'umanità.

Questo giorno rappresenta il processo di espiazione - il processo tramite il quale tutti possono essere riconciliati a Dio. Le primizie di Dio, dopo che le Trombe sono state adempiute, sono adesso totalmente espiate - riconciliate - a Dio. Il processo intero (rivelato tramite la Pasqua, i Pani Azzimi, la Pentecoste e le Trombe) fa vedere come sarà stato possibile per le primizie nascere nella Famiglia di Dio - arrivare a far parte del Regno di Dio.

Benché il processo intero sia stato compiuto con le primizie, ci sono miliardi di persone che devono ancora essere espiate - riconciliate - a Dio. Ogni essere umano deve ancora passare attraverso questo processo, così com'è stato con quelli chiamati nei primi 6,000 anni. Il Giorno dell'Espiazione raffigura questo processo intero. Ogni persona deve arrivare all'unità e all'unione - deve essere in unione con Dio. La riconciliazione con il Dio Padre tramite il sangue di Gesù Cristo inizia con la Pasqua. Dobbiamo pentirci, uscire dall'Egitto spirituale (il peccato), essere battezzati, e ricevere l'impregnazione dello Spirito di Dio. Man mano che cresciamo spiritualmente e vinciamo la nostra

natura, Dio può iniziare a cambiare (Romani 12:1-2) il nostro modo di pensare e a portarci in unità ed armonia con il suo unico e vero modo di vivere. Dopo che uno ha passato questo processo intero con successo, esso potrà arrivare ad essere in pieno accordo con Dio tramite un mutamento dallo stato mortale ad immortale, dallo stato fisico a quello spirituale, nel Regno di Dio.

Il Regno di Dio è la Famiglia di Dio. Essa sarà composta di esseri spirituali che una volta erano vissuti in carne ed ossa. Essi saranno in perfetta unione con Dio per tutta l'eternità.

Benché questo giorno raffiguri il processo intero della riconciliazione, d'essere in unione totale con Dio, esso rappresenta pure l'adempimento di un altro grande evento che raffigura la rimozione completa dell'uomo dalla presenza del peccato e lo stato di completa unione con Dio. Quando il Regno di Dio verrà su questa terra, tutti sulla faccia della terra potranno partecipare in questo processo di espiazione – e di consequenza, d'unione con Dio, in contrasto a quei pochi durante i primi 6,000 anni.

Quando il Regno di Dio verrà, l'uomo sarà stato liberato dalle proprie vie distruttive. Adesso Gesù Cristo regnerà su tutta la terra con i 144,000 che saranno stati resuscitati alla sua venuta. Le vie di Dio governeranno il cammino dell'umanità. La giustizia sarà rapida. La sapienza di Dio riempirà la terra. Vera pace sarà portata alla terra. La gente imparerà a vivere in pace ed armonia con gli altri. Ci sarà solamente una religione sulla terra. Ci sarà solo un governo che regnerà sulla terra. Tutti osserveranno il settimo giorno della settimana, il Sabato, ed i Giorni Santi annuali. Grande armonia, pace ed amore genuino riempiranno le

vite delle famiglie, delle comunità e del mondo degli affari – e sarà così con tutti i rapporti.

Le religioni false, la politica, i gruppi di pressione e l'egoismo del mondo degli affari non esisteranno più. La strada della competizione sarà rimpiazzata dalla strada della cooperazione, imposta per produrre effetti benefici per tutti. Non ci sarà più bisogno delle grandi società di assicurazione o di intense ricerche mediche. La gente non avrà più bisogno dei tanti ospedali o delle sale di pronto soccorso che esistono adesso.

Ma nonostante tutti questi enormi miglioramenti per l'umanità, un grande ostacolo tuttora fa da impedimento alla pace ed armonia totale. Questo ostacolo è Satana ed i suoi demoni (angeli che si ribellarono con lui). Il Giorno dell'Espiazione raffigura pure la rimozione di Satana ed i suoi demoni dalla presenza dell'umanità.

Lucifero era uno degli arcangeli di Dio. Ad egli e ad un terzo del reame angelico fu data la responsabilità di tener cura della terra. Il governo di Dio sulla terra era amministrato tramite questo grande arcangelo. La sua storia è una storia di orgoglio e ribellione verso Dio. Isaia 14:12-14 ed Ezechiele 28:12-17 danno un tracciato in linee generali di questo essere, tuttavia molto più su di lui è contenuto in parti frammentarie nel corpo delle scritture.

Dio non ha rivelato la durata di questi vari eventi. Comunque sia, l'evidenza nel nostro sistema solare come nella terra stessa rivela molto, una volta connesso con i veri resoconti delle scritture. Milioni d'anni fa Dio creò l'universo e la nostra terra. Ma, ripeto, in nessun posto ha Dio rivelato i tempi esatti o l'ordine di questi eventi.

Dio ha creato il reame angelico. Dio è spirito e gli esseri che ha creato sono spiriti. Niente esisteva con eccezione del mondo spirituale. La mente umana con la sua capacità limitata ha dimestichezza con il mondo materiale che ci circonda, ma la nostra abilità di comprendere il mondo spirituale è limitata a concetti materiali. Dio rivelò che Egli aveva creato un universo materiale che includeva questa terra. È documentato che gli angeli gioirono sulla creazione materiale di Dio. Dio rivelò al reame angelico parti del suo piano di estendere la propria Famiglia tramite gli esseri umani. Il Libro agli Ebrei rivela che il regno angelico fu creato per servire, nel tempo, quelli che sarebbero vissuti in carne ed ossa e che sarebbero un giorno nati nella Famiglia stessa di Dio.

Ad un certo punto Lucifero iniziò a bramare di più per se stesso. Non era d'accordo con i piani di Dio né con lo scopo della creazione materiale. Si ribellò contro Dio, e quasi un terzo del reame angelico si unì in ribellione a lui. Il risultato fu che una grande guerra angelica fu combattuta; essa si estese persino alla creazione materiale. Dio aveva dichiarato che la creazione originale era perfetta e bellissima. C'era vita sulla terra, ma non era il tipo di vita che sarebbe esistita quando l'uomo sarebbe più tardi stato creato. La terra aveva forme di vita primordiali sulla superficie, nel cielo e nel mare. Alcune delle ossa di queste creature possono esser viste nei musei. Da adolescente, nell'ovest del Kansas, visitavo dei luoghi vicino casa nostra dove una volta c'erano gli oceani. Lì si potevano trovare dei denti di squalo preistorico. A solo alcune miglia di distanza, qualcuno persino trovò delle ossa preistoriche di animali terrestri su dei luoghi più

elevati. In un periodo passato, nel Kansas infatti esistevano grandi aree di spiaggia.

Cosa accadde? Gli scienziati cercano di fornire le loro interpretazioni "intellettuali" su queste cose, ma la semplice realtà è che tutto fu *rapidamente distrutto* al tempo della ribellione di Lucifero. Tutta la vita terrestre fu distrutta rapidamente. Questo accadde milioni di anni fa. Il racconto nella Genesi parla della creazione dell'uomo, e al contempo la creazione della vita vegetale ed animale che si complimentasse con l'uomo. Questo racconto non parla della creazione della terra stessa - questa creazione ebbe luogo milioni di anni prima della creazione dell'uomo.

"Nel [Non esiste un articolo definito in ebraico. Si dovrebbe leggere, "in un principio…"] *principio Dio creò il cielo e la terra* [In un principio, Dio sì, creò la terra e tutto l'universo – milioni e milioni di anni fa. Non ci fu nessuna evoluzione, ma semplicemente un'infinita quantità di tempo..]. *La terra era* [ebraico – "divenne." È lo stesso verbo usato nel resoconto in Genesi 19:26 che riporta che la moglie di Lot "divenne" sale.] *informe e vuota e le tenebre coprivano la faccia dell'abisso; e lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque"* (Genesi 1:1-2).

In questo resoconto, la terra era già in esistenza. Arrivò ad essere in uno stato di deteriorazione e disordine. Le tenebre avvolsero la terra intera. Le acque già esistevano. Poi, Dio iniziò a lavorare la terra intera - a riportare la vita. Il panorama intero era caotico. Dio rinnovò la faccia della terra come descritto nei Salmi. Sì, la terra ha milioni di anni, ma l'uomo si trova qui da 6,000 anni.

Quando questa ribellione ebbe luogo, Dio cambiò il nome di Lucifero in Satana, e quegli angeli che lo seguirono vennero ad esser conosciuti come demoni. Dio li lasciò su questa terra. La loro presenza ed influenza sull'umanità avrebbe servito come parte del piano di Dio per rivelare l'azione distruttiva ed il male di tutto ciò che resiste le sue vie giuste.

Quando Lucifero si ribellò, il governo di Dio sulla terra ebbe termine. È adesso, nel nostro tempo, che il governo di Dio sarà nuovamente instaurato su tutta la terra. Gesù Cristo introdurrà il Regno di Dio - il governo di Dio sulla terra.

Sì, questo Giorno dell'Espiazione rappresenta pure la rimozione di Satana ed i suoi demoni dalla presenza di Dio e dell'uomo. Loro non saranno più in grado di influenzare ed ingannare l'umanità, con l'eccezione di un periodo molto breve al termine dei 1,000 anni del Regno di Dio sull'umanità. In quel periodo, questo Giorno dell'Espiazione subirà un adempimento più completo, quando Satana ed i demoni saranno rimossi ancora una volta, e questa volta - per sempre - per tutta l'eternità. Parte di questo racconto si trova in Apocalisse 20.

"Poi vidi scendere dal cielo un angelo che aveva la chiave dell'<u>abisso</u> [greco – "un luogo di contenimento"] *e una gran catena in mano. Egli afferrò il dragone, il serpente antico, che è il diavolo, e Satana, e lo legò per mille anni* [Questo ha luogo al ritorno di Gesù Cristo]*, poi lo gettò nell'abisso che chiuse e che sigillò sopra di lui, perché non seducesse più le nazioni fino al compimento dei mille anni, dopo i quali dovrà essere sciolto per un pò di tempo"* (Apocalisse 20:1-3).

"E quando i mille anni saranno compiuti, Satana sarà sciolto dalla sua prigione ed uscirà per sedurre le nazioni che sono ai

quattro angoli della terra, Gog e Magog, per radunarle in battaglia; il loro numero sarà come la rena del mare. Ed esse andranno su tutta la distesa della terra e circonderanno il campo dei santi e la città diletta. Ma fuoco scenderà dal cielo, mandato da Dio, e le divorerà. E il diavolo, che le ha sedotte sarà gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove sono ["dove vi furono gettati prima"] *la bestia e il falso profeta; e saranno* [Satana ed i demoni] *tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli"* (Apocalisse 20:7-10).

Quest'ultimo versetto è la ragione per la quale molti credono che ci sia un posto di "fuoco infernale" dove la gente "cattiva" va per essere tormentata eternamente dai demoni. Satana ha avuto successo nell'ingannare la gente nel credere in un tipo di punizione "diabolica" che l'attende per non aver compiaciuto Dio. Tuttavia, sarà Satana che soffrirà per tutta l'eternità, quando lui ed i demoni saranno rimossi eternamente dalla presenza dell'uomo e dalla creazione di Dio. Satana e i demoni non avranno parte nel futuro di Dio, e questo sarà un tormento per questi esseri, dovuto alle scelte errate che fecero molti milioni di anni orsono.

Questo Sabato annuale raffigura in modo meraviglioso questo mondo in uno stato di completa unione con Dio.

LA FESTA DEI TABERNACOLI

Questo periodo di tempo ha grande significato, ma esamineremo solamente una versione condensata del periodo di questo giorno santo. Levitico 23 continua con i giorni santi annuali e descrive un'ultima osservanza che dura per otto giorni. I primi sette giorni sono chiamati la Festa dei Tabernacoli, con il primo giorno

essendo un Sabato annuale. Questo periodo di sette giorni è seguito da un'osservanza nell'ottavo giorno, che è pure un Sabato annuale, l'ultimo giorno nella rivelazione del piano di Dio. È chiamato l'Ultimo Grande Giorno.

Questa Festa dei Tabernacoli rappresenta il periodo nel quale il Regno di Dio verrà a regnare sull'umanità per 1,000 anni. Molto è già stato detto sulla venuta del Messia ed il suo regno sulla terra. Questo periodo festivo è in procinto d'esser introdotto su questa terra. Verrà appena sarà terminato il periodo di tribolazione.

Come già spiegato, il Sabato settimanale rappresenta gli ultimi 1,000 anni nel piano di Dio di 7,000 anni. La Festa dei Tabernacoli s'incentra per la maggior parte su questo stesso periodo di tempo. In questi ultimi 1,000 anni, tutti sulla terra vivranno sotto un governo. Il governo di Dio, il Regno di Dio, regnerà su tutte le nazioni durante questo periodo.

L'Apocalisse 20 parla di questo periodo che avrà inizio immediatamente dopo il ritorno di Gesù Cristo come Re dei re (di cui ne parla l'Apocalisse 19). È un periodo nel quale Satana non avrà più il potere per ingannare le nazioni (con eccezione di un breve periodo al termine di questi 1,000 anni).

"Poi vidi scendere dal cielo un angelo che aveva la chiave dell'abisso e una gran catena in mano. Egli afferrò il dragone, il serpente antico, che è il diavolo, e Satana, e lo legò per mille anni [Parte dell'Espiazione.]*, poi lo gettò nell'abisso* [luogo di contenimento] *che chiuse e che sigillò sopra di lui, perché non seducesse più le nazioni fino al compimento dei mille anni, dopo i quali dovrà essere sciolto per un pò di tempo. Poi vidi dei troni, e a coloro* [le primizie della Pentecoste – i 144,000] *che vi si*

sedettero fu dato il potere di giudicare; e vidi le anime di quelli che erano stati decapitati [greco – "separati" dal mondo, per via della loro elezione da parte di Dio] *per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e che non avevano adorato la bestia né la sua immagine e non avevano ricevuto il suo marchio sulla loro fronte e sulle loro mani* [Il marchio o segno della Chiesa è il Sabato, e ciò rivela quello che crediamo (la fronte), quando si lavora, e quando non si lavora (le mani). Il marchio della bestia è rivelato dall'osservanza della domenica.]. *Essi* [le primizie] *tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni"* (Apocalisse 20:1-4).

Questa scrittura descrive il periodo di governo del Regno di Dio sulla terra e sull'umanità per 1,000 anni. Parla di Gesù Cristo ed i 144,000 che regneranno con Lui. Quelli che sono resuscitati per regnare con Gesù Cristo sono nella prima grande resurrezione - che rappresenta il primo raccolto nel piano di salvezza di Dio. L'inizio dei 1,000 anni rappresenta l'inizio d'un raccolto molto più grande nel piano di salvezza di Dio. Miliardi inizieranno il processo di arrivare a far parte del Regno di Dio - per poi un giorno nascere nella vera e propria Famiglia di Dio – com'è stato con i primi 144,000. Questo processo sarà alla portata di tutti per mille anni e poi per altri cent'anni (spiegato nell'ultimo Sabato annuale).

"Ma il resto dei morti non tornò in vita, finché furono compiuti i mille anni. Questa è la prima risurrezione" (Apocalisse 20:5). La prima resurrezione si riferisce alle primizie che sono state resuscitate per prime nel piano di salvezza di Dio. Quelli nella prima resurrezione, i 144,000, sono le uniche persone a questo punto nel tempo che sono state resuscitate. Tutti gli altri miliardi

che sono morti fino a questo punto nel tempo, nei 6,000 anni che sono scorsi, rimarranno morti fin dopo che il regno millenario del Regno di Dio sulla terra sarà adempiuto. La storia di queste persone è rivelata nel significato dell'ultimo Sabato annuale.

"Beato e santo è colui che ha parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con Lui mille anni. (Apocalisse 20:6). I 144,000 che hanno parte nella prima resurrezione sono adesso esseri spirituali nella Famiglia di Dio. Sono adesso esseri spirituali immortali che non possono mai morire. Loro infatti regneranno con Gesù Cristo durante questo periodo.

Finalmente, la pace viene introdotta sulla terra sotto un governo mondiale. Tutti quelli che sono sopravvissuti alla grande tribolazione del tempo della fine, e tutti quelli nati dopo, avranno l'opportunità di conoscere e capire le vie vere di Dio. Avranno la benedizione di vivere sotto il suo regno giusto ed il suo favore. Questa breve descrizione del significato della Festa dei Tabernacoli ci porta all'ultimo giorno nel grande piano di Dio per l'umanità.

L'ULTIMO GRANDE GIORNO

Questo giorno addizionale (l'ottavo giorno) che segue la Festa dei Tabernacoli viene tradizionalmente chiamato l'Ultimo Grande Giorno. Questo è il settimo ed ultimo Sabato annuale. È una rivelazione entusiasmante nel piano di Dio. Come il primo raccolto primaverile delle primizie viene rappresentato nella Pentecoste, altrettanto il raccolto più grande, quello autunnale,

viene rappresentato nella Festa dei Tabernacoli e nell'Ultimo Grande Giorno.

L'Ultimo Grande Giorno rappresenta un periodo di grande giudizio che segue la parte dei 7,000 anni del piano di Dio. È un periodo di giudizio che ricopre un arco di tempo di 100 anni. Nessuno nascerà in questo periodo. Il processo della generazione e nascita umana è venuto a termine dopo 7,000 anni.

Facciamo ritorno ad un versetto che abbiamo esaminato nel resoconto della Festa dei Tabernacoli. La maggior parte della gente lo legge di corsa, mai comprendendo quello che Dio rivela nel suo grande scopo. Durante gli ultimi 1,000 anni, all'intera umanità è stata data l'opportunità di ricevere le vere vie di Dio. Gesù Cristo ha regnato con giustizia in un governo mondiale. Satana e i demoni sono stati rimossi dalla presenza dell'uomo. Ma tutti quelli che sono vissuti e sono morti prima del regno di 1,000 anni di Cristo, non hanno mai avuto una tale opportunità. Adesso, è arrivato il momento per una seconda vita fisica per queste persone.

"E il resto dei morti non tornò in vita, finché furono compiuti i mille anni. Questa è la prima risurrezione" (Apocalisse 20:5). Chi sono "il resto dei morti?" Precedentemente è stato spiegato riguardo la prima resurrezione dei 144,000 che ha avuto luogo alla fine del periodo di 6,000 anni, ma che è successo a tutti i miliardi che son vissuti e son morti ma che non sono stati resuscitati? L'Ultimo Grande Giorno concerne loro!

Il “resto dei morti” è la vasta maggioranza dell’umanità che è vissuta e poi morta fino a questo punto nel tempo. Questo significa miliardi di persone. Queste persone non hanno mai conosciuto Dio. È arrivato adesso il momento perché vengano

resuscitate ad una seconda vita fisica! Leggete adesso il seguente versetto. *"Beato e santo è colui che ha parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte"* (Apocalisse 20:6). Alle primizie la vita immortale è già stata data. Sono esseri spirituali nella Famiglia di Dio. Non possono morire mai più!

In tutto questo tempo, nessuno è stato in cielo (con eccezione di Gesù Cristo) né in un luogo di tormento eterno. La gente è semplicemente morta e basta; è ritornata alla polvere. Ma Dio ha il potere di ridare nuovamente la vita fisica - una seconda volta.

"Poi vidi un gran trono bianco [il momento di giudizio del gran trono bianco – l'ultimo grande giorno dell'umanità] *e Colui che vi sedeva sopra, dalla cui presenza fuggirono terra e cielo; e non fu più trovato posto per loro. E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti a Dio* [Tutti coloro che sono vissuti e morti saranno adesso resuscitati – quelli scordati nel tempo e quelli ricordati dalla storia.] , *e i libri furono aperti* [I libri della Bibbia vengono adesso aperti perché tutti arrivino a capire – con lo Spirito di Dio]; *e un altro libro fu aperto, che è il libro della vita: e i morti furon giudicati dalle cose scritte nei libri secondo le opere loro* [È arrivato adesso un periodo di giudizio. Un periodo nel quale le loro menti vengano aperte alla verità. Il momento di essere chiamati da parte di Dio per entrare in un rapporto con Lui. In questo periodo tutti quelli che sono stati resuscitati dovranno scegliere se seguire le vie di Dio oppure no.]. *E il mare rese i morti che erano in esso, e la morte e l'Ades* [greco – "la tomba"] *restituirono i loro morti, ed essi furon giudicati, ognuno secondo le sue opere.* [E alla fine di quei 100 anni….] *E la morte e l'Ades* [greco – "la tomba"] *furon gettati nello stagno di fuoco.*

Questa è la seconda morte. E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco" (Apocalisse 20:11-15).

Durante questo periodo di 100 anni tutti avranno l'opportunità di scegliere e di vivere il modo di vita di Dio. Tutti potranno arrivare a far parte della Famiglia di Dio – il Regno di Dio – di nascere come esseri spirituali, come sarà già stato con i 144,000. Quelli che rifiuteranno moriranno una seconda volta – morte eterna. Il giudizio di Dio su coloro che non vorranno far parte della sua Famiglia non è tormento eterno. È una punizione che durerà per tutta l'eternità. È la morte – dalla quale uno non sarà più resuscitato alla vita – una punizione eterna.

È durante questi ultimi 100 anni che miliardi saranno resuscitati. A coloro che sono vissuti e sono morti, siano giovani che vecchi, verrà nuovamente data la vita in corpi umani pieni di salute - integri e completi. Poi essi potranno scegliere di arrivare a far parte della Famiglia eterna di Dio. Questo è il significato dell'Ultimo Grande Giorno!

Capitolo 7

IL VERO MESSIA

La religione e la politica sono capaci di fomentare grandi emozioni e passione nella gente. Mettere qualcuno in posizione di responsabilità, sia religiosa che politica, può significare spendere grandi somme di denaro, tempo ed energia. Eppure la gente in nazioni di tutto il mondo è occupata in tali attività, anno dopo anno.

Naturalmente, il desiderio basilare di tale attività è di eleggere dei capi politici che aiuteranno a risolvere i nostri problemi e a provvedere che ci sia una prosperità maggiore. La gente vuole essere liberata dai propri problemi; desidera che la vita sia più facile. Vuole pace e sicurezza, ma purtroppo, l'uomo non è capace di garantire tutto questo! È la solita vecchia storia!

Nessun governo può risolvere i problemi d'una nazione - non una democrazia, né una monarchia, né una dittatura. L'uomo non è capace di risolvere i suoi problemi!

Negli anni Sessanta, alla mia classe di scienza nel liceo fu fatto vedere un film molto grafico di bambini affamati in varie parti del mondo. Il film indirizzava la necessità della scienza e tecnologia come fonti di soluzioni dei suddetti problemi che

erano in fase di crescita. Ogni membro della classe doveva preparare un rapporto sul film fornendo possibili soluzioni.

Da adolescente, ero piuttosto turbato dalle realtà che mi circondavano in questo mondo, particolarmente le sfide apparentemente insormontabili che il futuro avrebbe imposto all'umanità.

Nonostante fossi ancora un po' ingenuo, a me risultava ovvio che la scienza non avrebbe potuto risolvere tutti i nostri problemi. Ero del parere che il compito più grande da essere affrontato sarebbe stato quello del governare. Perciò scrissi sulla necessità di un governo mondiale centralizzato. Ma persino a quella tenera età, sapevo che le Nazioni Unite, con i mezzi che aveva a disposizione non ne era all'altezza. L'Associazione dovrebbe esser stata molto più forte. A me era evidente che la località delle Nazioni Unite creasse un grande ostacolo - di pregiudizio e gelosia. La soluzione, a mio modo di vedere, era un unico governo mondiale. Forse potrebbe esser stata una democrazia universale con il suo governo centrale localizzato in qualche altra parte del mondo, ma avrebbe anche avuto bisogno di un forte esercito per imporre l'ordine.

Ma anche con tutto questo, l'uomo non è capace di produrre la pace ed unità genuina. Forse Dio mi stava aiutando ad intravedere, persino a quella tenera età, la futilità dei mezzi a portata dell'uomo per governare se stesso.

Questo è esattamente ciò che Dio sta facendo vedere all'umanità. L'uomo non è capace di governare se stesso. La natura umana, con la sua carnalità ed egoismo rende questo impossibile. Questa è la testimonianza che Dio è stato a dare

all'umanità negli ultimi 6,000 anni - che l'uomo è incapace di regnare su se stesso. La storia del mondo ne è la prova!

Persino questa nazione, gli Stati Uniti, benestante e potente com'è, non è stata capace di governar se stessa con successo. Non è in grado di risolvere i propri problemi, e certamente non i problemi delle altre nazioni, ma continua a cercare di farlo. Se gli Stati Uniti credono di poter portare una certa misura di pace duratura ad altre nazioni (il Medio Oriente, le Coree, o persino l'Europa), questo è l'apice dell'arroganza. L'arroganza dell'America presenta un grande problema nei nostri rapporti con gli altri paesi. Essi vedono chiaramente l'arroganza che noi non vediamo. Noi semplicemente crediamo che il nostro modo di far le cose sia il migliore. Ma naturalmente, gli altri pensano nello stesso modo. Tuttavia, l'America irradia quest'arroganza in maniera più forte di altre nazioni.

Nonostante questa nazione sia stata benedetta da Dio con grandi ricchezze, sono molti i disoccupati, quelli che soffrono di malattie e quelli che vivono in povertà. Eppure la gente preferisce guardare nell'altra direzione se non soffre di queste afflizioni direttamente.

Queste cose mi riportano alla memoria un racconto - se vero o no, non lo so. Si trattava di un predicatore che indirizzò la sua congregazione con quello che doveva esser stato uno dei sermoni più brevi mai dati. Iniziò dicendo, " Ho solo tre osservazioni da fare oggi." Egli continuò, "Numero uno è che ci sono oltre 400,000 senzatetto in questo paese, e numero due è che alla maggior parte di voi non ve ne importa un accidente!" Poi concluse dicendo, "E numero tre è che per la maggior parte siete

più turbati dal fatto che ho detto 'un accidente' che dal fatto che ci sono oltre 400,000 senzatetto in questo paese." Poi si sedette.

Questo è l'atteggiamento della maggioranza, semplicemente d'indifferenza. Molte cose sono semplicemente facili ad ignorarsi mentre un atteggiamento d'ipocrisia ed altezzosità prevale.

L'ipocrisia in questa nazione è senza limiti, partendo dai mass media, dalla politica, i tribunali, gruppi d'interessi speciali e le società d'affari. Se qualcosa coglie l'attenzione dei mezzi di pubblica comunicazione che può essere "sensazionalizzata," allora gli altri spesso ci prestano attenzione - troppo spesso per ottenere attenzione loro stessi. Ma i veri problemi della nostra nazione, quelli che sono ben radicati e continui - che scarseggiano di sensazionalismo - tendono ad essere ignorati. Ci sono numerosi malanni sociali che sono troppo impopolari per essere indirizzati. Le ragioni sono il compiacimento, l'ipocrisia e l'orgoglio.

La cura degli anziani, particolarmente nelle case di riposo, in una nazione che è così benestante è deplorevole. Sì, ci sono persone che cercano di indirizzare questi temi, ma lo fanno in uno stato di frustrazione. I loro sforzi equivalgono al mettere un cerotto su un'arteria che è stata recisa. Non è una causa "popolare."

E che dire del crimine? Persino con tutta la nostra ricchezza e potenza, sembra che non si sia in grado di costruire carceri con rapidità adeguata, e al contempo, il sistema giudiziario trova i modi di rimettere i criminali sulla strada dopo aver servito solo una piccola parte della loro pena.

Il numero di omicidi in praticamente qualsiasi singola grande città americana sarà più grande annualmente di quello di molti paesi del mondo. È così che ci governiamo bene?

Ogni giorno sentiamo parlare dell'assassinio insensato di un'altra persona innocente. Uccisioni fortuite succedono frequentemente. Ci sono forse delle grandi manifestazioni contro questo tipo di comportamento che ha luogo sotto i nostri stessi occhi? No! Ma alcuni sì, condannano la perdita di vite dei soldati statunitensi e d'altri in nome della guerra. Ed i loro assassinii sono infatti una tragedia insensata. Eppure, questa è un'altra testimonianza del tipo di ipocrisia che circola in questa nazione.

Un altro esempio è l'insensata perdita di vite sulle nostre autostrade. Spesso, queste tragedie sono il risultato dell'alcol o della droga o di tutt'e due. E le pene per questo tipo di reato equivalgono ad una tirata alle orecchie. Ma noi chiudiamo un occhio e voltiamo la testa a queste cose.

Quanta attenzione viene data a certe cose come il guidare in modo sicuro? Alcuni direbbero, "Molta." Ma molto più potrebbe e dovrebbe esser fatto, fra l'altro, per salvare le vite sulle autostrade. Dove sono i mezzi di diffusione per parlare della tragica perdita di una persona amata per via di un incidente stradale dovuto alla negligenza? Che cosa ne viene fatto a proposito? Dove sono le manifestazioni organizzate nel nostro Paese che condannano tali tragedie? Dove sono le attività organizzate per raccogliere fondi da devolvere a favore di coloro che hanno perso il sostenitore della famiglia? Dove sono le ditte, le stelle del cinema e gli atleti per la raccolta di fondi per dare un'istruzione e per prender cura dei bambini superstiti degli incidenti nei quali hanno perso i genitori?

Nel 2002, oltre 17,000 persone hanno perso la vita negli incidenti stradali dove l'alcol era un fattore. Questo è varie volte il numero di quelli che hanno perso la vita l'11/9. Nel corso intero della guerra nel Vietnam, 58,000 soldati statunitensi persero la vita. Ci fu una condanna clamorosa ed un tremendo sconvolgimento sociale in questo paese su quella guerra. Ma dov'è il lamento per la perdita di vite sulle strade dovute all'alcol, che ogni anno ammontano ad un numero di gran lunga superiore alla perdita di vite annuale dei soldati americani nella guerra del Vietnam? Dove sono i monumenti commemorativi per tutte le vite giovani ed innocenti che che le nostre strade hanno mietuto? Dov'è lo sdegno? Di certo non esiste nazionalmente.

Abbiamo una perdita di vite annuale ancor più grande dovuta agli errori medici. Solo l'anno scorso, le statistiche dimostrano che 98,000 persone hanno perso la vita per tali errori. Di nuovo, dove sono i mezzi di diffusione? Dov'è lo sdegno? Siamo una nazione di ipocriti, assorbiti dai nostri piccoli mondi egoistici.

Quest'ipocrisia e perversione di volontà di un popolo così ricco sono illustrate dall'esempio di milioni che indossano i nastri, che donano miliardi di dollari, esigono altri miliardi in più, e manifestano in grandi adunate affinché una cura possa esser trovata per porre termine ad un male che sta uccidendo milioni di persone in tutto il mondo. Questo male è principalmente propagato tramite stili di vita perversi, ma la gente non osa condannare tali cose come causa principale della propagazione di tale male. L'uso illecito delle droghe (l’uso degli aghi in comune), la perversione del sesso contro natura e la mancanza di fedeltà fra le coppie sono tutte da incolpare. Ma quelli con un atteggiamento farisaico preferiscono una medicina che risolva il

loro problema, affinché possano continuare con i loro stili di vita contro natura e perversi. Chi osa dire niente contro loro? E chi osa introdurre Dio nell'argomento? ...State sicuri, Dio è in procinto d'introdurre se stesso nell'argomento! Tutte tali perversioni sono in procinto d'esser cancellate dalla faccia della terra!

L'aria di sufficienza della società è nauseante! L'altezzosità e l'ipocrisia hanno riempito la terra! Alcune persone religiose condannano l'omosessualità, ma chiudono un occhio mentre sguazzano nell'adulterio ed altre perversioni. Loro pure sono colpevoli. Con le loro infedeltà esse sono causa di sofferenze profondamente radicate nelle vite di quelli più vicini a loro. L'adulterio è altrettanto distruttivo per le famiglie quanto lo sia l'omossessualità, e a delle volte ancor più. Alcuni mi odieranno per aver semplicemente indicato queste verità.

La gente d'oggi è presa dalla correttezza politica. Questo, in se stesso, è colmo d'incredibile ipocrisia. Uno quasi deve portarsi appresso un dizionario di termini politicamente corretti per non offendere - per consentire alla gente d'ignorare più facilmente ciò che sceglie d'ignorare.

Sì, l'uomo è incapace di regnare su se stesso. E se gli fosse concesso un po' più di tempo, finirebbe con l'annientarsi. Infatti, questo è esattamente quello che l'uomo è in procinto di fare, ma Dio lo preverrà e porterà il suo governo a questa terra. È il suo governo che salverà e libererà l'umanità.

Ripeto, la gente si dà molto da fare nell’eleggere i suoi capi politici e ne fa una grande messinscena dell'intero processo. Ma la gente ha sempre rifiutato L'Unico che può condurla nella direzione che produrrebbe ciò che anela.

Visto che l'uomo non allestirà un grande spettacolo per esaltare L'Unico che ha tutte le carte in regola per fargli da guida, Dio allestirà un grande spettacolo in vece sua. Egli dice che tutto il mondo vedrà la sua venuta. Lo vedrà altrettanto chiaramente come vede la luna di notte ed il sole di giorno. Egli verrà con la gloria, l'onore e la potenza di Dio - non dell'uomo.

Il Vero Messia

Ma chi è questo nuovo capo mondiale che è in procinto di venire su questa terra? Solo poche migliaia nel corso di tutta la storia hanno veramente saputo di Lui, o in effetti, proprio conosciuto. Come già dichiarato all'inizio di questo libro, quelli del giudaismo hanno sempre creduto di conoscere la verità sul Messia, eppure Lo rifiutarono quando venne la prima volta. Quelli del cristianesimo tradizionale hanno sempre creduto di aver saputo su di Lui, e molti hanno creduto di aver avuto un rapporto con Lui. Ma nessuno fra questi ha conosciuto il vero Messia.

Il Sabato ed i Giorni Santi di Dio rivelano il piano di Dio per l'uomo. Queste cose sono state discusse nel capitolo precedente. Comunque, l'uomo ha respinto questi giorni, inoltre a ciò che insegnano. Per questa ragione, l'uomo non è stato in grado d'arrivare a conoscere il vero Messia e come Egli sia veramente. Questi giorni in effetti rivelano il vero Messia. Ma la gente in questo mondo, particolarmente i capi religiosi, hanno offuscato le proprie menti e le menti altrui, sia promuovendo le loro proprie idee sbagliate oppure perpetuando le idee errate di terzi su chi, e come, Egli sia.

Il resto di questo capitolo è dedicato al vero Messia - il Cristo autentico. Esso discute le cose che vi consentiranno di identificarlo e di veramente arrivare a conoscerlo.

Fareste tutti bene ad iniziare ad arrivare a conoscere il vero Messia perché Egli è in procinto di diventare il vostro regnante - il vostro Re. Il paradosso in tutto questo è piuttosto profondo. Se iniziate a pentirvi delle vostre vie e ricevete le vie e la verità di Dio nelle vostre vite, allora potrete ricevere il suo favore e continuare la vostra vita in quel nuovo mondo. Anche se doveste adesso rifiutare il vero Messia per poi morire, dopo 1,000 anni sarete resuscitati una seconda volta alla vita. A quel tempo dovrete nuovamente affrontare il tema del ricevere, oppure no, la verità. Il Messia regnerà per quei mille anni e per l'eternità. Perciò, o scegliete di arrivare a conoscerlo adesso oppure dovrete affrontare le stesse scelte in un periodo più tardo. Quando si arriva al dunque, dovrete scegliere la via di Dio altrimenti l'unica scelta sarà la morte per tutta l'eternità.

Il piano di Dio per l'umanità s'incentra sul Messia - il Cristo, ed inizia tutto con l'osservanza della Pasqua. I seguenti versetti sono stati citati riguardo alla Pasqua nel capitolo precedente, ma c'è bisogno di riportarli alla memoria e di aggiungere ulteriormente al materiale.

"E l'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: Parla ai figli d'Israele e di' loro: Ecco le feste [Questa parola ebraica non è la stessa parola per "feste" come le parole che vengono usate dopo per descrivere le feste, come nel versetto 6°. Questa parola significa "tempi stabiliti." Questi sono tempi stabiliti da Dio. Sono "appuntamenti" che l'uomo deve mantenere con Dio – periodi nei quali dobbiamo presentarci davanti a Lui ed

incontrarci con Lui.] *dell'Eterno che voi proclamerete come sante convocazioni.*[Ebraico – "assemblee comandate"] *Queste sono le mie feste* [Ebraico – "tempi stabiliti"] *: Lavorerete sei giorni; ma il settimo giorno è Sabato, giorno di riposo e di santa convocazione* ["assemblea comandata"]. *Non farete in esso nessun lavoro; è il Sabato consacrato all'Eterno in tutti i luoghi dove abiterete. Queste sono le feste* ["tempi stabiliti"] *dell'Eterno, le sante convocazioni* ["assemblee comandate"] *che proclamerete ai tempi stabiliti. Il quattordicesimo giorno del primo mese, alla sera, sarà la Pasqua dell'Eterno. E il quindicesimo giorno* [un Giorno Santo annuale – un Sabato annuale] *dello stesso mese sarà la festa* [Questa parola in ebraico, sì, significa "festa."] *dei pani azzimi in onore dell'Eterno; per sette giorni mangerete pane senza lievito"* (Levitico 23:1-6).

Dio rivelò le osservanze che l'umanità deve osservare, come pure i tempi che Egli stabilì per la loro osservanza. Questa legge è eterna; non può mai cambiare. Non è stata cambiata, e in ogni caso, sarebbe contrario alle vie di Dio di così fare. Eppure quelli nel cristianesimo tradizionale insegnano che queste leggi sono state annullate in Cristo. Niente potrebbe essere più lontano dalla verità! Questi giorni infatti "rivelano" Cristo - il Messia. È per via del loro rifiuto di questi giorni che non solo non sono arrivati a conoscere il Messia e la verità di Dio, ma hanno seguito un Cristo falso e hanno insegnato un Cristo falso.

Il Cristo del Cristianesimo Tradizionale

Il Cristo del cristianesimo tradizionale non ha niente in comune con il Cristo delle scritture. La prima osservanza annuale, che il cristianesimo tradizionale rifiuta, è quella che ci consente di

capire chi Egli sia e in effetti di arrivare a conoscerlo. È la Pasqua dell'Eterno. Ma il cristianesimo tradizionale non osserva la Pasqua dell'Eterno. Invece esso osserva una Pasqua diversa in un giorno diverso, intorno al medesimo periodo dell'anno.

La Bibbia in nessun posto menziona tale osservanza. Se la Pasqua tradizionale avesse dovuto rimpiazzare la Pasqua dell'Eterno (Passar Oltre) oppure sostituire la Pasqua dell'Eterno, allora sicuramente i discepoli ne avrebbero fatto riferimento nelle scritture. Sicuramente qualcosa di questa importanza sarebbe stata documentata nella Bibbia.

La storia chiaramente dimostra che la Chiesa di Dio in antichità ed altri gruppi emergenti che si chiamavano "cristiani" osservarono la Pasqua dell'Eterno fino ai primi anni del Quarto Secolo D.C.

Fu la Chiesa Cattolica che adottò l'osservanza della Pasqua tradizionale. Questa chiesa smise d'osservare la Pasqua dell'Eterno. Fu rimpiazzata con l'osservanza della Pasqua tradizionale al Concilio di Nicea nel 325 D.C. La Chiesa Cattolica, nel suo tentativo di convertire i gentili e così aumentare il numero dei propri seguaci, inoltre a pacificare l'Impero Romano dell'epoca, adottò alcune delle osservanze dei gentili e le fuse con alcuni dei racconti dalle scritture relative alla morte di Gesù Cristo. Questo è un esempio classico dell'antico conflitto tra religione e politica.

Una dea della fertilità del mondo gentile fu introdotta nella storia della vergine Maria e suo figlio. Questa è la stessa religione falsa che Dio condannò nel Vecchio Testamento. Sareste saggi nel cercare alcuni dei nomi di questi dei in una enciclopedia. È un esercizio molto rivelante.

Questa dea viene riferita come la "regina del cielo" oppure "Ashtoreth," nelle scritture. Notate alcuni di questi versetti ed il loro contesto. Gli idoli la rappresentavano come una madre con in braccio il suo bambino che era generalmente conosciuto con il nome di Tammuz.

"Ecco, voi mettete la vostra fiducia in parole false che non giovano a nulla. Così voi rubate, uccidete, commettete adulterio, giurate il falso, bruciate incenso a Baal e andate dietro ad altri dèi che prima non conoscevate. (Geremia 7:8-9). *"I figli raccolgono la legna, i padri accendono il fuoco e le donne impastano la farina per far focacce alla regina del cielo, e per fare libazioni ad altri dèi per provocarmi ad ira"* (Versetto 18).

"Così, quando Salomone arrivò alla vecchiaia, le sue mogli sviarono il suo cuore verso altri dèi; e il suo cuore non era più integro verso l'Eterno, il suo Dio, come il cuore di Davide suo padre. E Salomone seguì Ashtoreth, la dea dei Sidoni, e Milkom, l'abominazione degli Ammoniti" (1 Re 11:4-5).

La venerazione di questa dea si diffuse in tutto il mondo, persino fra le tribù d'Israele. La storia documenta chiaramente i nomi con i quali questa dea arrivò ad esser conosciuta. Cercate il nome Ashtoreth in qualsiasi dizionario biblico od enciclopedia. Lei era la principale dea dei fenici che veniva venerata in guerra e nella fertilità. Era anche conosciuta con il nome di "Ishtar" dagli assiri e "Astarte" dai greci e dai romani. La parola "Easter" (inglese: Pasqua [tradizionale]) è semplicemente la stessa parola per Astarte oppure Ishtar.

Così la Chiesa Cattolica adottò dal mondo romano quelle credenze gentili che credeva poter fondere con le scritture.

Questo portò alla confusione religiosa e ad insegnamenti falsi rispetto alle scritture ed il vero Cristo.

Un insegnamento falso che riguarda la Pasqua tradizionale è soggetto di una profezia in Ezechiele. Il cristianesimo tradizionale dichiara che Gesù fu resuscitato il mattino della Pasqua tradizionale, dopo esser morto il "Venerdì Santo." La falsità di questo insegnamento è già stata discussa. Tuttavia, la chiesa madre (Cattolica) del cristianesimo tradizionale s'operò a rendere valido questo concetto di una resurrezione nel mattino della Pasqua tradizionale in quanto voleva dar credibilità alla domenica come giorno d'adorazione. Questa strada fu intrapresa con il fine di fondere un mondo gentile e la sua religione falsa, con un nuovo tipo di religione che si spacciava sotto il nome di cristianesimo. Comunque, questa nuova pseudoreligione non aveva niente in comune con quella praticata dai seguaci di Cristo, nella vera Chiesa di Dio.

"Allora mi condusse nel cortile interno della casa dell'Eterno; ed ecco, all'ingresso del tempio dell'Eterno, fra il portico e l'altare, circa venticinque uomini, che voltavano le spalle al tempio dell'Eterno e la faccia verso l'oriente, che adoravano il sole a oriente" (Ezechiele 8:16). Questa profezia fa vedere che l'uomo ha voltato le spalle a Dio – alle sue vie e la verità della sua parola. Così, l'uomo si è voltato verso la Pasqua tradizionale e l'osservanza delle funzioni religiose all'alba, presumibilmente in onore di Gesù Cristo. Ma, in realtà, egli onora Baal, il dio sole, che era il dio supremo dei fenici, il figlio di Ashtoreth. Il simbolo della madre con il bambino erano oggetto di venerazione molto prima dell'epoca di Gesù Cristo.

Il Gesù Cristo del cristianesimo tradizionale non è il vero Cristo della Bibbia. Il vero Gesù Cristo e la verità che Egli insegnò non hanno niente a che vedere con gli insegnamenti del cristianesimo tradizionale. Chiunque volesse iniziare a conoscere veramente il vero Cristo, il vero Messia, tale persona dovrebbe imparare quello che è vero ed abbandonare ciò che è falso. Francamente, tutto quello che riguarda il cristianesimo tradizionale è falso! Esso insegna un Cristo diverso dalle scritture. Benché possa citare le sue parole, esso le distorge in dottrine false e perverse.

Un esempio! Una delle prime cose che Gesù insegnò fu, *"Non pensate che io sia venuto ad abolire la legge o i profeti; io non son venuto per abolire, ma per portare a compimento"* (Matteo 5:17). Eppure il cristianesimo tradizionale insegna che Egli annullò la legge. Perverte quello che era inteso con il portare a "compimento" la legge. Egli adempie il significato nella Pasqua dell'Eterno. Egli deve tuttora adempiere il significato nella Festa delle Trombe. Egli inizierà ad adempiere molto del significato che risiede nel settimo giorno della settimana, il Sabato, quando verrà nel Regno di Dio per regnare su questa terra durante il settimo periodo millenario dell'uomo sulla terra. Il Sabato settimanale rappresenta il tempo di Dio che durerà un giorno intero dopo che sono trascorsi i primi sei giorni – il tempo dell'uomo di svolgere le sue opere e di vivere come gli pare e piace. Il settimo giorno è il tempo di Dio, quando l'uomo deve riposare dal suo lavoro e cercare Dio. In maniera simile, Gesù Cristo viene nel Regno di Dio per regnare e riempire la terra con le vie di Dio – il lavoro di Dio – una volta che i 6,000 anni assegnati all'uomo sono giunti a termine.

Ma il cristianesimo tradizionale ha offuscato l'unico modo di conoscere il vero Gesù Cristo - il vero Messia. L'esempio della legge è solo l'inizio di una storia molto lunga sugli insegnamenti che sono stati raggirati, distorti e travisati.

Quando il cristianesimo protestante iniziò a crescere, dopo essersi separato dalla Chiesa Cattolica e dopo aver rifiutato alcuni dei suoi insegnamenti sul governare e la fede, esso non rifiutò i principi fondamentali della fede cattolica. Invece, continuò ad abbracciare numerosi insegnamenti falsi su un Gesù differente.

Gli insegnamenti su un falso Gesù Cristo s'incentrano sulle dottrine false che Egli presumibilmente avrebbe adempiuto - invece della legge ed i profeti di cui le scritture parlano. Gli insegnamenti falsi includono una resurrezione nel giorno della Pasqua tradizionale. Gesù non fu resuscitato in questo giorno! Questi insegnamenti falsi dicono che Egli adempì il pagamento della morte, per tutta l'umanità, morendo nel "Venerdì Santo." Lui non morì di venerdì! L'osservanza della domenica è basata sulla supposizione che Cristo fu resuscitato il mattino di domenica. Lui non fu resuscitato il mattino di domenica - né in nessun'ora di domenica! Il Gesù del cristianesimo tradizionale si suppone adempia al significato e l'insegnamento che circonda la stagione natalizia. Eppure Gesù Cristo non nacque d'inverno. Le scritture chiaramente dimostrano che Cristo nacque agl'inizi dell'autunno.

E così segue! Le menzogne, le frottole, il paganesimo ed il continuo raggirare dei fatti nelle scritture sembra diano alla gente un senso di conforto e del crogiolarsi nel "loro" Gesù che vi accetterà così come siete. Cretinate! Queste cose sono menzogne putride che han fatto sì che l'umanità non arrivasse a vedere Gesù

Cristo come Egli è in realtà! Queste sono alcune delle ragioni per le quali Dio castigherà questa nazione. L'America è stata il focolaio per la promozione di questi insegnamenti falsi attraverso la "libertà di religione." Questa "libertà" ha consentito alle dottrine false di prosperare molto più di quello che fecero nel corso dei secoli sotto quella grande e falsa chiesa. Non dovrebbe sorprendere dunque, se la gente è talmente confusa su ciò che è vero!

Iniziate forse ad accusare un po' di nausea? State iniziando a vedere la corruzione dell'uomo verso il suo Dio? O vi sentite mal disposti verso di me perché dico queste cose oppure sentite un certo fastidio perché sapete che queste cose sono vere. Forse sarete arrabbiati con il messaggero, ma potete star sicuri che Dio Si sta preparando a portarvi all'umiltà, in un modo o nell'altro.

Coloro che non si umilieranno moriranno! Questa è la parola di Dio! Dio porterà questo mondo all'umiltà ben presto, se lo volete o no, e poi il suo Regno verrà. Se voi doveste essere fra quelli che moriranno, allora non avrete occasione di vedere quel nuovo mondo. Non vedrete la venuta del Gesù Cristo vero. Non saprete nemmeno d'esser morti! Il vostro prossimo momento di consapevolezza sarà in una resurrezione alla fine di quel regno di 1,000 anni di Gesù Cristo. E Dio dichiara che in quel giorno, voi saprete d'esser stati morti per mille anni perché avrete rifiutato la sua parola vera. Perció, non importa quale sia il vostro punto di vista, verrete portati faccia a faccia con la verità - e ben presto! Che peccato che così tanti non ascolteranno Dio - al suo servo a cui è stata data la responsabilità di dire queste cose - tutto per via dell'orgoglio ed un atteggiamento farisaico. Parole forti, ma vere!

L'Unico Segno del Vero Messia

Gesù Cristo diede solo un segno il quale avrebbe comprovato che Egli era il Messia. Abbiamo già toccato su quest'argomento, ma esaminiamolo un po' più profondamente. Alcuni nel cristianesimo tradizionale hanno sfacciatamente rifiutato questo segno. Si attengono ad un altro segno identificatore, cosa che prova che adorano un Gesù falso.

"Allora alcuni scribi e farisei lo interrogarono: Maestro, vorremmo vedere da te un segno. Ed Egli, rispose loro: Questa malvagia e adultera generazione chiede un segno, ma nessun segno le sarà dato, se non il segno del profeta Giona. Poiché, come Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del grosso pesce, così starà il Figlio dell'uomo tre giorni e tre notti nel cuore della terra" (Matteo 12:38-40).

Gesù disse che solo un segno sarebbe stato dato come prova di chi Egli fosse. Quel segno era che Egli sarebbe stato nel cuore della terra - nella tomba - per tre giorni e tre notti. Risulta difficile per gli studiosi comprimere questo periodo di tempo tra l'orario di venerdì vicino al tramonto ed il mattino di domenica, il giorno in cui essi sostengono Egli fosse risorto. Secondo le scritture, un giorno viene contato da tramonto a tramonto. Non viene contato da mezzanotte a mezzanotte come facciamo oggi.

Ma alcuni studiosi cercano di spiegare che Gesù avesse detto tre giorni e tre notti, ma in realtà intese un giorno e mezzo. Resistono la verità persino quando sanno d'essere in errore. Ma la maggior parte della gente nel cristianesimo tradizionale è ignara di queste cose perché non le viene insegnata la verità. Al contrario, i predicatori tengono le distanze dai temi come questo.

Così il Cristo falso del cristianesimo tradizionale fu resuscitato un giorno e mezzo dopo esser stato deposto nella sua tomba. Il racconto è piuttosto semplice da capire quando uno ha acquisito solo un po' di comprensione su certe scritture riguardanti il settimo giorno della settimana - il Sabato - ed i Giorni Santi annuali.

Diamo un'occhiata alla sequenza degli eventi che circondarono la morte e resurrezione di Gesù Cristo.

"Poi, fattosi sera [Questo è il periodo cui noi si chiamerebbe tardo pomeriggio. Non era ancora arrivato il tramonto, perché al tramonto un giorno nuovo sarebbe iniziato e quel giorno nuovo sarebbe stato un Sabato. Gesù doveva esser messo nella tomba prima del tramonto e dell'inizio del Sabato.] *venne un uomo ricco di Arimatea, di nome Giuseppe, il quale era pure discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che il corpo gli fosse consegnato. E Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo di lino pulito, e lo mise nella sua tomba nuova che egli si era fatta scavare nella roccia; e, dopo aver rotolata una grande pietra contro l'apertura del sepolcro, se ne andò."* (Matteo 27:57-61).

Notate il resoconto parallelo e ciò che vien detto in Luca.

"Ed ecco un certo uomo di nome Giuseppe, membro del Consiglio, uomo buono e giusto: (Egli non aveva acconsentito alla deliberazione e all'operato degli altri;) ed era di Arimatea, città dei Giudei, e aspettava anch'egli il regno di Dio. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. E, trattolo giù dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo mise in una tomba scavata nella roccia, dove nessuno era ancora stato deposto. Era il giorno della Preparazione, e il sabato stava per iniziare" (Luca

23:50-54). Risulta molto chiaro che Giuseppe stesse preparando la salma di Gesù per deporla nella propria tomba, prima del Sabato, che avrebbe avuto inizio al tramonto. Ma questo non era un Sabato comune. Non era il Sabato settimanale, come quelli del cristianesimo tradizionale suppongono, e per questa ragione, credono che Giuseppe mise Gesù nella tomba il venerdì.

Un resoconto nel Libro di Giovanni fa vedere che tipo di Sabato questo fosse.

"Era il giorno di Preparazione, e i Giudei [non un venerdì, in preparazione per il Sabato settimanale]*, affinché i corpi non rimanessero in croce il Sabato, perché quel Sabato era un gran giorno, chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi anche all'altro, che era crocifisso con lui; ma, venuti a Gesù, e vedendolo già morto, non gli spezzarono le gambe,".* (Giovanni 19:31-33). Questo Sabato era un Giorno Solenne - un Sabato annuale. Era il primo giorno dei Pani Azzimi, ed è il giorno che segue la Pasqua dell'Eterno (il giorno nel quale Gesù Cristo morì).

Notate nuovamente i tempi dei tempi stabiliti da Dio per l'umanità in Levitico, come abbiamo fatto precedentemente. *"Queste sono le feste* ["tempi stabiliti"] *dell'Eterno, le sante convocazioni* ["assemblee comandate"] *che proclamerete ai tempi stabiliti. Il quattordicesimo giorno del primo mese, alla sera, sarà la Pasqua dell'Eterno. E il quindicesimo giorno* [un Giorno Santo annuale – un Sabato annuale] *dello stesso mese sarà la festa dei pani azzimi in onore dell'Eterno; per sette giorni mangerete pane senza lievito. Il primo giorno avrete una santa convocazione* [come il Sabato settimanale, questo giorno è pure

"un'assemblea comandata"]; *non farete in esso alcun lavoro servile* [è un Sabato comandato]" (Levitico 23:4-7).

La Pasqua ricadeva nel 14° giorno del primo mese del Calendario Sacro di Dio. Questo giorno era il 14 di Abib. Questo è lo stesso giorno in cui Gesù Cristo morì. Egli morì a metà pomeriggio nel giorno della Pasqua dell'Eterno. La Pasqua è pure un giorno di preparazione, nello stesso modo che il venerdì è il giorno di preparazione per il Sabato settimanale. Il 14° può cadere in giorni della settimana differenti. Nell'anno che Gesù Cristo morì, la Pasqua dell'Eterno fu di mercoledì. Quel mercoledì era un giorno di preparazione per il Giorno Solenne annuale - il Sabato annuale - il primo giorno della Festa dei Pani Azzimi.

Gesù Cristo morì sul tardi di mercoledì, a metà pomeriggio. Dato che mancava poco all'inizio del primo giorno dei Pani Azzimi (un Sabato annuale - un Giorno Solenne), Giuseppe di Arimatea andò da Pilato per ottenere il permesso di deporre Gesù dalla croce e di dargli sepoltura nella propria tomba. Egli riuscì a sepellire Gesù appena prima del tramonto, appena prima che iniziasse il Sabato annuale. Tre giorni e tre notti ci portano attraverso la notte intera di mercoledì e le ore diurne del giovedì (1 giorno intero), tutta la notte di giovedì e le ore diurne del venerdì (2 giorni interi), tutta la notte di venerdì e la maggior parte del giorno di sabato (3 giorni interi). Questo Sabato settimanale iniziò al tramonto del venerdì. Verso il termine del Sabato settimanale, prima del tramonto, esattamente tre giorni e tre notti da quando Giuseppe aveva deposto Gesù nella tomba, il Gesù Cristo vero fu resuscitato.

Dato che il Sabato (settimanale) era quasi terminato e la parte notturna di domenica si stava avvicinando, le donne decisero di aspettare fino al mattino seguente per andare alla tomba. Attesero fino all'ora dell'alba del mattino di domenica per andare alla tomba con le spezie che avevano preparato da mettere con il corpo di Gesù Cristo. Ma ovviamente, Egli era già risorto prima che loro arrivassero. Egli fu resuscitato appena prima del tramonto del Sabato settimanale - molto tardi nel Sabato pomeriggio, prima del tramonto.

*"Or, alla fine del Sabat*o [Questa parola è plurale nel greco: il Sabato annuale era adesso giunto a termine, come pure il Sabato settimanale]*, all'inizio dell'alba del primo giorno della settimana* [alle prime ore del mattino di domenica]*, Maria Maddalena e l'altra Maria, vennero a vedere la tomba. Ed ecco, si fece un gran terremoto, perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, venne e rotolò la pietra dall'apertura dela tomba e ci si mise seduto sopra. E il suo aspetto era come la folgore e la sua veste bianca come la neve. E, per lo spavento che ne ebbero, le guardie tremarono e rimasero come morte; ma l'angelo, si rivolse alle donne e disse loro: "Non temete, poiché io so che cercate Gesù, che è stato crocifisso. Egli non è qui, perché è risuscitato, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove il Signore giaceva"* (Matteo 28:1-6).

L'angelo rimosse la pietra dall'entrata della tomba per far vedere alle donne che Gesù Cristo non era lì. Egli era già stato resuscitato, appena prima del tramonto del giorno precedente. La verità è così chiara. Ma la maggior parte della gente odia quasi tutto ciò che il vero Cristo insegnò. La gente oggi non è

differente da quei capi ebraici che vollero Gesù messo a morte. I capi religiosi d'oggi nemmeno vogliono questo Gesù.

La Verità Potente della Pasqua dell'Eterno

La Pasqua dell'Eterno è una verità potente. Taglia di netto attraverso tutte le dottrine false per dunque rivelare ogni religione falsa, ogni insegnante falso ed ogni credente falso. Se la Pasqua dell'Eterno viene osservata ed obbedita come Dio comanda, allora potete arrivare a conoscere il Messia vero. Ma se la gente continua ad insistere a tenersi cara qualsiasi altra cosa, invece della verità rispetto a questo giorno, allora non potrà arrivare a conoscere Cristo o Suo Padre!

Questo dovrebbe essere evidente dal materiale che è stato appena discusso. Le verità che circondano i tempi e l'osservanza del giorno della Pasqua dell'Eterno sono precisamente le cose che danno prova che Gesù Cristo è infatti la vera Pasqua di tutta l'umanità - che Egli è il Messia vero.

Dato che il cristianesimo tradizionale si è attenuto all'osservanza di una Pasqua falsa, esso è rimasto totalmente ignorante sul vero Cristo, il vero Messia e la verità di Dio.

Persino gli ebrei hanno abbandonato la Pasqua dell'Eterno. Non l'osservano al tempo giusto e nemmeno nella maniera corretta. Invece d'osservare la vera Pasqua quando dovrebbero farlo, loro osservano il Seder, il mangiare dell'agnello, dopo il giorno della Pasqua, all'inizio (dopo il tramonto) del primo giorno della Festa dei Pani Azzimi. Il giudaismo rifiutò Gesù Cristo come il Messia vero, e questo in turno portò al rifiuto del giorno della Pasqua vera. Dovrebbe meravigliare, dunque, se il mondo non crede Dio, tantomeno che il Messia vero è in procinto

di venire a questa terra come Re dei re e il Signore dei signori? Se la gente Lo conoscesse, saprebbe che la sua venuta è imminente!

Persino la Chiesa di Dio iniziò ad allontanarsi dalla Pasqua dell'Eterno! Questa è una delle ragioni principali per la quale la gente iniziò ad esser separata dalla presenza di Dio - dalla potenza dell'operare del suo spirito nelle loro vite. Fu tramite gli insegnamenti e le credenze false riguardo l'osservanza della Pasqua dell'Eterno che le menti di molti ministri e fratelli divennero corrotte, e di conseguenza, divennero falsi.

Il cristianesimo tradizionale crede che, dopo la morte, la gente andrà in paradiso per essere con Gesù Cristo, ma i cattolici sembrano più preoccupati ad andare in paradiso per essere con Maria. Ma Maria, la madre di Gesù Cristo, si trova tuttora nella sua tomba (morta) in attesa della resurrezione.

Molte persone, nella Chiesa che fu dispersa, si trovano in un sonno spiritualmente profondo perché hanno voltato le spalle alla verità riguardante la Pasqua dell'Eterno, oppure condonano quelli che l'hanno fatto. In un modo o nell'altro, hanno causato una separazione fra loro e Dio.

La Pasqua è l'inizio della rivelazione nel piano di Dio. È la prima osservanza annuale che Dio comanda la sua gente d'osservare. La nostra Pasqua, Gesù Cristo, è il primo in tutte le cose. Quando la gente volta le spalle all'osservanza fedele di tutto quello che è adempiuto nel significato di questo giorno - essa volta le spalle dall'arrivare ad una conoscenza di Gesù Cristo e suo Padre.

"Egli è l'immagine dell'invisibile Dio, il primogenito di ogni creatura, poiché in Lui sono state create tutte le cose che sono

nei cieli e sulla terra, cose visibili ed invisibili; siano troni, signorie, principati e potenze; tutte le cose sono state create per mezzo di Lui e in vista di Lui, Egli è prima di tutte le cose e tutte sussistono in Lui. Ed Egli è il capo del corpo, cioè della chiesa; Egli è il principio, il primogenito dai morti, affinché abbia la preminenza in ogni cosa, poichè piacque al Padre di far abitare in Lui tutta la pienezza, e, avendo fatto la pace per mezzo del sangue della sua croce, di riconciliare a sè tutte le cose per mezzo di Lui, le cose che sono sulla terra come quelle che sono nei cieli." (Colossesi 1:15-20)**.**

Dio rivela tramite Paolo che tutte le cose nella sua creazione s'incentrano "in" e "per mezzo" di Gesù Cristo. In tutte le cose Gesù Cristo deve avere la preminenza! Riuscite a vedere perché la Pasqua sia la prima osservanza nel piano di Dio? Tutto ha inizio con Gesù Cristo.

Dalla metà fino ai tardi anni Settanta (durante l'era di Filadelfia), diversi evangelisti e pastori nella Chiesa, come pure insegnanti all'Ambassador College, iniziarono ad insegnare dottrina falsa riguardo la Pasqua. Il risultato fu che la Chiesa subì un grande sconvolgimento.

Dopo che il Sig. Armstrong fu sostituito dal Sig. Tkach come guida della Chiesa Universale di Dio, non passò molto tempo prima che egli iniziò a promuovere questa dottrina falsa tramite terzi. Fu all'incirca dell'anno 1988 che questo insegnamento falso fu furtivamente mandato in formato studio ai capi della Chiesa. Presumibilmente, questo fu fatto col fine di capire meglio perché il giudaismo odierno osserva la Pasqua all'inizio del 15° giorno di Abib, invece del 14° come Dio comanda. Arrivarono alla conclusione che l'osservanza ebraica era corretta, dato che delle

osservanze più tarde nel Vecchio Testamento, secondo il loro ragionamento, dimostrano che la Pasqua fu cambiata e veniva adesso osservata il 15° giorno. Questo non è vero! La Pasqua è sempre stata osservata il 14° giorno. Questo ragionamento distorto da parte di questi capi della Chiesa li portò a concludere che Gesù osservava la Pasqua un giorno in anticipo (nonostante gli ebrei del suo tempo osservassero il 14° giorno come faceva Lui) e che noi si dovrebbe seguire il suo esempio e fare lo stesso, particolarmente dato che Paolo chiaramente disse che doveva essere osservata nello stesso giorno che l'osservava Gesù.

Questo insegnamento falso fece sì, che molti nella Chiesa arrivassero a negare il Messia vero, nello stesso modo di quelli nel cristianesimo tradizionale. Il cristianesimo tradizionale, con il suo rifiuto della conoscenza della Pasqua dell'Eterno, rifiutò l'unico segno che Gesù diede per far capire che Egli era il Messia vero. Rifiutò l'osservanza della Pasqua accettando una Pasqua falsa ed una resurrezione nel mattino di domenica, così giustificando il cambiamento dell'osservanza del Sabato all'osservanza del primo giorno della settimana. Scelse, piuttosto, di osservare il Giorno del Sole, il giorno nel quale Baal veniva venerato.

Quelli nella Chiesa, che iniziarono ad insegnare una dottrina falsa sulla Pasqua, stavano cambiando il profondo significato di quelle cose che identificano il vero Messia. Iniziarono a respingere la cosa vera e propria che rivela come Gesù Cristo fedelmente adempì tutto ciò che Iddio Padre gli aveva dato da compiere. Gesù Cristo adempì la Pasqua esattamente come e quando Dio disse - così rivelando che Egli era infatti il Messia.

Il cristianesimo tradizionale e quelli nella Chiesa che travisarono ed inquinarono il profondo significato della Pasqua sono egualmente colpevoli nel perpetuare falsità che rappresentano Gesù Cristo in ribellione verso suo Padre. Egli viene rappresentato come uno che venne e cambiò la legge di suo Padre e che non adempì la legge ed i profeti, come Dio disse il Messia avrebbe fatto.

Dobbiamo osservare le cose di Dio nel modo che Dio comanda. Il giudaismo ed il cristianesimo tradizionale hanno voltato le spalle alla verità di Dio per quanto concerne la Pasqua. Molti nella Chiesa che fu dispersa hanno diluito la verità sulla Pasqua. Questa è la ragione principale perché nessuno di loro sa che siamo nel tempo della fine. Non sanno che sei dei sette sigilli dell'Apocalisse sono già stati aperti, e non sanno nemmeno che il settimo (l'ultimo) sigillo verrà aperto fra poco. Per queste ragioni, il resto di questo capitolo è dedicato a dire la verità al riguardo della Pasqua. La prova della Pasqua e la verità sulla Pasqua identificano il vero Messia. Tutto il resto è falso. Chiunque creda in qualsiasi altra cosa - egli è falso!

LA PASQUA DELL'ETERNO

Questa parte del capitolo non è intesa per il lettore medio. Se non avete letto il materiale sulla Pasqua nel Capitolo 6°, allora troverete maggiori difficoltà nel capire le cose discusse qui. Se non avete letto il capitolo precedente che parla della Pasqua, allora vi è raccomandato prima di leggere quel capitolo e poi di far ritorno a questo.

Quest'ultima parte contiene uno studio molto più profondo sui tempi che riguardano la Pasqua. È diretta più verso coloro che hanno familiarità con la ricerca biblica, con la sintassi, la traduzione contestuale, e la storia biblica. È diretta maggiormente agli ex membri della Chiesa di Dio che sono arrivati a trovarsi in uno stato di confusione e d'inganno su questo tema. È anche diretto verso quelli del giudaismo perché sono stati astutamente ingannati dai "loro rabbini."

I tempi degli eventi che circondano la Pasqua hanno spesso causato controversie nella Chiesa di Dio. Hanno pure causato controversie nel giudaismo, ma questo accadde vari secoli fa. In quanto alla Chiesa, la maggior parte del dibattito si è incentrato intorno ad una singola parola, nelle versioni inglesi della Bibbia, che ha facilmente dato un'idea sbagliata del significato corretto. Nel giudaismo, il dibattito s'incentrò intorno alla stessa parola ebraica, con le sue varie forme d'uso. Tuttavia, questo non fu il risultato di una malintesa della parola. Fu un cambiamento spudorato verso un significato diverso delle varie forme della parola.

Tutto questo tema s'incentra attorno al metodo che Dio diede all'umanità per dividere un giorno dall'altro. Ai nostri tempi, questa divisione arriva esattamente alle 12:00 di mezzanotte. Ma Dio istruì l'uomo che sarebbe stato il tramonto a dividere un giorno dall'altro. Nel giudaismo grande controversia è esistita su quest'argomento. L'umanità semplicemente non ha accettato la semplice istruzione di Dio riguardo la divisione del tempo.

Alcuni nella Chiesa di Dio hanno avuto lo stesso problema riscontrato nel giudaismo perché hanno accettato l'insegnamento falso del giudaismo. Hanno appreso la verità all'inizio della loro

chiamata, ma più tardi l'hanno abbandonata. La verità che appresero venne dall'apostolo che Dio chiamò per ristabilire la verità nella Chiesa, l'Elia del tempo della fine, Herbert W. Armstrong. (Come punto d'interesse per i lettori ebraici, l'Elia del tempo della fine era della tribù di Giuda. Il lignaggio del Sig. Armstrong lo si può risalire al re Davide.)

Quando quei membri della Chiesa abbandonarono la verità della Pasqua, essi si separarono da Dio ed il suo spirito. Non facevano più parte della Chiesa di Dio.

Il tradurre più di una parola dal greco e dall'ebraico in una singola parola inglese è una cosa piuttosto comune. Questo ha luogo con parole come amore, inferno e paradiso. Di solito, con un po' di ricerca, uno può trovare i diversi significati. Se fate uno studio sulla parola *inferno* troverete che deriva da tre parole greche diverse: hades, gehenna, e tartaroo.

Si può arrivare a molte supposizioni inesatte quando uno introduce un'interpretazione personale in una parola inglese che uno legge nella Bibbia. Prendiamo la parola *inferno* per esempio. La maggioranza nel cristianesimo tradizionale ne trarrà delle immagini piuttosto orrende quando pensa a questa parola. Immagina tormento agonizzante che continua per sempre. Eppure, una parola greca, "hades," che ha lo stesso significato della sua equivalente nella parola ebraica, "sheol," significa semplicemente una fossa od una buca nella terra. Comunemente si riferisce ad una tomba - un luogo per i morti. È semplicemente un posto in cui deporre un corpo morto. Non è un luogo di tormento eterno. Non esiste tale luogo! Ma la gente s'è immaginata Dio come un essere mostruoso che mette la gente in questo posto terribile, per sempre, perché l'ha disobbedito.

La parola "tartaroo" è un'altra parola greca per *l'inferno*. Significa semplicemente un luogo di restrizione, come una prigione. La parola "gehenna" riguarda una località specifica che ha a che fare con un luogo di punizione finale. A volte viene riferita come il fuoco di "gehenna" ("il fuoco o le fiamme dell'inferno" in inglese e in italiano). Questo è un luogo dove i corpi vengono gettati e bruciati, come la cremazione. Non è un luogo di tortura continua con le fiamme, ma un luogo di giudizio finale, in cui un corpo viene bruciato. Questi corpi non hanno vita e non vivranno più perché questo è un giudizio finale che durerà tutta l'eternità. È una punizione eterna che non dà possibilità di vivere nuovamente. È una morte permanente.

L'usanza delle parole come *inferno* sono piuttosto facili a comprovare e capire. Ma questo problema non è così facilmente risolto nella controversia della Pasqua. La parola *sera è* il punto focale della confusione su quest'argomento. L'ebraico in questo caso diventa più difficile del solito. Quando uno consulta la parola *sera* [inglese: even od evening] nell'affidabile Concordanza di Strong, uno trova il Numero di Riferimento 6153 per *ereb*, nell'indice della lingua ebraica. Ma questo è molto ingannevole. La maggior parte della gente che farebbe uso della Concordanza di Strong penserebbe che la stessa parola ebraica sarebbe in uso ogni volta che la riscontrasse al #6153. È questo il problema! Non è così! In ebraico questa parola assume forme ed uso di struttura differenti.

Il fatto che forme diverse della stessa parola ebraica forniscano significati molto diversi è solo uno dei problemi. Persino quando la gente è consapevole della diversità delle parole, la sua interpretazione personale continua ad offuscare il significato.

Questo è quello che è successo nel giudaismo odierno. Quando la gente abbraccia una credenza falsa, generalmente accomoda con le cattive o con le buone le proprie definizioni nelle scritture con il fine di dare validità alla sua credenza. Si dovrebbe, comunque, consentire alla Bibbia d'interpretare se stessa in tutti i casi simili.

Nell'indirizzare tali questioni, non ci concentreremo sulle analisi di vari argomenti ed interpretazioni. Ci concentreremo, invece, sulle interpretazioni bibliche. Nel constatare la verità che viene resa chiara dalla parola di Dio stessa, arriverete a vedere più facilmente perché altri sono inciampati. Fareste bene a liberare la mente dalle idee preconcette ed esaminare onestamente ed apertamente alcune delle parole e scritture che chiarificano i tempi degli eventi relativi alla Pasqua.

Il Tramonto (ereb)

Il miglior posto per iniziare è all'inizio. Nel Libro della Genesi, Dio istruì l'uomo su come dividere il tempo. Le vie di Dio sono semplici, ma l'intellettualismo dell'uomo ha confuso questa semplicità.

"E Dio chiamò la luce Giorno, e chiamò le tenebre Notte. Così fu sera (ereb)*, e poi fu mattina, che fu il primo giorno"* (Genesi 1:5). Le espressioni "Così fu sera, e poi fu mattina, che fu il primo giorno" semplicemente significano un giorno intero, tenendo conto da tramonto a tramonto.

Dio rende chiaro ciò che Egli vuole che sia ovvio a noi. Egli disse che la luce era giorno e le tenebre erano la notte. Poi Egli introdusse una divisione del tempo, semplice, ma diretta, per denotare un giorno completo. Dio disse, "Così fu *sera* (ereb), e poi fu mattina, che fu il primo giorno." Questa espressione può

sembrare un po' strana, quando usata in inglese, perché non pensiamo alle parole inglesi per sera e mattina in maniera che comprendano un giorno intero. Ma dobbiamo lasciare che Dio dia la definizione del tempo per noi. Come arriveremo a vedere, Dio arriva ad essere ancora più specifico quando Egli definisce il tempo consacrato da Dio stesso.

Cos'è che divide questi due periodi di tempo nella Genesi 1:5? Il sole! I due periodi di tempo (notte e giorno) hanno luogo quando il sole è tramontato e quando il sole sorge. Quando il sole sorge – qualsiasi parte d'esso – è giorno. Finché si può vedere qualsiasi parte del sole, è giorno. Quando il sole è tramontato – quando nessuna parte d'esso può esser vista perchè è calato al di sotto dell'orizzonte – è notte, oppure in questo caso, *ereb.* Quando il sole attraversa un ciclo intero, essendo tramontato e sorto, abbiamo un giorno completo. Così fu <u>sera</u> *(ereb).* Poi fu mattina: il primo giorno. Non c'è bisogno di preoccuparci con dei periodi nebulosi di tempo costantemente in movimento quando c'è ancora luce nel cielo, però il sole è già tramontato e sparito dalla nostra vista. Il sole, la fonte della luce, è il fattore di divisione fra la luce del giorno ed *ereb*, quando il sole è tramontato.

La parola ebraica *ereb*, significa semplicemente il sole è tramontato – sparito dalla vista – nessuna parte d'esso può esser vista. *Ereb* può essere qualsiasi punto (momento) nel tempo durante questo periodo nel quale il sole è calato, oppure può riferirsi alla totalità del tempo nel quale il sole è fuori vista.

Fino a, e Dopo

Quando si intende *ereb,* come qualunque periodo nel tempo dopo il tramonto del sole, si può allora procedere ad altre combinazioni in uso nella lingua ebraica. Per prima cosa, diamo un'occhiata ad *awd ereb.* Questo significa semplicemente "fino a" *ereb* oppure fino al tramonto. Questo è il periodo di tempo che conduce alla sera *(ereb)*, al momento che il sole è tramontato.

"la persona che ha avuto tali contatti sarà impura fino alla sera (awd ereb) *e non mangerà delle cose sante prima di aver lavato il suo corpo con l'acqua. E dopo il tramonto del sole sarà pura e allora potrà mangiare delle cose sante, perché sono il suo cibo"* (Levitico 22:6-7). Questa scrittura, come la Genesi, definisce *ereb.* Perché? Il versetto 7 rende chiaro che la condizione d'essere puro od impuro cambia dopo il tramonto del sole. Una persona veniva considerata impura *fino alla sera* (awd ereb). Era impura durante il giorno, finché il sole splendeva, ma non era pura fino a *(awd ereb)* che il sole fosse tramontato. Questo descrive una divisione di tempo molto specifica. Segue il passaggio del tempo come dettato nella Genesi, da un giorno ad un altro giorno. Non era *fino a* quando un giorno nuovo aveva inizio che questa persona era considerata pura. Dio usa un linguaggio molto chiaro per rendere le sue istruzioni precise.

Un altro esempio è *ma ereb,* che significa semplicemente "da" *ereb* o letteralmente "dal momento stesso che ereb ha luogo." Questa parola significa semplicemente *"dal"* tramonto, "dal" momento preciso nel quale il sole non può più esser visto. Faremo ritorno a questa parola per vedere come viene usata in un singolo versetto in Levitico. In quell'esempio, tre forme differenti di *ereb* sono documentate nell'Indice della Concordanza di Strong, raccolte in una singola parola ebraica.

Al Tramonto *(ba ereb)*

La parola *ba ereb* causa delle difficoltà quando si cerca di estendere il suo significato oltre la singola definizione che Dio ha dato. Se uno cerca di forzare le proprie interpretazioni e dottrine nelle scritture, allora qualsiasi parola può creare confusione. Considerate ciò che gli insegnanti di religione hanno fatto con la parola *inferno* su cui abbiamo parlato precedentemente. Una volta capito l'uso corretto di questi termini, lasciando che la scrittura interpreti se stessa, la confusione e la stupidità degli argomenti avversari vengono alla luce.

La parola di Dio è scritta in modo bellissimo. È ragione di meraviglia testimoniare la sua semplicità. È lo stesso con l'uso del termine "al" *ereb*. Invece di ingarbugliarci in discussioni complicate relative a questa parola, diamo di nuovo un'occhiata al linguaggio semplice di alcune scritture molto basilari.

Le seguenti scritture sono esplicite perché hanno a che fare con l'osservanza del tempo Sacro. *"E nel quattordicesimo giorno del primo mese sarà la Pasqua dell'Eterno. E il quindicesimo giorno di quel mese sarà giorno di festa. Per sette giorni si mangerà pane senza lievito"* (Numeri 28:16-17). Levitico 23 dimostra che il 15° giorno del mese è il primo giorno dei Pani Azzimi, un Sabato annuale, come lo è pure il settimo giorno dei Pani Azzimi. *"E il quindicesimo giorno dello stesso mese sarà la festa dei pani azzimi in onore dell'Eterno; per sette giorni mangerete pane senza lievito. Il primo giorno avrete una santa convocazione; non farete in esso alcun lavoro servile; e per sette giorni offrirete all'Eterno dei sacrifici mediante il fuoco. Il settimo giorno si avrà una santa convocazione; non farete in esso*

alcun lavoro servile" (Levitico 23:6-8). Pane azzimo doveva essere mangiato durante quei sette giorni. È una scrittura chiara, ma persino a questo punto alcuni vogliono mettersi a discutere.

L'uso della parola sera *(ereb)* ha causato molta confusione fra coloro che fanno solamente uso di una traduzione in lingua inglese, perché è molto differente dalle altre traduzioni nell'uso della parola "sera." Eppure l'uso qui è piuttosto semplice e serve ad essere incredibilmente specifico nel descrivere il tempo. *"Nel primo mese, dal quattordicesimo giorno del mese, alla sera,* (ba ereb) *fino al ventunesimo giorno, alla sera,* (ba ereb) *mangerete pani azzimi"* (Esodo 12:18). Molti leggono questo versetto come se dicesse che il primo giorno della Festa dei Pani Azzimi (un Sabato annuale) dovesse iniziare nel 14° giorno del primo mese. Non esprime questo, ma può sembrare così se si usa solamente una traduzione che fa uso delle diverse forme della parola ebraica "ereb" traducendole in un'unica parola inglese.

Se questo versetto stesse dicendo che il primo Sabato annuale di questa festa dovrebbe iniziare il 14°, allora sarebbe in contraddizione con altre scritture che dicono chiaramente che la Pasqua doveva essere nel 14° giorno ed il primo giorno della festa doveva essere nel 15°. La parola di Dio concorda sempre e non si contraddice mai.

Allora cos'è *ba ereb* in questo versetto? L'uso stesso della parola, unito ad altra precisa istruzione che riguarda quest'osservanza, dà la chiara definizione scritturale. Qual'è l'unico uso di questa parola che le consentirebbe mai di andare bene per un'istruzione talmente precisa? Quando avrete la risposta, conoscerete l'interpretazione scritturale.

"Alla" dovrebbe chiarire che questo è un periodo di tempo specifico. È "al" tramonto. Come abbiamo visto nella Genesi, *ereb* ha luogo solamente quando il sole è calato. *Ereb* non può essere usato come riferimento ad alcun periodo mentre il sole sta "calando." Quand'è "calato," il sole divide un periodo specifico di tempo da quando è "ancora sopra l'orizzonte ."

Esodo 12 non dice che il periodo per mangiare del pane azzimo doveva essere dal 14° al 21°. Questo sarebbe oltre sette giorni. Invece, rende chiaro l'unica maniera nella quale questa parola può essere usata. Si dovrebbe forse iniziare a mangiare il pane azzimo in qualche periodo del tardo pomeriggio del 14°? No. È uno specifico periodo di sette giorni che viene descritto. Se questo fosse un periodo che ha inizio da un certo punto da metà a tardo pomeriggio del 14°, allora dovrebbe terminare esattamente allo stesso punto nel tempo da metà a tardo pomeriggio del 21°, prima che i giorni dei Pani Azzimi siano volti al termine. "Al" *ereb* può avere solo un significato e tuttora andare bene in questo versetto, per poter ricoprire un periodo intero di sette giorni. Dio disse in Levitico 23 che il primo giorno dei Pani Azzimi doveva essere osservato nel 15° giorno del mese. Il settimo giorno dal 15° è il 21°. Questo è l'ultimo giorno – il settimo giorno dei Pani Azzimi ed è un Sabato annuale proprio come il primo giorno che cade il 15°.

"Al" *ereb* può solo essere un momento specifico, al termine di un giorno, mentre "si entra" un altro giorno. In questo caso, è dal termine del 14° "al" momento dell'inizio del 15°. È dal periodo del 14° al periodo del 15°, precisamente "al" punto che il sole è calato completamente. Finché è possibile vedere qualsiasi parte del sole, è giorno ed è ancora il 14°. Quando la luce non si può

più veder provenire direttamente dal sole, è notte o *ereb*. Dio ci diede istruzioni chiare e semplici. Non c'è bisogno d'essere degli studiosi per capire.

La nostra società fa la transizione da un giorno all'altro precisamente "alle" dodici di mezzanotte. Dio divise il tempo facendoci vedere che si passa da un giorno all'altro precisamente "al" punto che il sole è calato. Esodo 12 ci fa vedere che l'inizio dei Pani Azzimi è "ad" un punto specifico nel tempo alla fine del 14° ed all'inizio di un altro giorno, il 15°. E che i Pani Azzimi terminano precisamente "alla" fine del 21°, quando il sole è calato ed il 22° ha inizio. Dio divide il tempo molto chiaramente.

Il *ba ereb* di qualsiasi giorno è il momento del tramonto per quel giorno biblico. Il tramonto *(ba ereb)* non può aver luogo durante il periodo conosciuto come *ereb*. Il tramonto *(ba ereb)* in un giorno biblico può solo aver luogo "al" momento che pone termine alla parte del giorno che ha luce – al momento preciso nel quale il sole è calato completamente. Il tramonto *(ba ereb)* non può aver luogo in nessun altro momento dell'*ereb* in quanto il sole è già tramontato in tutti gli altri punti della notte.

Un'altra bellissima parte delle scritture si trova in Levitico 23. Dio rende nuovamente molto chiaro quand'è che il suo tempo Sacro ha inizio. Questo concerne il Giorno dell'Espiazione. *"Il decimo giorno di questo settimo mese sarà il Giorno dell'Espiazione. Esso sarà per voi una santa convocazione; e affliggerete le anime vostre e offrirete all'Eterno un sacrificio mediante il fuoco* (Levitico 23:27). Adesso veniamo ad un'istruzione precisa e molto specifica sui tempi esatti per l'osservanza del Giorno dell'Espiazione. *"Sarà per voi un Sabato di riposo, in cui affliggerete le vostre anime; il nono giorno del*

mese [L'ebraico originale inizia con: "alla sera" (ba ereb)], *dalla sera* (ma ereb) *alla sera seguente* (awd ereb)*, celebrerete il vostro Sabato"* (Levitico 23:32). In questo versetto è importante notare l'uso molto specifico di *ereb.*

Dopo aver visto l'uso chiaro di *ba ereb* a proposito delle istruzioni per i Pani Azzimi, si può facilmente capire l'uso dello stesso per il Giorno dell'Espiazione. "Il nono giorno del mese *alla sera* (ba ereb)" può solo significare che si deve iniziare l'osservanza dell'Espiazione al momento preciso nel quale termina un giorno e ne inizia un altro. *Ba ereb* nel 9° giorno è nel momento preciso che il 9° giorno ha termine, quando il sole è "calato" in questo giorno. A costo di ripetere, Dio rende molto chiaro che questo è un tempo preciso. La fine del 9° giorno è precisamente quando il sole è tramontato completamente. Poi, in quello stesso e preciso momento, il 10° giorno ha inizio.

Questa istruzione precisa per l'osservanza dell'Espiazione nei tempi corretti continua nel resto del versetto. *"Ma"* significa "da" o "dalla," proprio come usato nel versetto. Esso dice "dalla sera" *(ma ereb)* "alla sera seguente" *(awd ereb)*. Il Giorno dell'Espiazione inizia precisamente nel momento che il sole è calato nel 9° giorno e continua "da" quel punto, l'inizio di *ereb*, "allo" stesso punto nel tempo del prossimo *ereb*. L'Espiazione è un giorno intero. Viene osservata nel corso del 10° giorno intero. Dio rende chiaro che il Giorno dell'Espiazione ha luogo fra due sere specifiche.

Se la gente non intende che tre diverse parole ebraiche vengono usate in un versetto solo, come questo, per descrivere la sera, allora ogni tipo di interpretazione può emergere. Se qualsiasi di queste tre parole viene impiegata male,

particolarmente *ba ereb*, allora l'istruzione ed i tempi precisi dati da Dio saranno malintesi. Questo è esattamente ciò che è accaduto nel giudaismo ed in gran parte della Chiesa che è stata dispersa.

Quando si usa la parola *ba ereb* (al tramonto) nel contesto di un tempo presente o futuro, esso può solo aver luogo alla fine del periodo di luce nel dato giorno, quando il sole è appena calato. Nell'istruzione data in Esodo 12:18, era permesso di mangiare solo pane azzimo iniziando al tramonto *(ba ereb)* del 14°, quando il sole era calato, ponendo fine al periodo di luce del 14° che segnava l'inizio di un nuovo giorno, il 15°.

Se il contesto per un giorno specifico è nel passato, allora "al tramonto" *(ba ereb)* sarebbe applicabile alla fine del giorno precedente. Usando l'esempio del Giorno dell'Espiazione, si potrebbe dire, "Dovete digiunare nel 9° giorno al tramonto *(ba ereb)*." Per l'Espiazione non si potrebbe dire, "Avete digiunato nel 9° giorno, al tramonto *(ba ereb)*." L'azione è passata. Usando un'azione nel passato che, naturalmente, ha già avuto luogo, sarebbe corretto dire, "Avete digiunato nel 10° giorno, al tramonto *(ba ereb)*." Il digiuno ha avuto luogo nel 10° giorno, iniziando *ba ereb* (al tramonto) del 9° giorno. Questo diverrà importante più tardi e non può essere negato nel contesto.

Deuteronomio 16

Prima che si continui con l'ultima parola da essere esaminata, abbiamo bisogno di sostare e considerare un particolare versetto (Deuteronomio 16:6) che ha portato ad una certa confusione a proposito del termine *ba ereb*. Il malinteso che circonda questo versetto può essere in parte responsabile sul perché alcuni

pensano di poter estendere la definizione su quando il sole inizia a calare, come il giudaismo odierno insegna.

Alcuni fanno uso di Deuteronomio 16:6 per definire *ba ereb*, piuttosto dei versetti che abbiamo usato noi. Si dovrebbe sempre fare uso del contesto più chiaro per meglio capire le scritture più difficili. Gli esempi scritturali che abbiamo usato sono un ottimo esercizio per imparare su come consentire alla parola di Dio di definire se stessa – in altre parole, lasciare che la Bibbia interpreti la Bibbia.

"Ma nel luogo che l'Eterno tuo Dio avrà scelto come dimora del suo nome, lì immolerai la Pasqua [al]la sera (ba ereb)*, al tramontare* (Concordanza di Strong #935) *del sole, nell'ora in cui uscisti dall'Egitto"* (Deuteronomio 16:6).

Se avete completamente afferrato il significato di *ba ereb* come il momento preciso nel quale il sole è tramontato, allora noterete immediatamente perché questo versetto potrebbe causare dei problemi. Faremo ritorno più avanti per rispondere alla domanda sul perché la parola *ba ereb* viene usata in questo versetto. Questo versetto contiene delle sorprese, cosa che rende la parola di Dio tanto più interessante, più ci si approfondisce nello studio.

La ragione della pausa per esaminare questo versetto, è per concentrarsi sul *"tramontare* (#935) del sole." Questa parola *"tramontare"* viene facilmente impiegata male, se ci si affida all'inglese. "La sera, al tramontare del sole" viene usata da alcuni come la definizione principale per *ba ereb*. Quando uno si concentra sulla durata del tempo per il "tramontare" del sole, la sua interpretazione arriverà a far sviare.

Quanto bisogna andare indietro per dire che questo è il punto in cui il sole inizia la sua calata? Se diciamo che il "tramontare"

inizia nel momento nel quale il sole per primo tocca l'orizzonte, allora cosa ci proibisce di spostare questo periodo di tempo piuttosto nebuloso persino al mezzogiorno, quando la meridiana fa vedere che ha iniziato il suo movimento verso il basso?

Se noi abbracciamo le scritture, che chiaramente interpretano se stesse, allora capiremo meglio anche questo versetto. C'è un'altra scrittura che aiuterà a chiarire cosa significhi il "tramontare."

"E in quel giorno avverrà, dice il Signore, l'Eterno, che io farò tramontare (#935) *il sole a mezzogiorno e oscurerò la terra in pieno giorno"* (Amos 8:9). In questo giorno particolare, il sole ovviamente non dà l'impressione di un movimento verso il basso, dato che è un evento che deve aver luogo precisamente al mezzogiorno, ma quando Dio causa quest'evento ad aver luogo (il "tramontare" del sole), la luce si tramuta in oscurità al mezzogiorno. Questo esempio non ha niente a che fare con un cambiamento nel tempo da un giorno al prossimo, dato che non concerne la scomparsa del sole, in quanto esso sia andato al di sotto dell''orizzonte. Dio causa la sparizione del sole dalla vista al mezzogiorno, così dando l'apparenza della notte sulla terra. Quello che è importante nell'uso di questa parola nell'ebraico, non è la "durata" della cosa, ma il "risultato"!

Fra Le Due Sere

Siamo arrivati, finalmente, all'ultima parola da sottoporre a scrutinio. Questa parola per sera è *"bane ha erebyim."* Significa letteralmente "fra le due sere" oppure "fra le duplici sere." *"Lo serberete fino al quattordicesimo giorno di questo mese, e tutta*

l'assemblea della comunità d'Israele lo ucciderà alla sera (bane ha erebyim)" (Esodo 12:6).

Alcuni dei punti principali di dibattito relativi ai tempi d'osservanza della Pasqua hanno avuto origine da questo versetto e l'inabilità della gente di arrivare ad un accordo sulle due sere a cui si riferisce. Probabilmente l'interpretazione più diffusa nella Chiesa di Dio è stata quella di una sera che ha luogo al tramonto e la seconda sera che ha luogo quando la luce del crepuscolo s'è n'é andata e l'oscurità della notte è cominciata. Questo è vago perché il punto nel quale arriva ad essere totalmente oscuro è un po' difficile a definirsi. Delle varie interpretazioni, l'ultima è più concorde con le istruzioni ed i tempi stabiliti nella Bibbia per gli eventi della Pasqua, che chiaramente dovevano aver luogo solamente nelle ore notturne, ma nonostante ciò, è tuttavia inesatta.

La confusione principale su tutto questo tema ebbe inizio tanto tempo fa quando il giudaismo cambiò la sua osservanza della Pasqua dalla sera del 14° alla sera del 15°. Controversia e conflitto si levarono nella Chiesa quando alcuni membri gravitarono a favore delle spiegazioni del giudaismo tradizionale e del cristianesimo tradizionale su *bane ha erebyim* (fra le due sere). Quando una parte qualsiasi di questa interpretazione viene adottata, l'uccisione dell'Agnello Pasquale viene trasferita al pomeriggio del 14° mentre il consumo dello stesso viene trasferito al 15°. Alcuni fratelli sono arrivati a credere che sia permissibile osservare la Pasqua nel tardi del 14°, durante le ore di luce prima del tramonto.

Apparentemente il cristianesimo tradizionale sceglie questo spazio di tempo in quanto coincide con il periodo del giorno nel

quale Gesù morì. La tradizione ebraica sostiene che era necessario uccidere la Pasqua nel pomeriggio, per consentire uno spazio di tempo sufficiente per completare il compito immenso del macello di centinaia di animali per il fabbisogno di tutti, a scopo d'osservare la Pasqua. Questo non è esatto, come verrà spiegato. La maggioranza degli insegnamenti ebraici piazzano la prima delle due sere in qualche spazio di tempo durante il pomeriggio del 14°. Alcuni dichiarano che questo sia intorno alle ore 15:00, mentre altri insistono che non può essere più tardi delle ore 13:00. Queste interpretazioni consentono l'uccisione dell'agnello pasquale nel pomeriggio del 14° e di mangiarlo nella sera del 15°.

Fate attenzione all'interpretazione di Esodo 12:6 da parte di un noto studioso ebraico nel *The Pentateuch and Rashi's Commentary* a pagina 102. *"All'imbrunire – Da sei ore (dopo mezzogiorno) in poi è chiamato ben ha arbayim, quando il sole è in declino verso il luogo del suo tramonto per essere oscurato. E l'espressione ben ha arbayim sembra dal mio punto di vista (che si riferisca a) quelle ore fra la 'sera' del giorno, e la 'sera' della notte; la 'sera' del giorno è all'inizio della settima ora [ore13:00] dal (momento che) 'le ombre della sera sono allungate,' e la 'sera' della notte è all'inizio della notte."*

Questo mi ricorda di una pubblicità alla televisione con un anatroccolo come protagonista, che si trova sempre in scena e si sforza a far sì che la gente faccia il nome della compagnia che gestisce la pubblicità in questione. Uno spot pubblicitario è allestito in un locale di barbiere dove si vede l'anatroccolo che se ne va scuotendo la testa perplesso, disgustato ed incredulo per via di quello che ha appena sentito dire. È uno spot pubblicitario

divertente ed afferra bene lo stupore che a volte coglie uno che ha cercato di seguire il ragionamento storto, distorto e totalmente insensato di qualcun altro. È con questo stesso tipo di stupore che scuotiamo la testa per via del ragionamento di questo studioso ebraico. Alcune persone, in un tentativo di apparire erudite, fanno delle dichiarazioni che sono talmente assurde, che altri ancora presumono debbano aver ragione.

Gli studiosi ebraici hanno interpretato la prima sera di "fra le due sere" *(bane ha erebyim)* come le ore 13:00 e fanno riferimento a questo periodo come la "sera" del giorno. Questo è un ragionamento molto creativo. *Ereb* non può mai essere un periodo nel quale il sole è alto.

Allora cosa sono le due sere *di bane ha erebyim*? Dalla nostra investigazione, c'è solo una risposta. È chiara e semplice. Non rimane che una conclusione. Diamo un'occhiata alle parole che abbiamo esaminato.

Quando Dio ci dà un giorno speciale da osservare, che periodo di tempo definisce questo giorno? Abbiamo già visto varie scritture che rendono chiaro come definire questo tempo. L'espressione "fra le due sere" potrebbe mai essere più chiara?

Fate nuovamente attenzione alla chiara istruzione al riguardo dell'Espiazione. *"Sarà per voi un Sabato di riposo, in cui affliggerete le vostre anime; il nono giorno del mese, dalla sera* (ma ereb) *alla sera* (awd ereb) *seguente, celebrerete il vostro Sabato"* (Levitico 23:32). Come abbiamo visto precedentemente, il Giorno dell'Espiazione ha inizio al momento del tramonto (ba ereb) del 9°, che è l'inizio del 10°. "Da" quel momento della sera (ma ereb), in cui il 10° ha inizio, "alla" sera (awd ereb) che termina il 10°, definisce il periodo del Giorno dell'Espiazione

succintamente. Dio rende chiaro che il Giorno dell'Espiazione è fra due sere specifiche – quella che arriva alla fine del 9° giorno e quella che termina il 10° giorno – fra le due sere.

Perché Bane Ha Erebyim?

"Lo serberete fino al quattordicesimo giorno di questo mese, e tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo ucciderà alla sera (bane ha erebyim)" (Esodo 12:6). Alcuni rifiuteranno la chiara definizione di bane ha erebyim come le due sere che iniziano e terminano un giorno. Asseriranno che tale definizione è troppo ampia per Esodo 12:6 e perciò non può mai avere un tale significato. È forse questa una ragione giustificabile per respingere l'istruzione di Dio? Non sarebbe piuttosto meglio usare le definizioni chiare di Dio per poter arrivare a capire meglio la volontà di Dio?

Perché mai, Dio userebbe un termine come "fra le due sere" come parte dell'istruzione per uccidere la Pasqua? Alcune altre scritture che usano questo stesso termine inizieranno a darci una comprensione più chiara. Il fatto che un termine più specifico non sia stato usato in questo versetto non ci dovrebbe preoccupare. Il contesto del racconto rende chiaro che l'uccisione dell'agnello pasquale doveva aver luogo subito dopo il tramonto del 14° in quanto c'erano ancora molte cose che dovevano aver luogo durante quella stessa sera e fino a notte inoltrata. Daremo un'occhiata ai tempi ed il corso del racconto più avanti.

Bane ha erebyim (fra le due sere) dà ampio spazio entro quel giorno per compiere ed adempiere degli eventi addizionali. Questo è reso più chiaro dall'istruzione data per la partecipazione nella seconda Pasqua, che Dio consentì per chiunque non fosse

stato capace d'osservare la prima. *"L'Eterno parlò a Mosè, nel deserto del Sinai, il primo mese del secondo anno da quando furono usciti dal paese d'Egitto, dicendo: I figliuoli d'Israele celebreranno la Pasqua nel tempo stabilito. La celebrerete nel tempo stabilito, il quattordicesimo giorno di questo mese* <u>*alla sera*</u> (bane ha erebyim); *la celebrerete secondo tutti i suoi statuti e tutti i suoi decreti. E Mosè parlò ai figli d'Israele perché celebrassero la Pasqua. Ed essi celebrarono la Pasqua il quattordicesimo giorno del primo mese al tramonto, nel deserto del Sinai; i figliuoli d'Israele fecero tutto secondo quello che l'Eterno aveva comandato a Mosè"* (Numeri 9:1-5).

Dio diede delle istruzioni addizionali a Mosè in questo periodo, nel secondo anno dopo l'esodo dall'Egitto. Questi versetti indicano che l'osservanza della Pasqua comportava molto più dell'uccisione dell'agnello pasquale *fra le due sere* (bane ha erebyim). *Fra le due sere*, durante il 14°, essi dovevano *osservare* questo giorno secondo tutti i suoi *statuti e decreti*, in base a *tutto* ciò che l'Eterno aveva ordinato a Mosè. I versetti che seguono Esodo 12:6 dimostrano che l'uccisione degli agnelli pasquali era solo una parte delle istruzioni di Dio per quel giorno.

"Parla ai figli d'Israele e di' loro: Se uno di voi o dei vostri discendenti sarà impuro per il contatto con un corpo morto, o si troverà lontano in viaggio, celebrerà lo stesso la Pasqua nel cospetto dell'Eterno. La celebreranno il quattordicesimo giorno del secondo mese <u>*alla sera*</u> (bane ha erebyim); *la mangeranno con del pane senza lievito e con delle erbe amare; non ne lasceranno nulla di avanzo fino al mattino e non ne spezzeranno alcun osso. La celebreranno secondo tutte le leggi della Pasqua"* (Numeri 9:10-12). Questa osservanza di una seconda

Pasqua, stabilita per quelli con ragioni valide per aver mancato all'osservanza della prima Pasqua, dice che "fra le due sere" nel 14°, dovevano osservarla secondo tutti gli statuti della Pasqua e di mangiare l'agnello con pane senza lievito e con erbe amare. Inoltre, non dovevano lasciare alcun avanzo fino al mattino. Così questi versetti ci portano fino alle ore del mattino del 14°.

"Fra le due sere" è forse inteso a coprire solo una parte della Pasqua del 14°? Vediamo che essa include di più che semplicemente l'uccisione degli agnelli. Essa include il consumo dell'agnello pasquale, come pure i statuti ed i decreti. Un'altra scrittura rende chiaro che "fra le due sere" include il 14° intero. *"Il quattordicesimo giorno del primo mese, alla sera* (tra le due sere)*, sarà la Pasqua dell'Eterno"* (Levitico 23:5). Iddio non stava solamente dando le istruzioni per osservare solamente il primo paio d'ore della Pasqua. Egli faceva vedere che dobbiamo osservare la Pasqua nel 14°, per un giorno completo, che dura "da" un tramonto "fino al" prossimo. La Pasqua, come il Giorno dell'Espiazione (Levitico 23:32) o qualsiasi Sabato o Giorno Santo, deve essere osservata fra due sere, per un giorno completo.

L'Osservanza della Pasqua

C'è ben poco spazio per malintesi su quando Gesù partecipò alla Pasqua. Fu durante la parte serale del 14° giorno del primo mese. L'agnello fu sacrificato quella sera, e mangiarono questa ultima cena insieme. Come era il costume, il fuoco era già acceso. Non era tanto facile cucinare a quei tempi come lo è oggi con le convenienze moderne. L'agnello veniva ucciso ed arrostito sul fuoco. Ci voleva del tempo per cucinare l'agnello prima che potessero tutti sedersi insieme e consumare il pasto intero.

Dopo il pasto, Gesù Cristo istituì i simboli del vino e pane, come Paolo più tardi racconta nelle sue istruzioni per l'osservanza della Pasqua annuale (1 Corinzi 11). Più tardi quella notte andarono al Monte degli Ulivi, dove Gesù pregò al Padre in tre occasioni separate. Si stava preparando per quello che doveva seguire nel resto di quel giorno che lo avrebbe condotto alla sua morte a metà pomeriggio.

Il periodo nel quale Gesù ed i suoi discepoli osservarono la Pasqua non era differente da quello nel quale l'osservò il resto della popolazione ebraica dell'epoca. Fu più tardi che il giudaismo cambiò l'osservanza della Pasqua di modo che avrebbe avuto inizio nel tardo pomeriggio del 14°. Dopo questo cambiamento loro infatti partecipavano al consumo dell'agnello pasquale nelle prime ore della sera del 15°.

Sia il mondo romano che quello giudaico odiavano questo movimento nuovo e crescente che scaturì dagl'insegnamenti di Gesù. La maggior parte dei capi del giudaismo furono responsabili per aver fatto uccidere Gesù Cristo. Dovrebbe sembrare strano allora, che avrebbero cercato di screditarlo un'altra volta? Non avrebbero certamente consentito al riconoscimento del fatto che Egli avesse adempiuto alcun significato contenuto nell'osservanza serale della Pasqua. Cambiarono l'osservanza al 15°, e di conseguenza, nel tempo, divennero più confusi in rispetto alle scritture che furono scritte nella loro stessa lingua. Divennero più confusi al riguardo della verità di Dio.

Per poter capire una storia molto semplice, che è completamente malintesa dal giudaismo odierno, dobbiamo dare un'occhiata ad alcune istruzioni molto chiare sull'osservanza della

Pasqua. Inizieremo con la prima osservanza documentata nel Vecchio Testamento.

"Parlate a tutta l'assemblea d'Israele e dite: Il decimo giorno di questo mese, ogni uomo prenda per se stesso un agnello, secondo la grandezza della famiglia del padre, un agnello per casa [Ogni famiglia doveva prepararsi per la Pasqua scegliendo un agnello il più adatto possibile per provvedere per un pasto per detta famiglia. E se la famiglia fosse stata troppo piccola per un agnello, allora avrebbe potuto invitare degli altri, forse delle persone sole oppure delle coppie più anziane che non erano in grado di mangiare un agnello intero da sole.]. *Se poi la famiglia è troppo poco numerosa per un agnello, se ne prenda uno in comune col più vicino di casa, secondo il numero delle persone; voi calcolerete la quantità dell'agnello necessario secondo quanto ciascuno può mangiare. Il vostro agnello sarà senza difetto* [Questo rappresentava l'adempimento da parte di Gesù Cristo in un periodo più tardo, la Pasqua per tutta l'umanità che sarebbe stata senza difetto, senza peccato.], *maschio, dell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre* [Poteva essere sia un agnello od una capra.]. *Lo serberete fino al quattordicesimo giorno di questo mese, e tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo ucciderà alla sera* [Dovevano tenere l'agnello dal decimo fino al quattordicesimo giorno, giorno nel quale avrebbero dovuto ucciderlo dopo il tramonto, dopo che il quattordicesimo giorno avesse avuto inizio.]. *Prenderanno poi del sangue e lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case dove lo mangeranno. E mangeranno quella stessa notte la carne arrostita al fuoco* [Quella stessa notte, dopo aver ucciso l'agnello e preso del sangue per metterne sui due stipiti della

porta, lo dovevano cuocere e mangiare.], *con pane senza lievito ed erbe amare. Non ne mangerete niente di esso crudo o bollito nell'acqua, ma arrostito al fuoco con la testa, le gambe e le interiora. E non ne lascerete alcun avanzo fino alla mattina; e ciò che sarà rimasto fino alla mattina, lo brucerete nel fuoco"* (Esodo 12:3-10).

Poi, quando il tempo arrivò per l'osservanza stessa, Mosè ripetè le istruzioni ed aggiunse altro.

"Mosè dunque chiamò tutti gli anziani d'Israele, e disse loro: andate e prendetevi un agnello per ciascuna delle vostre famiglie, e immolate la Pasqua [È importante prender nota del fatto che queste famiglie dovevano uccidere l'agnello pasquale loro stesse, poi cuocerlo e mangiarlo. L'agnello non era un sacrificio del popolo che veniva offerto a Dio. Solo i Leviti potevano fare questo nell'area del tempio. Invece, questa Pasqua viene chiamata il sacrificio della Pasqua dell'Eterno. Era un sacrificio da parte di Dio per l'umanità.]. *Poi prenderete un fascio d'issopo e lo intingerete nel sangue che è nel catino, e spruzzerete l'architrave e i due stipiti delle porte con il sangue che è nel catino; e nessuno di voi uscirà dalla porta della sua casa fino al mattino. Poiché l'Eterno passerà per colpire gli Egiziani; ma quando vedrà il sangue sull'architrave e sui due stipiti, l'Eterno passerà oltre la porta* [Questo rappresenta un adempimento più tardo quando la Pasqua avrebbe dato la propria vita, e tramite il suo sangue (il suo sacrificio per l'umanità) il peccato potrebbe esser stato perdonato e la pena per il peccato (la morte) poteva esser passata oltre.] *e non permetterà al distruttore di entrare nelle vostre case per colpirvi. Voi dunque osserverete questa cosa come uno statuto perpetuo* [Il decreto del servizio della Pasqua è

perpetuo!] *per voi e per i vostri figli. E quando voi sarete entrati nel paese che l'Eterno vi darà, come Egli ha detto, osserverete questo servizio. E quando i vostri figli vi diranno: Che significa per voi questo servizio?, direte loro: Questo è il sacrificio della Pasqua dell'Eterno, il quale passò oltre le case dei figli d'Israele in Egitto, quando Egli colpì gli Egiziani e salvò le nostre case. E il popolo chinò la testa e adorò* (Esodo 12:21-27).

Dopo che i figli d'Israele trascorsero quarant'anni nel deserto, finalmente arrivarono alla terra promessa dove contiuarono la loro osservanza della Pasqua, nel modo che Dio aveva comandato. La loro entrata nella terra promessa è nel periodo della Pasqua. Mentre leggiamo questo racconto in Giosuè, è importante ricordarsi di distinguere l'uso di ba ereb nel participio passato ed il suo uso nel presente ed il futuro.

"E i figli d'Israele si accamparono a Ghilgal e celebrarono la Pasqua il quattordicesimo giorno del mese, alla sera, nelle pianure di Gerico" (Giosuè 5:10). Celebrarono (participio passato) la Pasqua il quattordicesimo giorno del mese, ma dice pure che la celebrarono "alla sera" *(ba ereb)*. Benché questo possa sembrare un'espressione un po' difficile in inglese, loro infatti celebrarono la Pasqua il quattordicesimo giorno, che ovviamente ebbe inizio "alla sera" del tredicesimo, non "alla sera" del quattordicesimo che dà inizio al quindicesimo giorno, perché altrimenti non potrebbe esser stata celebrata (participio passato) il quattordicesimo.

Di nuovo, questo può sembrare un pò difficile in inglese, ma la stessa cosa potrebbe essere applicabile al Sabato settimanale, nel participio passato, ed ogni persona nel giudaismo comprenderebbe. Se fosse una questione del Sabato settimanale,

potrebbe altrettanto esser detto che "celebrarono il Sabato nel settimo giorno della settimana alla sera *(ba ereb).* Con la chiara istruzione che Dio dà a proposito del Sabato settimanale, nessuno leggerebbe questo credendo che gli venisse detto di celebrare il Sabato iniziando alla sera *(ba ereb)* del settimo giorno. *Ba ereb* del settimo giorno sarebbe "al" momento esatto che termina il settimo giorno. Identificherebbe l'inizio di un nuovo giorno, il primo giorno della settimana. Questo significherebbe che il Sabato dovrebbe esser osservato nel primo giorno della settimana. Invece, ogni persona nel giudaismo capirebbe che questo significa "osservarono il Sabato" nel settimo giorno che ebbe inizio "ba ereb" del sesto giorno – "al" tramonto nel sesto giorno. Sarebbe chiaramente inteso come participio passato.

Persino dopo la prigionia di Giuda, quando i figli di Giuda fecero ritorno ed iniziarono a ricostruire il tempio per decreto di Ciro, la documentazione dimostra che dopo che il tempio fu terminato essi celebrarono la Pasqua, come Dio aveva comandato. *"E i reduci dalla cattività celebrarono la Pasqua il quattordicesimo giorno del primo mese"* (Esdra 6:19).

Il tempo per la celebrazione della Pasqua è altrettanto chiaro come il tempo per l'osservanza del Sabato settimanale. Il giudaismo dovrebbe chiaramente intendere questo versetto in Esdra sul tempo corretto per la celebrazione della Pasqua, particolarmente in luce del fatto che esso fece ritorno per ricostruire il tempio dopo la sua prigionia.

Il Sacrificio della Pasqua

I seguaci del giudaismo sono arrivati ad uno stato di confusione sulla maniera corretta di celebrare la Pasqua ed i Pani Azzimi

perché hanno cambiato il vero significato delle parole come "ba ereb" e "ben ha erebyim," e conseguentemente coloro che seguono il giudaismo sono altrettanto confusi al riguardo di queste osservanze.

Visto che la gente si confonde quando legge di questi eventi in Deuteronomio, daremo un'occhiata più attenta alle scritture che li descrive.

"Osserva il mese di Abib e celebra la Pasqua in cospetto dell'Eterno tuo Dio [Un semplice comandamento viene dato di celebrare la Pasqua e la Pasqua è sempre nel quattordicesimo.], *perché nel mese di Abib, l'Eterno, il tuo Dio, ti ha fatto uscire dall'Egitto, di notte* [Chiunque celebri la Pasqua intende che la Festa dei Pani Azzimi fa parte della stagione pasquale. Il sacrificio della Pasqua è ciò che Deuteronomio sta qui indirizzando, perché la notte a cui questo versetto fa riferimento non è la stessa notte della Pasqua in Esodo 12. In quella notte, agli israeliti non fu permesso di uscire dalle loro case fino al mattino. Si riunirono durante le ore di luce del quattordicesimo, e poi se ne andarono dall'Egitto nella notte del quindicesimo.]. *E sacrificherai la Pasqua all'Eterno, il tuo Dio* [Tenete a mente, che la Pasqua stessa era il sacrificio da parte di Dio per l'umanità. Ogni famiglia doveva uccidere un agnello e mangiarlo. Quell'agnello non era un oblazione da essere offerta a Dio.], *con bestie prese dal <u>gregge</u> e dalla <u>mandria</u>* [Questo versetto da sé dovrebbe dimostrare chiaramente che questo non si riferisce alla celebrazione della Pasqua nella sera del quattordicesimo, perché in quella sera era solo permesso di mangiare un agnello od un capretto dal gregge (Esodo 12:5). Questo sacrificio specifico parla anche della "mandria" – bestiame.], *nel luogo che l'Eterno*

avrà scelto per dimora del suo nome" (Deuteronomio 16:1-2). Questo versetto, che parla chiaramente di un'"immolazione a Dio," ha confuso alcuni perché dice specificamente di "immolare la Pasqua all'Eterno." Le ragioni ovvie per questo verranno discusse mentre si procede. Questo sacrificio (l'immolazione a Dio) non è il sacrificio dell'Eterno che fu dato al popolo da consumarsi la sera della Pasqua. Il sacrificio della sera della Pasqua non doveva essere offerto a Dio sull'altare.

Il racconto continua. *"Non mangerai pane lievitato con essa; per sette giorni mangerai con essa pane azzimo* [Chiaramente, questo parla del periodo di sette giorni della Festa dei Pani Azzimi – la prima sera della Festa dei Pani Azzimi – la sera del quindicesimo.], *il pane d'afflizione; perché uscisti in fretta dal paese d'Egitto: affinché ti ricordi del giorno che uscisti dal paese d'Egitto tutti i giorni della tua vita. E non si veda lievito presso di te, entro tutti i tuoi confini, per sette giorni; e della carne che avrai immolata la sera* [ba ereb, al tramonto] *del primo giorno, non ne rimanga nulla durante la notte fino al mattino."* (Deuteronomio 16:3-4).

Questo versetto chiaramente dichiara che questi sacrifici, del gregge e della mandria, erano semplicemente come detto - erano sacrifici da essere offerti davanti a Dio sull'altare nel primo giorno dei Pani Azzimi, proprio come dice, [al]la sera. Di nuovo, questo è nel participio passato. Offrirono questi sacrifici, come dice, nel primo giorno ("che hai immolato il primo giorno"), ma non potevano iniziare prima del tramonto - dopo il quattordicesimo.

"Non potrai immolare la Pasqua in una qualunque delle città [Questo significa che non poteva essere sacrificata in nessuna

comunità nella quale vivevano – non nelle loro case.] *che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà, ma immolerai la Pasqua soltanto nel luogo che l'Eterno, tuo Dio, avrà scelto per dimora del suo nome* [La località del tempio era il luogo in cui i sacrifici venivano offerti. In Israele, non venivano mai offerti da chiunque, ma solo dai sacerdoti levitici.]; *la immolerai [al]la sera* (ba ereb), *al tramonto* [dopo che è calato al di sotto dell'orizzonte – non più visibile] *del sole, nell'ora in cui uscisti dall'Egitto"* (Deuteronomio 16:5-6). Anche qui, l'uso di *"ba ereb"* viene chiarito quando usato nel passato. Il 4° versetto dice che nulla sarebbe rimasto al mattino della carne che avevano immolato (participio passato) nel primo giorno "alla sera" *(ba ereb).* Siccome parla del primo giorno, che era il quindicesimo giorno del primo mese, nessuno nel giudaismo crederebbe che questo fosse stato decretato con lo scopo di iniziare ad offrire i sacrifici – "alla sera" *(ba ereb)* - del primo giorno – il quindicesimo. Se questo fosse stato il caso, ciò significherebbe che il primo giorno era terminato e questo avrebbe avuto luogo nel secondo giorno della festa che sarebbe stato *ba ereb* del primo giorno – e che avrebbe dato inizio al secondo. Persino in questo, gli studiosi ebraici si sono contraddetti nelle proprie definizioni, in quanto tutti credono che questo ebbe luogo nella sera del quindicesimo. Perciò il 6° versetto definisce chiaramente l'uso della stessa parola, quando usata nel participio passato nel 4° versetto.

Quelli del giudaismo, e troppi di quelli che furono dispersi nella Chiesa di Dio confondono la celebrazione della Pasqua con la celebrazione del primo giorno della Festa dei Pani Azzimi.

La Pasqua del quattordicesimo iniziava immediatamente al tramonto del sole (ponendo termine al tredicesimo). Le famiglie uccidevano gli agnelli, li arrostivano e li mangiavano in quella stessa nottata. Facevano questo "nelle loro proprietà" - nelle proprie case. L'agnello che uccidevano viene descritto nelle scritture come il sacrificio dell'Eterno da esser consumato dai figli d'Israele.

I sacrifici del primo giorno della Festa dei Pani Azzimi non dovevano essere mai mangiati "nelle loro proprietà" - nelle loro case. Dovevano essere mangiati "nel luogo che Dio sceglieva per far dimorare il Suo nome," che era la località del tempio. Questo vuol dire che gli israeliti andavano alla località del tempio, nelle ore avanzate del periodo di luce del giorno della Pasqua, per preparare gli animali da sacrificare sull'altare dopo il tramonto, all'inizio del quindicesimo giorno - il primo giorno della Festa. Essi preparavano i sacrifici che dovevano essere sacrificati a Dio. Loro potevano mangiare parte dei sacrifici, ma questo doveva aver luogo in quella località - non nelle loro dimore.

La preparazione di questi sacrifici dedicati a Dio iniziavano il pomeriggio del quattordicesimo, ma il sacrificio stesso sull'altare non poteva avere inizio fino dopo il tramonto del quattordicesimo. Inoltre, qualsiasi festeggio con questi sacrifici doveva aver luogo dopo il quattordicesimo. È per questo che a questi viene fatto riferimento come i sacrifici della Pasqua. La preparazione aveva inizio nel giorno della Pasqua, ma la parte religiosa della cerimonia e le festività non avevano inizio fino dopo il tramonto - all'inizio del quindicesimo.

È veramente così semplice. La distinzione dovrebbe essere ovvia. Il sacrificio del Signore, della Pasqua, venne dato ai figli

d'Israele da mangiarsi, ma i sacrifici della Pasqua della mandria e del gregge erano sacrifici che i figli d'Israele offrivano a Dio.

La Pasqua del Re Giosia

Questo è il racconto di una delle più grandi stagioni pasquali mai celebrate in tutto l'Israele. Prima di iniziare, c'è bisogno di capire in maniera approfondita due versetti; la ragione per questo è che alcuni (principalmente dal giudaismo) avranno delle difficoltà con questo racconto per via di quello che li è stato insegnato in passato. È spesso incredibilmente difficile disimparare ciò che è errato. C'è bisogno di ricordare il primo versetto ed il diciasettesimo versetto perché sono specifici e rivelano la verità su questo tema.

"Giosia celebrò la Pasqua in onore dell'Eterno a Gerusalemme; ed uccisero la Pasqua il quattordicesimo giorno del primo mese" (2 Cronache 35:1). Qui è documentato che celebrarono la Pasqua esattamente come Dio aveva comandato, nel quattordicesimo giorno del primo mese. Questo è quando "uccisero gli agnelli pasquali" e li mangiarono. Ma come vedremo, questa "uccisione della Pasqua" è anche duplice.

"I figli d'Israele, che erano presenti, celebrarono allora la Pasqua e la festa degli azzimi per sette giorni" (2 Cronache 35:17). Questo pure deve esser tenuto a mente nel corso di questo racconto, perché fa vedere che capirono ed obbedirono Dio. Celebrarono la Pasqua nel periodo giusto insieme ai sette giorni della Festa dei Pani Azzimi. Adesso leggiamo il racconto.

"Giosia celebrò la Pasqua in onore dell'Eterno a Gerusalemme; ed <u>uccisero la Pasqua</u> il quattordicesimo giorno del primo mese [Come questo resoconto dimostra, l'uccisione

aveva luogo durante la sera del quattordicesimo come pure nel pomeriggio del quattordicesimo.]. *Egli stabilì i sacerdoti nei loro uffici e li incoraggiò nel servizio della casa dell'Eterno e disse ai Leviti che insegnavano a tutto Israele e che erano consacrati all'Eterno: Collocate l'arca santa nella casa che Salomone, figlio di Davide, re d'Israele ha costruita; non dovrete più portarla sulle vostre spalle. Ora servite l'Eterno, il vostro Dio, e il suo popolo Israele. E tenetevi pronti secondo le case dei vostri padri, secondo le vostre classi, come Davide, re d'Israele, e Salomone, suo figlio hanno disposto per iscritto: e statevene nel luogo santo secondo i rami delle vostre case patriarcali dei vostri fratelli, figli del popolo, e secondo la classificazione della casa paterna dei Leviti"* (2 Cronache 35:1-5).

Giosia disse ai sacerdoti levitici di santificarsi e prepararsi per svolgere il lavoro che li attendeva. Avevano un grande compito da svolgere nel servire la gente nel tempio. Questo includeva tutta la preparazione che doveva esser fatta nel pomeriggio del quattordicesimo in più alle oblazioni che dovevano aver luogo nel Giorno Santo annuale della Festa dei Pani Azzimi. Giosia disse loro di prepararsi al servizio come sacerdoti, nel modo che erano stati istruiti di fare negli scritti di re Davide e di suo figlio, Salomone.

"Immolate la Pasqua, santificatevi e preparate i vostri fratelli perché si adoperino, secondo la parola dell'Eterno trasmessa per mezzo di Mosè" (2 Cronache 35:6). Nuovamente, Giosia disse loro d'uccidere la Pasqua. Questa era un'istruzione specifica, a che fare con la preparazione del lavoro che avrebbero svolto nel loro ruolo di leviti. Giosia continuò nel dir loro di santificare se stessi e di preparare i loro fratelli, che erano i leviti, nel seguire le

istruzioni di Dio per svolgere il lavoro della preparazione dei sacrifici ed il lavoro stesso dell'offerta dei sacrifici che sarebbe seguita**.** C'era un'incredibile quantità di lavoro che li attendeva.

"Poi Giosia diede alla gente del popolo, a quanti si trovavano lì presenti, del bestiame minuto, agnelli e capretti in numero di trentamila e anche tremila buoi, tutti per la Pasqua,; tutto questo dalla proprietà del re. E anche i suoi principi donarono spontaneamente al popolo, ai sacerdoti e ai Leviti. Hilkiah, Zaccaria e Jehiel, conduttori della casa di Dio, diedero ai sacerdoti per i sacrifici della Pasqua, duemilaseicento agnelli e capretti e trecento buoi. Inoltre Konaniah, con Scemaiah e Nethaneel, fratelli suoi, e Hashabiah, Jeiel e Jozabad, capi dei Leviti diedero ai Leviti per i sacrifici della Pasqua cinquemila agnelli e capretti e cinquecento buoi"(2 Cronache 35:7-9).

Potrebbe forse essere più chiaro? Questo non aveva niente a che fare con l'osservanza della Pasqua - l'uccisione della Pasqua ed il consumo della stessa nelle loro case. Quella veniva osservata nella sera del quattordicesimo. Questo si trattava delle offerte ed i sacrifici che sarebbero stati offerti a Dio dopo il tramonto del quattordicesimo, all'inizio della Festa, nella sera del quindicesimo.

"Così il servizio fu preparato; i sacerdoti si misero al loro posto e anche i Leviti secondo le loro classi, secondo il comando del re. Poi uccisero la Pasqua, i sacerdoti spruzzarono il sangue con le loro mani, mentre i Leviti scuoiavano gli animali" (2 Cronache 35:10-11).

Così i leviti fecero come Giosia aveva disposto. Essi si prepararono, come pure l'area in cui il loro lavoro doveva essere svolto, con tutti gli strumenti, gli arnesi, i contenitori e tutto il

necessario per il compito che li attendeva. Poi iniziarono ad uccidere gli animali che dovevano essere offerti. Fecero questo nel pomeriggio del giorno della Pasqua. Iniziarono pure a tagliare la carne in preparazione delle offerte da offrire sull'altare, in più a quello che sarebbe stato mangiato dai figli d'Israele nel giorno della festa. Notate che i leviti scuoiarono gli animali - un'altra prova che questa non era l'osservanza della Pasqua, perché quella carne doveva essere arrostita intera, non tagliata e messa nei recipienti a cuocere.

*"Poi misero da parte quello che doveva essere arso per distribuirlo ai figli del popolo, in base alle divisioni delle case patriarcali, perché l'offrissero all'Eterno, secondo quanto è scritto nel libro di Mosè. E così fecero con i buoi. Poi arrostirono la Pasqua sul fuoco secondo quanto è prescritt*o [Questo chiarisce che, nell'osservanza della Pasqua, loro l'arrostivano come Dio aveva comandato, ed essa era ovviamente mangiata nelle ore notturne.]; *ma le altre offerte consacrate le cossero in pentole, in caldaie e in pignatte e le distribuirono con sollecito a tutto il popolo"* (2 Cronache 35:12-13). I leviti chiaramente adempirono al loro compito. Venne svolto rapidamente ed in maniera disciplinata, e le festività iniziarono dopo il tramonto, il quale portò a termine il quattordicesimo giorno del mese.

"E poi prepararono per se stessi e per i sacerdoti, perché i sacerdoti, figli d'Aaronne, furono occupati fino alla notte [fino a sera o notte inoltrata], *nell'offrire quello che doveva essere arso,e le parti grasse; Perciò i Leviti fecero preparativi per se stessi e per i sacerdoti, figli d'Aaronne"* (2 Cronache 35:14). I leviti furono talmente presi dalle loro responsabilità che lavorarono almeno fino a sera tarda. Si dedicarono ai bisogni

degli altri per prima cosa, poi fecero festa loro stessi. Ma, nuovamente, fecero festa solamente dopo aver prima completato il loro compito di servizio, come sacerdoti di Dio, ad Israele. Questa Pasqua di Giosia comprese l'intera osservanza della Pasqua.

Com'è già stato detto, la gente ha difficoltà nel capire il linguaggio che descrive l'osservanza della stagione pasquale. Non riesce a distinguere fra gli eventi della sera della Pasqua e quelli a metà pomeriggio, e gli eventi che ebbero luogo dopo il tramonto, quando la Festa dei Pani Azzimi ebbe inizio. Perciò, invece di fare una distinzione, la maggior parte fonde i due resoconti come se fossero uno.

Il racconto della Pasqua di Giosia conclude dicendo, *"Così in quel giorno* [L'osservanza della Pasqua richiedeva una grande quantità di lavoro durante la sera ed il giorno seguente.] *tutto il servizio dell'Eterno fu preparato per celebrare la Pasqua e per offrire gli olocausti sull'altare dell'Eterno* [I sacrifici stessi, preparati nel giorno della Pasqua, venivano messi sull'altare ed offerti a Dio durante la prima sera della festa, dopo il tramonto del giorno della Pasqua.]*, in conformità con l'ordine del re Giosia. E i figli d'Israele che si trovavano lì, celebrarono allora la Pasqua e la Festa dei Pani Azzimi per sette giorni.*

La storia è molto semplice per coloro che capiscono il comando di Dio sull'osservanza corretta della Pasqua ed i Giorni dei Pani Azzimi. Coloro che sono arrivati a trovarsi in uno stato di confusione si sono allontanati ancor di più da Dio.

L'obbedienza a Dio tramite l'osservanza fedele della Pasqua vi consentirà di identificare il vero Messia. Altrimenti, non c'è nessuna possibilità d'intrecciare un rapporto vero con Dio. Gli

ignoranti e gli infedeli si allontaneranno sempre più dalle verità di Dio e qualsiasi potenziale per un giusto rapporto con Lui.

L'osservanza vera della Pasqua è una parte vitale di un rapporto giusto e vero con Dio e Suo Figlio, Gesù Cristo - il vero Messia. Il mondo non sa chi Cristo sia, ma Dio inizierà a rivelarLo fra poco, così come Dio ha fatto in questo libro che è dedicato a Gesù Cristo ed alla Sua prossima venuta come Re dei re - il sacrificio pasquale di Dio per noi tutti.

Il giorno della Sua venuta si sta avvicinando rapidamente. Il tempo della fine nelle profezie è arrivato!

Com'è scritto nel penultimo versetto della parola di Dio, "Si, vieni, Signore Gesù."